

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **558**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CONSAP – CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI Spa

(Esercizio 2015)

Trasmessa alla Presidenza il 25 luglio 2017

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 71/2017 del 4 luglio 2017	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria di CONSAP – Concessionaria Ser- vizi Assicurativi Pubblici S.p.A. per l'esercizio 2015 ...	»	7

*DOCUMENTI ALLEGATI**Esercizio 2015:*

Relazione del Presidente	»	153
Bilancio consuntivo	»	211
Relazione del Collegio sindacale	»	265
Relazione del Collegio dei revisori	»	271

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della

CONCESSIONARIA SERVIZI

ASSICURATIVI PUBBLICI (CONSAP)

per l'esercizio 2015

Relatore: Pres. Giovanni Coppola

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 71/2017



La

Corte dei Conti
in
Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 4 luglio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n.1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n.466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della s.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap s.p.a.) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visto il conto consuntivo della Consap s.p.a., relativo all'esercizio finanziario 2015 nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditto il relatore Presidente Giovanni Coppola e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2015;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

- Consap ha ulteriormente ampliato la propria area di azione, mantenendo le competenze originali nell'ambito assicurativo e sviluppandole nell'ambito del sistema di garanzie e di supporto al settore economico-finanziario;
- la Società consolida la propria funzione di gestore di strumenti orientati al sostegno delle fasce sociali deboli e dei soggetti danneggiati dalle crisi bancarie, dal mancato adempimento degli impegni nel settore immobiliare, ovvero dai fenomeni criminali (mafia-usura), anche con il recente affidamento della gestione dei beni confiscati;
- alla stessa stregua, cura il superamento della fase di *start-up* del sistema, direttamente gestito, che afferisce al "Furto d'identità" e che mira ad assicurare la certezza dei rapporti giuridici;
- il bilancio relativo all'esercizio 2015 chiude con un utile al netto delle imposte pari a 4,4 milioni di euro (4,0 milioni nel 2014);
- il patrimonio netto al 2015 risulta pari a 136,4 milioni, rispetto ai 134,2 del precedente esercizio.

In particolare per le gestioni separate si rileva che:

1. il Fondo di garanzia per le vittime della strada ha registrato un disavanzo di esercizio dovuto all'aumento della liquidazione complessiva per sinistri ed alla contestuale flessione dei contributi incassati;
2. il Fondo di garanzia per le vittime della caccia ha registrato un disavanzo, la cui entità contribuisce al peggioramento del patrimonio netto del Fondo, che risulta negativo dal 2007.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2015 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della s.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap s.p.a.), per il detto esercizio l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

PRESIDENTE

24 LUG. 2017
Depositata in segreteria
PER COPIA CONFORME

Corte dei conti – Relazione CONSAP esercizio 2015

IL PRESIDENTE
(Giovanni Laterza)

S O M M A R I O

PREMESSA.....	11
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE	12
1.1 Linee strategiche per l'evoluzione della "mission" aziendale (2015/2017).....	13
2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ	15
2.1 Gli Organi.....	15
2.2 Funzioni di controllo.....	16
2.2.1 Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto sociale.....	17
2.2.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001: Organismo di Vigilanza	18
2.2.3 Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza ..	19
2.3 Organigramma aziendale	22
2.4 Informatizzazione dei Servizi.....	24
3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE.....	26
4. LE CONSULENZE.....	31
5. IL CONTENZIOSO	32
6. LA GESTIONE PATRIMONIALE	33
6.1 L'attività immobiliare	33
6.2 Attività finanziaria.....	35
7. I RISULTATI DELLA GESTIONE.....	37
7.1 Lo stato patrimoniale	38
7.2 Il conto economico.....	43
8. LE GESTIONI SEPARATE	47
8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo	47
8.1.1 Operazioni funzionali alla chiusura delle Liquidazioni	50

8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia	51
8.3 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle Assicurazioni Private)	53
8.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.....	54
8.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	58
8.6 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa.....	62
8.7 La Stanza di compensazione.....	64
8.8 Gestioni stralcio	67
8.9 Gestione dei c.d. "Rapporti dormienti" (somme devolute dal Fondo ex art. 1, comma 343, legge n. 266/2005)	67
8.10 Gestione delle c.d. "Polizze dormienti" (somme devolute dal Fondo ex art. 1, comma 343 della legge n. 266/2005, ai sensi dei commi 345-quater e 345-octies).....	69
8.11 Interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani	71
8.11.1 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio)	71
8.11.2 Fondo di credito per i nuovi nati	72
8.11.3 Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa).....	73
8.12 Fondo Mecenati.....	74
9. ULTERIORI FUNZIONI IN AMBITO ASSICURATIVO E/O DI INTERESSE PUBBLICO	76
9.1 Ruolo dei periti assicurativi.....	76
9.2 Centro di Informazione Italiano	78
9.3 Certificazioni navali	79
9.3.1 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al d.p.r. 504/1978 (c.d. Convenzione Blue Card Clc)	80

9.3.2 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – d.m. 22 settembre 2010 (c.d. Convenzione Bunker Oil).....	80
9.3.3 Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009 (c.d. Blue Card Athens Convention).....	81
9.4 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno del “Furto di identità”	82
9.5 Fondo Debiti P.A.	84
9.6 Fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 9 bis, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269 (c.d. Fondo SACE).....	85
9.7 Altri strumenti di supporto al mondo economico-finanziario.....	89
9.7.1 Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (c.d. FONDO GACS).....	89
9.7.2 Fondi alluvionati.....	90
9.7.3 Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)	91
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	92

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi).....	16
Tabella 2 - Ripartizione per genere e fascia d'età del personale Consap al 31 dicembre 2015	27
Tabella 3 - Dati relativi al personale 2014-2015	27
Tabella 4 - Costo del personale anni 2014-2015	29
Tabella 5 - Costo medio del personale anni 2014-2015	29
Tabella 6 - Stato patrimoniale	38
Tabella 7 - Risultati di bilancio del Fondo vittime della strada.....	48
Tabella 8 - Istanze per Fondo acquirenti beni immobili da costruire (dati al 31/12/2015)	60
Tabella 9 - Istanze per Fondo acquirenti beni immobili da costruire (dati al 31/12/2016)	60
Tabella 10 - Istanze per Fondo mutui acquisto prima casa esercizio 2015.....	63
Tabella 11 - Andamento Stanza di Compensazione 2007-2016.....	65
Tabella 12 - Andamento iscritti Ruolo periti assicurativi 2014-2016	76
Tabella 13 - Andamento sessioni esame 2013-2015 Ruolo periti assicurativi.....	77

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Precedente organigramma CONSAP	22
Grafico 2 - Attuale organigramma CONSAP.....	23
Grafico 3 - Composizione del personale	28
Grafico 4 - Patrimonio investito in titoli.....	35
Grafico 5 - Proventi finanziari 2013-2015 (rappresentazione in scala logaritmica).....	36

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento ai sensi dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione della CONSAP S.p.A. per l'esercizio 2015 nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Su CONSAP S.p.A. la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con il referto per l'esercizio 2014 con determinazione n. 48/2016 (cfr. Atti parlamentari XVII Legislatura, doc. XV, n. 401).

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE

La CONSAP S.p.A., nata per scissione dall'INA S.p.A., ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele – in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice – sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

CONSAP è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Società opera in un regime di “pluricommittenza pubblica” quale soggetto strumentale “*in house*” di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA se ne sono poi aggiunte numerose altre, attribuite a CONSAP per legge o per concessione o per convenzione in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.

I Fondi e le attività gestiti da CONSAP possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (tra cui, principalmente, Fondo di Garanzia per le vittime della strada, Organismo di Indennizzo italiano, Fondo di Garanzia per le vittime della caccia, Stanza di Compensazione, Ruolo dei Periti Assicurativi, Centro di Informazione Italiano, Fondo Dazieri e Fondo Broker), che rappresentano il 71 per cento del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da CONSAP;
- fondi di Solidarietà (Fondo di Solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia, Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa), che rappresentano il 14 per cento circa del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da CONSAP;
- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (tra cui, principalmente, Rapporti Dormienti, Polizze Dormienti, Furto d'Identità e Frodi sulle carte di pagamento, Fondo per i debiti della P.A., Fondo SACE,) che rappresentano il 12 per cento circa del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da CONSAP;
- interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani (tra cui, principalmente, Fondo di credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di Garanzia per la prima casa, Fondo Mecenati) che rappresentano il rimanente 3 per cento circa del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da CONSAP.

Tali campi di intervento sono stati organicamente suddivisi in una recente riorganizzazione aziendale in tre Unità di business: Unità di business 1 – Servizi assicurativi di natura pubblicistica, Unità di business 2 – Fondi di solidarietà e di sostegno, Unità di business 3 – Servizi finanziari.

1.1 Linee strategiche per l’evoluzione della “mission” aziendale (2015/2017)

In coerenza con il Piano Industriale 2015/2017 e con le Direttive emanate dall’Azione (MEF) il 19 febbraio 2016, di cui si è fatto cenno nella precedente relazione, la Società ha dichiarato che, nell’esercizio 2017, avrebbe proceduto secondo le seguenti linee di azione principali:

a) Focalizzazione sul *core business*

- mediante il completamento, la valorizzazione e l’evoluzione del Sistema di prevenzione del c.d. “Furto d’identità”. Il completamento riguarderà in particolare l’arricchimento del Sistema con la gestione delle segnalazioni delle frodi subite. La valorizzazione del Sistema rispetto alle previsioni originarie della norma (operazioni di natura finanziaria e di credito al consumo) riguarderà il suo impiego in nuovi ambiti operativi, primo fra tutti quello relativo al rilascio dell’identità digitale per il quale è in corso la stipula di appositi accordi di collaborazione con l’Agenzia per l’Italia Digitale. L’evoluzione del Sistema riguarderà, in particolare, la sua integrazione con altri sistemi antifrode di cui è titolare il Ministero dell’Economia e delle Finanze, quali il Sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di credito e il Sistema contro la falsificazione dell’euro;
- con azioni e investimenti a supporto della piena operatività e dello sviluppo del Fondo per la garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.a., cui si aggiungono i recenti affidamenti del c.d. Fondo Gacs – per il rilascio della garanzia statale finalizzata ad agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza dai bilanci delle banche e degli intermediari finanziari aventi sede legale in Italia – e del Fondo di cui all’articolo 1, comma 825, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 per il rilascio della garanzia statale sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) - Piano Junker, che richiedono un sempre maggiore impegno quali-quantitativo;
- attraverso il consolidamento di attività gestite da tempo – quali il Fondo di garanzia per le vittime della strada, il Fondo di solidarietà alle vittime della mafia, delle richieste estorsive e dell’usura e la Stanza di Compensazione – rilevanti sia dal punto di vista operativo che economico;

- valorizzando il *know-how* maturato per acquisire e avviare nuove attività a supporto delle Istituzioni; in particolare in ambiti “complementari” al mercato assicurativo per la copertura di rischi attualmente sottoassicurati o in mercati in cui si manifestano patologie legate ai cosiddetti *market failures* (ad esempio rischi professionali in campo sanitario e rischi catastrofali).

Sempre per quanto concerne nuove attività d’impresa, si ricorda che recentemente il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha individuato nella CONSAP la società a controllo pubblico che dovrà coadiuvare l’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Allo stato la Società è in attesa di definire con la suddetta Agenzia il “perimetro” del *service* in questione.

b) Gestione delle attività strumentali al *core business*

- attività finanziaria: volta al raggiungimento di un adeguata redditività annua coerente con un profilo di rischio contenuto attraverso adeguate *policy* di investimento con strategie mirate all’acquisizione di titoli/strumenti emessi o garantiti dallo Stato italiano o comunque a capitale garantito;
- attività immobiliare: oggi rivolta esclusivamente ad un costante monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi del Fondo Immobiliare Sansovino, cui è stato apportato il patrimonio immobiliare residuo della Società, con attenzione ai risultati che si vanno via via a conseguire.

c) Monitoraggio della struttura operativa in termini di processi aziendali, modello organizzativo, sistemi informatici di supporto e risorse umane al fine di garantire flessibilità e contenimento dei costi in relazione all’evoluzione dell’attività aziendale; l’assetto organizzativo, recentemente ridefinito in funzione delle esigenze aziendali, sarà costantemente monitorato per verificarne l’adeguatezza ed il dimensionamento in termini di risorse umane allo scopo di consolidare e sviluppare le aree di attività già acquisite nonché sostenere l’avvio di nuove iniziative.

2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

2.1 Gli Organi

La struttura della CONSAP è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione iscritta nell'apposito registro.

Come riferito nella precedente relazione, il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Come previsto dallo Statuto societario, gli amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive dovrebbero essere emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate all'azionista MEF ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Entro il 31 dicembre, in attuazione delle direttive di cui sopra, gli amministratori, a loro volta, devono comunicare al Dipartimento del Tesoro gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione.

Ai sensi dell'art. 15.8 dello statuto sociale, gli amministratori informano – attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione nonché sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici, predisposti dalle competenti strutture aziendali ed approvati dal Consiglio di Amministrazione – l'azionista unico che verifica la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

In realtà, tale sequenza non è stata costantemente rispettata, in quanto solo nel febbraio 2016 sono state emanate, dopo diversi anni, le Direttive dell'Azionista, che costituiscono un documento di significativo spessore, dopo un lasso di tempo piuttosto consistente a fronte di un tempestivo Piano industriale redatto dalla Società.

I compensi ex art. 2389, 1° comma, codice civile, così come determinati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 5 agosto 2014, sono rimasti invariati nel 2015, come risulta dalla tabella di seguito riportata.

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi)

	2014	2015
Presidente del Consiglio di Amministrazione	29.000	29.000
Amministratore Delegato	*192.000	192.000
Consiglieri	16.000	16.000
Presidente del Collegio Sindacale	22.000	22.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000

*dal 1 aprile 2014 euro 249.000 e dal 1 maggio 2014 euro 192.000

Come previsto dallo statuto della Società (art. 16.4), il Consiglio di Amministrazione ha nominato nella riunione consiliare del 19 ottobre 2016 un Direttore Generale determinandone i relativi poteri. A seguito del decesso di quest’ultimo CONSAP, in ottemperanza alle previsioni di cui all’art. 1, commi 563-568, della legge n. 147/2013, ha provveduto preliminarmente a verificare la disponibilità del profilo richiesto nel Sistema informativo per la consultazione dei profili professionali – SiProP predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze. Conclusa con esito negativo la suddetta fase di verifica, è stata avviata la procedura di selezione esterna tramite primaria società di consulenza, utilizzata anche dall’Azione (MEF). Di tutto il procedimento, la Società ha dato ampia informativa, anche sul proprio sito web.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 luglio 2016 ha deliberato di procedere all’assunzione a tempo indeterminato, con decorrenza dal 15 settembre 2016, del dirigente di CONSAP che ha vinto la selezione predetta – con inquadramento nella qualifica di dirigente di secondo grado ai sensi del Contratto nazionale normativo ed economico per i dirigenti delle imprese assicuratrici – con contestuale conferimento al medesimo dell’incarico di Direttore Generale per la durata del Consiglio stesso. I relativi poteri sono stati conferiti al nuovo Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione nella successiva seduta del 21 settembre 2016.

2.2 Funzioni di controllo

La Società ha predisposto, per ogni processo codificato in una procedura operativa, diverse attività di “controllo”, al fine di ridurre al minimo il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi identificati. Esso è realizzato istituendo, ai diversi livelli organizzativi, controlli specifici e controlli automatici.

2.2.1 Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto sociale

Per l'elaborazione del piano di audit 2015, come per l'esercizio precedente, è stato fatto ricorso ad una metodologia consolidata — ampiamente riconosciuta dai principali standard internazionali concernenti la pratica professionale dell'*internal audit* — finalizzata a garantire l'imparzialità della scelta degli interventi da compiere. Questi ultimi si sono focalizzati, principalmente, sulla verifica di procedure operative (*operational auditing*) ed hanno riguardato, nello specifico, i seguenti ambiti operativi: il Fondo di Garanzia Vittime della Strada, il Fondo Mecenati, il Ruolo dei Periti Assicurativi, il Fondo Sospensione mutui per l'acquisto della prima casa ed il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire.

Non sono stati richiesti *audit* straordinari da parte dei vertici aziendali. Gli interventi programmati sono stati regolarmente svolti e si sono conclusi nel corso del mese di marzo 2016. Le risultanze di audit, come da prassi consolidata, sono state portate a conoscenza dei vertici aziendali e dei responsabili delle strutture interessate per l'adozione degli interventi ritenuti necessari.

Le verifiche condotte nel corso dell'esercizio hanno evidenziato, in generale, l'adeguatezza dei presidi adottati dall'Azienda a fronte dei rischi connessi agli ambiti operativi presi in esame.

Conseguentemente, i rischi di perdite patrimoniali, i rischi legali e reputazionali e quelli di natura operativa, sono stati ritenuti, negli ambiti esaminati, sufficientemente presidiati.

Con specifico riferimento ai Follow-up effettuati (che hanno riguardato gli ambiti operativi Imposte e Tributi, Organismo di Indennizzo e Rapporti Dormienti) si segnala che le strutture interessate si sono attivate per l'accoglimento dei suggerimenti formulati attraverso la predisposizione delle previste procedure operative.

Il piano di attività del Servizio Audit e Risk management per l'esercizio 2016, approvato dal CdA nella seduta del 30 marzo 2016, ha riguardato la verifica di alcuni processi di recente acquisizione, quali: il Fondo Debiti PA, il Fondo Sace, il c.d. Furto d'identità e la procedura di verifica delle imprese designate del Fondo di garanzia vittime della strada.

La finalità è stata quella di addivenire alla formalizzazione dei controlli svolti dalle strutture competenti attraverso specifiche procedure organizzative.

La funzione di *internal audit*, così come previsto dal piano annuale, ha altresì svolto le attività di monitoraggio sull'implementazione delle azioni di miglioramento suggerite nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2016-2018, le cui risultanze sono analiticamente riportate nell'unità

relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sottoposta al CdA nella seduta 15 dicembre 2016.

Si segnala, altresì, per una completa informativa, che nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2016, a seguito di una riorganizzazione aziendale approvata dal Consiglio di Amministrazione il 21 ottobre 2016, è stata affidata alla funzione *internal audit* anche l'attività di Risk Management, avente ad oggetto la mappatura e l'*assessment* dei rischi nell'ambito delle attività aziendali e delle gestioni separate. In pari data è stata anche istituita la funzione *compliance*, collocata all'interno del Servizio affari legali che costituisce un ulteriore valido presidio al sistema dei controlli, in generale.

2.2.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001: Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza – nella sua attuale composizione di tre membri – è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 3 novembre 2014.

In ragione dell'espansione delle attività assegnate alla Società e dell'ampliamento delle fattispecie di reato rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 231/2001 (nuovi reati ambientali di cui alla legge 22 maggio 2015 n. 68, inseriti nell'art. 25-undecies del d.lgs. 231/2001; inasprimento delle pene conseguenti alla rimodulazione del reato di false comunicazioni sociali conseguente alla legge 27 maggio 2015, n. 69), l'Organismo di Vigilanza ha avviato, anche avvalendosi del supporto di specifiche professionalità esterne, le attività di revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2016. Le suddette attività hanno riguardato in particolare:

- la valutazione dell'esposizione alle nuove fattispecie di reato introdotte nel catalogo dei reati- presupposto successivamente all'ultimo aggiornamento del Modello di CONSAP, quali, nello specifico:
 - a) i nuovi reati ambientali (c.d. *eco-reati*) di cui alla legge 22 maggio 2015, n. 68;
 - b) le modifiche alla disciplina dei reati contro la P.A. e dei reati societari di cui alla legge 22 maggio 2015, n. 69;
- la valutazione dell'esposizione al rischio 231 delle nuove attività acquisite da CONSAP, quali, nello specifico:
 - a) l'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo - c.d. furto d'identità;
 - b) il Fondo *ex art. 37 comma 4 della L. 89/2014* - c.d. debiti della P.A.;
 - c) il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa;
 - d) il Fondo Sace;

- sono stati recepiti l'organigramma ed il funzionigramma aziendale, così come modificati dalla Comunicazione di Servizio n. 95 del 4 maggio 2016;
- sono state integrate le disposizioni contenute nel Codice Etico, all'interno del quale sono state recepite alcune delle indicazioni contenute nel nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici previsto dall'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla legge n. 190/2012, ivi inclusi i presidi previsti dalla normativa in materia di c.d. “*revolving doors*”;
- sono stati introdotti nuovi protocolli comportamentali diretti a regolamentare, in linea generale, tutti i Fondi e le attività gestite da CONSAP e le attività strumentali (tra cui la gestione del personale; acquisti, forniture e consulenza; la finanza; la tesoreria; l'organizzazione aziendale; l'amministrazione; i rapporti con la pubblica amministrazione, ecc.);
- è stata verificata l'adeguatezza, ai fini della mitigazione del rischio di reato, e la coerenza rispetto al Modello delle procedure formali che la Società è in procinto di adottare per lo svolgimento delle quattro nuove attività acquisite;
- è stato attuato un coordinamento (attraverso meccanismi di rinvio) tra il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di CONSAP ed il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2016. E' importante sottolineare come sussista oggi un'efficace sinergia tra l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sulle attività svolte e sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Le attività di controllo svolte dall'Organismo di Vigilanza nell'ambito del monitoraggio sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo non hanno evidenziato, nel loro complesso, particolari criticità ai fini della prevenzione dei reati-presupposto previsti dal d.lgs. n. 231/2001.

2.2.3 Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza

Come evidenziato nel corso della precedente relazione, il Consiglio di Amministrazione di CONSAP S.p.a., nella seduta del 23 luglio 2015, ha nominato il funzionario responsabile del Settore Audit e Sicurezza, individuandolo nell'attuale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC).

Nel corso dei primi mesi di attività (secondo semestre 2015), il Responsabile della prevenzione della corruzione ha proceduto all'individuazione e misurazione, per tutti i processi aziendali, del livello di esposizione al rischio di corruzione ed alla successiva predisposizione delle conseguenti misure di mitigazione che sono confluite nel Piano triennale della prevenzione della Corruzione riferito agli esercizi 2016-2018.

In conformità al recente aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione — contenuto nella Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 — il Responsabile della prevenzione della corruzione, nella seduta del 22 dicembre 2015, ha sottoposto il Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) ad un primo esame del Consiglio di Amministrazione; l'approvazione del documento è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2016, nel rispetto del termine prefissato dall'ANAC del 31 gennaio 2016.

A seguito del monitoraggio effettuato sulle misure previste dal Piano nel corso dell'esercizio 2016, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha evidenziato l'avvio di un positivo processo di autoanalisi organizzativa finalizzato al recepimento delle azioni di miglioramento; l'implementazione dei suggerimenti formulati dal RPC, dopo un primo momento di stasi, ha registrato un significativo impulso nel corso del secondo semestre, comunque, non sufficiente a consentirne il completamento nei tempi originariamente stimati.

Le motivazioni degli scostamenti vanno ricercate, in primis, nel fatto che l'esercizio 2016 costituisce per CONSAP il primo anno di attuazione del PTPC; l'implementazione delle misure in esso previste sconta quindi la sostanziale novità e complessità della normativa, oltre che una mancanza di una specifica conoscenza tra il personale dipendente. L'attuazione delle misure ha risentito inoltre, quantomeno in una prima fase, di un approccio nella gestione degli adempimenti previsti dal PTPC non adeguatamente pianificato, l'assenza di una funzione di coordinamento generale delle iniziative e dell'assenza di uno stretto raccordo tra gli obiettivi declinati all'interno del PTPC con quelli assegnati al management aziendale.

Anche i rilevanti e continui cambiamenti intervenuti nella normativa di alcuni settori (contrattualistica pubblica), il rilevante processo di espansione delle attività aziendali e la revisione degli assetti organizzativi, sono fattori che hanno sicuramente concorso al dilatarsi dei tempi necessari per l'attuazione delle misure previste dal PTPC 2016-2018.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2016, è andato maturando un approccio più unitario nella gestione del rischio di corruzione che ha consentito un crescente coinvolgimento delle strutture aziendali interessate dalle misure e l'avvio dei lavori di revisione di alcuni dei processi maggiormente esposti al rischio di corruzione (acquisto di beni e servizi, incarichi professionali e consulenze, incarichi di difesa in giudizio).

Il d.lgs. 97/2016 ha introdotto ulteriori modifiche al regime giuridico preesistente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, come l'unificazione, in capo ad un unico soggetto, dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), da effettuarsi entro sei mesi dalla entrata in vigore del Decreto, ossia entro il 23 dicembre 2016.

L'ANAC, nella delibera n. 831 del 3 agosto 2016 – relativa all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 – ha confermato, sotto il profilo interpretativo, che il RPC sia identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nella seduta del 24 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di CONSAP ha, quindi, in conformità alle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/16 ed alle linee guida emanate dall'ANAC, attribuito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione in carica anche l'incarico di Responsabile della Trasparenza.

Nel corso del 2015, è stato predisposto il Programma Triennale per la Trasparenza relativo al triennio 2015-2017 che è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2016. Di seguito all'approvazione del Programma, è stato attivato il diritto di accesso civico secondo le previsioni di legge. A tal proposito, appare utile menzionare l'unica istanza di accesso civico ricevuta in data 8 marzo 2016 alla quale l'Ente ha dato riscontro in data 29 marzo 2016, provvedendo con l'occasione ad arricchire di ulteriori dati la pagina del sito istituzionale riguardante il Fondo Crack Immobiliari.

Nel 2016, dal punto di vista informatico è stata ampliata e migliorata la sezione “Società Trasparente”, in modo da adeguarla ai cambiamenti normativi nel frattempo intervenuti e rendendola ancora più incisiva grazie all'attivazione, avvenuta a fine novembre 2016, del nuovo sito istituzionale.

Sul piano operativo, nel 2016 è proseguita con regolarità da parte di tutte le unità organizzative la pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti soggetti a trasparenza (con oltre un migliaio di registrazioni distinte effettuate).

2.3 Organigramma aziendale

Il progetto di riorganizzazione della Società, impostato già nella seconda metà del 2015, nel 2016 è stato attuato dapprima con l'ingresso in Azienda del nuovo Direttore Generale – avvenuta il 15 settembre 2016 – e, a seguire, con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione CONSAP, del nuovo organigramma aziendale, entrato in vigore il 24 ottobre 2016.

Si riportano di seguito lo schema di organigramma precedente della CONSAP e quello attuale.

Grafico 1 - Precedente organigramma CONSAP

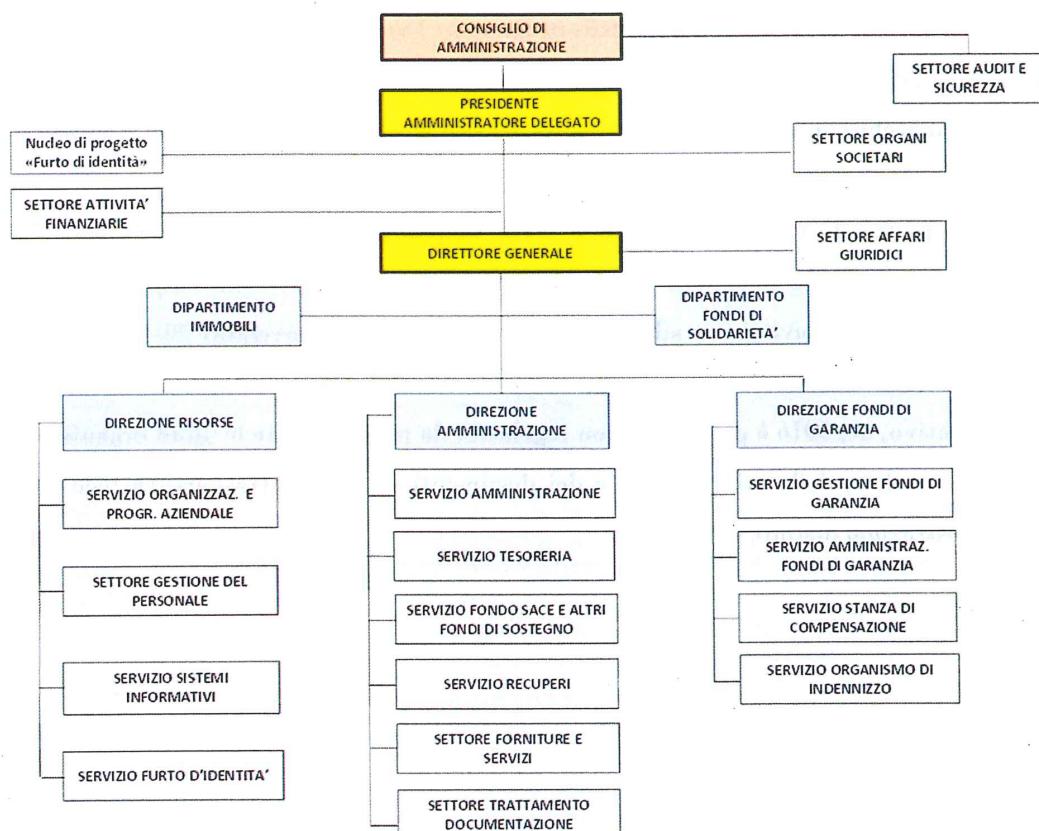
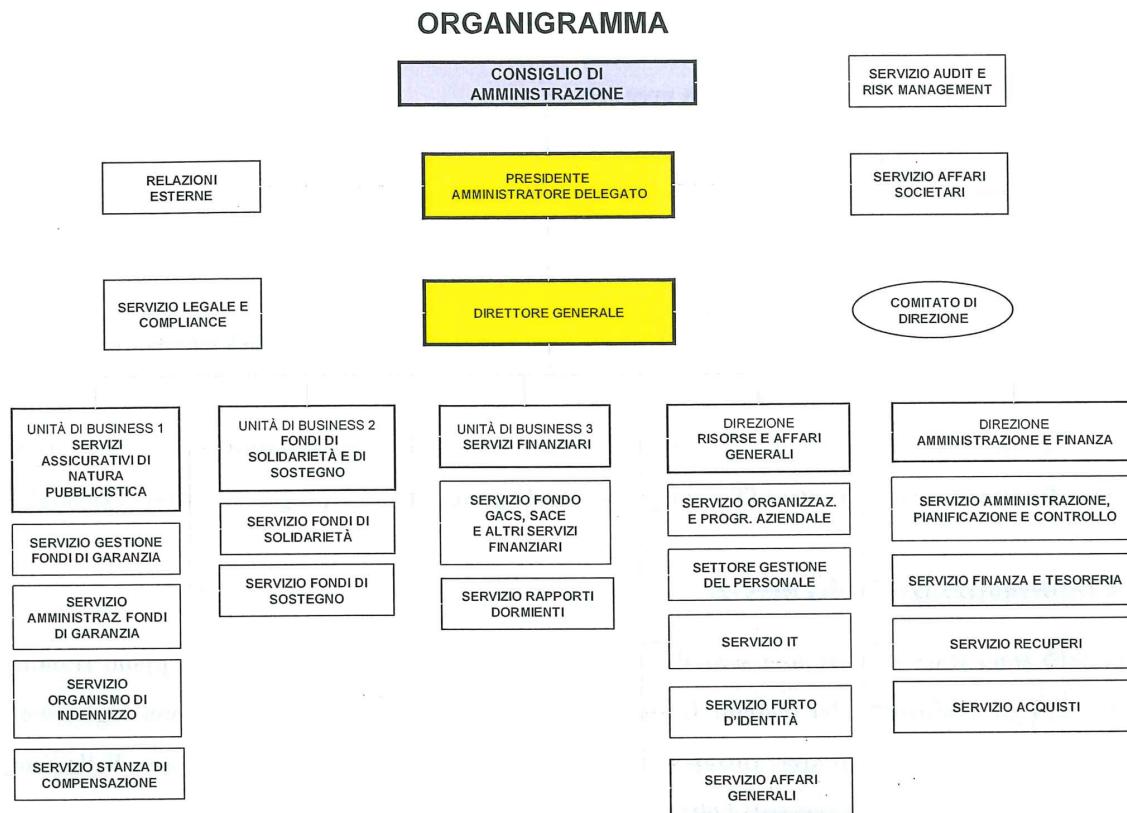


Grafico 2 - Attuale organigramma CONSAP



Il nuovo assetto organizzativo è stato concepito con lo scopo di adeguare la struttura aziendale CONSAP alla realtà operativa, caratterizzata – come noto – dal consolidamento e dall’acquisizione nel corso degli ultimi anni di numerose attività, anche di particolare complessità, soprattutto di natura finanziaria.

Il nuovo organigramma si caratterizza per i seguenti aspetti:

- razionalizzazione del modello organizzativo generale, attraverso la istituzione di tre Unità di business, di livello direzionale e focalizzate sulla gestione e sviluppo delle aree di provento, a fianco delle Direzioni, preposte alla gestione dei servizi di supporto interno;
- istituzione del Comitato di Direzione, costituito dai dirigenti responsabili delle Unità di business/Direzioni e presieduto dal Direttore Generale, volto ad assicurare l’uniformità di indirizzo delle attività di impresa;
- sviluppo a livello organizzativo di nuove, importanti attività in ambito economico-finanziario, quali in particolare il Fondo GACS e il Fondo SACE, che stanno raggiungendo dimensioni e

rilevanza tali da richiedere l'istituzione di unità di business dedicate; ciò anche al fine di fronteggiare, nel prossimo futuro, ulteriori, importanti attività di business (ad esempio, Fondo Rischi sanitari e Fondo Rischi da catastrofe);

- chiusura della storica attività di gestione del patrimonio immobiliare CONSAP con conseguente soppressione dell'unità organizzativa preposta;
- consolidamento in specifici ambiti organizzativi di attività (ad esempio gestione degli acquisti, affari generali) che, sviluppatesi fino ad oggi in unità organizzative diverse, possono essere consolidate in unità organizzative specializzate, nell'ottica di favorire efficienza ed economicità di gestione.
- inquadramento del Servizio Furto di identità, che svolge l'omonima attività istituzionale e che a regime dovrebbe essere riqualificato quale Unità di business, nell'ambito della Direzione Risorse e Affari generali, in modo da favorire — in questa fase ancora di avviamento - un suo stretto coordinamento con il Servizio IT e con il Servizio Organizzazione e programmazione aziendale.

2.4 Informatizzazione dei Servizi

Nel 2015 sono state avviate una serie di attività in linea con quanto previsto nel piano triennale 2015-2017 di evoluzione dei Sistemi Informativi CONSAP. Le attività svolte sono logicamente raggruppabili in due macro-aree: Infrastrutture Informatiche ed Applicazioni Software. Nella prima area sono stati realizzati interventi volti principalmente a migliorare la continuità, l'affidabilità e la sicurezza dei servizi infrastrutturali erogati sia internamente che verso l'esterno. In ambito Applicazioni Software, sono state avviate iniziative volte a consolidare e reingegnerizzare applicazioni per effetto di modifiche delle convenzioni stipulate con gli Organi Istituzionali o per la gestione di nuove convenzioni affidate a CONSAP.

In area Infrastrutture Tecnologiche vanno citate:

Evoluzione della rete geografica (Wide Area Network) di CONSAP. E' stato attivato un doppio canale di collegamento dati di tipo "L5" (massimo livello di affidabilità previsto dai contratti di connettività SPC - Sistema Pubblico di Connattività) sia per la connessione verso l'esterno (c.d. "Internet") che per quella verso le Pubbliche Amministrazioni (c.d. "Infranet") ed aumentata complessivamente la capacità di entrambe i canali. L'operazione ha comportato la sostituzione e l'aggiornamento tecnologico dei dispositivi hardware dedicati alla sicurezza del traffico dati verso l'esterno nonché di altre apparecchiature di networking geografico (cassetti ottici, router, switch).

Evoluzione della rete locale (Local Area Network) di CONSAP. E' stata progettata ed implementata la nuova rete informatica interna passando ad un'architettura a doppio nodo di distribuzione al fine di aumentarne la resilienza e diminuire il numero complessivo dei possibili punti di rischio tecnologici.

In ambito sicurezza logica, è stato effettuato un “*security assessment*” finalizzato alla identificazione, definizione di un primo insieme di misure volte a mitigare alcuni rischi connessi alla sicurezza dei sistemi e delle informazioni da essi trattate. L'attuazione del piano prevede, tra l'altro, la formalizzazione e l'adozione di specifiche *policy* e procedure IT che sono ancora in corso di attuazione.

Ottimizzazione del Data Center. Nel corso del 2015 sono state effettuate attività di razionalizzazione di apparati installati presso il Data Center (rack, server e storage) di CONSAP ed implementato un sistema di monitoraggio automatico per il controllo preventivo dei parametri di funzionamento.

Esternalizzazione dei servizi di call center di primo livello. Nel 2015 il servizio di call center di primo livello è stato esternalizzato con copertura oraria estesa per fornire assistenza sull'applicazione Furto d'Identità (SCIPAFI). Attualmente il servizio fornisce assistenza ai cittadini, oltre che per SCIPAFI, anche per il Fondo Sospensione Mutui.

In area Applicazioni Software vanno citate:

Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada. Nel 2015 sono state sviluppate nuove funzionalità applicative in relazione alla nuova convenzione con le Imprese Designate.

Sistema Informatico di prevenzione del furto di identità (SCIPAFI). Per adeguamento ai requisiti normativi nonché per il miglioramento delle funzionalità amministrative sono state effettuate diverse modifiche del software applicativo sia sul modulo di Riscontro che su quello Amministrativo. I trend di crescita mostrano ad oggi un evidente incremento del numero di Aderenti e delle relative richieste di verifica.

Evoluzione software di Contabilità Generale. E' stata effettuata un'importante modifica evolutiva del software di contabilità al fine di permettere la gestione delle Fatture Elettroniche secondo la normativa vigente.

Fondi di Solidarietà (Estorsione/Usura/Mafia). E' stata realizzata una nuova applicazione software volta a supportare la gestione dei Fondi di Solidarietà affidata dal Ministero degli Interni.

Reingegnerizzazione software. Sono state effettuate significative modifiche ai software applicativi di Tesoreria e Gestione Commesse nonché al software di gestione del Fondo Casa per adeguamenti a nuove specifiche funzionali.

3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE

In merito agli aspetti attinenti alla gestione del personale, sono state adottate nel corso del 2015 le seguenti iniziative:

- sono stati trasformati n. 2 contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
- sono stati prorogati n. 4 contratti di lavoro a tempo determinato per ulteriori 12 mesi;
- nell'ambito delle risoluzioni del rapporto di lavoro, sono cessate complessivamente n. 3 risorse, di cui n. 2 dirigenti di 2° grado e n. 1 impiegata inquadrata al 3° livello retributivo;
- il numero di dipendenti è così passato dai 209 del 2014 ai 206 del 2015, in tal modo ripartito: n. 4 dirigenti, n. 30 funzionari e n. 172 impiegati;
- nel quadro dei provvedimenti di carriera, nel corso del 2015 sono stati complessivamente deliberati n. 4 avanzamenti che hanno riguardato la nomina di un funzionario al 2° grado e la promozione di n. 3 dipendenti appartenenti ai livelli retributivi dal 2° al 3° livello.

Nella seduta del 6 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società – in linea con il Piano Industriale 2015/2017 e nel rispetto delle normative vigenti in materia – ha deliberato di avviare la procedura di assunzione di n. 2 risorse con profili attuariali e di analisi del rischio assicurativo.

Con riferimento all'attività di formazione del personale, la CONSAP ha presentato al Fondo Banche Assicurazioni la domanda di finanziamento di due “Piani individuali” con l’Avviso 02/2015. Inoltre, sono proseguiti le attività di addestramento *ad hoc* delle risorse, sia mediate corsi di base generalizzati, sia mediante una formazione specialistica su materie di cui è stato segnalato l’interesse da parte delle strutture operative della Società.

Si descrive, di seguito, la ripartizione per genere e fascia d’età del personale CONSAP al 31 dicembre 2015:

Tabella 2 - Ripartizione per genere e fascia d'età del personale Consap al 31 dicembre 2015

FASCIA DI ETA'	UOMINI	DONNE	TOTALE
Fino a 30 anni	5	5	10
Da 31 a 45 anni	45	57	102
Oltre 45 anni	44	50	94
Totale	94	112	206

L'età media del personale CONSAP al 31 dicembre 2015 è di 45 anni.

Tabella 3 - Dati relativi al personale 2014-2015

Evoluzione della composizione numerica del personale

Situazione al 31 dicembre 2014

	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,44
DIRIGENTE 1°	3	1,44
FUNZIONARIO 3°	13	6,22
FUNZIONARIO 2°	3	1,44
FUNZIONARIO 1°	14	6,70
6° LIVELLO QUADRO	28	13,40
6° LIVELLO	50	23,92
5° LIVELLO	32	15,31
4° LIVELLO	36	17,22
3° LIVELLO	25	11,96
2° LIVELLO	2	0,96
PORTIERE STABILE	0	0
TOTALI	209	100,00

Situazione al 31 dicembre 2015

	Numero	%
DIRIGENTE 2°	1	0,49
DIRIGENTE 1°	3	1,46
FUNZIONARIO 3°	13	6,31
FUNZIONARIO 2°	4	1,94
FUNZIONARIO 1°	13	6,31
6° LIVELLO QUADRO	28	13,59

6° LIVELLO	50	24,27
5° LIVELLO	32	15,53
4° LIVELLO	37	17,96
3° LIVELLO	25	12,14
2° LIVELLO	0	0,00
PORTIERE STABILE	0	0,00
TOTALI	206	100,00

Grafico 3 - Composizione del personale

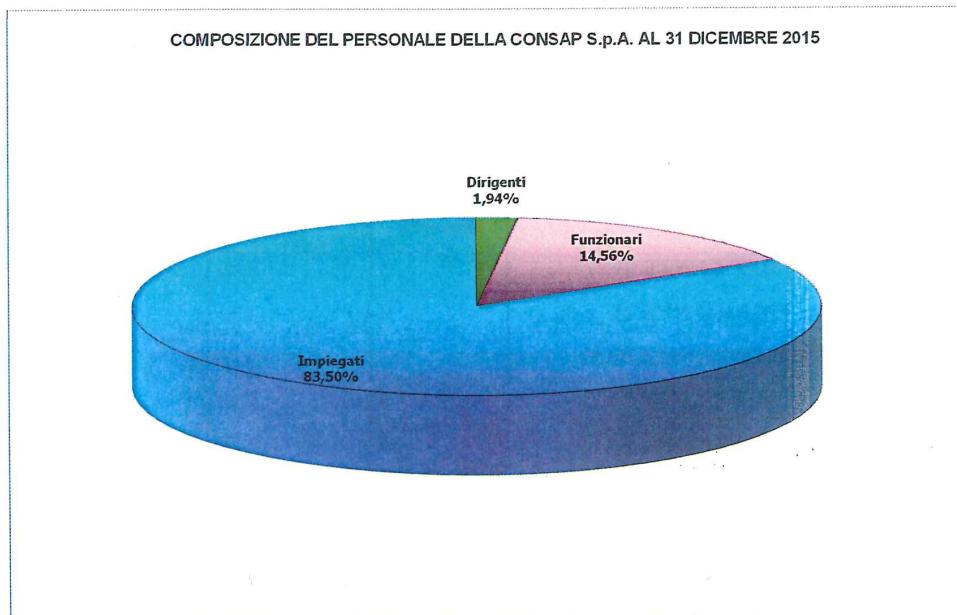


Tabella 4 - Costo del personale anni 2014-2015

Descrizione dei costi	Costo complessivo 2014	Costo complessivo 2015	Oneri addebitati alle gestioni separate 2014	Oneri addebitati alle gestioni separate 2015	Oneri competenza di CONSAP 2014	Oneri competenza di CONSAP 2015	% Costo complessivo 2014	% Costo complessivo 2015
Retribuzione annuale	11.325.963	11.114.678	8.891.620	9.257.789	2.434.343	1.856.889	71,64	71,33
Contributi Sociali e Fondi Pensione	3.706.206	3.692.190	2.898.560	3.002.388	807.646	689.802	23,44	23,69
Accantonamento TFR	717.610	758.597	564.415	674.689	153.195	83.908	4,54	4,87
Spese Varie	59.347	17.380	15.558	14.989	43.789	2.391	0,38	0,11
TOTALE	15.809.126	15.582.845	12.370.154	12.949.854	3.438.972	2.632.991	100,00	100,00

Tabella 5 - Costo medio del personale anni 2014-2015

	Numero dipendenti 2014	Costo complessivo 2014	Costo medio 2014	Numero dipendenti 2015	Costo complessivo 2015	Costo medio 2015
DIRIGENTI	6	1.615.758	269.293	4	879.302	219.825
FUNZIONARI	30	3.042.446	101.415	30	3.207.708	106.924
IMPIEGATI	173	10.524.729	60.837	172	10.832.463	62.979
	209	15.182.933		206	14.919.472	

La dotazione di personale rimane costante (al 31.12.2015 vi è una diminuzione di tre unità) così come il costo complessivo.

In termini di età la fascia “giovane” è molto contenuta, mentre appare consistente la fascia “intermedia”.

Le nuove competenze e la diversa articolazione dell’organigramma implicano nuove misure organizzative nel prossimo futuro.

4. LE CONSULENZE

Nel 2015 il costo per prestazioni professionali, comunicato dalla CONSAP, è stato pari a 352.000 euro (825.000 euro nel 2014).

La forte riduzione rispetto all'esercizio precedente (473.000 euro) è dovuta alla circostanza che nel 2014 è stata ravvisata la necessità di conferire diversi incarichi di assistenza professionale di carattere tecnico-giuridico, connessi all'operazione di apporto del residuo patrimonio immobiliare (predisposizione della procedura di gara ad evidenza pubblica per la selezione della SGR che avesse in gestione un Fondo comune di investimento immobiliare cui apportare il suddetto patrimonio, successiva stipula dell'atto di apporto al Fondo gestito dall'SGR aggiudicataria).

Il valore registrato nell'esercizio, peraltro inferiore alla media degli ultimi cinque anni, è dovuto al conferimento di specifici incarichi connessi all'ordinario svolgimento dell'attività societaria (assistenza legale, assistenza tributaria e giuslavoristica,), al processo di aggiornamento delle procedure interne nonché ad alcuni incarichi conferiti per esigenze delle gestioni separate il cui costo è stato ovviamente ribaltato sulle gestioni stesse e trova pertanto contropartita nella voce “ricavi e recuperi dalle gestioni separate”.

Va tenuto conto che sono inseriti nella voce contabile anche i compensi a soggetti appartenenti ad organi istituzionali come i membri dell'organismo di vigilanza ed i componenti della commissione per la prova di idoneità del ruolo periti.

5. IL CONTENZIOSO

Tra le attività svolte dal settore Affari Giuridici, oltre a quella di interfaccia con i legali esterni e di assistenza e supporto alle unità organizzative della Società, vi è l’istruttoria per il conferimento degli incarichi a legali esterni per la rappresentanza e difesa in giudizio, scaturenti dalle esigenze che di volta in volta si vengono a determinare nell’ambito della Società.

Per il conferimento dei suddetti incarichi viene seguita la “Procedura per il conferimento dei mandati alle liti”, approvata nel 2009, che prevede sostanzialmente la stipula di convenzioni con un ristretto numero di legali con lo scopo di ridurre il numero dei professionisti esterni nonché di contenere, per quanto possibile, le spese. Infatti, per quanto concerne i compensi da riconoscere al professionista per l’attività svolta, la convenzione stabilisce che gli onorari vadano calcolati, in relazione al valore della controversia, ai minimi della tariffa professionale con riduzione del 25 per cento e le competenze con riduzione del 10 per cento. E’ inoltre prevista la possibilità di concordare con il legale convenzionato una maggiore riduzione degli onorari per le vertenze di tipo seriale e per le vertenze il cui valore sia di particolare entità.

Il convenzionamento, iniziato nel 2010, ha portato ad oggi alla sottoscrizione di 42 convenzioni con professionisti esterni, inseriti in apposito elenco di cui la Società si avvale per il contenzioso, riducendo il numero dei legali esterni che, in precedenza, erano 130.

Da ultimo si segnala che con l’emanazione, nell’aprile del 2016, del nuovo Codice degli Appalti (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), è stata introdotta una regolamentazione apposita per gli incarichi professionali di difesa in giudizio, secondo la quale gli stessi sono esclusi dall’applicazione del Codice (c.d. “servizi esclusi” ai sensi dell’art. 17) ma comunque soggetti, in tema di affidamento degli incarichi, ai principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, indicati nell’art. 4 del predetto Codice.

Da parte della Società è stato, quindi, avviato, un processo di analisi e studio della nuova normativa finalizzato alla revisione della suddetta procedura per il conferimento dei mandati alle liti.

La nuova procedura, attualmente in corso di stesura, in estrema sintesi, stabilirà, mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale, la costituzione del nuovo elenco avvocati nel quale i professionisti interessati – se muniti dei requisiti richiesti – potranno iscriversi per il conferimento di incarichi di rappresentanza e difesa della Società, previo convenzionamento.

6. LA GESTIONE PATRIMONIALE

6.1 L'attività immobiliare

A seguito della conclusione, nel dicembre 2014, della nota operazione di apporto del portafoglio immobiliare residuo di proprietà di CONSAP al Fondo Sansovino, gestito da SERENISSIMA SGR S.p.A., la Società ha provveduto a svolgere, stante la rilevanza dell'argomento e nel rispetto delle indicazioni dell'Azionista, la necessaria attività di monitoraggio dell'andamento del Fondo e delle connesse operazioni di valorizzazione e di commercializzazione.

Tale operazione di apporto, avviata in data 14 febbraio 2014 con la pubblicazione del relativo bando di gara europea, ha portato all'aggiudicazione definitiva in data 28 maggio 2014, a SERENISSIMA SGR S.p.A., quale società di gestione del Fondo Sansovino, per l'offerta tecnico-economica presentata e per il prezzo complessivo di apporto pari a 47 milioni di euro.

Il completo disimpegno dalle attività di gestione immobiliare ha determinato la possibilità per CONSAP di ottenere risparmi in relazione ai costi operativi.

A fronte dell'apporto complessivo, CONSAP ha acquisito 156 quote del Fondo Sansovino (del valore unitario, alla data dell'apporto, di 302.486,02 euro) per l'importo complessivo di 47.187.818,81 euro, con una partecipazione quindi di poco inferiore al 50 per cento alla nuova composizione del Fondo (156 quote su 319). Al riguardo, giova ricordare che a seguito dell'apporto la Società ha acquisito quote del Fondo con un valore unitario ridotto rispetto al valore nominale (da 500.000 euro a 302.486,02 euro con riduzione di circa il 40 per cento).

Nel corso del 2015 e del 2016 si sono registrati i seguenti eventi di particolare rilevanza:

- la SGR, quale soggetto gestore del Fondo Sansovino, nel corso del 2015 ha avviato e nel 2016 ha sottoscritto con le banche creditrici del Fondo Sansovino e delle società controllate da quest'ultimo, un accordo quadro di rimodulazione dell'indebitamento finanziario. In particolare l'accordo prevede, tra l'altro: il consolidamento dei debiti bancari a partire dal 30 giugno 2015 e la moratoria capitale e interessi su tutte le linee di credito per un periodo di 60 mesi; l'applicazione di interessi secondo un tasso fisso pari all'1 per cento con cancellazione degli interessi in eccesso, incluse eventuali more e penali; il possibile riconoscimento alla controparte bancaria, al verificarsi di certe previsioni, di una remunerazione aggiuntiva (c.d. *earn out*), rispetto al tasso di ristrutturazione entro il limite del tasso definito per ciascuna linea di credito nei contratti originari;

- con il supporto di un *advisor*, sono stati di conseguenza predisposti i Piani 2015-2019 di rimodulazione dell'indebitamento del Fondo Sansovino e delle società Controllate;
- al fine di allineare la durata del Fondo all'orizzonte temporale del Piano, nell'adunanza del 15 gennaio 2016 l'Assemblea dei Partecipanti al Fondo Sansovino ha approvato di prorogarne, come previsto dal regolamento di gestione del Fondo Sansovino, i termini di due anni e, quindi, dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019.

L'Accordo Attuativo del Piano di Risanamento del Fondo Sansovino, prevede, tra l'altro, il raggiungimento di determinati obiettivi di vendita entro la scadenza del 2017 e del 2018.

Tale accordo costituisce un elemento fondamentale per il fondo ed ha consentito alla società di revisione di rilasciare la sua valutazione positiva alla relazione di gestione al 31 dicembre 2015.

Sul piano commerciale, come è dato rilevare nella documentazione periodica trasmessa dalla SGR, pur in una fase di sostanziale stasi del mercato immobiliare, si sono potuti registrare nel corso del 2016 alcuni segnali sotto il profilo delle vendite con trattative avviate per gli immobili (già facenti parte del patrimonio di CONSAP) di Torino, Varese, Tortona e Bari per circa 15 milioni di euro mentre, per quanto attiene ai beni suscettibili di sviluppo (Arbus, Zugliano, Verona, ecc.), sono stati fatti passi avanti nell'iter amministrativo ed urbanistico dei relativi progetti di valorizzazione.

Il valore unitario della quota del Fondo al 31 dicembre 2015 – tenuto conto del patrimonio netto del Fondo, pari a circa 89,7 milioni, determinato sulla base di quanto riportato nella relazione di stima degli esperti indipendenti (aggiornata ogni semestre) – risulta pari a 281.238,283 euro con una flessione del 7,0% rispetto al valore di apporto (302.486,02 euro al 30 giugno 2014).

Tale situazione, come evidenziato dalla società di gestione nelle numerose audizioni di monitoraggio effettuate, va considerata in connessione sia con l'andamento del mercato immobiliare attualmente ancora non in significativa ripresa, sia con le tempistiche e dinamiche di sviluppo e valorizzazione di una parte importante del portafoglio finalizzate alla massimizzazione dei valori dei beni. L'attesa ripresa del mercato nonché l'attuazione dei progetti già avviati per la valorizzazione del patrimonio lasciano intravedere, ad avviso della Società, ragionevoli margini di recupero.

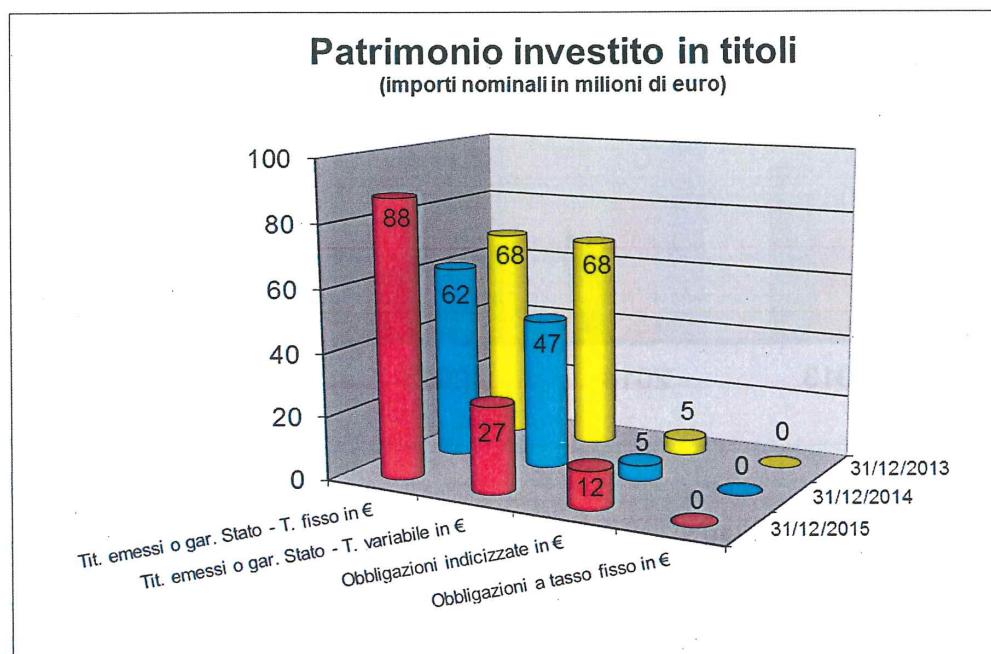
6.2 Attività finanziaria

Il portafoglio titoli è stato gestito nel corso dell'esercizio in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2013.

A fine 2015, i titoli in portafoglio avevano un valore nominale totale pari a circa 127,3 milioni contro i circa 113,8 milioni del 2014. Ciò in relazione all'acquisto di nominali 53 milioni di euro ed al rimborso di circa 39,5 milioni.

Le componenti principali del patrimonio investito in titoli obbligazionari a fine 2013, 2014 e 2015 si possono osservare nel grafico seguente.

Grafico 4 - Patrimonio investito in titoli



Secondo quanto rilevato dalla Società, la performance finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2015 è stata pari al 2,89 per cento, specificatamente superiore al rendimento conseguito dal *benchmark* (indice JP Morgan Italy bond 1-3 anni) che è risultato pari all' 1,41 per cento.

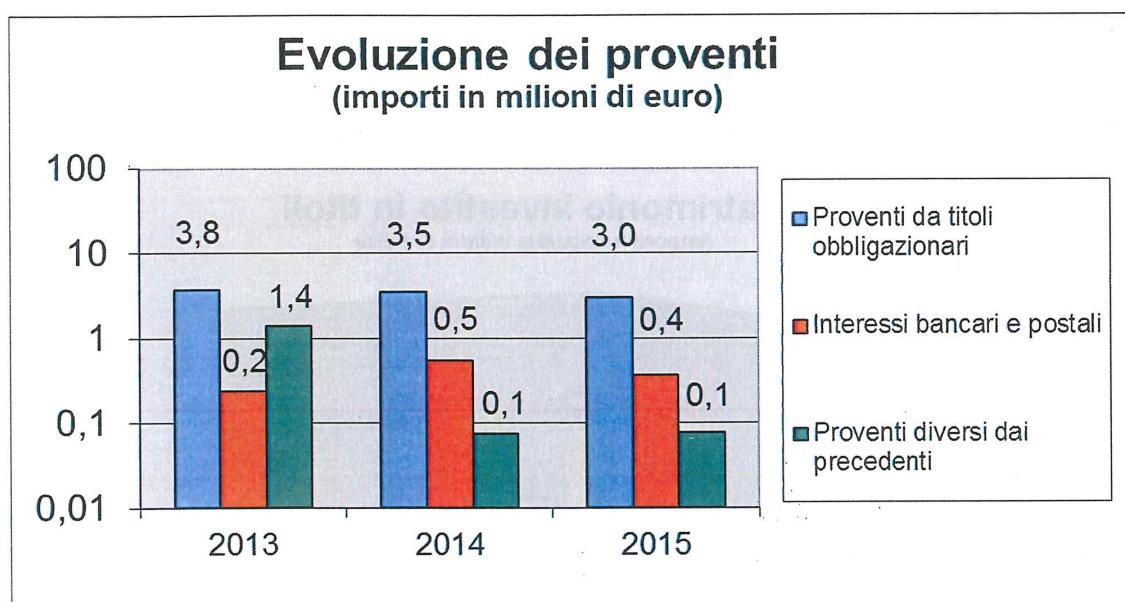
Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2015, il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari,

commissioni, plus e minusvalenze realizzate) è stato del 2,56 per cento annuo ed il rendimento a scadenza, connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti, a fine anno era dello 0,87 per cento.

I proventi finanziari, pari complessivamente a 3,5 milioni, al netto dei relativi oneri, risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente (4,2 milioni) in linea con l'andamento generale dei rendimenti di mercato.

Si rappresenta nel grafico seguente l'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni.

Grafico 5 - Proventi finanziari 2013-2015 (rappresentazione in scala logaritmica)



Le modalità, i criteri ed i risultati di gestione dei portafogli titoli facenti capo alle Gestioni Separate sono, comunque, illustrati nei Rendiconti, certificati su base volontaria, dei vari Fondi.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 24 novembre 2016, ha approvato una nuova versione dell'allegato alle linee guida, sia per adeguarlo alle mutate condizioni dei mercati finanziari sia per recepire le indicazioni presenti nelle Direttive Pluriennali (ex. Art. 15.3 dello Statuto CONSAP) impartite dal Dipartimento del Tesoro nel febbraio del 2016.

7. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2015, la Società ha acquisito nuovi compiti: in particolare il Fondo Sace, finalizzato a rilasciare la garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.A. per operazioni riguardanti settori strategici dell'economia italiana ovvero per società di rilevante interesse nazionale, che determinerebbero in capo a Sace S.p.A. elevati rischi di concentrazione (c.d. rischi non di mercato); nel dicembre 2015 la gestione delle attività finalizzate alla restituzione delle somme versate per le c.d. "Polizze dormienti".

Nell'ambito della gestione dell'Archivio Unico informatico – strumentale per le attività connesse al furto d'identità – nel gennaio 2015 ha preso avvio, in fase sperimentale e a titolo gratuito, il servizio di riscontro effettivo da parte dei soggetti aderenti. La fase sperimentale si è conclusa nel febbraio 2016 con il pieno avvio del Sistema che, nel primo anno di operatività, ha registrato circa 2 milioni di interrogazioni con un *trend* fortemente crescente.

Nel contempo, la Società ha continuato ad assicurare il presidio per le attività tradizionali quali Stanza di compensazione, Fondo di garanzia vittime della Strada, Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, c.d. Rapporti dormienti, certificazioni navali e per le attività acquisite lo scorso esercizio quali Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione e Fondo di garanzia per la prima casa.

La completa cessione al Fondo Sansovino del residuo patrimonio immobiliare, perfezionata nel 2014, ha permesso di beneficiare nel 2015 di ingenti risparmi in termini di costi amministrativi, manutentivi e, soprattutto, fiscali connessi alla proprietà di immobili. Ciò ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo primario della Società: il consolidamento strutturale dell'equilibrio economico tra costi e ricavi "tipici", confermato dal grado di copertura dei costi della produzione che, nel 2015, si attesta al 99,9% (98,5% nel 2014), livello mai raggiunto in passato.

Il bilancio relativo al 2015 chiude con un utile lordo pari a 4,4 milioni di euro (3,8 milioni nel 2014) e con un utile netto sostanzialmente di pari importo, tenuto conto che la tassazione risente ancora positivamente degli effetti della citata operazione di apporto del patrimonio immobiliare al Fondo Sansovino.

7.1 Lo stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono indicate le poste dello Stato patrimoniale del 2015, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014	Var. %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	492.003	439.338	11,99
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre			
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	10.244.056	10.599.926	-3,36
2) Impianti e macchinario			
3) Attrezzature industriali e commerciali	42.789	36.438	17,43
4) Altri beni	603.068	473.140	27,46
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	1.728.219	1.493.270	15,73
3) Altri titoli	144.576.588	156.507.929	-7,62
4) Azioni proprie			
(valore nominale complessivo)			

Totali immobilizzazioni	157.686.723	169.550.041	-7,00
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	1.470.344	1.652.952	-11,05
- oltre 12 mesi			
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.486.916	2.409.308	3,22
- oltre 12 mesi	10.083	10.083	-
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	4.439.811	5.192.705	-14,50
- oltre 12 mesi	303.276	511.243	-40,68
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli	22.875.601	4.977.230	359,60
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	43.635.672	49.163.175	-11,24
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	2.803	6.853	-59,10
Totali attivo circolante	75.224.506	63.923.549	17,68
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	1.502.950	858.605	75,05
Totali attivo	234.414.179	234.332.195	0,03

Stato patrimoniale passivo	31/12/2015	31/12/2014	Var. %
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	5.200.000	5.200.000	-
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	17.360.403	17.162.634	1,15
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	76.143.540	74.599.834	2,07
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione			
Riserva per utili su cambi			
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)			
Fondi riserve in sospensione d'imposta			
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)			
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992			
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879	24.879	-
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
Riserva da condono			
Differenza da arrotondamenti in euro	1		
Altre...	33.286.396	33.286.396	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio	4.385.018	3.955.381	10,86
IX. Perdita d'esercizio	()	()	
Acconti su dividendi	()	()	
Copertura parziale perdita d'esercizio			
Totale patrimonio netto	136.400.237	134.229.124	1,62
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite	19.336	197.805	- 90,22
3) Altri	78.979.000	79.730.328	- 0,94
Totale fondi per rischi e oneri	78.998.336	79.928.133	- 1,16
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.257.255	1.254.323	0,23
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			

- oltre 12 mesi				
2) Obbligazioni convertibili				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
3) Debiti verso soci per finanziamenti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
4) Debiti verso banche				
- entro 12 mesi	1.745	21.970	- 92,06	
- oltre 12 mesi				
5) Debiti verso altri finanziatori				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
6) Accconti				
- entro 12 mesi	323.263	339.263	- 4,72	
- oltre 12 mesi				
7) Debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi	1.256.117	1.856.271	- 32,33	
- oltre 12 mesi				
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
10) Debiti verso imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
12) Debiti tributari				
- entro 12 mesi	342.487	620.380	44,79	
- oltre 12 mesi				
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro 12 mesi	511.147	490.094	4,30	
- oltre 12 mesi				
14) Altri debiti				
- entro 12 mesi	13.095.105	13.634.678	- 3,96	
- oltre 12 mesi	2.223.987	1.949.453	14,08	
Totale debiti	17.753.851	18.912.109	- 6,12	
E) Ratei e risconti				
- aggio sui prestiti				
- vari	4.500	8.506	- 47,10	
Totale passivo	234.414.179	234.332.195	0,03	
Conti d'ordine				
1) Fidejussioni per garanzie ricevute	388.979.395	381.192.778	2,04	
2) Fidejussioni per garanzie prestate	1.549	1.549	-	

Relativamente all'attivo dello Stato patrimoniale, a fine 2015 la voce Terreni e Fabbricati ricomprende esclusivamente l'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, il cui valore ammonta a 10,2 milioni di euro (già al netto del fondo ammortamento di 7,1 milioni).

L'importo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, pari ad 146,3 milioni, comprende titoli per un importo complessivo di 97,4 milioni, quote del Fondo Sansovino per 47,2 milioni e mutui e prestiti ai dipendenti per 1,7 milioni.

L'ammontare dei crediti al 31 dicembre 2015 è pari ad 8,7 milioni (9,8 milioni nel 2014). La voce relativa ai "crediti verso altri entro 12 mesi", pari ad 4,4 milioni di euro, comprende i crediti verso gestioni separate per 3,2 milioni e si riferisce al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute da CONSAP nell'esercizio e quelle versate in acconto dalle "gestioni separate".

Nella voce crediti "verso clienti entro 12 mesi" sono compresi quelli nei confronti degli inquilini ammontanti, al 2015, a 1,2 milioni, in massima parte relativi a morosità accertate per le quali sono state intraprese le relative azioni di recupero; cautelativamente, è stato comunque costituito un fondo svalutazione. Le disponibilità liquide, riferite ai saldi dei depositi bancari a fine esercizio, ammontano a 43,6 milioni e comprendono, tra le altre, somme per circa 9,5 milioni destinate agli aventi diritto del Fondo cd "Rapporti Dormienti", in attesa della produzione, da parte di quest'ultimi, della documentazione necessaria al rimborso delle somme suddette.

Per quanto attiene il passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri, pari complessivamente a 79,0 milioni di euro al 31 dicembre 2015, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali fondi è ricompreso il fondo imposte differite per 0,02 milioni, relativo ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione, la tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso l'apporto degli immobili.

La principale posta è rappresentata dalla voce "Altri accantonamenti", pari a circa 79,0 milioni di euro circa che comprende:

- per 6,5 milioni, il fondo vertenze legali e contenziosi;
- per 0,6 milioni, il fondo ristrutturazione aziendale;
- per 10 milioni, il fondo passività potenziali su strumenti finanziari;
- per 2,6 milioni, il fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare;
- per 57,3 milioni, il fondo rischi per attività in affidamento;
- per 2 milioni, il fondo dazieri.

Le variazioni sono relative agli utilizzi e agli accantonamenti dell'esercizio nonché alle rettifiche emerse dall'aggiornamento dell'analisi di congruità dei fondi.

I debiti di CONSAP al 31 dicembre 2015 ammontano a circa 17,8 milioni di euro (18,9 milioni nel 2014), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (1,3 milioni), per oneri tributari (0,3 milioni), debiti verso istituti di previdenza (0,5 milioni) e da altri debiti (15,3 milioni). In quest'ultima voce sono comprese, fra l'altro, le somme da liquidare ai beneficiari del Fondo “Rapporti Dormienti” (9,5 milioni).

Il patrimonio netto, a fine 2015, si attesta a 136,4 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (2,2 milioni).

7.2 Il conto economico

Nel prospetto che segue sono indicate le voci del Conto economico 2015, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 8 - Conto economico

	31/12/2015	31/12/2014	Var. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.431.157	24.752.279	-5,34
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	3.258.667	9.210.073	-64,62
- contributi in conto esercizio	25.000	11.700	113,68
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
Totale valore della produzione	26.714.824	33.974.052	-21,37
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	179.356	523.199	-65,72
7) Per servizi	6.387.910	6.810.859	-6,21
8) Per godimento di beni di terzi	111.046	118.254	-6,10
9) Per il personale	15.582.845	15.809.126	-1,43
a) Salari e stipendi	11.114.678	11.325.963	-1,87
b) Oneri sociali	3.196.392	3.196.572	-0,01
c) Trattamento di fine rapporto	758.597	717.610	5,71
d) Trattamento di quiescenza e simili	495.798	509.634	-2,71
e) Altri costi	17.380	59.347	-70,71
10) Ammortamenti e svalutazioni	830.391	861.984	-3,67
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	203.728	170.511	19,48
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	626.663	609.376	2,84
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		82.097	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi	1.475.199	8.855.090	-83,34
13) Altri accantonamenti	1.300.000		100,00
14) Oneri diversi di gestione	609.905	1.396.616	-56,33
Totale costi della produzione	26.476.652	34.375.128	-22,98
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	238.172	-401.076	-159,38
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.151.472	3.860.420	-18,36
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	161.798	19.420	733,15

d) proventi diversi dai precedenti: - da imprese controllate - da imprese collegate - da controllanti - altri	446.891	620.907	- 28,03
17) Interessi e altri oneri finanziari: - da imprese controllate - da imprese collegate - da controllanti - altri	263.314	345.917	- 23,88
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	3.496.847	4.154.830	-15,84
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni: a) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	116.781	5.359	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-116.781	-5.359	
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi: - plusvalenze da alienazioni - varie - Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	973.185	14.444 158.777	-100,00 512,93
21) Oneri: - minusvalenze da alienazioni - imposte esercizi precedenti - varie - Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	231.050	168.725	36,94
Totale delle partite straordinarie	742.135	4.496	16.406,56
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	4.360.373	3.752.891	16,19
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate a) Imposte correnti b) Imposte differite c) Imposte anticipate d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	153.824 -178.469	-202.490	100,00 -11,86
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.385.018	3.955.381	10,86

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (23,4 milioni di euro rispetto a 24,8 milioni del 2014) sono rappresentati sostanzialmente dai ricavi e recuperi dalle gestioni separate (23,3 milioni rispetto a 24,4 milioni del 2014); tale voce risulta correlata all’ammontare dei costi sostenuti per il loro funzionamento e pertanto la variazione rilevata è conseguente alla diminuzione dei costi registrata nel 2015.

Gli “altri ricavi e proventi” (3,3 milioni contro i 9,2 milioni del 2014) sono essenzialmente relativi agli aggiornamenti conseguenti all’analisi di congruità dei fondi rischi e oneri effettuata a fine esercizio.

I “costi della produzione” (26,5 milioni rispetto ai 34,4 milioni del 2014) sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento dei Fondi e delle attività attribuite a CONSAP e, pertanto, trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività; essi sono rappresentati principalmente dal costo del personale (15,6 milioni rispetto ai 15,8 milioni del 2014). I costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi (6,7 milioni rispetto ai 7,5 milioni del 2014) risultano in diminuzione per la costante politica di contenimento dei costi.

Gli “oneri diversi di gestione” comprendono, in particolare, l’Imu sugli immobili di proprietà (0,2 milioni contro 0,8 milioni del 2014).

La differenza tra valore e costi di produzione mostra un saldo positivo pari a 0,2 milioni di euro (a fronte di -0,4 milioni nel 2014).

I “proventi finanziari”, pari complessivamente a 3,5 milioni di euro (4,2 milioni nel 2014), al netto dei relativi oneri, tengono conto di interessi su titoli per 2,8 milioni e interessi bancari e postali per 0,4 milioni.

Il rendimento del portafoglio titoli, dichiarato dalla Società, è risultato pari a 2,56 per cento, mentre il rendimento a scadenza è pari allo 0,87 per cento.

I “proventi straordinari”, pari a 1,0 milioni di euro (0,2 milioni nel 2014), si riferiscono a sopravvenienze attive relative in particolare al rimborso “Ires per Irap 10% deducibile” richiesto con istanza del 2009 (c.d. click day) per 0,5 milioni e alla chiusura a transazione del rapporto con la società Risorse per Roma per 0,2 milioni.

Gli “oneri straordinari” pari a 0,2 milioni (stabili rispetto al 2014) si riferiscono prevalentemente a sopravvenienze passive indeducibili.

Nella formazione dell’utile di esercizio, pari a 4,4 milioni, ha concorso in termini rilevanti la consistente riduzione degli accantonamenti per rischi, passati dagli 8,9 milioni del 2014 agli 1,5 milioni del 2015, ai quali ultimi vanno, peraltro, aggiunti 1,3 milioni di altri accantonamenti.

8. LE GESTIONI SEPARATE

Come si è già avuto modo di sottolineare nel descrivere la configurazione della Società, nel corso del tempo sono stati assegnati legislativamente alla medesima una serie alquanto complessa di missioni istituzionali, a partire da quelle caratterizzate dalla matrice assicurativa che era connaturata a CONSAP fin dalla sua istituzione.

La caratteristica comune dell’organizzazione gestionale e contabile è quella della “gestione separata”. Ci si trova quindi di fronte ad un assetto istituzionale che può essere considerato simile a quello di una *holding* alla quale fanno capo una serie di soggetti settoriali (in questo caso non aventi forma autonoma societaria), con la sostanziale differenza che i bilanci delle singole gestioni non confluiscono in un bilancio consolidato della Società.

Pertanto, la gestione separata è condotta in un contesto autonomo che vede pienamente coinvolta la Società con i suoi servizi, ma che risponde a regole proprie, con un bilancio, il cui eventuale avanzo di amministrazione non viene ribaltato nel consuntivo della Società medesima, il quale ultimo è quindi sostanzialmente corrispondente alla “gestione caratteristica”.

Va sottolineata la rilevanza dell’impatto per la collettività di quelle che vengono definite “gestioni separate” ed alle quali corrispondono tendenzialmente appositi “Fondi” con organi di amministrazione separati, ferma restando la riconduzione di programmazione e risultati al Consiglio di amministrazione di CONSAP cui spetta l’approvazione dei relativi documenti.

Viene quindi resa, nella presente relazione, una sintesi dei profili più rilevanti emersi fino a data odierna con le analisi contabili riferite all’esercizio 2015, al fine di fornire un quadro definito del livello di realizzazione delle missioni affidate.

8.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di Indennizzo

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS) – gestito da CONSAP sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico – risarcisce i danni subiti dalle vittime di incidenti stradali nei casi previsti dagli artt. 283 e ss. del d.lgs. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private) e secondo le modalità stabilite dal d.m. n. 98/2008 (Regolamento FGVS).

L’esercizio 2015 registra entrate per 572,2 milioni (2014: 534,9 milioni) ed uscite per 632,8 milioni (2014: 535,7 milioni), chiudendo con un disavanzo di 60,6 milioni (2014: disavanzo 0,8 milioni) che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 a 520,1 milioni (2014: 580,7 milioni), come evidenziato nel prospetto che segue.

Tabella 7 - Risultati di bilancio del Fondo vittime della strada

ESERCIZIO	Risultato di esercizio (mln di euro)	PATRIMONIO NETTO (mln di euro)
2011	9,0	497,6
2012	39,3	536,9
2013	44,6	581,5
2014	-0,8	580,7
2015	-60,6	520,1

Il disavanzo d'esercizio è dovuto essenzialmente all'aumento delle uscite per indennizzi (+59,5 milioni rispetto al 2014, pari al 14,7 per cento) ed alla contestuale diminuzione dell'incasso complessivo per contributi (-45,2 milioni rispetto al 2014, pari all'11,1 per cento). Tale disavanzo sarebbe stato ben più consistente (circa 218 milioni) in assenza dei proventi della gestione finanziaria (22,7 milioni) e, soprattutto, delle altre entrate di carattere straordinario (134,5 milioni) relative principalmente all'operazione Novit-Swiss Re ed alla chiusura in transazione della "Liquidazione" de L'Edera S.p.A. (vedi infra par. 8.1.1).

Le uscite per indennizzi, pertanto, risultano pari a 462,8 milioni a fronte di 79.997 indennizzi (403.3 milioni per 78.020 indennizzi nel 2014¹).

Le uscite per indennizzi, pertanto, risultano in ulteriore aumento rispetto al 2014 e, in particolare, per gli indennizzi relativi a sinistri causati da soggetti non assicurati si registra il picco più alto dell'ultimo decennio.

Dunque, pure l'esercizio 2015 registra – e i due successivi si prevede che lo facciano altrettanto – un saldo economico negativo, ragion per cui sono in corso di individuazione le soluzioni finalizzate al riequilibrio del suddetto saldo, anche attraverso l'innalzamento dell'aliquota contributiva, nell'ambito di un progetto complessivo di risanamento e di recupero di efficienza del Fondo in questione.

Le spese relative alla liquidazione degli indennizzi rimborsate agli intermediari del Fondo sono state pari a 79,9 milioni (73,9 milioni nel 2014), di cui 73,5 milioni alle Imprese Designate (67,8 nel 2014).

¹ A seguito della definizione dei rendiconti delle Imprese Designate per il 2013 e per il 2014 si è provveduto ad una marginale rettifica del numero degli indennizzi rispetto a quanto comunicato nel rendiconto del FGVS relativo all'esercizio 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione di CONSAP il 23 luglio 2015.

Quest'ultimo aumento scaturisce dall'aumento degli indennizzi liquidati, in quanto le spese riconosciute alle imprese Designate sono calcolate in percentuale fissa sugli indennizzi dalle stesse liquidati.

Le spese di gestione del Fondo sono state pari a 17,2 milioni (15,8 milioni nel 2014), di cui 3,2 milioni erogate direttamente dal Fondo per spese legali (0,9 milioni nel 2014). L'aumento di queste ultime scaturisce dal costo dell'assistenza stragiudiziale nella definizione del contenzioso relativo a L'Edera e compensa in negativo la riduzione delle spese di struttura.

Ad integrazione di quanto sopra rappresentato si segnalano alcune questioni di rilievo avvenute nel corso del 2015 e del 2016.

Con Provvedimento n. 32 del 19 maggio 2015, Ivass ha designato – per il triennio decorrente dal 1° luglio 2015 – le imprese di assicurazione tenute a provvedere all'istruttoria ed alla liquidazione dei sinistri del Fondo. Sulla base delle nuove designazioni è stato riequilibrato il numero dei sinistri di competenza di ciascuna impresa e ridimensionata l'attività di Generali Italia.

In data 9 ottobre 2015 il Ministero dello Sviluppo economico ha autorizzato la convenzione, sottoscritta da CONSAP-FGVS e le Imprese designate, che disciplina le modalità con le quali vengono gestiti i sinistri e il meccanismo di rimborso alle stesse imprese del compenso per il servizio reso; detta convenzione si applica ai sinistri accaduti dal 1° luglio 2015.

La novità principale riguarda l'aspetto economico; infatti la percentuale di rimborso forfetario prevista dalla precedente convenzione (unica per tutte le imprese designate e pari al 17 per cento) è stata sostituita da percentuali variabili per regione, tutte inferiori al 17 per cento.

Altro aspetto importante è l'introduzione di penalizzazioni economiche a seguito di specifici inadempimenti delle imprese tra i quali la mancata consultazione delle banche dati e l'inosservanza della clausola relativa all'attività antifrode.

Infine si segnala che tra ottobre e novembre 2016 sono state messe in liquidazione due imprese in libera prestazione di servizi (l.p.s.), la Enterprise Insurance Company con sede in Gibilterra e la Gable Insurance AG con sede nel Liechtenstein. I sinistri causati in Italia da veicoli assicurati con dette imprese verranno istruiti e liquidati, ai sensi degli artt. 286 e seguenti del Codice delle Assicurazioni Private, dalle Imprese designate.

L'Organismo di Indennizzo italiano (attribuito a CONSAP-FGVS con d.lgs. 190/2003 e regolato dagli artt. 296 e ss. del d.lgs. 209/2005) ha lo scopo di intervenire in via sussidiaria per il risarcimento dei danni causati a residenti in Italia da sinistri automobilistici avvenuti all'estero nel caso in cui l'impresa estera sia inadempiente o il veicolo responsabile sia non assicurato, non identificato o assicurato con impresa in l.c.a.

Nel corso del 2015, l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.157 sinistri e, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), ha corrisposto 102 indennizzi per complessivi 0,3 milioni e maturato onorari di gestione pari a circa 0,04 milioni.

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato dello Spazio Economico Europeo (c.d. "sinistri passivi"), CONSAP-FGVS ha effettuato 51 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri per complessivi 0,9 milioni.

Sulla base di dati provvisori del 2016 si registra un incremento del numero dei sinistri gestiti con un maggior carico di lavoro per le pratiche in contenzioso e per l'applicazione degli accordi con i Fondi esteri relativi alla gestione ed al rimborso dei sinistri provenienti da imprese in liquidazione operanti in l.p.s.

Si rinvia all'allegato alla relazione per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

8.1.1 Operazioni funzionali alla chiusura delle Liquidazioni

Nell'ottica di contenimento dei costi del "sistema Fondo" ed ai fini di accelerare le operazioni di chiusura delle Liquidazioni coatte, nel mese di maggio 2015, è stata sottoscritta da parte di CONSAP S.p.A. la Convenzione con La Potenza s.m.a. in l.c.a., in base alla quale CONSAP S.p.A. ha rilevato dal Commissario Liquidatore il compito di soddisfare i creditori irreperibili.

Nel mese di aprile 2015, con la stessa Liquidazione La Potenza s.m.a., è stato sottoscritto un contratto di cessione a CONSAP-F.G.V.S. di crediti fiscali da ritenute su interessi attivi ed un contratto di cessione del credito I.V.A., propedeutico alla chiusura della Procedura, avvenuta nel maggio 2016.

Al fine di consentire la chiusura delle Liquidazioni Comar, Sarp, Centrale, Firenze ed Euro Lloyd sono state sottoscritte nel corso del 2016 le scritture private di cessione dei crediti fiscali a CONSAP/F.G.V.S. e le Convenzioni in base alle quali CONSAP S.p.A. ha rilevato dai Commissari Liquidatori il compito di soddisfare i creditori irreperibili.

La messa in liquidazione coatta amministrativa de L'Edera S.p.a. del 1997 è stata sin dall'origine oggetto di controversia in diversi autonomi giudizi instaurati dagli azionisti, dall'Amministratore delegato e dal Presidente de L'Edera, sul presupposto che la società avesse rinunciato alle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa già prima del decreto di liquidazione coatta amministrativa.

Con diverse sentenze della Cassazione, depositate il 1° agosto 2014, è stata confermata infine l'inesistenza dei presupposti e, quindi, dello stesso decreto ministeriale di apertura della liquidazione coatta amministrativa de L'Edera S.p.A.; in seguito a tali pronunce, in data 3 agosto 2015 è stato sottoscritto l'accordo transattivo tra L'Edera S.p.A., il Ministero dello Sviluppo Economico, CONSAP-Fondo e L'Edera in l.c.a.: è stato quindi sciolto il vincolo di 127 milioni di euro predisposto nel 2009 sul patrimonio del Fondo e CONSAP-FGVS ha già incassato 66,3 milioni, a fronte dell'impegno di manlevare la Liquidazione per i crediti concorrenti ammessi al passivo (circa 31 milioni, di cui pagati, al 31 dicembre 2016, appena 3,2 milioni).

Negli ultimi anni l'intervento di CONSAP, mediante operazioni delle specie descritte in questo paragrafo, ha consentito ad oggi la chiusura di n. 11 Liquidazioni: Globo, Mediterranea, Palatina, Giove, Colombo, La Secura, Saer, Previdenza & Sicurtà, Suditalia, L'Edera e La Potenza.

Nell'ambito delle attività volte a chiudere le Liquidazioni, nel corso del 2016 CONSAP ha approfondito l'analisi per individuare eventuali Procedure per le quali fosse opportuno e conveniente proporsi quale assuntore del concordato, ipotesi prevista e disciplinata dall'art. 262, comma VII, del Codice delle Assicurazioni Private.

Va evidenziato che l'avvio su larga scala, su impulso di CONSAP, delle procedure di concordato liquidatorio, consentirebbe alla Società stessa la valutazione preventiva delle prospettive di realizzo per la l.c.a. nonché il realizzo stesso in tempi decisamente più rapidi rispetto all'ipotesi di una ordinaria chiusura delle Procedure.

Non secondariamente, tale operazione consentirebbe di azzerare i considerevoli costi di gestione, connessi al protrarsi delle Procedure, posti per legge a carico del Fondo Strada.

8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia (FGVC) – gestito da CONSAP sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo economico – risarcisce i danni causati nell'esercizio dell'attività venatoria nei casi previsti dagli artt. 302 e ss. del d.lgs. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private) e secondo le modalità previste dal d.m. n. 98/2008 (Regolamento FGVC).

L'esercizio 2015 registra entrate per 822.175 euro (504.563 nel 2014) ed uscite per 1.515.278 euro (287.372 nel 2014), chiudendo con un disavanzo di 693.104 euro (avanzo di 217.191 nel 2014) che aumenta il deficit patrimoniale – originatosi a partire dal 2007 – a 1.882.680 euro.

In particolare, osservando l'andamento degli importi liquidati dal Fondo nell'ultimo decennio, si evidenzia che l'importo complessivo erogato nel corso del 2015 rappresenta uno tra i valori più alti registrati nel periodo; la variabilità delle uscite del Fondo è peraltro riconducibile al numero ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente dalle Imprese Designate.

Stante tuttavia la permanente situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, quest'ultimo, nel corso dell'esercizio 2015, ha effettuato il rimborso, alle Imprese Designate, degli indennizzi contabilizzati durante il secondo semestre del 2010 e non ha potuto dar corso ai rimborsi degli indennizzi di competenza degli esercizi successivi.

Considerato il perdurare della situazione di deficit patrimoniale del Fondo è stata rappresentata da CONSAP l'esigenza di una revisione delle fonti di alimentazione dello stesso nelle sedi istituzionali competenti. Attualmente è all'esame del Senato il disegno di legge "Concorrenza" che prevede, all'art. 13, l'aumento della misura massima del contributo a favore dello stesso FGVC dal 5 per cento al 15 per cento del premio imponibile della polizza R.C. venatoria.

Ad integrazione di quanto sopra rappresentato si segnalano alcune questioni di rilievo avvenute nel corso del 2015.

Con Provvedimento n. 33 del 19 maggio 2015, IVASS ha designato le imprese di assicurazione tenute a provvedere alla liquidazione dei sinistri verificatisi nel triennio decorrente dal 1° luglio 2015.

Detta designazione prevede l'assegnazione di tutte le regioni alle Imprese già designate nel precedente provvedimento – Allianz, Generali Italia, Reale Mutua e Sara – ad eccezione di UnipolSai, che pertanto non svolge più tale funzione.

In data 9 ottobre 2015 è stata autorizzata dal Ministero dello Sviluppo economico la convenzione, sottoscritta da CONSAP/FGVC e le Imprese designate, che disciplina le modalità con le quali vengono gestiti i sinistri e il meccanismo di rimborso alle stesse imprese del compenso per il servizio reso; detta convenzione si applica ai sinistri accaduti dal 1° luglio 2015.

La novità principale riguarda l'aspetto economico; infatti la percentuale di rimborso forfetario prevista dalla precedente convenzione (5 per cento per spese dirette e 15 per cento per spese generali) è stata sostituita da percentuali uniche variabili per regione, uguali o inferiori al 20 per cento.

Si rinvia all'allegato alla relazione per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

8.3 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle Assicurazioni Private)

Il Fondo (c.d. Fondo “Brokers”), costituito presso CONSAP dal Codice delle Assicurazioni Private, art. 115 d.lgs. 209/2005 garantisce il risarcimento del danno patrimoniale – derivante dall’esercizio dell’attività dei brokers assicurativi e riassicurativi – che non sia stato risarcito dal broker stesso o non sia stato indennizzato attraverso la prevista polizza per la responsabilità civile obbligatoria.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 3 febbraio 2015 n. 25 “Regolamento recante modifiche al decreto 30 gennaio 2009, n. 19 per l’amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione”, in attuazione del citato art. 115, ha disciplinato le funzioni assegnate direttamente a CONSAP e le ha riconosciuto un ampliamento delle attività svolte per conto del Fondo.

L’esercizio 2015 registra entrate per 3,89 milioni (3,96 milioni nell’esercizio 2014) ed uscite per 3,97 milioni (3,98 milioni nel 2014), chiudendo con un disavanzo di 0,08 milioni (0,02 milioni nel 2014), che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 a 0,26 milioni.

Nel 2015 sono notevolmente diminuite le richieste di risarcimento danni (37 contro le 61 del 2014) per un ammontare complessivo di circa 3,5 milioni (2,0 milioni nel 2014) già al netto della quota eccedente il massimale (pari complessivamente a 2,0 milioni).

Al 31 dicembre 2015, l’ammontare complessivo dei sinistri posti a riserva è pari a 6,61 milioni, inclusi i relativi costi di liquidazione; la riserva premi accumulata alla stessa data è pari a 63,11 milioni, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all’art. 2 del Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, modificato dal Decreto del 3 febbraio 2015 n. 25.

A valere sulla riserva premi, dal 2013 è stato predisposto un vincolo di 1,0 milioni a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e procedurali) a seguito di soccombenza su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali.

Si rinvia all’allegato alla relazione per le tabelle relative allo stato patrimoniale ed al conto economico.

8.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell’usura

Il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell’usura unificato dall’art. 2, comma 6 sexies, della legge 10/2011, gestito da CONSAP per conto del Ministero dell’Interno, è chiamato a risarcire le vittime dei reati di tipo mafioso nei processi penali e civili intentati nei confronti degli autori dei reati, a concedere indennizzi a favore delle vittime dell’estorsione esercenti un’attività economico-imprenditoriale ed ad erogare un mutuo decennale senza interessi a favore delle vittime dell’usura, esercenti un’attività comunque economica.

L’art. 14 della legge 122 del 7 luglio 2016 ha previsto che detto Fondo sia destinato anche all’indennizzo delle vittime dei reati intenzionali violenti, come indicati all’art. 11 della stessa norma. Trattasi dei reati dolosi commessi con violenza alla persona – fatta eccezione per i reati di percosse e lesione personale non aggravata come previsti dal codice penale – con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale ed omicidio ed al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

L’art. 12 della legge stessa prevede i requisiti soggettivi ed oggettivi per ottenere l’indennizzo tramite l’accesso al Fondo che assume la denominazione di “Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell’usura e dei reati intenzionali violenti” e principalmente:

- esser vittima di uno dei reati di cui al predetto art. 11, accertati con sentenza di condanna o con decreto di archiviazione per essere rimasti ignoti gli autori del reato;
- aver preventivamente esperito azione esecutiva nei confronti dell’autore del reato stesso (se noto);
- avere un reddito annuo non superiore a quello previsto per l’ammissione al patrocinio a spese dello Stato;
- non aver riportato condanne per i reati di cui all’art. 407, comma 2, lett. A del c.p.p. (reati di estorsione, di mafia e altre fattispecie di crimini socialmente odiosi);
- non aver percepito somme a qualsiasi titolo erogate per lo stesso fatto.

Sempre all’art. 14 della norma è previsto, per l’alimentazione del Fondo, un ulteriore contributo annuale di 2.600.000 euro a decorrere dall’anno 2016.

La stessa norma prevede che gli indennizzi vengano deliberati dall’attuale Comitato vittime dei reati di tipo mafioso, integrato da un ulteriore membro in rappresentanza del Ministero di Giustizia.

Con decreto interministeriale – che avrebbe dovuto essere emanato entro sei mesi dalla entrata in vigore della norma in oggetto e pertanto entro il 24 gennaio 2017 – dovranno essere determinati gli importi e precisati i criteri dell’indennizzo nonché apportate le necessarie modifiche al DPR 60/14 di

attuazione della legge istitutiva del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

L'atto concessorio, sottoscritto nel mese di gennaio 2015 tra il Ministero dell'Interno e CONSAP per la gestione del Fondo unificato, prevede modalità operative quali la stipula telematica dei contratti di mutuo (in linea con le disposizioni normative in tema di "informatizzazione" dei contratti della pubblica amministrazione, introdotte dal d.l. 179/2012) e la formalizzazione dell'istituto della compensazione tra partite creditorie e debitorie a qualsiasi titolo vantate da uno stesso beneficiario di provvidenze del Fondo unificato.

Tra le altre modifiche rilevano la riduzione al 10 per cento degli oneri da rimborsare a CONSAP a titolo di spese di gestione difficilmente quantificabili, nonché la previsione che, in caso di contenzioso giudiziale, CONSAP – in linea con il parere reso nel 2004 dall'Avvocatura Generale dello Stato, anche in un'ottica di contenimento delle spese legali – non proceda ad autonoma costituzione, ma (attraverso il Ministero concedente) interassi l'Avvocatura dello Stato territorialmente competente per le opportune difese, trasmettendo agli Uffici ogni utile documentazione; ciò nel presupposto che l'Ente creditore delle somme è il Fondo presso il Ministero e non CONSAP, mero Ente impositore.

Peraltro alcune Avvocature distrettuali dello Stato hanno rappresentato di non dover patrocinare il Fondo nelle azioni di opposizione a cartelle esattoriali notificate dalla società per il recupero dei crediti del Fondo – ai sensi delle leggi 108/96 e 44/99 – nei confronti dei mutuatari morosi, dei destinatari di revoca di benefici e dei rei di usura e di estorsione, ritenendo spettante a CONSAP l'onere della costituzione in giudizio, in assenza di previsioni normative che prevedano il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, riservato alle sole pubbliche amministrazioni, così contestando la previsione contenuta nell'atto concessorio.

A fronte delle difficoltà venutesi a creare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel gennaio 2016, ha richiesto un aggiornato parere sul punto all'Avvocatura Generale dello Stato, reso nel novembre 2016, in cui sostanzialmente si concorda con le Avvocature distrettuali restie al patrocinio di CONSAP. Quest'ultima, alla luce del suddetto parere sta predisponendo una bozza di modifica dell'atto concessorio che andrà preventivamente concordata con il Ministero e che, verosimilmente, comporterà un incremento dei costi per spese legali a carico del Fondo.

Nell'atto aggiuntivo alla Concessione verranno altresì disciplinati gli aspetti della gestione della nuova attività del Fondo in materia di reati intenzionali violenti.

L'esercizio 2015 chiude con un avanzo di 37,5 milioni (20,7 milioni nel 2014). Ciò in relazione ad entrate per 126,4 milioni (2014: 82,9 milioni) ed uscite per 88,9 milioni (2014: 62,2 milioni).

Il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2015 ammonta a 115,8 milioni (2014: 141,2 milioni), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente perché, nonostante il citato avanzo di 37,5 milioni, in virtù di due normative (d.l. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n.135; d.l. 19 giugno 2015, n. 78 convertito con legge 6 agosto 2015, n. 125), vi è stato un trasferimento in conto entrate del bilancio dello Stato di 62,9 milioni, destinato alla riassegnazione ai Ministeri.

Le uscite riguardano, prevalentemente, il complesso delle delibere di erogazione ex lege 512/99, dei decreti di elargizione ex lege 44/99 e dei decreti di mutuo ex lege 108/96.

In particolare:

- le uscite per erogazioni in favore delle vittime della mafia risultano pari a 56,6 milioni (498,4 milioni dall'inizio dell'attività).
- le uscite per elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione risultano pari a 18,5 milioni (189,0 milioni dall'inizio dell'attività);
- le uscite per mutui in favore delle vittime dell'usura risultano pari ad 8,7 milioni (124,2 milioni dall'inizio dell'attività).

Nel 2015 si registra un sostanziale incremento delle uscite per i benefici contro “estorsione” (circa 18 milioni) e “mafia” (circa 58 milioni) ed una lieve flessione delle uscite quelli contro “usura” (circa 8 milioni). Tale andamento discontinuo, già verificatosi negli anni passati, non risulta, peraltro, legato a particolari situazioni contingenti.

Nel 2016 si registra un decremento delle uscite per i benefici in favore delle vittime di estorsione (circa 6,5 milioni) e usura (circa 6,3 milioni). Tale flessione è dovuta alla circostanza che, scaduto l'incarico del Commissario Straordinario in data 31 luglio 2016, la nomina del nuovo Commissario è avvenuta solo in data 30 dicembre 2016 e pertanto il Comitato ha sospeso le sue attività per 5 mesi. Le uscite per benefici contro “mafia” si sono attestate attorno a 30 milioni di euro.

Come noto, il decreto-legge 79 del 20 giugno 2012, convertito in legge 131/2012, ha previsto che le disponibilità del Fondo, residue alla fine di ogni esercizio, al netto degli impegni dell'anno successivo, vengano riassegnate, senza pregiudizio per essere destinate alle esigenze dei Ministeri. Per il 2015 non vi sono state disponibilità residue da versare all'entrata di bilancio dello Stato.

Nel 2015 è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero dei crediti del Fondo nei confronti dei rei, delle vittime morose, ovvero dei destinatari di decreti di revoca dei benefici del Fondo.

Con riferimento all'esercizio del diritto di surroga nei confronti degli autori di reati di estorsione e di usura, come già segnalato nella precedente relazione, l'attività è fisiologicamente limitata in quanto la concessione dei benefici avviene spesso molto prima di una sentenza definitiva di condanna ed a

volte viene concessa a prescindere dall’emanazione di detta sentenza, come nel caso di intimidazione ambientale o laddove rimangano ignoti gli autori dei reati di estorsione.

Nell’ambito dell’attività di recupero delle rate dei mutui alle vittime di usura, il rapporto tra l’importo delle rate inevase e le rate scadute si attesta a circa l’85 per cento.

La circostanza, oltre a comportare decremento alle disponibilità del Fondo, è indice del mancato “reinserimento nell’economia legale” delle vittime di usura, che rappresenta lo scopo primario della legge 108/96. Ciò avviene anche perché i piani di investimento predisposti dalle vittime (quale condizione per accedere ai benefici di cui alla legge 108/96) appaiono spesso limitati al solo assolvimento di debiti pregressi e non finalizzati all’effettiva ripresa dell’attività economica.

Si rammenta sul punto che all’inizio del 2015, la Società ha formulato al Commissario Straordinario *antiracket*, proposte di modifiche legislative all’art.14 della suddetta legge 108/96, riguardanti la previsione di un indennizzo a fondo perduto in luogo del mutuo, con piani di investimento “tutorati” (cioè redatti di concerto con esperti di settore), per consentire un effettivo reinserimento della vittima nell’economia legale.

Il Commissario, tenuto conto di una non piena condivisione di dette proposte da parte di alcune associazioni a tutela delle vittime (che hanno mostrato perplessità in particolare sull’equiparazione di trattamento tra vittime di usura e vittime di estorsione), ha sottoposto all’Ufficio legislativo del Ministero dell’Interno l’ipotesi di modifica della legge, prevedendo due opzioni: entrambe con il piano di investimento “tutorato”, ma la prima mantenendo l’attuale tipologia di mutuo, la seconda prevedendo un contributo senza obbligo di restituzione, come suggerito da CONSAP.

A tutt’oggi non si hanno novità sul prosieguo dell’iter di modifica della norma.

Nel mese di dicembre 2015 la Società ha inoltre ritenuto – su indicazione del Commissario – di formulare una proposta di intervento normativo volta ad un ampliamento dell’attività di CONSAP della solidarietà alle vittime di usura, alla funzione di prevenzione e di garanzia.

Tale proposta prevede che parte delle risorse del Fondo ex art. 14 della legge 108/96 siano destinate alla funzione di garanzia del credito bancario per la concessione di fidi ai soggetti “a rischio usura” (con autonoma evidenza patrimoniale rispetto alla funzione solidaristica) ma a tutt’oggi non si hanno novità sul prosieguo dell’iter legislativo.

Si fa presente inoltre che, anche nel 2015, si sono rilevate alcune posizioni di coincidenza di destinatari di benefici quali vittime sia di estorsione che di reati mafiosi.

Come riferito nella precedente relazione, l’attuale impianto normativo si limita a prevedere la revoca dell’elargizione concessa quale vittima di estorsione laddove, successivamente, per la stessa tipologia di danno alla stessa persona venga concessa una provvidenza quale vittima di mafia.

Nel corso del 2016, in un'ottica di efficienza e buona amministrazione, il Ministero concedente ha ritenuto necessario procedere all'informatizzazione dell'intero procedimento di concessione dei benefici destinati alle vittime dell'estorsione e dell'usura, incaricando CONSAP per la realizzazione del progetto.

La Società ha provveduto, pertanto, tramite il sistema informatico SANA, da un lato alla dematerializzazione degli archivi cartacei del Ministero relativi alle pratiche del Fondo, inserendo, in via digitale, i contenuti degli archivi stessi, dall'altro alla automazione dei flussi di corrispondenza tra il Ministero e le Prefetture.

Il costo del progetto realizzato, a carico del Fondo, è risultato pari a 108.825,64 euro per l'anno 2016. Va segnalato che, in attuazione dell'art. 113 bis del decreto legislativo 159/2011 recante disposizioni antimafia, che prevede la possibilità di affidamento, da parte dell'agenzia per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e conquistati, di incarico per la vendita e la liquidazione di aziende ed altri beni, anche a titolo oneroso, a società anche a prevalente capitale pubblico, CONSAP è stata indicata per la gestione di detta attività dal Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 16 novembre 2016. Tale scelta appare coerente con la gestione del fondo di rotazione.

Si rinvia all'allegato alla relazione per le tabelle relative allo stato patrimoniale ed al conto economico.

8.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'art. 12 del decreto legislativo n.122 del 20 giugno 2005. La gestione del Fondo è attribuita alla CONSAP S.p.a. che vi provvede per conto del Ministero dell'economia e delle finanze sulla base di apposita concessione.

L'obiettivo è quello di assicurare un indennizzo, per quote di accesso in percentuale, in favore degli acquirenti che – a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, verificatesi tra il 31 dicembre 1993 e il 21 luglio 2005 – non hanno conseguito la proprietà dell'immobile, ovvero l'hanno conseguita ad un prezzo maggiore rispetto a quello originariamente convenuto, in virtù di accordi negoziali con gli organi della procedura concorsuale ed esecutiva.

Il Fondo è alimentato attraverso un contributo obbligatorio percentuale posto a carico dei costruttori che sono tenuti a rilasciare ai promissari acquirenti a partire dal luglio 2005 la garanzia fideiussoria per le somme incassate prima del trasferimento della proprietà dell'immobile.

L'esercizio 2015 registra entrate per 3,7 milioni di euro (4,5 milioni nel 2014) ed uscite per 4,3 milioni (3,6 milioni nel 2014), chiudendo con un disavanzo di 0,6 milioni (avanzo di 1 milione nel 2014). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 risulta pari 46,4 milioni.

Le entrate si riferiscono principalmente ai contributi per 3,4 milioni, in ulteriore flessione del 14 per cento rispetto al 2014.

A tutto il 2015, l'ammontare complessivo dei contributi affluiti al Fondo risulta pari a 74,6 milioni; nel corso del 2016 ne risultano pervenuti 4,2 milioni (in leggero aumento rispetto al 2015).

L'afflusso dei contributi sin qui pervenuti (a fronte dell'impegno per le richieste di indennizzo) fa ritenere che alla data della scadenza del termine previsto per legge, per il versamento degli stessi (2020), il Fondo non potrà rimborsare più del 20 per cento delle perdite subite.

Continua pertanto la problematica della grave scarsità delle risorse economiche pervenute al Fondo, da attribuirsi sia alla persistente elusione da parte dei costruttori dell'obbligo di rilasciare le fideiussioni (norma non adeguatamente sanzionata) sia dalla crisi economica del settore edilizio.

Peraltro, tutte le proposte normative sin qui presentate per rendere più cogente l'obbligo di rilasciare le fideiussioni si sono arenate nelle sedi competenti.

Di recente è stato proposto un emendamento all'art 11 della legge delega per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza, che sostanzialmente impone ai notai di verificare il rilascio della fideiussione sia in sede di stipula del preliminare (che, pertanto, richiederà la forma di atto pubblico) che dell'atto di compravendita. Va anche detto che è in corso un'iniziativa parlamentare per differire il termine attualmente fissato al 2020 dell'obbligo del versamento dei contributi al Fondo sulle fideiussioni rilasciate dai costruttori.

Al fine di ovviare, seppur parzialmente, all'insufficienza delle disponibilità patrimoniali del Fondo a far fronte agli impegni nei confronti delle vittime, nella seduta del 21 aprile 2016, il Comitato interministeriale del Fondo, su proposta di CONSAP, al fine di incrementare le disponibilità utili per l'erogazione della seconda quota di accesso al Fondo, ha determinato di svincolare le disponibilità impegnate per le istanze respinte e non contestate e per quelle per le quali, in seguito a reiterata richiesta di CONSAP di produrre i documenti necessari all'istruttoria, l'istante sia rimasto del tutto inattivo.

Per queste ultime, come altresì stabilito dal Comitato, nel mese di giugno 2016, CONSAP ha provveduto ad inviare una comunicazione ultimativa preavvertendo, in caso di mancato riscontro, il rigetto dell'istanza.

Ciò ha permesso di avviare la fase dell'erogazione della seconda quota percentuale di accesso al Fondo ai circa 7.000 aventi diritto nella misura dell'8,60 per cento per la Sezione 1 (Abruzzo, Basilicata,

Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta) e del 6,20 per cento per la Sezione 2 (Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Marche, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Veneto).

Dalla data di entrata vigore della legge (21 luglio 2005) fino al 30 giugno 2008 – termine ultimo per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo – risultano pervenute al Fondo n. 11.911 istanze per un ammontare complessivo – così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi le risultanze istruttorie - pari a 738,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2015, come riportato nella tabella che segue, sono state accolte n. 6.354 istanze per complessivi 284,2 milioni e sono state respinte n. 996 istanze per 63,8 milioni.

Tabella 8 - Istanze per Fondo acquirenti beni immobili da costruire (dati al 31/12/2015)

Istanze accolte		Istanze respinte/senza seguito		Istanze non definite	
n.	Importo (mln)	n.	Importo (mln)	n.	Importo (mln)
6.354	284,2	996	63,8	4.561	264,8

Al 31 dicembre 2016 sono state accolte n. 7.083 istanze per complessivi 315,3 milioni; sono state respinte o risultate senza seguito n. 2438 istanze per 134,0 milioni.

Tabella 9 - Istanze per Fondo acquirenti beni immobili da costruire (dati al 31/12/2016)

Istanze accolte		Istanze respinte/senza seguito		Istanze non definite	
n.	Importo (mln)	n.	Importo (mln)	n.	Importo (mln)
7.083	315,3	2.438	134,0	2.390	147,1

Permane tuttora l'evidente ritardo da parte degli istanti nel completare la documentazione a corredo delle istanze, presumibilmente ascrivibile a più fattori (difficoltà nel documentare la prova del danno, nel reperire il permesso di costruire richiesto a suo tempo dal costruttore, scarsa familiarità degli istanti con i documenti necessari all'istruttoria, ecc.).

Nel corso dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal decreto interministeriale dell'8 marzo 2013, la Società ha continuato ad erogare la prima quota di acconto per n. 1.028 posizioni, per un totale di 3,5 milioni (n. 6.030 per 21,8 milioni a tutto il 2015); nel corso del 2016 sono state pagate n. 685 istanze per 2,1 milioni.

Nel corso del 2015, a tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo ed al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, CONSAP ha continuato ad attivare l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori – ai sensi dell'art. 14 comma 7 del d.lgs. 122/2005 – per le posizioni per le quali sono stati disposti i relativi indennizzi, limitatamente a quelle procedure non ancora concluse e con attivo fallimentare.

Al riguardo, si rammenta che da agosto 2015, in vista delle azioni di surroga, al fine di contenere gli oneri di gestione delle stesse azioni in sede fallimentare, CONSAP ha provveduto ad instaurare un rapporto di servizio con Infocredit (società di servizi informativi) per individuare le procedure concorsuali ancora aperte e con attivo da distribuire.

Nello stesso anno, sono state ammesse n. 19 insinuazioni, per un totale di 0,82 milioni (a tutto il 2015, ammesse n. 92 insinuazioni, per un totale di 3,4 milioni).

A tutto il 2015, risulta accreditato al Fondo un solo riparto fallimentare pari ad 1.075,73 euro.

Nel corso del 2016, sono stati conferiti n. 9 incarichi a legali fiduciari esterni (di cui n. 2 mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 50/2016) per la surroga di n. 717 posizioni, di cui n. 62 per 0,45 milioni sono state ammesse negli stati passivi delle Procedure e risultano rimborsati al Fondo n. 7 riparti per 12.765,40 euro.

Gli esigui introiti che si registrano a tale titolo a fronte dei cospicui costi che si sostengono per l'attività di surroga denotano una assoluta antieconomicità dell'attività stessa, su cui CONSAP si è riservata di interessare il Ministero concedente.

Si rinvia all'allegato alla relazione per le tabelle relative allo stato patrimoniale ed al conto economico.

8.6 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito con la legge n. 244 del 24 dicembre 2007 che all'art. 2, commi 475 e ss., prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate – al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare – fino ad un massimo di 18 mesi.

La legge n. 92 del 28 giugno 2012, entrata in vigore in data 18 luglio 2012 e recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”, ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa (d.m. n. 132/2010) incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo e consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei casi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di handicap grave, ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento.

Il regolamento attuativo della legge n. 92/2012 (d.m. n. 37/2013), entrato in vigore il 27 aprile 2013, ne ha disciplinato gli aspetti operativi.

Come riferito nella precedente relazione, in data 31 agosto 2013 è stato emanato il decreto legge n. 102, convertito in legge 28 ottobre 2013, n. 124 (“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”), che ha disposto l'incremento della dotazione del Fondo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, si è proceduto – in data 9 dicembre 2014 – alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010 per la regolamentazione dei rapporti tra CONSAP e Ministero, che ha previsto il prolungamento dell'attività di CONSAP fino al 31 dicembre 2019.

L'esercizio 2015 ha registrato entrate per 22,3 milioni ed uscite per 4,5 milioni, chiudendo pertanto con un avanzo di 17,8 milioni che ha portato il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 a 26,8 milioni. Le entrate risultano costituite prevalentemente dal contributo statale ex art. 6, comma 2 del decreto legge n. 102/2013 convertito in legge n. 124/2013, per un importo di 20,0 milioni.

Le uscite si riferiscono prevalentemente all'ammontare degli oneri relativi alle istanze di sospensione accolte (3,3 milioni).

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015 le banche hanno inoltrato a CONSAP n. 5.784 istanze di sospensione del mutuo per un complessivo importo di 4,9 milioni ripartite, in base alla tipologia di

evento che le ha originate, nella seguente tabella, tutte istruite entro i termini previsti dalla normativa per il rilascio dell'autorizzazione alla sospensione del mutuo.

Tabella 10 - Istanze per Fondo mutui acquisto prima casa esercizio 2015

ISTANZE PERVENUTE DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2015		
<i>Tipologia di evento</i>	<i>N. Istanze</i>	<i>Importo</i>
Perdita del posto di lavoro	5.284	4.457.238,69
Morte del mutuatario	312	263.182,91
Condizione di non autosufficienza del mutuatario	188	158.584,57
Totale	5.784	4.879.006,17

Dall'inizio dell'attività del Fondo, operativo dal 15 novembre 2010, a tutto il 31 dicembre 2015, sono complessivamente:

- pervenute n. 46.714 istanze;
- accolte n. 34.385 istanze per complessivi 49,8 milioni;

Dalla dotazione complessiva di 80 milioni, la disponibilità residua del Fondo al 31 dicembre 2015 risulta pari a 26,7 milioni.

Nel corso del 2015 il *trend* delle nuove istanze (ca. 25 di media al giorno) si è mostrato in ulteriore flessione rispetto a quello, già in calo, riscontrato nel corso del 2014 (ca. 50 di media al giorno).

Nel 2016 si è registrata un'ulteriore riduzione di richieste che ha portato ad un media giornaliera di circa 15 pratiche al giorno.

Tale ulteriore riduzione del *trend* è parzialmente da ricondurre, in misura prevalente, al fenomeno dell'azzeramento o quasi del tasso variabile di interesse applicato ai mutui (*Euribor 1 - 3 mesi*) a partire dal quarto trimestre del 2014, tasso che nel corso degli anni 2015 e 2016 ha invece assunto valori decisamente negativi.

Infatti, una motivazione maggiormente esaurente, a parere della Corte, va rinvenuta nel maggior ricorso effettuato dai cittadini agli strumenti alternativi offerti dalle banche (come ad esempio la nuova moratoria inserita nella legge di stabilità del 2015), che ha contribuito alla suddetta diminuzione anche nel corso del 2016.

Una conseguenza della riduzione del peso degli interessi è poi data dalla diminuzione del valore medio del rimborso (circa 800 euro nel 2015; circa 600 euro nel 2016).

Alla luce di quanto evidenziato, in base al numero delle istanze pervenute al Fondo nel corso del 2016 (3.524) e in base ai valori medi attuali delle stesse, si ipotizza – in virtù della attuale disponibilità residua pari a 26,0 milioni – una durata del Fondo oltre l’anno 2020.

Si rinvia all’allegato alla relazione per le tabelle relative allo stato patrimoniale ed al conto economico.

8.7 La Stanza di compensazione

Un’importante funzione esercitata, ai sensi del D.P.R. n. 254/2006, da CONSAP è la Stanza di compensazione, la complessa organizzazione informatica gestita dalla Società attraverso cui vengono regolati contabilmente i rapporti economici tra le imprese di assicurazione per i risarcimenti dei danni derivanti dalla circolazione stradale gestiti in regime di “risarcimento diretto”, come da Convenzione tra assicuatori per il risarcimento diretto (CARD).

Tale sistema ha radicalmente modificato il meccanismo di liquidazione dei danni derivanti dalla circolazione stradale, prevedendo il risarcimento al danneggiato direttamente da parte della propria compagnia di assicurazione che, successivamente, tramite la Stanza di compensazione, riceve il rimborso degli importi di competenza da parte della compagnia dell’assicurato responsabile, in forma forfetaria.

La determinazione degli importi assunti per le compensazioni tra le imprese, i cosiddetti “*forfait*” e i relativi criteri di applicazione, sono annualmente stabiliti dal Comitato Tecnico costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dei dati forniti da CONSAP. L’operatività di CONSAP quale gestore della Stanza di compensazione è regolata dalla apposita convenzione sottoscritta con ANIA, quale mandataria delle imprese assicurative aderenti alla CARD.

La Convenzione disciplina, inoltre, il “rimborso del sinistro”, ulteriore rilevante funzione affidata a CONSAP, che prevede la possibilità per gli assicurati di “riscattare” i sinistri di cui si siano resi responsabili, al fine di evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus. In caso di riscatto del sinistro, la Stanza di compensazione provvede a regolarizzare i successivi movimenti contabili tra le imprese.

Ciò premesso, nella tabella seguente si indicano i dati relativi alla gestione della Stanza di compensazione suddivisi per esercizio, comprensivi anche dell’esercizio 2016 (concluso con l’elaborazione della Stanza di gennaio 2017), riferiti ai sinistri liquidati (in via definitiva o

parziale) rimborsati tramite la Stanza, ai sinistri denunciati e ai *forfait* erogati per le compensazioni.

Tabella 11 - Andamento Stanza di Compensazione 2007-2016

STANZA di COMPENSAZIONE del RISARCIMENTO DIRETTO			
Anno	Numero dei sinistri liquidati (mln)	Numero dei sinistri denunciati (mln)	Ammontare dei rimborsi forfetari riconosciuti alle Imprese (mld)
2007	1,704	2,243	3,471
2008	2,547	2,823	4,520
2009	2,712	2,986	5,232
2010	2,660	2,916	5,998
2011	2,346	2,538	5,115
2012	2,004	2,172	4,315
2013	1,855	2,031	3,938
2014	1,792	2,002	3,624
2015	1,832	2,045	3,295
Totale al 2015	19,451	21,756	39,508
2016	1,866	2,084	3,644
Totale al 2016	21,317	23,840	43,152

Nel 2016 il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato – è stato di circa 48 gg., valore prossimo a quello registrato negli ultimi anni, caratterizzati da un lieve aumento (nel 2007, primo anno di introduzione del risarcimento diretto, tale valore era di 55 gg.).

Tale fenomeno può ricondursi ad una maggiore attenzione da parte delle imprese nell’attività di liquidazione dei sinistri, anche alla luce delle misure di contrasto alle frodi previste dalla legge 27/2012 (art. 30 - repressione delle frodi) che ha introdotto, tra l’altro, l’obbligo per le compagnie di trasmettere ad IVASS una relazione annuale su tale attività.

La stessa normativa, peraltro, ha demandato ad IVASS la definizione di un nuovo sistema di compensazione che incentivi l’efficienza produttiva delle compagnie, il controllo dei costi dei rimborsi e la lotta alle frodi (art. 29 - efficienza produttiva del risarcimento diretto), introducendo un sistema di incentivi/penalizzazioni calcolati, alla fine di ogni anno, in funzione

delle capacità di contenimento dei costi e di efficienza nella liquidazione dei sinistri dimostrate dalle imprese.

La quantificazione degli incentivi/penalizzazioni è stata effettuata per la prima volta nella contabilizzazione mensile della Stanza di compensazione di settembre 2016 sulla base di uno specifico modello di calcolo sviluppato da IVASS.

Il Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base dei dati forniti da CONSAP, ha determinato per l'anno 2016 l'importo dei *forfait* da assumere per le compensazioni tra le imprese, lasciando invariate le modalità di attribuzione degli stessi e provvedendo unicamente all'aggiornamento dei rispettivi valori, in lieve diminuzione rispetto a quelli dell'anno precedente. Per il 2017, a fronte di un leggero aumento per i *forfait* relativi ai ciclomotori e motocicli, sono stati sostanzialmente confermati i valori di quelli relativi agli altri veicoli.

Passando all'esame del rimborso del sinistro, CONSAP ha gestito circa 163 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato, valore in calo di circa il 12 per cento rispetto all'anno precedente (circa 1,4 milioni dal febbraio 2007), probabilmente per effetto della minore circolazione veicolare determinata dalla crisi economica.

Al fine di agevolare al massimo l'utenza, l'accesso all'informazione è garantito da un sistema multicanale (internet, fax, email, posta, operatore allo sportello) anche se l'utenza predilige internet tramite il quale giunge l'82 per cento circa delle richieste, con l'effetto di ridurre i tempi di risposta che mediamente sono di 3,6 gg. (3,2 con internet).

Nel 2015 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili circa 13.700 sinistri (14.700 nel 2014 e circa 115 mila dal febbraio 2007).

Tale diminuzione è da imputare essenzialmente al generale calo dei sinistri entrati in Stanza di compensazione negli ultimi anni. In particolare, la diminuzione ha interessato i sinistri di importo contenuto che, sempre più frequentemente, vengono regolati direttamente tra gli assicurati, in forma di "autoassicurazione".

Per l'anno 2015 non sono state apportate modifiche normative alla convenzione ANIA/CONSAP, mentre nel corso del 2016 il testo della stessa è stato adeguato al fine di recepire le innovazioni derivanti dal citato provvedimento IVASS sul calcolo degli incentivi/penalizzazioni verso le imprese. La convenzione così aggiornata è prossima alla sottoscrizione.

Si rinvia all'allegato alla relazione per le tabelle relative allo stato patrimoniale ed al conto economico.

8.8 Gestioni stralcio

Tra le molteplici attività realizzate da CONSAP va annoverata quella di gestione del Fondo di previdenza per il personale delle ex-imposte di consumo (c.d. Fondo ex-dazieri) che costituiscono ormai una gestione stralcio con un numero di operazioni alquanto limitato.

Il 9 dicembre 2015 è stato sottoscritto il disciplinare per la proroga e la regolamentazione dei rapporti MISE/CONSAP riguardanti la gestione a stralcio – in regime di concessione – del Fondo, approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 gennaio 2016.

8.9 Gestione dei c.d. “Rapporti dormienti” (somme devolute dal Fondo ex art. 1, comma 343, legge n. 266/2005)

La legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modifiche ha istituito presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, a decorrere dall’anno 2006, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimaste vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti “dormienti” all’interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Come riferito nelle precedenti relazioni, il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con apposita Convenzione sottoscritta in data 14 giugno 2010, ha affidato a CONSAP, quale società *in house*, lo svolgimento di attività strumentali e operative connesse alla gestione del rimborso, agli aventi diritto, dei rapporti “dormienti” così come sopra descritti che, come detto, sono stati devoluti al Fondo.

Nell’esercizio 2015 l’afflusso annuo delle istanze di rimborso (circa 6.600) è rimasto coerente rispetto ai livelli registrati nell’anno precedente, confermando un *trend* di gran lunga superiore rispetto ai volumi inizialmente stimati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (circa 2.000/2.500 istanze annue). Ciò è ascrivibile anche alla circostanza che nel corso degli anni di gestione operativa delle

istanze di rimborso l’utenza è stata opportunamente sensibilizzata sui requisiti necessari per la presentazione delle domande ovvero sull’impossibilità a richiedere il rimborso in assenza dei presupposti di legge.

Nel corso del 2015 CONSAP ha effettuato l’istruttoria di n. 6.561 istanze (n. 51.703 dall’inizio dell’attività), ha accolto n. 5.455 istanze in relazione a n. 11.534 rapporti per 36,8 milioni di euro (circa n. 49.698 per 198 milioni dall’inizio dell’attività) ed ha respinto n. 734 istanze (circa n. 4.693 dall’inizio dell’attività). In tale ultima evenienza, è stata fornita adeguata e specifica motivazione agli interessati.

Sono stati effettuati rimborsi per circa 38,4 milioni, in relazione a circa 6.700 richiedenti (dall’inizio dell’operatività sono stati rimborsati 35.128 istanti per un totale di 187,6 milioni).

Con la definizione delle istanze di rimborso e i conseguenti accrediti in favore degli aventi diritto sono state pienamente raggiunte le finalità dell’attività strumentale ed operativa poste convenzionalmente a carico di CONSAP.

Nel corso del 2015, la procedura operativa adottata a decorrere dall’esercizio precedente – attraverso la semplificazione dei modelli di domanda dedicati alle singole fattispecie di rapporto dormiente e la previsione della possibilità per l’utenza di scaricarli dal sito CONSAP e di compilarli anche elettronicamente – ha confermato la sensibile contrazione dei tempi per la definizione delle istanze, già evidenziata nel corso del 2014, attestata a circa due/tre mesi dalla data di presa in carico della domanda. Tale efficientamento ha determinato un significativo beneficio per l’utenza di riferimento che ha potuto giovare di una maggiore tempestività nelle relative disposizioni di accredito.

Al riguardo si evidenza la significativa diminuzione delle reiterate richieste telefoniche pervenute al *contact-center* dedicato, con circa 4.000 contatti in meno rispetto all’esercizio precedente e circa 8.000 rispetto al 2013, elemento sintomatico, oltre che della maggior consapevolezza degli utenti, del raggiungimento dell’efficientamento dei servizi offerti unitamente al contenimento dei costi di gestione.

Si rinvia all’allegato alla relazione per le tabelle relative allo stato patrimoniale ed al conto economico.

8.10 Gestione delle c.d. “Polizze dormienti” (somme devolute dal Fondo ex art. 1, comma 343 della legge 266/2005, ai sensi dei commi 345-quater e 345-octies)

Come noto, l’art. 1, commi 345 quater e 345 octies della legge del 23 dicembre 2005, n. 266, aggiunti dal comma 2-bis dell’art. 3 del decreto legge 28 agosto 2008 n. 134, convertito in legge con legge 27 ottobre 2008 n. 166, hanno aggiunto – oltre alle già normate fattispecie di rimborso dei rapporti dormienti – l’ipotesi della devoluzione al Fondo di cui all’art. 1, comma 343 e seguenti della legge 266/2005 degli importi relativi alle polizze vita prescritte, stabilendosi inoltre la retroattività delle disposizioni in materia di “polizze dormienti” anche con riferimento agli importi per i quali gli eventi che determinano la prescrizione del diritto dei beneficiari si siano verificati dopo il 1° gennaio 2006. Per ovviare agli effetti della retroattività, il decreto ministeriale del 28 maggio 2010, in esecuzione del comma 1, art. 148 della legge del 23 dicembre 2000, n. 388, ha individuato le iniziative per favorire il rimborso delle polizze dormienti affluite al Fondo di cui all’art. 1, c. 343, della legge del 23 dicembre 2005, n. 266, destinando a ciò la somma di 7,6 milioni di euro, comprensivi delle spese di gestione riconosciute a CONSAP. Il Ministero dello Sviluppo Economico, mediante sottoscrizione di apposita Convenzione in data 8 novembre 2012, ha incaricato CONSAP della gestione delle istanze di rimborso per polizze vita.

Tale attività – svolta in analogia a quella espletata per i rapporti dormienti in virtù di apposita Convenzione stipulata con il Ministero dell’Economia e Finanze – si fonda sul presupposto della devoluzione, ad opera dell’Intermediario, degli importi delle polizze vita al Fondo di cui alla Legge 266 del 23 dicembre 2005.

Il Ministero della Sviluppo Economico ha inizialmente previsto che tra il 13 febbraio 2013 e il 15 aprile 2013 potessero essere presentate le domande di rimborso per le quali la scadenza che ha determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato fosse avvenuto successivamente al 1° gennaio 2006 e la prescrizione di tale diritto fosse intervenuta anteriormente al 29 ottobre 2008. Vista la residua disponibilità, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ampliato i requisiti temporali per il rimborso delle polizze.

In relazione a ciò è stato predisposto un nuovo avviso – a valere sulle residue disponibilità, pari a 5,5 milioni – a norma del quale è stato esteso il periodo di rimborsabilità di circa due mesi e quindi fino alla data evento/scadenza precedente al 31 dicembre 2009. Al riguardo si evidenzia che, contrariamente alla precedente iniziativa ove il rimborso è stato integrale, si è provveduto ad una liquidazione proporzionalmente ridotta in misura dell’ 87,23 per cento; ciò in quanto il valore delle polizze oggetto di accoglimento è stato superiore allo stanziamento originario.

Nel corso del 2015 è stata ultimata l'attività di liquidazione di tutte le posizioni afferenti ai primi due Avvisi, iniziata nel corso dell'esercizio precedente, rimaste in sospeso per vario motivo (a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo per carenza di autorizzazioni giudiziarie al pagamento, coordinate IBAN non corrette fornite dagli aventi diritto, ecc).

Con un nuovo decreto del 6 agosto 2015 il Ministro dello Sviluppo Economico, nell'ambito delle iniziative volte a favorire i consumatori ed al fine di sopperire alle possibili carenze di informazione connesse ai precedenti due avvisi, ha stanziato un'ulteriore somma di 3,5 milioni di euro.

E' dunque stata stipulata una seconda Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica – che ha disciplinato tempi e modi per una terza finestra di rimborsabilità parziale delle polizze, in misura del 70 per cento, con ulteriore estensione del periodo di prescrizione al 1° aprile 2010.

Sempre nel 2016, con il residuo stanziamento previsto dal decreto 6 agosto 2015, è stato predisposto un quarto avviso che ha disciplinato tempi e modi per una nuova finestra di rimborsabilità per le polizze con evento/scadenza successivo al 1° gennaio 2006 e con prescrizione antecedente al 1° luglio 2010. L'attività istruttoria per tale avviso si è conclusa nel 2016 e i pagamenti sono da effettuarsi nel 2017. Le istanze accolte a norma del quarto avviso saranno liquidate nella misura del 60 per cento dell'importo di polizza.

Per il 2017, a seguito della sottoscrizione di una nuova Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, proseguirà l'attività di rimborso parziale (nella misura massima del 60 per cento dell'importo devoluto per ciascun rapporto) per le polizze vita.

Saranno infatti predisposti uno o più avvisi che prevederanno la possibilità di liquidare le polizze prescritte sino al 1° gennaio 2010, con ulteriore estensione di 6 mesi rispetto alle precedenti analoghe iniziative. Tale ultimo termine potrà essere prorogato nel caso in cui lo stanziamento previsto non venisse interamente assorbito dalle domande di rimborso.

Si rinvia all'allegato alla relazione per le tabelle relative allo stato patrimoniale ed al conto economico.

8.11 Interventi di sostegno alla Famiglia e ai Giovani

Come si è detto nella parte introduttiva, l’azione di CONSAP è stata, negli ultimi anni, orientata a finalità che non attengono a profili assicurativi od al ristoro di cittadini penalizzati da eventi che hanno recato loro un nocumento economico, ma costituiscono benefici nuovi, veri e propri interventi di sostegno i cui fondi sono gestiti da Consap nella sua qualità di società *in house* ai sensi del d.l. 78/2009.

La Società gestisce – per conto delle Amministrazioni dello Stato – vari fondi di garanzia (Fondo per i nuovi nati, Fondo per lo studio, Fondo per la prima casa), volti infatti a contribuire al sostegno della famiglia e dei giovani.

Al fine di consentire l’accesso al credito di soggetti altrimenti esclusi, CONSAP, previa verifica dei prescritti requisiti di legge, provvede al rilascio della fidejussione statale a fronte delle erogazioni di finanziamenti da parte delle banche aderenti alle citate iniziative.

8.11.1 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio)

Il Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo Studio), gestito da CONSAP per conto della Presidenza del Consiglio, prevede il rilascio della fidejussione statale per l’erogazione di prestiti, anche in rate pluriennali dell’importo annuo di 3/5.000 euro, fino a complessivi 25.000, in favore di studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario, ovvero ad un corso di lingue, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni. L’iniziativa ha sostituito, riformulando le finalità le modalità di accesso e di utilizzo dello stesso, il c.d. Fondo POGAS.

L’esercizio 2015 registra entrate per 3.518 euro e uscite per 567.263 euro; il disavanzo d’esercizio, di 563.743 euro, riduce il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 a 15.690.518 euro.

Le uscite dell’esercizio si riferiscono sostanzialmente per 236.090 euro all’accantonamento per rischi garanzie rilasciate (pari al 15 per cento dell’esposizione sottostante alle operazioni di finanziamento garantite dal Fondo), per 265.800 euro alle spese di gestione nonché alla liquidazione dell’unica escussione richiesta.

Dall’avvio dell’iniziativa è stata registrata una scarsa propensione all’utilizzo dello strumento della garanzia sia per la rigidità dei requisiti previsti dalla normativa per l’accesso al Fondo, sia per la complessa operatività richiesta ai soggetti finanziatori per l’erogazione (finanziamento in *tranche* pluriennali, inizio ammortamento decorsi 30 mesi dall’erogazione dell’ultima *tranche*).

D’altro canto, l’assoluta esiguità delle entrate afferenti all’esercizio 2015 indica come lo strumento sia in via di estinzione.

Nel corso del 2015, sono pervenute n. 411 richieste di accesso al Fondo (n. 424 nel 2014) a fronte delle quali sono stati erogati n. 200 finanziamenti assistiti dalla garanzia statale (n. 231 nel 2014).

La diminuzione delle domande è stata ulteriormente confermata anche per il 2016, attestando sostanzialmente l’andamento decrescente dell’attività già osservato nel triennio 2013-2015.

Nel corso dell’esercizio 2015 è pervenuta la prima richiesta di escusione della garanzia secondo la procedura disposta dall’art. 6 del decreto 19 novembre 2010, a seguito della quale è stato riconosciuto al finanziatore l’importo garantito.

L’attività a stralcio del Fondo c.d. POGAS, estinti tutti i finanziamenti precedentemente ammessi alla garanzia, prosegue unicamente per il recupero delle somme relative a 23 posizioni escusse.

Nel corso del 2015, è stato recuperato l’importo relativo ad una garanzia precedentemente liquidata. Si rinvia all’allegato alla relazione per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

8.11.2 Fondo di credito per i nuovi nati

La legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – il Fondo di credito per i nuovi nati, finalizzato al rilascio di garanzie fidejussorie per l’erogazione di finanziamenti alle famiglie con un figlio nato o adottato negli anni 2009, 2010 e 2011 nonché per la ulteriore corresponsione di contributi in conto interessi, su finanziamenti garantiti dal medesimo Fondo, in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel 2009 portatori di malattie rare. L’attività di gestione attribuita a CONSAP con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 è proseguita in forza di atto aggiuntivo a seguito della proroga delle misure del Fondo disposta dall’art. 12 della legge 12 novembre 2011 (c.d. legge di stabilità 2012) per gli anni 2012, 2013 e 2014.

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha disposto la soppressione dell’iniziativa dal primo gennaio 2014 (va detto, al riguardo, che la Corte, in sede di controllo sulla gestione, si era espressa negativamente su alcune caratteristiche del Fondo, quali l’irrilevanza della posizione reddituale) e, contestualmente, la costituzione del “Fondo nuovi nati”, diversamente strutturato con caratteristiche che tengono conto delle “fasce deboli”, al quale trasferire le disponibilità del soppresso Fondo.

CONSAP, pertanto, prosegue la gestione delle garanzie rilasciate fino alla naturale scadenza, ovvero in caso di escusione, fino al termine dell’attività di recupero delle somme liquidate alle banche.

Per la gestione a stralcio dell'iniziativa è stata prevista una dotazione di 5,3 milioni di euro, stimata per le spese che il Fondo dovrà sostenere in caso di default delle garanzie in essere nonché per la copertura dei costi di gestione.

L'esercizio 2015 registra entrate per 3,4 milioni ed uscite per 1,4 milioni, chiudendo, pertanto, con un avanzo di 2,0 milioni. Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto del Fondo, per effetto del risultato d'esercizio, torna in positivo per 1,9 milioni.

L'impegno complessivo del Fondo a tutto il 2015 ammonta a 17,3 milioni (34,4 milioni al 2014), per le sole garanzie concesse.

Dalla data di avvio dell'attività, sono state confermate 36.425 garanzie, per un importo finanziato di circa 178 milioni, delle quali 19.204 ancora attive al termine dell'esercizio 2015 per circa 94 milioni di finanziamenti erogati.

Anche per l'esercizio in esame è stata confermata la contenuta percentuale di default (circa il 4 per cento dei finanziamenti garantiti), sostanzialmente in linea con la valutazione degli impegni finanziari del Fondo effettuata, confermando così la congruità dell'accantonamento stimato per la gestione a stralcio dell'attività.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di recupero delle somme escusse tramite iscrizione a ruolo, a fronte della quale è stato riversato nelle disponibilità del Fondo l'importo di circa 17 mila euro al netto delle spese sostenute per la riscossione.

Si rinvia all'allegato alla relazione per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

8.11.3 Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa)

L'art. 1 comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa" per la concessione di garanzie sui mutui ipotecari di importo non superiore a 250 mila euro per l'acquisto della prima casa.

Al nuovo Fondo sono state attribuite risorse pari a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, a cui si aggiungono le residue disponibilità della precedente iniziativa operante fino al 29 settembre 2014.

Il Decreto interministeriale 31 luglio 2014, ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo individuando CONSAP quale soggetto Gestore; in data 15 ottobre 2014 è stato perfezionato con il Dipartimento del Tesoro il Disciplinare per le attività di gestione.

Le operazioni già ammesse alla garanzia del cessato “Fondo per la casa” continuano ad essere regolate dalle norme previste dal decreto interministeriale n. 256 del 17 dicembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni.

L'esercizio 2015 registra entrate per 382,6 milioni ed uscite per 12,0 milioni chiudendo con un avanzo di 370,6 milioni. Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto del Fondo ammonta a 417,4 milioni comprensivo del patrimonio residuo del cessato “Fondo per la casa” pari a 46,9 milioni.

La nuova iniziativa – operativa da gennaio 2015 – ha ampliato le categorie dei beneficiari grazie all'eliminazione di alcuni requisiti soggettivi (età dei richiedenti, capacità reddituale e tipologia di contratto di lavoro) ed oggettivi (superficie dell'abitazione), determinando un incremento significativo delle domande di ammissione alla garanzia del Fondo con un numero di circa 50 richieste giornaliere allo scadere dell'anno di esercizio.

A tutto il 2015, sono pervenute circa 4.500 richieste di accesso e sono stati erogati 2.010 mutui con la garanzia pubblica.

Per effetto delle modifiche normative e di una efficace campagna informativa, le domande presentate hanno fatto registrare un andamento esponenziale nel 2016 arrivando a triplicare il numero delle richieste.

Alla stessa data non risultano pervenute richieste di escussione della garanzia.

Si rinvia all'allegato alla relazione per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

8.12 Fondo Mecenati

Il Fondo Mecenati, istituito con decreto 12 novembre 2010 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – è finalizzato al cofinanziamento dei progetti di durata massima di tre anni presentati dai mecenati, nell'ottica di promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni, beneficiari finali dell'iniziativa.

Il beneficio del Fondo prevede la compartecipazione finanziaria per il rimborso delle spese sostenute dal mecenate in favore dei beneficiari finali, destinatari del progetto, nel limite del 40 per cento e sino a 3 milioni di euro.

L'iniziativa, avviata con una dotazione iniziale di 40 milioni, è stata affidata a CONSAP con disciplinare sottoscritto in data 13 settembre 2012.

Con decreto 10 gennaio 2013 del Ministro per la Cooperazione internazionale e l'integrazione, il Fondo è stato de-finanziato prevedendo una dotazione di circa 5,5 mln di euro, adeguata alla copertura dei 4 progetti cofinanziati nonché delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione. Nel corso dell'anno di esercizio è stata formalizzata, con apposito atto integrativo, la proroga del cronoprogramma di due dei 4 progetti ammessi al Fondo, con conseguente rimodulazione del budget approvato.

L'esercizio 2015 registra esclusivamente uscite per 1,3 milioni, chiudendo pertanto con un disavanzo di esercizio di pari importo che riduce il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2015 a 3,2 milioni. Le uscite sono costituite sostanzialmente dai cofinanziamenti erogati ai beneficiari nonché dalle spese di gestione e dalle relative imposte.

Nel corso del 2015 sono pervenute richieste di liquidazione degli oneri sostenuti dai mecenati per oltre 1,3 milioni di euro a fronte delle quali – a seguito della verifica della documentazione prodotta – sono stati liquidati complessivi 1,2 milioni.

Si rinvia all'allegato alla relazione per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico, raffrontate con il precedente esercizio.

9. ULTERIORI FUNZIONI IN AMBITO ASSICURATIVO E/O DI INTERESSE PUBBLICO

9.1 Ruolo dei periti assicurativi

Il d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012, con effetto dal 1° gennaio 2013, ha trasferito da ISVAP a CONSAP la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi di cui agli art.157 e segg. del Codice delle assicurazioni private.

Nel Ruolo sono iscritti i periti assicurativi che, in proprio, esercitano “l’attività professionale volta all’accertamento ed alla stima dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall’incendio dei veicoli a motore e dei natanti” soggetti alla disciplina relativa alla R.C. Auto obbligatoria (art.156 del Codice).

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo periti assicurativi riguardano la gestione dell’anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reiscrizioni, aggiornamenti), l’organizzazione e l’espletamento della prova annuale di idoneità per l’iscrizione al Ruolo, la riscossione e il recupero del contributo di vigilanza (ora denominato contributo di gestione) spettante a CONSAP a copertura degli oneri sostenuti per l’esercizio di detta funzione.

Ciò premesso, si riportano i dati più rilevanti dell’attività sopraindicata con riferimento al 2015.

Con riguardo alla gestione anagrafica, la tabella seguente indica la “movimentazione” del Ruolo a seguito di nuove iscrizioni e cancellazioni effettuate nel triennio di gestione CONSAP.

Tabella 12 - Andamento iscritti Ruolo periti assicurativi 2014-2016

ANNO	Iscritti al 31 dicembre	Variazione rispetto al 1° gennaio (unità)	Variaz. %
2014	7.076	+ 185	+2,7
2015	7.134	+ 58	+0,8
2016	7.107	-27	-0,4

Dal 2014, CONSAP ha avviato un’intensa attività di verifica dei dati ereditati da ISVAP al fine di operare una “bonifica” degli archivi. In quest’ottica, a far data dal 2015, si è proceduto alla riscossione dei contributi non versati tramite diffida ex art.335 comma 6 del Codice delle assicurazioni private, con conseguente calo delle iscrizioni (nel 2016 sono 121 i periti assicurativi che si sono cancellati). I professionisti che non esercitavano (molti per età avanzata) e che non avevano

mai aggiornato la propria posizione hanno provveduto ad inviare la richiesta di cancellazione a cui deve far seguito, per evitare l'iscrizione al Ruolo, il pagamento dei contributi.

Nel luglio 2015 si è svolta la prova annuale di idoneità valida per la sessione 2014, per l'iscrizione al Ruolo periti assicurativi e, nel mese di dicembre, è stata indetta la prova per la sessione 2015, tenutasi a giugno 2016.

I dati relativi alle tre sessioni d'esame finora gestite da CONSAP sono riassunti nella seguente tabella:

Tabella 13 - Andamento sessioni esame 2013-2015 Ruolo periti assicurativi

SESSIONE	ISCRITTI	PRESENTI ALL'ESAME	% PRESENTI	IDONEI	% IDONEI
2013	1027	668	65	246	37
2014	908	563	62	188	33
2015	687	409	60	111	27

La progressiva diminuzione delle iscrizioni e degli effettivi partecipanti alle prove può ricondursi alla crisi che attraversa, da alcuni anni, la categoria professionale.

Per la sessione 2016 è già stato indetto, con pubblicazione sul sito internet nel mese di dicembre, il bando di partecipazione per la prova di idoneità, i cui termini di iscrizione scadranno il 13 aprile 2017.

Circa le altre attività svolte, CONSAP ha fornito informazioni ai vari Tribunali territoriali per la costituzione degli Albi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio, in merito ai periti interessati all'iscrizione nei predetti albi, talvolta intervenendo anche direttamente alle riunioni dei Comitati o gestendo gli esposti relativi a presunte attività illecite compiute da periti; in tale ultimo caso CONSAP, effettuate le possibili ed opportune attività di verifica, ha provveduto ad interessare le Procure competenti.

Per il 2015 i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi, preventivati da CONSAP ai fini della determinazione del contributo da porre a carico dei periti, sono stati mantenuti invariati rispetto al 2014, per un importo di 350.000 euro. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto del 20 luglio 2015, ha fissato, senza variazioni, la misura unitaria del contributo il 2015 in 50 euro.

Il 2016 ha visto, invece, un aumento del contributo di gestione a 70 euro, al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario di CONSAP. L'aumento si è reso necessario per le concomitanti circostanze dell'elevato numero di periti morosi nel versamento del contributo ed al conseguenziale fisiologico incremento degli oneri di gestione.

A seguito dell'attività di riscossione dei contributi operata da CONSAP, sono stati incassati, a tutto il 2016, 299.800 euro per l'anno 2014 e 255.050 euro per l'anno 2015; per il 2016, sono stati incassati 390.530 euro. Nel corso del 2015, a fronte delle morosità evidenziate (2.241 posizioni), è stata avviata la riscossione coattiva dei contributi 2013 e 2014 ad opera di Equitalia, con cui CONSAP ha stipulato apposita Convenzione.

A seguito dell'intimazione al pagamento del contributo sono stati recuperati da parte di Equitalia circa 12.200 euro per il 2013 e 54.950 euro per il 2014; pertanto, circa la metà dei periti inadempienti (1.167) ha regolarizzato la propria posizione.

Per coloro che non hanno ottemperato, pur avendo ricevuto regolare notifica della diffida, CONSAP ha proceduto ad inviare la comunicazione di avvio di procedimento di cancellazione. Al termine di tale attività, verrà dato corso al provvedimento di cancellazione massiva di tutti i periti assicurativi inadempienti; successivamente i contributi saranno riscossi coattivamente secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 43/88 art. 67.

9.2 Centro di Informazione Italiano

Il Centro di Informazione – attribuito a CONSAP con il decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 – ha il compito di fornire informazioni ai danneggiati che abbiano subito un sinistro r.c. auto in Italia o all'estero in merito alle coperture assicurative dei veicoli responsabili e, nel caso di assicuratore estero, al suo mandatario in Italia per la gestione della richiesta di risarcimento.

Nel corso del 2015, sono state gestite complessivamente dal Centro 65.023 richieste di informazione (+5,2 per cento rispetto al 2014), con un incremento che si inserisce nel *trend* crescente causato dalla chiusura dello Sportello Auto Ania nel luglio 2013 e che determina un aumento complessivo delle richieste di circa il 150 per cento rispetto alla gestione ISVAP nell'esercizio 2012.

I sopra illustrati incrementi dei volumi delle richieste hanno reso opportuna l'attivazione del servizio di *contact center* e la realizzazione di una nuova applicazione informatica CONSAP che ora si interfaccia direttamente con la Banca Dati delle coperture assicurative dell'Ania; a tal fine è stata perfezionata un'apposita Convenzione CONSAP/ANIA, entrata in vigore il 1° gennaio 2015.

Ulteriori sviluppi sono in corso con particolare riferimento alla messa in opera, prevista entro il primo semestre del 2017, di un apposito portale sul sito CONSAP che consenta all'utenza di compilare *on-*

line le richieste al Centro in modo da ridurre l'attività di *data entry* e dei relativi costi.

A livello europeo, su iniziativa CONSAP, è stata approvata una raccomandazione dall'Assemblea dei Fondi di garanzia, Organismi di indennizzo e Centri di informazione (tenutasi l'11 novembre 2015), in forza della quale tutti i Centri di informazione europei sono invitati a sensibilizzare le imprese assicuratrici affinché comunichino tempestivamente al Centro ogni variazione dei propri mandatari negli altri Paesi dello Spazio Economico Europeo, precisando la data di inizio e di fine del mandato.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini della determinazione del contributo per l'anno 2015, ha manifestato l'opportunità dell'istituzione di un tavolo tecnico congiunto MISE/IVASS/CONSAP; da tale tavolo, avviato nel corso del mese di febbraio 2015, non sono emerse soluzioni idonee a garantire la copertura integrale dei costi di gestione del Centro sostenuti da CONSAP.

L'ammontare dei contributi riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico a CONSAP è stata, nel 2015, di 510,4 migliaia di euro (medesimo importo del 2014), non sufficiente a coprire integralmente i costi di gestione sostenuti da CONSAP.

9.3 Certificazioni navali

Tra i servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo, CONSAP svolge – ormai da un decennio – alcune attività di certificazione riguardanti il trasporto marittimo.

In particolare CONSAP provvede al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano.

L'esperienza maturata in materia ha consentito a CONSAP di sviluppare una specifica sensibilità “istituzionale” per tutte le tematiche connesse all'attività di certificazione, dalla tutela dell'ambiente marino alla – più in generale – sicurezza delle attività marittime.

CONSAP quale “Ente Certificatore” dello Stato italiano, partecipa – in ambito internazionale – a diversi incontri dedicati all'esame e allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

9.3.1 Funzione di rilascio del certificato di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni da inquinamento da idrocarburi di cui al d.p.r. 504/1978 (c.d. Convenzione Blue Card Clc)

Il decreto 12 gennaio 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico ha attribuito a CONSAP la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP (ora IVASS), di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi di cui all'art 8 del D.P.R 27 maggio 1978, n. 504 che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Il predetto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa, il cui possesso viene certificato da CONSAP, abilitata al rilascio con decreto del Ministero dello sviluppo economico del 20 dicembre 2012.

Il citato decreto ha riformulata organicamente l'attività di certificazione "Clc" e "Bunker oil" (di cui al successivo paragrafo), prevedendo in capo a CONSAP un mero controllo formale in ordine all'emissione della garanzia assicurativa o finanziaria nonché la possibilità di concludere appositi accordi di convenzionamento con le imprese assicuratrici, al fine di consentire una procedura semplificata per l'attività di certificazione.

Nel corso del 2015 sono state rilasciate n. 137 certificazioni Clc e ne sono state annullate n. 7 per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc).

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti n. 8 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

9.3.2 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – d.m. 22 settembre 2010 (c.d. Convenzione Bunker Oil)

La Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil"), prevede l'obbligo per lo "ship-owner" di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3, della Convenzione Bunker oil), certificata da un Ente nazionale.

CONSAP è stata autorizzata al rilascio del Certificato Bunker oil con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 20 maggio 2010, che ha disciplinato anche la relativa procedura.

Come detto per la certificazione “Clc”, l’attività di certificazione è stata riformulata con il decreto 20 dicembre 2012.

Nel corso del 2015, CONSAP ha provveduto al rilascio di n. 628 certificazioni e all’annullamento di n. 26 certificazioni per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio della certificazioni Bunker Oil sono attualmente vigenti n. 8 convenzionamenti con primarie compagnie assicuratrici.

9.3.3 Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009 (c.d. Blue Card Athens Convention)

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell’ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974.

L’art. 4 bis della Convenzione di Atene pone a carico del “vettore che esegue realmente il trasporto” l’obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità in particolare per l’attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito, così come stabilito nella normativa europea.

Come per le altre certificazioni navali, CONSAP quale Ente abilitato con decreto del 12 dicembre 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico, provvede al rilascio di questa certificazione a seguito di un mero controllo formale in ordine all’emissione della garanzia assicurativa o finanziaria.

Nel corso del 2015, CONSAP ha provveduto al rilascio di n. 97 certificati e all’annullamento di n. 3 certificazioni per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio delle certificazioni Athens Convention sono attualmente vigenti n. 5 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

9.4 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno del “Furto di identità”

Come già anticipato nella precedente relazione, il 19 gennaio 2015 ha preso avvio la operatività del servizio di riscontro dei dati relativi a documenti di riconoscimento e reddito delle persone fisiche da parte dei cd. Soggetti Aderenti: banche, intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del d.lgs. 385/1993, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o servizi di accesso condizionato, imprese di assicurazione (c.d. Aderenti diretti) e gestori di sistemi di informazioni creditizie (c.d. Aderenti indiretti).

Il servizio di riscontro opera nell'ambito del Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei “furti di identità”, istituito allo scopo di consentire la verifica presso le banche dati pubbliche dei più diffusi documenti di identità e reddito utilizzati nelle transazioni effettuate con i menzionati Soggetti aderenti.

Al fine di ulteriormente ottimizzare le funzioni di riscontro, nel corso del 2015 sono state completate le attività progettuali del Sistema e sono proseguiti, in parallelo, i contatti con l'Amministrazione dell'Interno finalizzati al collegamento dell'Archivio su cui si basa il Sistema con le banche dati nella disponibilità di tale Ministero.

In linea con quanto precede, nel corso del primo semestre del 2016 CONSAP ha effettuato in collaborazione con il Centro Elettronico Nazionale (CEN) della Polizia di Stato la predisposizione in ambiente di test dei servizi di verifica su passaporti e permessi di soggiorno, cui è seguito il collegamento effettivo il 15 settembre 2016 e sono proseguiti i lavori per il collegamento alla banca dati dei documenti smarriti e rubati ospitata presso il CED Interforze, che dovrebbero concludersi entro il 2017.

È inoltre in fase di avviamento la prevista implementazione del Sistema per la ricezione delle segnalazioni delle frodi subite o tentate, mediante realizzazione di un apposito modulo informatico, che aggiungerà un altro importante segmento all'Archivio.

È continuato il processo di convenzionamento dei Soggetti Aderenti al Sistema, con le stipule delle convenzioni da parte delle imprese assicuratrici, arrivandosi a registrare, a fine 2016, complessivamente n. 1.067 soggetti convenzionati – di cui circa il 90 per cento rappresentato da Banche ed Intermediari finanziari – a fronte di una platea di circa 1.400 soggetti che dovrebbero aderire al Sistema.

A tal riguardo, CONSAP, a seguito della convenzione sottoscritta nel 2015 con Equitalia, dopo aver informato le principali associazioni di categoria, ha avviato il processo di recupero coattivo –

normativamente previsto – dei contributi non pagati da Soggetti che non hanno effettuato l'adesione al Sistema.

L'esercizio 2015 ha registrato entrate per 1,8 milioni, rappresentate prevalentemente dai contributi versati dagli Aderenti per l'adesione al Sistema (1,6 milioni) e per la consultazione dell'Archivio (0,2 milioni), ed uscite per 1,9 milioni.

Complessivamente, nel 2015 si sono registrate circa 2 milioni di interrogazioni mentre nel 2016 ne sono registrate circa 5,5 milioni, che confermano quindi un trend crescente.

Come in precedenza riferito, l'ambito di operatività del Sistema è suscettibile in prospettiva di ulteriori ampliamenti anche derivanti dalla centralizzazione presso CONSAP di altri analoghi sistemi antifrode già esistenti.

Per tale scopo, a seguito di un approfondimento complessivo sulla materia, è emersa la necessità di effettuare alcune sostanziali modifiche all'allegato tecnico del Regolamento attuativo del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, attraverso un *iter* complesso sulla cui attuabilità è stato già informalmente acquisito anche il preventivo benestare del Garante Privacy.

Nelle more delle modifiche di cui trattasi, è stato comunque sottoscritto un atto integrativo alla vigente convenzione MEF-CONSAP del 18 luglio 2013 che disciplina la gestione dell'Archivio, per consentire, tra l'altro, di porre in essere ogni iniziativa utile al raggiungimento delle operazioni di ampliamento del Sistema.

In particolare, il menzionato atto integrativo, approvato il 2 dicembre 2016, prevede la autorizzazione del MEF a CONSAP, anche nelle more delle citate modifiche regolamentari, a:

- porre in essere ogni iniziativa idonea alla progettazione e, all'esito delle suddette modifiche, alla realizzazione e messa in opera della piattaforma tecnologica e dei relativi servizi infrastrutturali, ivi compresi hardware, software di base, ambiente e monitoraggio, canali trasmissivi e sistemi di sicurezza nonché a sostenerne i connessi oneri, da porre a carico del Sistema;
- avviare anche le necessarie procedure di evidenza pubblica, fermo restando che la aggiudicazione finale rimarrebbe comunque subordinata all'esito delle citate modifiche regolamentari;
- pianificare e svolgere una capillare azione informativa e di monitoraggio del grado di utilizzo del Sistema da parte degli Aderenti (come peraltro auspicato più volte dalle Associazioni di categoria e dagli stessi Aderenti); ciò al fine di aumentare la consapevolezza dell'utilità del Sistema da parte degli utilizzatori e di raccogliere elementi utili alla comprensione del fenomeno delle frodi identitarie, al fine di contrastarle più efficacemente con gli

accorgimenti ritenuti più idonei. Il tutto con un auspicabile incremento delle entrate per contributi.

In ragione delle ulteriori attività sopra delineate, è stato previsto nel medesimo atto integrativo un innalzamento dell'importo massimo degli oneri e costi di gestione dell'Archivio, da porre a carico del Sistema, ridefinito nella misura massima di 2,5 milioni oltre IVA per ogni esercizio, rivalutabili.

Al completamento delle attività individuate nell'atto integrativo, si procederà alla stipula di un nuovo accordo MEF-CONSAP, sostitutivo di quello attualmente vigente.

Si sono infine intensificati i contatti operativi con l'Agenzia per l'Italia Digitale, in vista del collegamento al Sistema da parte dei Gestori dell'identità digitale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera l) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014.

In proposito, si evidenzia che il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante "Modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale", ha integrato l'articolo 30-ter del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, al fine di consentire l'utilizzo del Sistema anche per svolgere funzioni di supporto al controllo delle identità e alla prevenzione del furto di identità in settori diversi da quelli precedentemente indicati, limitatamente al riscontro delle informazioni strettamente pertinenti, introducendo espressamente detti gestori dell'identità digitale fra i Soggetti Aderenti.

Conseguentemente, è in via di finalizzazione uno schema di accordo fra AgID e MEF, alla cui stesura ha contribuito anche CONSAP, teso a regolamentare l'accesso al Sistema da parte di tali nuovi Aderenti. Successivamente, verrà predisposto anche un accordo tra i medesimi Aderenti e CONSAP.

9.5 Fondo Debiti P.A.

L'art. 37, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni con legge 23 giugno 2014, n. 89, ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il Fondo di garanzia debiti P.A. con una dotazione pari a 150 milioni di euro, per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A.

Il legislatore ha previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture ed appalti e a prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, certificati alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, possano essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti possono chiedere al Gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Per ogni operazione di cessione ammessa alla garanzia, il Fondo accantona a coefficiente di rischio un ammontare pari all'8 per cento dell'importo del credito certificato.

Con decreto ministeriale del 27 giugno 2014 sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché la individuazione di CONSAP quale soggetto gestore del Fondo formalizzata in data 16 luglio 2014 con la sottoscrizione del disciplinare di affidamento dell'attività.

Al fine di favorire ulteriormente le operazioni di cessione dei crediti certificati nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con decreto 11 marzo 2015 è stato ridefinito il "termine per l'adempimento" modificando l'iter di attivazione della garanzia.

L'esercizio 2015 registra entrate per 150,9 milioni ed uscite per 72,2 milioni, chiudendo con un avanzo di 78,7 milioni, che costituisce il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2015.

A tutto il 2015 risultano garantiti 133 crediti per complessivi 78,7 milioni e liquidate, su richiesta delle banche cessionarie, 60 garanzie per un importo complessivo di 8,9 milioni comprensivo di interessi legali maturati.

Alla chiusura dell'esercizio risultano sospese 3 richieste di escussione per complessivi 51,9 milioni, in attesa di chiarimenti circa la sussistenza dei requisiti per l'intervento della garanzia del Fondo.

Si rinvia all'allegato alla relazione per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico.

9.6 Fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 9 bis, del d.l. 30 settembre 2003, n.

269 (c.d. Fondo SACE)

Con l'art. 32 del decreto legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni, è stato integrato l'art. 6 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003 introducendo il comma 9 bis che ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze un Fondo per la copertura della garanzia dello Stato in favore di SACE S.p.A. rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a SACE elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, settori o paesi di destinazione (c.d. Fondo Sace). La garanzia opera a copertura di eventuali perdite eccedenti determinate soglie di rischio (c.d. operazioni ultrasoglia) e fino ad un ammontare massimo di capacità, compatibile con i limiti globali degli impegni assumibili in garanzia.

Tale garanzia, concessa a prima domanda su istanza di SACE con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo parere dell'IVASS, è onerosa ed è conforme alla normativa di riferimento dell'Unione Europea in materia di assicurazione e garanzia per rischi non di mercato. Il Fondo, costituito con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per l'anno 2014, è ulteriormente alimentato da SACE dalle quote dei premi e delle riserve versate a titolo di remunerazione della garanzia.

Con particolare riguardo al meccanismo di remunerazione del Fondo, in data 19 novembre 2014 è stata sottoscritta tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e SACE una Convenzione decennale che ha disciplinato il funzionamento della garanzia, ivi inclusi i parametri per la determinazione della concentrazione del rischio, la ripartizione dei rischi e i criteri di quantificazione del premio riconosciuto allo Stato, prevedendo, tra l'altro, l'invio di un flusso trimestrale di dati del portafoglio in essere di SACE sulla base del quale effettuare la cessione delle quote di competenza del MEF.

La Convenzione prevede, inoltre, che SACE riversi al Fondo le seguenti componenti:

- a) per la garanzia proporzionale in quota nella misura fissa del 10 per cento dell'universalità degli impegni perfezionati da SACE attivi alla data del 31 dicembre 2014 (di cui all'art. 6.1.a della Convenzione), la quota del 10 per cento della riserva premi accantonata e della riserva di perequazione, allo scopo di far fronte agli indennizzi (art. 8.1.a della Convenzione);
- b) per la garanzia proporzionale in quota nella misura fissa del 10 per cento dell'universalità degli impegni perfezionati da SACE durante il periodo di validità della Convenzione (di cui all'art. 6.1.b della Convenzione), la percentuale corrispondente del premio incassato nella misura del 10% dedotte le commissioni (art. 8.1.b della Convenzione);
- c) per la garanzia proporzionale in eccedente (di cui all'art. 6.1.c della Convenzione), il premio determinato su base proporzionale in relazione ai nuovi impegni ceduti relativamente alle operazioni ultrasoglia dedotte le commissioni nonché, in relazione al portafoglio rischi in essere, la relativa riserva premi dedotte le commissioni (art. 8.1.c della Convenzione).

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014 ha disposto l'ambito di applicazione della garanzia nonché l'istituzione di un Comitato, con compiti di analisi e di controllo del portafoglio in essere di SACE.

La gestione del Fondo è stata affidata a CONSAP S.p.A. con disciplinare sottoscritto in data 5 marzo 2015 e prevede, in particolare, che il gestore fornisca un supporto tecnico al Comitato e al Dipartimento del Tesoro:

- nel verificare il “Risk Appetite Framework” (RAF) proposto da SACE e a valutarne la conformità ai fini della identificazione delle “soglie di attivazione” della garanzia. Il RAF

regola la strategia di assunzione del rischio di SACE con l'indicazione dei livelli massimi di concentrazione del rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione di SACE (c.d. soglie di concentrazione);

- nell'approvare le soglie di attivazione della garanzia rispetto alle variabili "Settore", "Paese", "Controparte" e "Gruppi di Controparti Connesse" tenendo conto della capacità sottoscrittiva in relazione alle disponibilità del Fondo;
- nell'accertare che il livello di patrimonializzazione di SACE non scenda al di sotto dei limiti minimi stabiliti nella Convenzione (250 per cento del Solvency Capital Requirement secondo la formula standard, così come definito dalla Direttiva 2009/138/CE);
- nell'analizzare i contenuti dei prospetti riepilogativi predisposti da SACE su base trimestrale, recanti, tra l'altro, il totale dei nuovi impegni assicurativi perfezionati, dei premi incassati, delle commissioni, degli indennizzi pagati e da pagare, delle riserve nonché dei recuperi effettuati su operazioni in sinistro.
- nel predisporre, sulla base dei suddetti prospetti, un set di informazioni aggiornate che dia dettagliata evidenza delle variazioni del Fondo conseguenti all'evoluzione delle operazioni oggetto della Convenzione ovvero delle criticità sopravvenute durante il periodo di osservazione ed un report di sintesi in relazione allo stato del Fondo.

Ulteriore adempimento richiesto al Gestore è di coadiuvare il Dipartimento in caso di attivazione della garanzia proporzionale in eccedente, verificando l'adeguatezza delle disponibilità del Fondo ai fini dell'emanazione del decreto per il rilascio della garanzia di Stato.

A tal fine, in particolare per l'elaborazione di *report* finalizzati al monitoraggio del patrimonio del Fondo e alla rappresentazione del profilo di rischio degli impegni complessivamente assunti dal Fondo, CONSAP si avvale, come previsto nel predetto Disciplinare, della collaborazione di società di consulenza specializzate in analisi finanziaria di portafogli assicurativi.

Le risultanze di tali attività sono inviate da CONSAP al MEF con apposita relazione.

Come previsto dall'art. 6.1.a della Convenzione, SACE ha trasferito al Fondo il 10 per cento delle esposizioni del suo portafoglio non in stato di sinistro (c.d. in bonis) al 31 dicembre 2014, per un valore di 3.599 milioni.

Nel corso del 2015, primo anno di attività del Fondo, sono state trasferite al Fondo ai sensi dell'art. 6.1.b della Convenzione esposizioni per complessivi 986,1 milioni mentre lo stock iniziale delle esposizioni ha subito una riduzione netta di 584,2 milioni per effetto del rientro delle rate dei finanziamenti e delle variazioni dei tassi di cambio. Per effetto dell'attivazione della garanzia

proporzionale in eccedente ai sensi dell'art 6.1.c della Convenzione sono state cedute esposizioni per 1.375,7 milioni relativamente alle 8 istanze presentate nel corso del 2015.

Tali operazioni hanno riguardato i settori crocieristico, *oil&gas*, bancario ed elettrico e, all'esito dell'istruttoria eseguita da CONSAP, il MEF ha emanato i decreti di concessione della garanzia di Stato (n. 6 istanze decretate nel 2015 e n. 2 a gennaio 2016).

Al 31 dicembre 2015, pertanto, le esposizioni complessive cedute al Fondo ammontano a 5.376,6 milioni con una concentrazione del portafoglio sul settore crocieristico che rappresenta il 38 per cento del totale delle esposizioni trasferite al Fondo. Proprio in relazione al settore crocieristico, SACE per il biennio 2016-2017 ha previsto la definizione di ulteriori operazioni che determinano il superamento del limite alla portata massima degli impegni a carico dello Stato, disciplinato dall'art. 7.8 della Convenzione (c.d. "limite speciale").

In considerazione degli impatti particolarmente rilevanti sull'economia italiana di tali operazioni in termini di PIL, gettito fiscale e livello occupazionale, il Comitato del Fondo, nella riunione del 2 dicembre 2015, ha previsto la possibilità di sottoporre l'innalzamento del "limite speciale" per tali operazioni alla valutazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ai fini del rilascio della garanzia.

Nel 2016 il Comitato, nel prendere atto delle indicazioni fornite dall'Avvocatura Generale dello Stato, interessata al riguardo, ha delineato un iter istruttorio e procedimentale che veda coinvolto il CIPE nella concessione del citato limite speciale ed ha definito uno specifico criterio di accantonamento delle risorse per la copertura del maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo stesso, calcolato secondo una metodologia formulata da CONSAP unitamente alla società di consulenza.

A seguito di tale delibera, nel corso del 2016 il Fondo ha garantito n. 2 operazioni con Controparte Virgin che hanno determinato il superamento del limite speciale, entrambe relative al settore crocieristico.

Per il primo esercizio di gestione che decorre dal 5 marzo 2015 al 31 dicembre 2015, si registrano entrate per 362,2 milioni ed uscite per 282,1 milioni chiudendo con un avanzo di esercizio di 80,2 milioni che costituisce il patrimonio netto al 31 dicembre 2015.

Le entrate sono costituite per 220,0 milioni dalle riserve cedute da SACE ai sensi dell'art. 8.1.a della Convenzione e per 42,2 milioni dai premi e dalle riserve riconosciuti da SACE secondo quanto previsto dall'art. 8.1 commi b e c della Convenzione, nonché dalla dotazione iniziale di 100 milioni, prevista dal Decreto Legge istitutivo del Fondo.

Per l'anno 2016, inoltre, la legge di stabilità ha disposto un ulteriore stanziamento a favore del Fondo di 150 milioni interamente versati nel corso dello stesso anno.

Le uscite sono quasi totalmente costituite dall'accantonamento a riserva premi e a riserva sinistri, come stimate da SACE per 281,5 milioni e, in minima parte, dalle liquidazioni dei sinistri e dalle spese di gestione del Fondo per 0,5 milioni.

Si rinvia all'allegato alla relazione per le tabelle dello stato patrimoniale e del conto economico.

9.7 Altri strumenti di supporto al mondo economico-finanziario.

L'evoluzione dell'attività societaria verso la gestione di strumenti di supporto al mondo economico-finanziario, quali il Fondo SACE, si è ulteriormente consolidata nel corso del 2016 con l'affidamento della gestione dei seguenti interventi statali: Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (c.d. Fondo GACS), "Fondi Alluvionati", Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker).

9.7.1 Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze (c.d. FONDO GACS)

Istituito al fine di agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza dai bilanci delle banche, ha una dotazione di 120 milioni di euro per l'anno 2016 ed è ulteriormente alimentato dai corrispettivi annui delle garanzie di volta in volta concesse.

L'iniziativa prevede il rilascio della garanzia statale (GACS) sulle operazioni di cartolarizzazione strutturate secondo i requisiti di cui al decreto legge 14 febbraio 2016, n. 18.

La garanzia è concessa dal MEF sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione a fronte della cessione da parte delle banche dei crediti in sofferenza a una società veicolo (SPV).

La SPV emette titoli destinati al mercato, raggruppandoli in relazione al diverso grado di rischio in Titoli "junior" ad alto rischio, eventuali Titoli "mezzanine" a rischio intermedio e Titoli "senior" a più basso rischio.

In tale contesto la garanzia opera limitatamente ai Titoli senior e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50 per cento più 1 dei Titoli junior e, in ogni caso, un ammontare dei Titoli junior e di eventuali Titoli mezzanine, che consenta l'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca.

La GACS – incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta – può essere escussa dai detentori dei Titoli “senior” per il mancato pagamento delle somme dovute per capitale e interessi, alle condizioni e termini di cui all’art 11 del decreto legge.

Ad ottobre 2016, CONSAP ha provveduto all’esame della prima istanza di ammissione alla garanzia, pervenuta da Banca Popolare di Bari. I titoli emessi dalla SPV Popolare Bari NPLs 2016 S.r.l. nel contesto dell’operazione di cartolarizzazione dei crediti – di importo aggregato pari a 148 milioni di euro – sono suddivisi nelle seguenti classi: 126,5 milioni titoli di Classe A (senior), 14 milioni titoli di Classe B (mezzanine) e 10,03 milioni titoli di Classe J (junior). La garanzia dello Stato, richiesta per la tranne dei titoli senior come previsto dall’art. 8 del decreto n. 18/2016, è stata emessa nel 2017. Il dettaglio dell’operazione sarà oggetto della prossima relazione annuale.

9.7.2 Fondi alluvionati

I c.d. “Fondi alluvionati” in carico a CONSAP si distinguono in due gestioni: ex Mediocredito centrale ed ex Artigiancassa.

L’attività dei *Fondi alluvionati ex gestione Mediocredito centrale* prevede la gestione a stralcio delle misure a sostegno delle piccole e medie imprese, già affidate a Mediocredito centrale-Banca del Mezzogiorno nonché il Fondo per la gestione delle nuove garanzie di cui al decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 21 dicembre 2012, non ancora operativo.

Le attività a stralcio riguardano l’erogazione di contributi statali in conto interessi sui finanziamenti concessi alle piccole e medie imprese danneggiate da eventi alluvionali nonché la liquidazione della garanzia in caso di inadempimento da parte del beneficiario. Conclusa a settembre l’attività di affiancamento con il precedente gestore prevista dal Disciplinare di affidamento per garantire la continuità delle misure nonché l’appontamento del software gestionale, CONSAP è divenuta pienamente operativa. Per tale iniziativa sono state trasferite risorse per complessivi 314 milioni di euro circa.

In analogia con quanto previsto per l’iniziativa gestita da Mediocredito, l’attività dei *Fondi alluvionati ex gestione Artigiancassa* prevede la gestione a stralcio delle misure a sostegno delle piccole e medie imprese artigiane, comprendendo sia l’erogazione di contributi statali in conto interessi sia la liquidazione della garanzia in caso di inadempimento da parte del beneficiario. Anche in tal caso è stata prevista una attività di affiancamento con il precedente gestore per garantire la continuità delle misure nonché l’appontamento del software gestionale. Tale attività si è conclusa a marzo 2017.

9.7.3 Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)

Al fine di contribuire alla costituzione delle “piattaforme di investimento” previste dal Regolamento dell’Unione Europea 2015/1017, promosse da Cassa depositi e prestiti S.p.A. quale istituto nazionale di promozione, la legge n. 208/2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo Europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato operante attraverso il Fondo appositamente istituito.

Il Fondo, con una dotazione iniziale di 200 milioni di euro per l’anno 2016, può essere ulteriormente incrementato mediante il contributo di Amministrazioni statali ed Enti Territoriali nonché con il corrispettivo delle garanzie.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L’analisi dell’esercizio 2015 mostra un utile pari a 4,4 milioni di euro, rispetto ai 4,0 milioni dell’anno precedente, effetto cui ha concorso in termini rilevanti la consistente riduzione degli accantonamenti per rischi, passati dagli 8,9 milioni del 2014 agli 1,5 milioni del 2015, ai quali ultimi vanno, peraltro, aggiunti 1,3 milioni di altri accantonamenti.

Vanno anche considerati gli effetti sul 2015 dell’operazione di conferimento degli immobili al Fondo SGR, in termini di una minore tassazione dei proventi distribuiti dal Fondo che, in quanto di natura finanziaria, non sono soggetti ad Irap così come la plusvalenza derivante dalla cessione o rimborso delle quote.

Le spese per servizi e di personale risultano in diminuzione per oltre 600 mila euro.

Ridimensionata appare anche la voce “oneri diversi dalla gestione” che passa da 1,4 milioni a 0,6.

Il patrimonio netto al 2015 risulta pari a 136,4 milioni, rispetto ai 134,2 del precedente esercizio.

Essendo stato completato il conferimento del patrimonio immobiliare alla Società di Gestione del Risparmio (SGR) vincitrice dell’apposita gara, le immobilizzazioni non presentano variazioni rispetto al precedente esercizio.

I debiti verso le banche sono pressoché annullati, sono diminuiti quelli verso fornitori di un terzo, nonché quelli tributari di circa la metà.

Il totale del passivo è sostanzialmente sovrappponibile a quello del 2014.

All’analisi della gestione caratteristica della Società va collegata quella dei singoli fondi che costituiscono gestioni separate.

Si registra, al riguardo, un ulteriore peggioramento per il Fondo di garanzia per le vittime della strada, il cui disavanzo di esercizio continua a subire gli effetti della progressiva divaricazione tra la liquidazione complessiva per sinistri e la contestuale flessione dei contributi incassati, dovuta anche al fenomeno delle mancate coperture.

Tale disavanzo, per circa 60 milioni con corrispondente diminuzione del patrimonio netto, in termini reali, sarebbe stato molto più consistente se il Fondo non avesse fruito di una entrata straordinaria, per ben 134,5 milioni, dovuta alla chiusura di due importanti operazioni di liquidazione societaria, di cui si è detto in relazione.

Non si rinvengono recuperi significativi del divanzo del Fondo di garanzia per le vittime della caccia, né, peraltro, un suo ulteriore incremento; del resto, non vi sono ancora le attese modifiche legislative che consentano di riequilibrare il Fondo.

Il quadro che emerge dall'analisi della gestione di CONSAP è quello di una continua dinamica evolutiva che si arricchisce di nuove funzioni, soprattutto nel campo finanziario e sempre con un notevole impatto nei confronti di categorie deboli o divenute tali (si pensi al caso dei rimborsi per i *default* bancari) ma anche in nuove ottiche gestorie, come per la nuova attribuzione in relazione ai beni confiscati.

Può rinvenirsi quindi, quale elemento di rilievo, accanto al mantenimento della originaria funzione assicurativa ed alla netta recessione di quella immobiliare, un'accentuazione delle competenze nel settore finanziario, tendenzialmente in funzione di garanzia.

A quest'ultima area possono ricondursi sia le funzioni di certificazione, sia quelle relative a funzioni di riassicurazione (Fondo SACE) sia, in una chiave che riafferma l'esigenza della certezza delle posizioni giuridiche, quella di accertamento delle medesime per la sicurezza delle transazioni commerciali, come per il "Furto d'identità".

Particolare attenzione dovrà essere posta alle dinamiche alle quali si è fatto cenno come anche all'evoluzione dell'apporto del patrimonio immobiliare al Fondo SGR, che va costantemente monitorata in relazione alle operazioni di valorizzazione ed alla consistenza del medesimo.

Andrà inoltre verificata l'efficacia dei nuovi modelli organizzativi in relazione all'adeguata distribuzione di risorse professionali alle funzioni assegnate.



PAGINA BIANCA

ALLEGATO

ALLA RELAZIONE SUL CONTROLLO ESEGUITO

SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA

CONSAP S.P.A.

ESERCIZIO 2015

SITUAZIONI PATRIMONIALI E CONTI ECONOMICI

DELLE

GESTIONI SEPARATE

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	31/12/2015	31/12/2014
DEPOSITI PRESSO BANCHE	95.508.107	121.881.560
INVESTIMENTI	810.792.916	900.330.080
- titoli di stato	740.792.916	810.330.080
- depositi a termine	70.000.000	90.000.000
RATEI	3.351.512	3.949.349
- per interessi su titoli	2.731.026	3.071.601
- per interessi operazioni di deposito a termine	620.486	877.748
RISCONTI	0	0
- per canoni anticipati	0	0
- per imposte su interessi su titoli	0	0
CREDITI	3.206.058	3.358.343
- per contributi non incassati	0	0
- per azioni di regresso ex art. 2055 c.c.	138.893	146.253
- per sinistri da attribuire	45.844	38.743
- per crediti acquistati da compagnie in l.c.a.	1.844.106	1.996.133
- per ctb, interessi di mora e sanzioni amministrative verso l.c.a.	1.177.214	1.177.214
ALTRI CREDITI	2.416.965	517.840
- verso Banche	1.090.016	310.815
- verso CONSAP	1.167.565	0
- verso Erario	1.125	1.476
- ODI verso Fondi Garanzia esteri per rimb. sinistri	61.117	69.957
- ODI verso comp. Ass.ne italiane per rimb. sinistri	19.847	112.253
- altri crediti	77.295	23.340
TOTALE ATTIVO	915.275.558	1.030.037.171
CONTI D'ORDINE		
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA	1.291.844.674	1.404.825.988
- in preded. per ant.ni a comm. liq. di imprese esercenti il ramo rca	2.467.434	2.467.434
- privilegiati per ind.zzi pagati dal fondo ed ammessi al passivo dalle compagnie in lca	1.081.950.675	1.149.052.677
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni commissari liquidatori	207.426.566	253.305.878
DANNI ANCORA DA DEFINIRE	3.016.886.711	3.429.443.165
- di competenza delle imprese designate	2.947.515.196	3.351.759.811
- di competenza dei commissari liquidatori	61.308.792	69.620.632
- di competenza delle imprese cessionarie	8.062.722	8.062.722
FIDEIUSSIONI	1.111	1.111
- bancarie	1.111	1.111

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	31/12/2015	31/12/2014
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE	391.830.890	447.145.920
- per indennizzi, spese ed interessi	391.830.890	447.145.920
ALTRI DEBITI	3.336.481	2.031.298
- verso cessionarie per sinistri e spese	738.251	
- per ind. disposti ma pagati nell'esercizio succ.vi	61.755	24.524
- per spese di liq. sinistri sostenute da Lca	1.156.760	823.188
- verso Consap	0	375.425
- verso Fornitori	129.698	103.036
- verso Erario	466.384	57.493
- verso Equitalia	346.208	346.208
- verso banche	59.570	95.215
- diversi	377.856	206.209
RATEI PASSIVI	0	141.706
- per imposte su depositi a termine	0	141.706
TOTALE PASSIVO	395.167.371	449.318.925
PATRIMONIO NETTO	520.108.187	580.718.246
- avanzi/disavanzi esercizi precedenti	580.718.246	581.528.970
- avanzo/disavanzo esercizio	-60.610.059	-810.724
TOTALE A PAREGGIO	915.275.558	1.030.037.171
CONTI D'ORDINE		
POSTE RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.	1.291.844.674	1.404.825.988
- in preded. per ant.ni a comm. liq. di imprese esercenti il ramo rca	2.467.434	2.467.434
- privilegiati per ind.zzi pagati dal fondo ed ammessi al passivo dalle compagnie in Lca	1.081.950.675	1.149.052.677
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni commissari liquidatori	207.426.566	253.305.878
DANNI ANCORA DA DEFINIRE	3.016.886.711	3.429.443.165
- di competenza delle Imprese Designate	2.947.515.196	3.351.759.811
- di competenza dei Commissari Liquidatori	61.308.792	69.620.632
- di competenza delle Imprese Cessionarie	8.062.722	8.062.722
FIDEIUSSIONI	1.111	1.111
- bancarie	1.111	1.111

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

		2015		2014
CONTRIBUTI		415.053.398		436.557.120
- provvisorio	414.610.822		436.158.205	
- di esercizi precedenti	442.577		398.915	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		22.704.108		25.087.267
- interessi su titoli	13.507.360		15.475.457	
- interessi su depositi bancari	1.392.304		5.108.208	
- interessi su depositi bancari ODI	309		431	
- proventi su operazioni di dep. a termine	1.595.965		1.112.726	
- plusvalenze su titoli	6.208.171		3.390.444	
INTERESSI ATTIVI		83.441		106.153
- di mora per rit.to vers. contributi	3.399		60.029	
- su recupero sinistri da Impr. Designata	9.614		13.700	
- diversi	70.428		32.424	
SOMME RECUPERATE PER REGRESSO		4.389.900		1.573.228
- dalle imprese designate	3.911.560		1.403.931	
- da Equitalia	467.541		168.633	
- dal fondo per indennizzi liq. da ODI esteri	10.799		664	
INDENNIZZI ODI		291.131		337.894
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	262.785		250.595	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	28.347		87.299	
SANZIONI AMMINISTRATIVE		7.218.624		16.943.606
ALTRE ENTRATE		122.477.183		54.299.459
- riparto attivo L.c.a. ex art. 212 L.F.	57.258.352		51.696.536	
- riparto attivo L.c.a. ex art. 213 L.F.	63.884.910		311.083	
- liquidazione Sofigea	306.463			
- recupero sinistri cessionarie	0		223.987	
- sopravvenienze attive	350		328.855	
- recupero spese legali	37.902		31.791	
- recupero imposta di registro			24.753	
- proventi per onorari di gestione ODI	41.642		34.783	
- Sanzioni pecuniarie (comminate dal G. Pace)	7.450		7.150	
- arrotondamenti	7		3	
- diverse	940.112		1.640.518	
TOTALE ENTRATE		572.217.792		534.904.727
DISAVANZO DI ESERCIZIO		-60.610.059		-810.724
TOTALE A PAREGGIO		511.607.733		534.094.003

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA**CONTO ECONOMICO****USCITE**

		2015	2014
RESTITUZIONE CONTRIBUTI		52.178.252	28.454.786
- a conguaglio	52.178.252	28454786	
- di esercizi precedenti	0	0	
INDENNIZZI		462.789.331	403.295.595
- NON IDENTIFICATI – imprese designate	192.452.310	181.982.597	
- NON ASSICURATI – imprese designate	199.195.102	162.287.042	
- NON IDENTIFICATI ODI	675.347	36.734	
- NON ASSICURATI ODI	173.997	90.720	
<i>LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE:</i>			
- Imprese designate	62.641.313	49.818.204	
- LCA liquidati da ODI Esteri	248.838	1.012.142	
- Commissari liquidatori	401.497	1.158.548	
- Cessionarie – sinistri post Lca	6.122	267.602	
- Cessionarie – sinistri ante Lca			
PROHIBENTE DOMINO		6.352.966	6.098.923
- Spediti nel territorio repubblica italiana da un altro Stato dello spazio economico europeo	0	182.691	
- Esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo	636.164	346.949	
- PD liquidati da ODI esteri	5.675	13.443	
INDENNIZZI ODI		291.131	337.894
- sorte, spese ed onorari sinistri “attivi”	262.785	250.595	
- sorte, spese ed onorari sinistri “passivi”	28.347	87.299	
SPESE DI LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI		79.891.118	73.911.209
IMPRESE DESIGNATE		73.515.964	67.775.794
- generali e dirette	66.501.664	60.054.294	
- per sinistri senza seguito di imprese designate	1.122.100	627.600	
- per cause vinte a spese compensate di imprese designate	5.892.200	7.093.900	
ODI		19.386	24.198
- su indennizzi liquidati da ODI esteri	19.386	24.198	
IMPRESE CESSIONARIE		738.863	89.815
- generali per liquidazione indennizzi		19.361	
- dirette su liquidazione indennizzi		43.694	
- generali per liquidazione indennizzi anni precedenti	62.238		
- dirette su liquidazione indennizzi anni precedenti	676.013		
- dirette forfettarie su liquidazione indennizzi	612	26.760	
COMMISSARI LIQUIDATORI		5.616.904	6.021.402
- generali	3.664.600	4.282.166	
- dirette	1.952.304	1.739.236	

		2015		2014
SPESE DELLA STRUTTURA		17.218.082		15.789.714
- sostenute dalla Consap	13.706.085		14.873.650	
- erogate direttamente dal fondo	3.511.997		916.064	
ALTRE SPESE		11.213.436		5.413.539
- per azioni di regresso delle imprese designate	11.142.659		5.210.047	
- per insinuazioni al passivo imprese designate	70.777		203.492	
INTERESSI		221.970		390.675
- su ant. liq.ne indennizzi imprese designate	88.459		148.075	
- su saldi rendiconti sem.li imprese designate	128.326		226.992	
- su spese per recupero indennizzi da imprese designate	3.770		2.198	
- su rimborsi indennizzi imprese cessionarie	57		1.069	
- a Consap su spese di gestione	432		1.350	
- diversi	926		10.991	
IMPOSTE		7.411.874		7.028.221
- su interessi dei depositi bancari	775.997		1.394.441	
- su interessi dei depositi bancari ODI	80		101	
- su interessi dei titoli di stato	2.209.601		1.862.069	
- su capital gain	479.264		294.892	
- sostitutiva di bollo	224.814		205.037	
- di registro	364.677		7.914	
- sul reddito	2.644		3.768	
- Iva su spese di gestione	3.354.797		3.260.000	
ALTRE USCITE		1.612.658		1.093.817
- accantonamento al f. svalutazione crediti	0		32.290	
- oneri e commissioni bancarie	6.597		5.792	
- oneri e commissioni bancarie ODI	653		554	
- oneri di sottoscrizione	811.427		747.461	
- oneri transazione Edera in Lea	659.414			
- sopravvenienze passive	13.466		152.315	
- minusvalenze su titoli	0		12.547	
- diverse	2.624		310	
- diverse ODI	24.027		21.100	
- rimborsi spese e commissioni over performance Gestioni Patrimoniali	94.441		121.448	
- arrotondamenti	8		1	
TOTALE USCITE		632.827.851		535.715.451
AVANZO DI ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		632.827.851		535.715.451

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

		2015		2014
DEPOSITI PRESSO BANCHE		289.537		344.045
TITOLI		0		0
RATEI		0		0
per:				
- interessi su titoli	0		0	
CREDITI		868		868
- per contributi non incassati	868		868	
ALTRI CREDITI		107.930		106.051
- verso Consap	2.145			
- verso banche			266	
- altri crediti	105.785		105.785	
TOTALE ATTIVITA'		398.335		450.963
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		5.074.721		4.474.522

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2015	2014
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE	2.276.126	1.635.827
ALTRI DEBITI	4.889	4.713
- verso Consap		2.142
- verso fornitori	4.880	2.562
- verso banche	9	8
TOTALE PASSIVO	2.281.015	1.640.539
PATRIMONIO NETTO	-1.882.680	-1.189.576
- avanzi/(disavanzi) esercizi precedenti	-1.189.576	-1.406.767
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-693.104	217.191
TOTALE A PAREGGIO	398.335	450.963
CONTI D'ORDINE		
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI		
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle imprese designate e non ancora pagati	5.074.721	4.474.522

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2015		2014	
CONTRIBUTI				
- provvisorio	600.588	818.375	500.645	500.645
- a conguaglio	21.767			
- di esercizi precedenti	196.020			
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		1.086		3.894
- interessi su depositi bancari	1.086		3.894	
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		2.714		0
SOMME RECUPERATE		0		0
-dalle Imprese Designate	0		0	
ALTRE ENTRATE		0		25
- sopravvenienze attive	0		25	
TOTALE ENTRATE		822.175		504.563
DISAVANZO		693.104		0
TOTALE A PAREGGIO		822.175		504.563

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA**CONTO ECONOMICO****USCITE**

	2015		2014	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI		0		54.121
- a conguaglio	0		54.121	
INDENNIZZI		1.284.482		69.068
- non identificati	627.814		50.000	
- non assicurati	656.668		19.068	
- liquidazioni coatte amministrative				
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		76.922		13.814
SPESE DELLA STRUTTURA		109.459		111.041
- sostenute dalla Consap	102.398		104.542	
- erogate dal Fondo	7.061		6.498	
ALTRE SPESE		0		0
INTERESSI PASSIVI		20.378		15.387
- su saldi rendiconti semestrali imprese designate	19.845		15.378	
- su anticipazione liquidazione sinistri Imprese Designate	530			
- a CONSAP	2		9	
IMPOSTE		23.845		23.854
- Iva indetraibile	23.471		22.991	
- su interessi dei depositi bancari	282		847	
- sostitutiva di bollo	92		17	
ALTRE USCITE		192		87
- oneri e commissioni bancarie	192		87	
- arrotondamenti	0			
TOTALE USCITE		1.515.278		287.372
AVANZO				217.191
TOTALE A PAREGGIO		1.515.278		504.563

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2015		2014	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		0		142
- macchine d'ufficio elettroniche	0		142	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	65.335.126	65.335.126	65.157.567	65.157.567
- titoli di Stato a reddito fisso	65.335.126		65.157.567	
CREDITI VERSO CONTRIBUENTI		19.058		1.760
DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.074.269		2.712.726
- depositi bancari	3.074.264		2.712.721	
- cassa contanti	5		5	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	943.195	943.195	1.009.104	1.011.428
- ratei per interessi su titoli	943.195		1.009.104	
- risconti attivi	0		2.324	
ALTRI CREDITI		874.293		938.533
- crediti tributari entro 12 mesi	146.156		131.766	
- crediti tributari oltre 12 mesi	13.459		13.552	
- crediti verso erario per imposte anticipate	714.678		793.215	
- diversi	0		0	
TOTALE ATTIVITA'		70.245.941		69.822.156

PASSIVO

	2015		2014	
PATRIMONIO NETTO		264.973		347.053
- avanzi di esercizi precedenti	347.053		364.204	
- avanzo/disavanzo dell'esercizio	-82.080		-17.151	
RISERVA PREMI		63.111.302		60.117.662
RISERVA SINISTRI		6.614.179		9.096.922
- dell'esercizio	2.209.056		1.803.933	
- di esercizi precedenti	4.405.123		7.292.989	
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		177.486		164.823
DEBITI		78.000		95.695
- verso organi Fondo	3.512			
- verso fornitori	45.089		35.722	
- per fatture da ricevere	4.603		33.767	
- verso banche	1.227			
- per oneri tributari	14.156		15.742	
- verso Inps	8.871		9.870	
- verso Inail	5		24	
- fondo previdenza integrativa dipendenti ex art. 73 CCNL	412		412	
- diversi	127		158	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		0		0
TOTALE PASSIVITA'		70.245.941		69.822.156

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

		2015	2014
CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI AL FONDO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		1.032.384	1.028.627
- contributi degli aderenti al Fondo di competenza dell'esercizio ex art. 115 del codice	1.032.048	1.027.391	
- contributi di esercizi precedenti	336	1.236	
INTERESSI SU TITOLI		2.673.450	2.755.902
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		24.868	29.266
- di mora su contributi	0	0	
- su depositi bancari	24.868	29.266	
- su crediti di imposta	0	0	
SOMME RECUPERATE IN DIPENDENZA DI AZIONI DI SURROGA		123.308	147.446
ALTRE ENTRATE		31.566	1.759
- aggio di emissione	21.124	0	
- utili su rimborso titoli	9.027	0	
- sopravvenienze attive	1.416	1.759	
TOTALE ENTRATE		3.885.575	3.963.000
AVANZO DELL'ESERCIZIO		0	0
TOTALE A PAREGGIO		3.885.575	3.963.000

FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE**CONTO ECONOMICO****USCITE**

	2015		2014	
SOMME CORRISPONTE PER I RISARCIMENTI E RELATIVE SPESE DI LIQUIDAZIONE		178.422		102.683
- somme corrisposte per i risarcimenti ai sensi dell'art. 115 del codice delle assicurazioni private	178.422		102.683	
SPESE DELLA STRUTTURA		623.486		696.568
- spese erogate dal Fondo	448.205		529.333	
- spese di gestione anticipate da Consap	175.281		167.235	
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		242.720		158.182
- minusvalenze su titoli	242.720		158.182	
VARIAZIONE DELLE RISERVE		2.838.530		2.950.441
- variazione riserva premi	629.474		1.146.508	
- variazione riserva sinistri	2.209.056		1.803.933	
AMMORTAMENTI		142		208
- amm.to software	0		0	
- amm.to macchine elettroniche	142		208	
ALTRE USCITE		860		53.160
- sopravvenienze passive	860		53.160	
- oneri diversi	0		0	
- diverse	0		0	
IMPOSTE		83.496		18.910
- IRES dell'esercizio	0		0	
- IRAP dell'esercizio	4.959		20.559	
- imposte differite (anticipate)	78.537		-1.649	
TOTALE USCITE		3.967.656		3.980.151
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-32.080		-17.151
TOTALE A PAREGGIO		3.835.575		3.963.000

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE
VITTIME DI REATI DI TIPO MAFIOSO, DELLE
RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2015		2014	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		119.761.602		40.005.341
INVESTIMENTI		20.049.320		123.282.717
- titoli di stato	20.049.320		123.282.717	
RATEI		15.399		106.992
- interessi su titoli	15.399		106.992	
RISCONTI		4.669		16.800
- su imposta su BOT	0		12.125	
- costo polizza membri del comitato	4.669		4.675	
CREDITI		10.171		33.164
- crediti verso banche	10.171		32.085	
- altri crediti	0		1.079	
TOTALE DELL'ATTIVO		139.841.161		163.445.514
CONTI D'ORDINE				
IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE		3.936.357		3.061.103
- per revoca mutui	518.043		750.092	
- per revoca elargizioni	3.418.314		2.311.011	

FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI

DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2015		2014	
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		13.151.123		12.720.988
DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DEI RELATIVI DECRETI DI CONCESSIONE DEL SALDO		3.476.702		4.799.548
DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI		3.809.401		3.781.653
- per mutui	2.543.689		1.833.327	
- per elargizioni	1.265.712		1.948.331	
ALTRI DEBITI		3.594.735		929.781
- verso Ministero (ex d.l. 79/12 conv. In l. 131/12)	2.476.732		0	
- verso Consap	221.873		50.199	
- verso Erario	1.502		21.740	
- verso banche	1.256		13.603	
- diversi	256.676		242.198	
- verso Ministero per saldi di estinzione c/c vincolati	558.031		559.943	
- fornitori	38.844		34.218	
- debiti per pagamenti disposti e non ancora pagati	39.821		7.881	
TOTALE PASSIVO		24.031.961		22.231.974
PATRIMONIO NETTO		115.809.200		141.213.540
- avanzi esercizi precedenti	141.213.540		120.543.930	
- trasferimento disponibilità al fondo prevenzione usura				
- trasferimento disponibilità l. 135/2012 e l. 125/2015	-62.900.000			
- avanzo (disavanzo) d'esercizio	37.495.660		20.669.609	
TOTALE A PAREGGIO		139.841.161		163.445.514
CONTI D'ORDINE				
Importi revocati e non recuperati da trasferire alla tes. prov.le dello Stato		3.936.357		3.061.103
- per revoca mutui	518.043		750.092	
- per revoca elargizioni	3.418.314		2.311.011	

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI
DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA**

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2015		2014	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE E DONAZIONI		121.467.528		79.504.852
- contributi sui premi assicurativi (art. 18 l. 44/99)	119.440.143		77.476.972	
- contributi statali	2.027.385		2.027.380	
- donazioni	0		500	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		1.089.974		1.985.162
- interessi su titoli di Stato	402.002		617.913	
- utili su vendita titoli	559.339		1.009.939	
- interessi sui depositi bancari	128.634		357.310	
REVOCHE		1.978.892		1.412.624
- elargizioni	1.755.905		968.866	
- mutui	222.987		443.758	
ALTRE ENTRATE		1.876.776		17.913
- sopravvenienze attive	1.876.775		17.910	
- arrotondamenti	1		3	
TOTALE ENTRATE		126.413.169		82.920.552
DISAVANZO DI ESERCIZIO		0		0
TOTALE A PAREGGIO		126.413.169		82.920.552

FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI**DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA****CONTO ECONOMICO****USCITE**

	2015	2014
EROGAZIONI	56.590.811	36.625.507
ELARGIZIONI	18.523.286	10.908.632
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	17.400.885	9.981.776
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	1.122.401	926.856
MUTUI	8.734.840	10.164.813
IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO	1.978.892	1.412.624
- elargizioni	1.755.905	968.866
- mutui	222.987	443.758
SPESE DELLA STRUTTURA	2.430.702	2.411.850
- anticipate dalla Consap	2.087.508	2.059.746
- erogate dal Fondo	343.194	352.104
INTERESSI PASSIVI	0	0
IMPOSTE	623.887	722.682
- su interessi dei titoli di Stato e op.ni Pct	88.401	54.706
- sul valore aggiunto per spese di gestione	421.483	454.040
- su interessi dei depositi bancari	33.453	78.640
- di registro	952	371
- sostitutiva di bollo	28.042	36.922
- su capital gain	51.555	98.003
- per contributo unificato		
- per iscrizione a ruolo		
ALTRE USCITE	35.091	4.836
- oneri di sottoscrizione	33.058	1.162
- oneri e commissioni bancarie	2.016	2.016
- sopravvenienze passive	0	243
- diverse	7	1.412
- arrotondamenti	10	3
TOTALE USCITE	88.917.509	62.250.944
AVANZO DI ESERCIZIO	37.495.660	20.669.608
TOTALE A PAREGGIO	126.413.169	82.920.552

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	31/12/2015			31/12/2014		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
DEPOSITI PRESSO BANCHE	9.815.539	12.687.827	22.503.366	5.290.714	5.609.365	10.900.079
INVESTIMENTI	12.902.300	12.151.320	25.053.620	18.205.368	19.725.947	37.931.315
- Titoli di Stato	12.902.300	12.151.320	25.053.620	18.205.368	19.725.947	37.931.315
RATEI E RISCONTI	19.774	29.104	48.878	13.931	15.066	28.997
- ratei attivi	19.774	29.104	48.879	12.864	13.904	26.769
- risconti attivi	0	0	0	1.067	1.162	2.229
CREDITI	13.703	11.506	25.208	12.886	12.641	25.526
- verso Consap	5.039	5.091	10.131	186	204	390
- verso banche	4.539	6.133	10.672	11.339	12.155	23.495
- diversi	4.125	281	4.406	1.361	281	1.642
TOTALE DELL'ATTIVO	22.751.316	24.879.757	47.631.073	23.522.899	25.363.019	48.885.918
CONTI D'ORDINE						
RISARCIMENTI	259.620.173	278.189.425	537.809.597	272.067.251	289.731.175	561.798.426
- risarcimenti d.l. 133/2014	6.750.894	4.813.498	11.564.392	13.153.128	10.599.575	23.752.703
- risarcimenti in sospeso	121.692.547	143.128.639	264.821.185	144.410.684	164.846.642	309.257.327
- risarcimenti definiti	131.176.732	130.247.288	261.424.020	114.503.439	114.284.958	228.788.397
SOMME RECUPERABILI						
PER AMMISSIONI AL PASSIVO	983.450	2.415.878	3.399.329	836.099	1.675.932	2.512.032
- per importi ammessi al passivo	983.450	2.415.878	3.399.328	836.099	1.675.932	2.512.032
CONTRIBUTI COMUNICATI DA INCASSARE	0	0	0	0	0	0

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	31/12/2015			31/12/2014		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
DEBITI	611.148	585.400	1.196.548	959.524	890.470	1.849.994
- per indennizzi deliberati	591.050	560.240	1.151.290	935.454	882.058	1.817.511
- verso erario	11.358	15.154	26.512	0	1.041	1.041
- verso fornitori	6.691	6.729	13.420	20.078	3.079	23.157
- verso banche	2.048	3.277	5.325	3.993	4.293	8.285
RATEI E RISCONTI	1.222	1.601	2.824	4.485	4.798	9.283
- ratei passivi	1.222	1.601	2.824			
- risconti passivi			0	4.485	4.798	9.283
TOTALE DEL PASSIVO	612.370	587.001	1.199.371	964.009	895.268	1.859.277
PATRIMONIO NETTO	22.138.946	24.292.755	46.431.701	22.558.890	24.467.751	47.026.641
- avanzi esercizi precedenti	22.558.890	24.467.751	47.026.641	21.942.103	24.107.780	46.049.884
- avanzo/disavanzo di esercizio	-419.944	-174.996	-594.940	616.787	359.971	976.758
TOTALE A PAREGGIO	22.751.316	24.879.756	47.631.072	23.522.899	25.363.019	48.885.918
CONTI D'ORDINE						
RISARCIMENTI	259.620.173	278.189.424	537.809.597	272.067.251	289.731.175	561.798.426
- risarcimenti d.l. 133/2014	6.750.894	4.813.498	11.564.392	13.153.128	10.599.575	23.752.703
- risarcimenti in sospeso	121.692.547	143.128.639	264.821.185	144.410.684	164.846.642	309.257.327
- risarcimenti definiti	131.176.732	130.247.288	261.424.020	114.503.439	114.284.958	228.788.397
SOMME RECUPERABILI PER AMMISSIONI AL PASSIVO	983.450	2.415.878	3.399.328	836.099	1.675.932	2.512.032
- per importi ammessi al passivo	983.450	2.415.878	3.399.328	836.099	1.675.932	2.512.032

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2015			2014		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
CONTRIBUTI	1.562.949	1.817.752	3.380.700	1.960.003	1.973.341	3.933.344
- banche	496.673	884.608	1.381.281	629.801	913.890	1.543.691
- imprese di assicurazione	1.061.781	928.650	1.990.431	1.311.399	1.041.818	2.353.217
- intermediari art. ex 107 legge n. 385/93	4.494	4.494	8.989	18.803	17.633	36.436
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	102.516	129.400	231.915	189.583	206.744	396.328
- interessi su titoli di Stato	65.786	82.049	147.835	14.145	15.283	29.429
- utili su vendita titoli	290	300	590	0	0	0
- interessi su depositi bancari	36.440	47.051	83.490	175.438	191.461	366.900
SOMME RECUPERATE A SEGUITO DI SURROGA	0	0	0	0	0	0
ALTRE ENTRATE	20.810	21.751	42.561	99.845	102.694	202.539
- sopravvenienze attive	20.810	21.751	42.561	99.845	102.694	202.539
- arrotondamenti	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE	1.686.274	1.968.903	3.655.177	2.249.431	2.282.779	4.532.211
DISAVANZO D'ESERCIZIO	419.944	174.996	594.940			
TOTALE A PAREGGIO	1.686.274	1.968.903	3.655.177	2.249.431	2.282.779	4.532.211

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE**CONTO ECONOMICO****USCITE**

	2015			2014		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
INDENNIZZI	1.441.777	1.422.720	2.864.497	978.286	1.152.027	2.130.313
SPESE DELLA	483.927	525.305	1.009.232	477.680	563.734	1.041.414
STRUTTURA						
- anticipate dalla Consap	451.340	454.420	905.759	434.035	481.244	915.279
- erogate dal Fondo	32.588	70.885	103.473	43.645	82.490	126.135
IMPOSTE	130.793	142.222	273.015	147.592	161.839	309.431
- su interessi dei titoli di Stato e operazioni PdT	7.402	11.644	19.046	1.516	1.647	3.163
- su interessi dei depositi bancari	9.474	12.233	21.707	39.185	42.693	81.878
- di bollo	12.121	16.081	28.202	10.199	11.052	21.251
- su capital gain	33	41	73	0	0	0
- di registro	1.400	1.176	2.576	1.171	536	1.707
- sul valore aggiunto	100.363	101.047	201.410	95.521	105.911	201.432
ALTRE USCITE	49.720	53.653	103.373	29.088	45.209	74.297
- oneri di sottoscrizione	34.111	41.585	75.696	2.604	2.786	5.391
- oneri e commissioni bancarie	365	365	730	496	579	1.074
- diverse	186	89	274	0	108	108
- sopravvenienze passive	15.058	11.614	26.672	25.988	41.736	67.723
TOTALE USCITE	2.106.218	2.143.899	4.250.117	1.632.645	1.922.809	3.555.454
AVANZO D'ESERCIZIO				616.787	359.971	976.758
TOTALE A PAREGGIO	2.106.218	2.143.899	4.250.117	2.249.431	2.282.780	4.532.211

FONDO DI SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

		2015	2014
DEPOSITI PRESSO BANCHE			
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	40.411.776	40.430.340	33.281.815
- Conto corrente bancario	18.564		11.936
CREDITI		1.477	1.477
- Crediti verso beneficiari per revoche agevolazioni	1.477		1.477
ALTRI CREDITI		7.225	7.071
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	6.872		6.560
- Crediti verso banche	353		511
TOTALE DELL'ATTIVO		40.439.042	33.290.364
CONTI D'ORDINE			
BENEFICI RICHIESTI		123.193	248.944
- Richieste in istruttoria	123.193		248.944

PASSIVO

		2015	2014
DEBITI			
- Debiti verso banche per costi e oneri finanziari relativi alla sospensione dei mutui	12.419.174	12.419.174	22.402.278
ALTRI DEBITI		127.746	336.205
- Debiti verso Consap per spese di gestione	121.634		332.542
- Debiti verso banche	12		3
- Debiti verso fornitori	6.100		3.660
ALTRI PASSIVITA'		1.104.499	1.597.566
- Fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri	1.104.499		1.597.566
PATRIMONIO NETTO		26.787.624	8.954.315
- Avanzi esercizi precedenti	8.954.315		2.292.050
- Avanzo/disavanzo di esercizio	17.833.309		6.662.265
TOTALE A PAREGGIO		40.439.042	33.290.364
CONTI D'ORDINE			
BENEFICI RICHIESTI		123.193	248.944
- Richieste in istruttoria	123.193		248.944

FONDO DI SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO PRIMA CASA**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

		2015	2014
CONTRIBUTI		20.000.000	20.000.000
- Dotazione (ex art. 13, comma 20 del d.l. 201/2011)			
- Dotazione (ex art. 6, comma 2 del d.l. 102/2013)	20.000.000	20.000.000	0
RECUPERI		0	0
SOMME DA RECUPERARE		0	1.477
- Somme da recuperare su revoche agevolazioni	0	1.477	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		1.089	2.092
- Interessi attivi su depositi bancari	1.089	2.092	
ALTRI ENTRATE		2.327.795	2.493.939
- Sopravvenienze attive per rideterminazione debito	1.834.728	1.993.982	
- Utilizzo fondi accantonamenti	493.067	499.957	
TOTALE ENTRATE		22.328.884	22.497.508
DISAVANZO D'ESERCIZIO			
TOTALE A PAREGGIO		22.328.884	22.497.508

USCITE

		2015	2014
COSTI E ONERI FINANZIARI		3.296.456	13.311.847
- costi e oneri finanziari relativi alla sospensione delle rate di mutuo	3.296.456	13.311.847	
SPESA DI GESTIONE		405.110	410.621
- anticipate da Consap	398.488	404.521	
- erogate dal fondo	6.622	6.100	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		1.598	856
- oneri e commissioni bancarie	1598	856	
IMPOSTE		88.128	89.633
- sul valore aggiunto per spese di gestione	87.736	89.056	
- su interessi dei depositi bancari	283	486	
- sostitutiva di bollo	108	92	
ACCANTONAMENTO PER FONDO ONERI FUTURI		0	1.532.784
- accantonamento fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri	0	1.532.784	
ALTRI USCITE		704.283	489.502
- Sopravvenienze passive per rideterminazione del debito	704.283	489.502	
TOTALE USCITE		4.495.575	15.835.243
AVANZO D'ESERCIZIO		17.833.309	6.662.265
TOTALE A PAREGGIO		22.328.884	22.497.508

STANZA DI COMPENSAZIONE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2015	2014
DEPOSITI PRESSO BANCHE	425.574	568.688
CREDITI	0	0
ALTRI CREDITI	598.715	610.953
- verso Ania	507.978	559.858
- verso Consap	90.667	46.995
- verso banche	70	4.100
TOTALE DELL'ATTIVO	1.024.288	1.179.642
CONTI D'ORDINE		
- fidejussioni ricevute	385.223.971	376.219.508

PASSIVO

	2015	2014
DEBITI		
Debiti verso imprese di assicurazione		
- regolazione sinistro CARD	418.355	418.355
- debiti diversi	0	536.168
ALTRI DEBITI	507.978	559.858
- verso Consap	507.978	559.858
TOTALE DEL PASSIVO	926.332	1.096.026
PATRIMONIO NETTO	97.957	83.617
- avanzi di gestione esercizi precedenti	83.617	41.069
- trasferimento disponibilità ad Ania		
- avanzo dell'esercizio	14.340	42.548
TOTALE A PAREGGIO	1.024.288	1.179.642
CONTI D'ORDINE		
- fidejussioni ricevute	385.223.971	376.219.508

STANZA DI COMPENSAZIONE

CONTO ECONOMICO

ENTRATE-USCITE

	2015		2014	
Plafond copertura spese		1.665.500		1.835.600
- somme corrisposte da Ania per copertura spese	1.665.500		1.835.600	
Interessi attivi e proventi finanziari		7.290		36.626
- interessi bancari e proventi finanziari	6.807		33.675	
- penali a compagnie per ritardato pagamento saldi Stanza	483		2.952	
Oneri e spese di gestione		-1.658.450		-1.829.674
- oneri retributivi per il personale addetto	-931.604		-1.029.313	
- spese relative all'attività informatica	-57.687		-53.738	
- spese di utilizzazione dei locali e dei servizi accessori	-177.218		-179.474	
- altre spese amministrative	-232.575		-285.754	
- altre spese forfettarie	-259.366		-281.395	
Arrotondamenti passivi		0		-4
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE		14.340		42.548

FONDO RAPPORTI DORMIENTI**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

		2015		2014
DEPOSITI PRESSO BANCHE		9.541.835		10.178.423
- conto corrente presso istituto di credito	9.541.835		10.178.423	
CREDITI		312.320		332.450
- crediti verso Ministero dell'economia e delle finanze per rimborso spese di gestione	312.320		332.450	
ALTRI CREDITI		15.801		1.202
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	15.801		1.202	
- crediti diversi	0		0	
ALTRI ATTIVITA'		0		0
- software	0		0	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		0		0
TOTALE DELL'ATTIVO		9.869.956		10.512.075
CONTI D'ORDINE				
ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		45.640.966		46.525.248
- conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	38.279.123		41.847.274	
- contratti di assicurazione	1.878.454		151.508	
- buoni fruttiferi postali	5.320.366		4.478.302	
- tipologia non indicata	163.023		48.163	

PASSIVO

DEBITI		312.320		332.450
- debiti verso Consap per spese di gestione	312.320		332.450	
- debiti diversi	0		0	
ALTRI PASSIVITA'		0		0
- debiti verso Consap per software	0		0	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		0		0
TOTALE PASSIVITA'		312.320		332.450
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		9.557.636		10.179.625
- avanzi esercizi precedenti	10.179.625		15.288.608	
- avanzo/disavanzo di esercizio	-621.989		-5.108.983	
TOTALE A PAREGGIO		9.869.956		10.512.075
CONTI D'ORDINE				
ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		45.640.966		46.525.248
- conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	38.279.123		41.847.274	
- contratti di assicurazione	1.878.454		151.508	
- buoni fruttiferi postali	5.320.366		4.478.302	
- tipologia non indicata	163.023		48.163	

FONDO RAPPORTI DORMIENTI**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

		2015	2014
PLAFOND PER RIMBORSI		37.877.046	39.818.406
- somme corrisposte dal Ministero dell'economia e delle finanze per rimborsi a istanti e intermediari	37.877.046	39.818.406	
PLAFOND PER RIMBORSO SPESE		1.249.280	1.329.800
- somme corrisposte e da corrispondere dal MEF per rimborso spese	1.249.280	1.329.800	
ALTRÉ ENTRATE		0	0
- entrate diverse	0	0	
TOTALE ENTRATE		39.126.326	41.148.206
DISAVANZO D'ESERCIZIO		621.989	5.108.983
TOTALE A PAREGGIO		39.748.315	46.257.189

USCITE

		2015	2014
RIMBORSI		38.502.065	44.925.159
- rimborsi a istanti e intermediari per istanze di rimborso accolte	38.502.065	44.925.159	
SPESE DI GESTIONE		1.019.697	1.090.689
- spese di gestione anticipate da Consap	1.009.401	1.089.669	
- spese sostenute direttamente dal Fondo	10.296	1.020	
ONERI E INTERESSI PASSIVI		1.274	1.541
- oneri e commissioni banche	1.274	1.541	
IMPOSTE		225.280	239.800
- sul valore aggiunto	225.280	239.800	
ALTRÉ USCITE		0	0
- uscite diverse	0	0	
TOTALE USCITE		39.748.315	46.257.189
AVANZO D'ESERCIZIO		0	0
TOTALE A PAREGGIO		39.748.315	46.257.189

FONDO PER IL CREDITO AI GIOVANI**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

		2015		2014
DEPOSITI PRESSO BANCHE		18.003.395		18.253.461
- conti correnti infruttiferi presso Tesoreria dello Stato	18.002.840		18.253.408	
- conto corrente bancario	555		53	
CREDITI		4.910		5.666
- verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate	24.986		22.166	
- f.do svalutazione crediti	-20.076		-16.500	
ALTRI CREDITI		6.302		2.612
- verso Consap	6.302		2.612	
TOTALE DELL'ATTIVO		18.014.606		18.261.739
CONTI D'ORDINE				
GARANZIE RICHIESTE		79.100		35.000
GARANZIE AMMESSE		458.889		414.225
GARANZIE CONCESSE		7.847.864		6.746.110
GARANZIE DA ATTIVARE		0		0

PASSIVO

		2015		2014
DEBITI		0		0
- verso finanziatori	0		0	
ALTRI DEBITI		166.530		86.010
- verso Consap	161.040		80.520	
- verso fornitori	5.490		5.490	
- diversi	0		0	
FONDI RISCHI ED ONERI		2.157.558		1.921.468
- fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	475.873		475.873	
- fondo rischi per garanzie rilasciate	1.681.685		1.445.595	
TOTALE DEL PASSIVO		2.324.088		2.007.478
PATRIMONIO NETTO		15.690.518		16.254.261
- avанzo esercizi precedenti	16.254.261		16.853.592	
- avанzo/disavanzo d'esercizio	-563.743		-599.331	
TOTALE A PAREGGIO		18.014.606		18.261.739
CONTI D'ORDINE				
GARANZIE RICHIESTE		79.100		35.000
GARANZIE AMMESSE		458.889		414.225
GARANZIE CONCESSE		7.847.864		6.746.110
GARANZIE DA ATTIVARE		0		0

FONDO PER IL CREDITO AI GIOVANI**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2015	2014
CONTRIBUTI	0	0
- contributi ex art. 15 L. 127/2007	0	0
RECUPERI	3.518	0
- somme da recuperare	3.518	0
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI	0	1
ALTRE ENTRATE	0	0
- utilizzo fondo rischi garanzie rilasciate per esubero	0	0
TOTALE ENTRATE	3.518	1
DISAVANZO D'ESERCIZIO	563.743	599.331
TOTALE A PAREGGIO	567.263	642.320

USCITE

	2015	2014
LIQUIDAZIONI	3.518	0
- garanzie attivate liquidate	3.518	0
ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI	236.090	267.835
- acc. fondo rischi per garanzie rilasciate	236.090	267.835
- acc. fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	0	0
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.583	4.603
SPESA DI GESTIONE	265.800	268.623
- anticipate da Consap	260.310	263.133
- erogate dal fondo	5.490	5.490
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI	189	191
- interessi e commissioni su depositi bancari	189	191
- interessi passivi e altri oneri su conguagli spese di gestione	0	0
IMPOSTE	58.080	58.080
- sul valore aggiunto per spese di gestione	58.080	58.080
- su interessi dei depositi bancari	0	0
ALTRE USCITE	0	0
TOTALE USCITE	567.263	599.332
AVANZO DI ESERCIZIO	0	0
TOTALE A PAREGGIO	567.263	599.332

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2015	2014
DEPOSITI PRESSO BANCHE	3.749.119	4.508.078
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	3.713.976	4.493.693
- conto corrente bancario	35.143	14.385
CREDITI	1.022.073	1.155.416
- crediti verso beneficiari inademp. per garanzie attivate	649.893	331.020
- crediti verso beneficiari inademp. per garanzie attivate gestiti Equitalia	2.238.421	2.008.330
- fondo svalutazione crediti	-1.866.241	-1.183.934
ALTRI CREDITI	12.996	458
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	12.996	458
- crediti verso finanziatori	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	4.784.189	5.663.951
CONTI D'ORDINE		
Operazioni di finanziamento erogate dalle banche		
GARANZIE RICHIESTE	0	0
GARANZIE CONCESSE	17.269.843	34.362.004
GARANZIE REVOCATE DELL'ESERCIZIO	0	0
GARANZIE CONCESSE DA ATTIVARE	0	0

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2015	2014
DEBITI VERSO FINANZIATORI	48	29.525
- debiti verso finanziatori per erogazioni dei contributi conto interessi concessi	48	563
- debiti verso finanziatori per attivazione garanzie	0	28.962
ALTRI DEBITI	33.550	33.550
- debiti verso Ministero dell'economia e delle finanze	0	0
- debiti verso fornitori	4.270	4.270
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere	0	0
- debiti verso Consap	29.280	29.280
FONDO RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE	2.894.849	5.778.392
TOTALE PASSIVO	2.928.447	5.841.467
PATRIMONIO NETTO	1.855.741	-177.516
- avanzi/disavanzi esercizi precedenti	-177.516	24.929.158
- avanzo di esercizio	2.033.258	2.670.173
- trasferimento disponibilità	0	-27.776.846
TOTALE A PAREGGIO	4.784.189	5.663.951
CONTI D'ORDINE		
Operazioni di finanziamento erogate dalle banche		
GARANZIE RICHIESTE	0	0
GARANZIE CONCESSE	17.269.843	34.362.004
GARANZIE REVOCATE DELL'ESERCIZIO	0	0
GARANZIE CONCESSE DA ATTIVARE	0	0

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2015	2014
CONTRIBUTI	0	39.772
- contributo ordinario dello Stato per oneri di gestione (art. 4 comma 1 d.lgs n. 185/2008)	0	39.772
RECUPERI	0	0
SOMME DA RECUPERARE	568.555	739.019
- somme da recuperare su garanzie attivate	568.555	739.019
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI	649	3
- interessi attivi su depositi bancari	183	3
- interessi di mora	465	0
ALTRE ENTRATE	2.883.543	3.409.815
- sopravvenienze attive	0	0
- utilizzo fondo per eccedenza	2.883.543	3.409.788
- diverse	0	27
TOTALE ENTRATE	3.452.746	4.188.609
DISAVANZO D'ESERCIZIO	0	0
TOTALE A PAREGGIO	3.452.746	4.188.609

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI**CONTO ECONOMICO****USCITE**

		2015	2014
LIQUIDAZIONI CONTRIBUTI CONTO INTERESSI		811	13.870
- liquidazioni contributi conto interessi	811		13.870
LIQUIDAZIONI GARANZIE ATTIVATE		568.555	739.019
- liquidazioni garanzie attivate	568.555		739.019
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE		0	0
- accantonamento al fondo rischi ed oneri per garanzie rilasciate	0		0
ACCANTONAMENTI A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		682.307	581.849
- accantonamento al fondo svalutazione crediti	682.307		581.849
SPESA DI GESTIONE		135.942	151.200
- anticipate da Consap	131.461		143.708
- erogate dal Fondo	4.481		7.492
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		146	148
- oneri e commissioni bancarie	146		148
IMPOSTE		31.728	31.681
- sul valore aggiunto per spese di gestione	31.680		31.680
- su interessi dei depositi bancari	48		1
ALTRE USCITE		0	670
TOTALE USCITE		1.419.488	1.518.437
AVANZO D'ESERCIZIO		2.033.258	2.670.173
TOTALE A PAREGGIO		3.452.746	4.188.609

FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2015		15/10/2014	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		431.495.648		49.216.948
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	431.495.576		49.216.842	
- conto corrente bancario	72		106	
CREDITI		0		0
ALTRI CREDITI		3.813		3.897
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	3.813		3.897	
ALTRI ATTIVITA'		96.495		0
- software	96495			
TOTALE DELL'ATTIVO		431.595.955		49.220.845
CONTI D'ORDINE (f.do di cui all'art. 13, 3bis d.l. 112/2008)		13.854.860		15.414.125
- garanzie ammesse			4.013.437	
- garanzie concesse	13.854.860		11.400.688	
- garanzie da attivare				
CONTI D'ORDINE (f.do di cui all'art. 1, 48c l. 147/2013)		190.050.827		0
- garanzie richieste	9.750.537			
- garanzie ammesse	68.057.352			
- garanzie concesse	112.242.937			
- garanzie da attivare				

Il presente rendiconto si riferisce al primo esercizio di attività del Fondo e riporta i dati relativi al periodo dal 15/10/2014 (data di sottoscrizione del Disciplinare) al 31/12/2015. Le attività e passività affluite dal cessato "Fondo per la casa" sono esposte nella situazione patrimoniale, attiva e passiva, comparativa, riferita al 15/10/2014, ad evidenza delle disponibilità del Fondo di Garanzia per la prima casa ad inizio periodo.

FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2015		15/10/2014	
DEBITI		0		0
ALTRI DEBITI		93.086		60.227
- debiti verso Consap per spese di gestione	86.376		54.737	
- debiti verso fornitori	6.710		5.490	
ALTRE PASSIVITA'		96.495		0
- debito verso Consap per software	96.495			
FONDI RISCHI E ONERI		13.961.973		2.269.469
- fondo rischi per garanzie rilasciate (f.do di cui all'art. 13, 3bis d.l. 112/2008)	2.737.679		2.269.469	
- fondo rischi per garanzie rilasciate (f.do di cui all'art. 1, 48c l. 147/2013)	11.224.294			
PATRIMONIO NETTO		417.444.402		46.891.149
- patrimonio netto f.do di cui all'art. 13, 3bis d.l. 112/2008)	46.891.149		46.891.149	
- avanzo/disavanzo di esercizio	370.553.252			
TOTALE A PAREGGIO		431.595.955		49.220.845
CONTI D'ORDINE (f.do di cui all'art. 13, 3bis d.l. 112/2008)		13.854.860		15.414.125
- garanzie ammesse			4.013.437	
- garanzie concesse	13.854.860		11.400.688	
- garanzie da attivare				
CONTI D'ORDINE (f.do di cui all'art. 1, 48c l. 147/2013)		190.050.827		0
- garanzie richieste	9.750.537			
- garanzie ammesse	68.057.352			
- garanzie concesse	112.242.937			
- garanzie da attivare				

FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	15/10/2014 - 31/12/2015	
DOTAZIONE INIZIALE		382.602.766
- dotazione iniziale	382.602.766	
CONTRIBUTI ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI		0
RECUPERI		0
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		0
- interessi attivi su depositi bancari	0	
ALTRI ENTRATE		0
TOTALE ENTRATE		382.602.766
DISAVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		382.602.766

USCITE

	15/10/2014 - 31/12/2015	
LIQUIDAZIONI		0
ACCANTONAMENTO A FONDI RISCHI E ONERI		11.692.504
- acc.to fondo rischi per garanzie rilasciate (f.do di cui all'art. 13, 3bis d.l. 112/2008)	468.211	
- acc.to fondo rischi per garanzie rilasciate (f.do di cui all'art. 1, 48c.l. 147/2013)	11.224.294	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		0
SPESA DI GESTIONE		294.471
- anticipate da Consap	282.881	
- erogate dal fondo	11.590	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		235
- oneri e commissioni bancarie	235	
IMPOSTE		62.304
- sul valore aggiunto per spese di gestione	62.304	
- su interessi dei depositi bancari	0	
ALTRI USCITE		0
TOTALE USCITE		12.049.514
AVANZO D'ESERCIZIO		370.553.252
TOTALE A PAREGGIO		382.602.766

FONDO MECENATI**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2015		2014	
DEPOSITI PRESSO BANCHE				
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria centrale dello Stato	3.290.865	3.429.101	4.525.741	4.525.843
- conto corrente presso Banca Popolare di Vicenza	138.235		102	
CREDITI		0		0
ALTRI CREDITI		1.275		317
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	1.275		317	
- crediti diversi	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		3.430.376		4.526.160
CONTI D'ORDINE				
CO-FINANZIAMENTI APPROVATI DA EROGARE		2.363.835		3.526.242
- somme da corrispondere per cofinanziamento "MTV Italia"	1.190.773		1.852.242	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "CIAM SERVIZI S.p.A."	922.062		1.200.000	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "Innocenti/LIASA 9,7 Cooperativa Sociale ARL"	214.000		420.000	
- somme da corrispondere per cofinanziamento "Fondazione CEUR"	37.000		54.000	
ONERI DI GESTIONE ESERCIZI SUCCESSIVI		305.000		610.000

FONDO MECENATI**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2015	2014
DEBITI VERSO MECENATI	136.599	0
ALTRI DEBITI	138.348	71.004
- debiti verso Consap per spese di gestione	134.688	67.344
- debiti verso dipartimento per somme da riversare	3.660	3.660
- debiti verso fornitori	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	274.947	71.004
PATRIMONIO NETTO	3.155.429	4.455.156
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti	4.455.156	4.774.960
- avanzo/disavanzo di esercizio	-1.299.727	-319.804
TOTALE A PAREGGIO	3.430.376	4.526.160
CONTI D'ORDINE		
CO-FINANZIAMENTI APPROVATI DA EROGARE	2.363.835	3.526.242
- somme da corrispondere per cofinanziamento "MTV Italia"	1.190.773	1.852.242
- somme da corrispondere per cofinanziamento "CIAM SERVIZI S.p.A."	922.062	1.200.000
- somme da corrispondere per cofinanziamento "LIASA 9,7 Cooperativa Sociale ARL"	214.000	420.000
- somme da corrispondere per cofinanziamento "Fondazione CEUR"	37.000	54.000
ONERI DI GESTIONE ESERCIZI SUCCESSIVI	305.000	610.000

FONDO MECENATI**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2015		2014	
DOTAZIONE INIZIALE		0		0
- dotazione iniziale	0		0	
RECUPERI		0		0
INTERESSI ATTIVI PROVENTI FINANZIARI		182		22
- interessi attivi bancari	182		22	
ALTRE ENTRATE		0		0
TOTALE ENTRATE		182		22
DISAVANZO DI ESERCIZIO		-1.299.727		-319.804
TOTALE A PAREGGIO		1.299.909		319.826

FONDO MECENATI**CONTO ECONOMICO****USCITE**

		2015		2014
COFINANZIAMENTI		1.162.407		181.758
RESTITUZIONI		0		0
- somme restituite al dipartimento	0	0	0	0
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		0		0
SPESE DELLA STRUTTURA		113.002		113.614
- spese di gestione anticipate da Consap	109.342		109.954	
- spese di gestione erogate dal fondo	3.660		3.660	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		165		160
- interessi e oneri bancari	165		160	
- interessi passivi su conguaglio spese di gestione	0		0	
IMPOSTE		24.335		24.294
- iva indetraibile	24.288		24.288	
- imposte su interessi dei depositi bancari	47		6	
ALTRE USCITE		0		0
TOTALE USCITE		1.299.909		319.826
AVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		1.299.909		319.826

ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO – FURTO D'IDENTITA'**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

		2015	2014
DEPOSITI PRESSO BANCHE			
- conto corrente bancario	392.432	392.432	1.143.756
ALTRI CREDITI			
- crediti verso banche	32	1.342	248
- crediti diversi	1.310		
TOTALE DELL'ATTIVO		393.774	1.144.004
CONTI D'ORDINE			
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI			
- contributi da incassare dagli aderenti diretti	200.487	849.802	1.953.575
- contributi da incassare dagli aderenti per servizio di consultazione	305.899		
- contributi rateizzati da incassare	343.417		
			106.946

ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO – FURTO D'IDENTITA'**STATO PATRIMONIALE****PASSIVO**

		2015		2014
FONDO RISCHI PER COPERTURA DI SPESE ED ONERI DI GESTIONE DI ESERCIZI FUTURI		1.500.000		1.482.000
ALTRI DEBITI				
- debiti verso Consap per spese di gestione	2.069.187	2.082.353	2.564.836	2.737.905
- debiti verso banche	10		18	
- debiti verso erario	13.156		173.052	
TOTALE DEL PASSIVO		3.582.353		4.219.905
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		-3.188.579		-3.075.901
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti	-3.075.901		-3.075.901	
- avanzo/disavanzo di esercizio	-112.678			
TOTALE A PAREGGIO		393.774		1.144.004
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI		849.802		1.953.575
- contributi da incassare dagli aderenti diretti	200.487		1.846.629	
- contributi da incassare dagli aderenti per servizio di consultazione	305.899			
- contributi rateizzati da incassare	343.417		106.946	

ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO – FURTO D'IDENTITA'**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

		2015	25/07/2013 - 31/12/2014
CONTRIBUTI			
- contributi per adesione al sistema di prevenzione	1.587.481	1.765.021	970.707
- contributi versati per la consultazione dell'archivio	177.540		
RECUPERI		0	0
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		3.216	336
- interessi attivi bancari	3.216		
ALTRE ENTRATE		0	0
TOTALE ENTRATE		1.768.237	971.043
DISAVANZO D'ESERCIZIO		112.678	3.075.901
TOTALE A PAREGGIO		1.880.915	4.046.944

ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO – FURTO D'IDENTITA'**CONTO ECONOMICO****USCITE**

	25/07/2013 - 31/12/2014	25/07/2013 - 31/12/2014	
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI PER COPERTURA SPESE ED ONERI DI ESERCIZI FUTURI	18.000		1.482.000
SPESE DI GESTIONE		1.427.978	2.564.836
- spese di gestione anticipate da Consap	1.427.978	2.564.836	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		232	21
- oneri e spese bancarie	232	21	
IMPOSTE		424.034	87
- Iva indetraibile	423.198		
- imposte su interessi dei depositi bancari	836	87	
ALTRE USCITE		10.671	0
TOTALE USCITE		1.880.915	4.046.944
AVANZO D'ESERCIZIO			
TOTALE A PAREGGIO		1.880.915	4.046.944

FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		141.810.002
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	140.959.299	
- conto corrente bancario	850.703	0
CREDITI		1.435
ALTRI CREDITI		
- crediti verso Consap	170	
- crediti diversi	1.265	
ALTRE ATTIVITA'		0
TOTALE DELL'ATTIVO		141.811.437
CONTI D'ORDINE		
- crediti certificati ammessi alla garanzia del fondo		87.558.026
- crediti certificati non garantiti dal fondo		1.143.496.816

Il presente rendiconto si riferisce al primo esercizio di attività del Fondo e riporta i dati relativi al periodo dal 16/07/2014 (data di sottoscrizione del Disciplinare) al 31/12/2015.

FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****PASSIVO**

	2015	
DEBITI VERSO SOGGETTI GARANTITI		2.771.955
DEBITI DIVERSI		48.703
- debiti verso Consap	42.603	
- debiti verso fornitori	6.100	
ALTRI DEBITI		357
RATEI PASSIVI		5.992
- ratei passivi per interessi legali su operazioni di liquidazione garanzie attivate	5.992	
FONDO RISCHI PER AMMISSIONE ALLA GARANZIA		60.297.960
- con coefficiente ordinario (8%)	1.522.673	
- con coefficiente maggiorato (100%)	58.775.287	
TOTALE DEL PASSIVO		63.124.967
PATRIMONIO NETTO		78.686.470
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti		
- avanzo/disavanzo di esercizio	78.686.470	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		141.811.437
CONTI D'ORDINE		
- crediti certificati ammessi alla garanzia del fondo		87.558.026
- crediti certificati non garantiti dal fondo		1.143.496.816

FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2015	
DOTAZIONE INIZIALE		150.000.000
- dotazione iniziale	150.000.000	
RECUPERI		850.042
- somme riversate dai soggetti garantiti	850.042	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		2.135
- interessi attivi su depositi bancari	2.135	
ALTRÉ ENTRATE		0
TOTALE ENTRATE		150.852.177
DISAVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		150.852.177

USCITE

	2015	
LIQUIDAZIONE SINISTRI		11.617.743
- liquidazioni garanzie attivate	11.617.743	
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI PER AMMISSIONE ALLA GARANZIA		60.297.960
- acc.to fondi rischi per garanzie ammesse con coefficiente ordinario (8%)	1.522.673	
- acc.to fondi rischi per garanzie ammesse con coefficiente maggiorato (100%)	58.775.287	
SPESA DI GESTIONE		186.530
- anticipate da Consap	174.330	
- erogate dal fondo	12.200	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		24.423
- oneri e commissioni bancarie	27	
- interessi legali maturati	24.396	
IMPOSTE		39.050
- sul valore aggiunto per spese di gestione	38.412	
- su interessi dei depositi bancari	638	
ALTRÉ USCITE		0
TOTALE USCITE		72.165.706
AVANZO D'ESERCIZIO		78.686.470
TOTALE A PAREGGIO		150.852.177

FONDO SACE**SITUAZIONE PATRIMONIALE****ATTIVO**

	2015	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		334.641.918
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	334.641.918	
CREDITI		27.357.851
- crediti verso Sace per premi su impegni di portafoglio	9.395.218	
- crediti verso Sace per premi su impegni eccedenti le soglie di attivazione	17.962.633	
- crediti per recupero sinistri liquidati	0	
ALTRI CREDITI		2.345
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	2.345	
ALTRE ATTIVITA'		0
TOTALE DELL'ATTIVO		362.002.114

PASSIVO

	2015	
DEBITI PER SINISTRI		193.119
- debiti verso Sace per gli indennizzi dovuti su impegni ex art. 6,1 a) b) convenzione	193.119	
RISERVA PREMI		264.390.437
- debiti verso Consap per spese di gestione	264.390.437	
RISERVA SINISTRI		17.071.286
- danni per sinistri da definire	17.071.286	
ALTRI DEBITI		135.553
- debiti verso Consap per spese di gestione	53.582	
- debiti verso fornitori	43.920	
- debiti diversi	38.051	
ALTRE PASSIVITA'		25.740
- ratei passivi	25.740	
TOTALE DEL PASSIVO		281.816.136
PATRIMONIO NETTO		80.185.978
- avanzo/disavanzo esercizi precedenti		
- avanzo/disavanzo di esercizio	80.185.978	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		362.002.114

Il presente rendiconto si riferisce al primo esercizio di attività del Fondo e riporta i dati relativi al periodo dal 05/03/2015 (data di sottoscrizione del Disciplinare) al 31/12/2015.

FONDO SACE**CONTO ECONOMICO****ENTRATE**

	2015	
RISORSE DEL FONDO		362.236.906
- dotazione iniziale	100.000.000	
- premi per impegni di portafoglio ex art. 8,1 a) convenzione	220.036.257	
- premi per impegni di portafoglio ex art. 8,1 b) convenzione	20.527.820	
- premi per impegni eccedenti la soglia di attivazione ex art. 8,1 c) convenzione	21.672.829	
RECUPERI		0
UTILIZZI RISERVE		0
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		0
ALTRI ENTRATE		0
TOTALE ENTRATE		362.236.906
DISAVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO		362.236.906

USCITE

	2015	
LIQUIDAZIONE SINISTRI		343.282
- liquidazione indennizzi ex art. 6,1 a) b) convenzione	343.282	
- liquidazione indennizzi su impegni eccedenti le soglie di attivazione	0	
ACCANTONAMENTO RISERVE		281.461.723
- acc.to riserva premi incassati	264.390.437	
- acc.to danni per sinistri da definire	17.071.286	
SPESE DI GESTIONE		213.715
- anticipate da Consap	144.055	
- erogate dal fondo	69.660	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		0
IMPOSTE		32.208
- sul valore aggiunto per spese di gestione	32.208	
ALTRI USCITE		0
TOTALE USCITE		282.050.928
AVANZO D'ESERCIZIO		80.185.978
TOTALE A PAREGGIO		362.236.906

PAGINA BIANCA



CONSAP

RELAZIONI
E BILANCIO

| 2015

2015



CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA CON UNICO SOCIO

Capitale sociale sottoscritto € 5.200.000,00 versato € 5.200.000,00

Sede Legale: Via Yser, 14 - 00198 Roma - Cod. Fisc. e Part. Iva IT 04570621005

Iscr. Reg. Imp. di Roma nr. 04570621005 - R.E.A. CCIAA di Roma nr. 779760

2015

INDICE

Relazione sulla gestione	pag. 9
Bilancio d'Esercizio	pag. 67
Stato Patrimoniale	pag. 69
Conto Economico	pag. 77
Nota integrativa	pag. 83
Attestazione del Bilancio	pag. 117
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 121
Relazione della Società di Revisione	pag. 127
Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci	pag. 131

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 Settembre 2014 per il triennio 2014-2016



PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE
DELEGATO

Prof. Mauro Masi

CONSIGLIERE

Avv. Daniela Della Rosa

CONSIGLIERE

Dott. Andrea Pèruzy

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 agosto 2014 per il triennio 2014-2016



PRESIDENTE

Dr.ssa Maria Laura
Prislei

SINDACO EFFETTIVO

Dr. Filippo Vannoni

SINDACO EFFETTIVO

Dr. Franco Massi

SINDACO SUPPLENTE

Dr.ssa Paola Mariani

SINDACO SUPPLENTE

Dr. Roberto Ferrara

DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

Dr. Giovanni Coppola

2015

RELAZIONI E BILANCIO

2015

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Il socio unico della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14, per il giorno 29 aprile 2016 alle ore 13,00 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 13 maggio 2016 alle ore 12,00, in seconda convocazione, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2015, relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Roma, 30 marzo 2016

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Prof. Mauro Masi)



2015

RELAZIONI E BILANCIO

p8



2015

Relazione sulla gestione
al 31 dicembre 2015

2015

p10

2015

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2015

Nell'esercizio 2015 la Società ha operato secondo le linee d'azione delineate nel piano industriale 2015/2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del primo dicembre 2014 e successivamente inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro. Tale impostazione è stata completamente validata con l'emanazione, da parte dello stesso Dipartimento del Tesoro, delle Direttive pluriennali relative alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, di cui all'art. 15.3 dello Statuto sociale, trasmesse alla Società il 19 febbraio 2016 e assolutamente coerenti con il suddetto piano industriale 2015/2017.

Nel corso dell'anno la Società ha costantemente assicurato, con i migliori criteri di efficacia, efficienza ed economicità la gestione delle attività affidate; le competenze riconosciute alla Società hanno consentito di acquisire, anche nel 2015, nuovi compiti: in particolare il c.d. Fondo Sace, finalizzato a rilasciare la garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.A. per operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana ovvero per società di rilevante interesse nazionale, che determinerebbero in capo a Sace S.p.A. elevati rischi di concentrazione (c.d. rischi non di mercato); nel dicembre 2015 è stata affidata anche la gestione delle attività finalizzate alla restituzione delle somme versate per le c.d. "Polizze dormienti" (Consap già dal 2010 gestisce le medesime attività per i c.d. "Rapporti dormienti").

La completa cessione del residuo patrimonio immobiliare (circa 600 unità immobiliari, prevalentemente libere, distribuite su tutto il territorio nazionale, con maggiore concentrazione nel nord Italia e destinazione d'uso per lo più diversa dal residenziale e rimaste invendute da oltre un ventennio), perfezionata a fine 2014 attraverso una gara europea aperta – in coerenza con le precedenti Direttive pluriennali rilasciate nel febbraio 2012 – ha permesso di beneficiare, dall'esercizio 2015, di ingenti risparmi di imposte (IMU e Tasi) e di oneri di gestione; ciò, unitamente agli effetti delle politiche di contenimento delle spese poste in essere e rese ancora più incisive dalla normativa "spending review" e dalle disposizioni in materia di remunerazione dei vertici societari, ha contribuito a far registrare nell'esercizio appena trascorso una riduzione dei costi operativi¹ del 7,2% rispetto al 2014 e del 7,9% rispetto al 2013.

Il 2015 è anche l'anno in cui la Società è riuscita a raggiungere quello che è da sempre un suo obiettivo primario: il consolidamento strutturale dell'equilibrio economico tra costi e ricavi "tipici" (in termini economici-aziendali, riconducibile al MOL), tant'è che il grado di copertura dei costi della produzione 2015 è pari al 99,9%, livello mai raggiunto in passato.

Come anche sottolineato dalla Corte dei Conti nell'ultima relazione del 15 maggio 2015 con cui ha riferito al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Consap, la Società nel corso del tempo, ha ampliato significativamente la propria area di azione, pur mantenendo il core-business nell'ambito assicurativo che ne costituisce, al tempo stesso, il background e il know-how professionale; il ruolo di

¹ come delineati dal comma 1 dell'art. 20 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

assicuratore pubblico promosso dalla Società potrà essere valorizzato, in prospettiva, con l'attribuzione di ulteriori compiti come la gestione del c.d. Fondo rischi sanitari, relativo ai rischi professionali in campo sanitario, nonché del c.d. Fondo rischi catastrofali.

L'attività della Società si è anche estesa a ulteriori aree di tutela che attengono al settore del welfare (Fondo per il credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati e, da ultimo, Fondo di garanzia per la prima casa) nonché ambiti di sicurezza delle transazioni commerciali come la gestione dell'Archivio Unico Informatico – strumentale per le attività connesse al furto d'identità – che rappresenta, senza dubbio, uno degli impegni di maggior rilevanza da affrontare nell'immediato e perseguire nei prossimi anni.

Relativamente a tale attività, il 19 gennaio 2015 ha preso avvio, su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in fase sperimentale e a titolo gratuito, il servizio di riscontro effettivo da parte dei soggetti aderenti. La fase di sperimentazione si è conclusa, come da indicazioni dello stesso Ministero, il 19 febbraio con l'avvio della piena operatività del Sistema.

Con l'avvio dell'operatività è iniziata l'attività di assistenza ai soggetti aderenti tramite apposito help-desk che, insieme alla struttura interna, ha gestito circa n. 3.500 richieste di assistenza. Nel primo anno di operatività si sono registrate circa 2 milioni di interrogazioni con un trend fortemente crescente. L'ambito di operatività del Sistema è suscettibile di ulteriori ampliamenti: a partire dal 2016 verrà avviata l'implementazione del Sistema per la ricezione delle segnalazioni delle frodi subite o tentate, con un apposito modulo informatico e, in prospettiva, il Ministero concedente potrebbe potenziare l'operatività dell'Archivio concentrandovi le segnalazioni facenti attualmente capo ad altri analoghi sistemi antifrode istituiti presso il MEF stesso.

La gestione unitaria dei sistemi di prevenzione di cui il MEF è titolare potrebbe essere svolta da parte di Consap secondo criteri di efficacia/efficienza, in base ad un modello unico integrato che sfruttarebbe pienamente le potenziali sinergie fra archivi che presentano affinità sotto il profilo dei soggetti segnalanti e dei fruitori, previe modifiche a livello normativo-convenzionale tese alla possibile creazione di un polo unico antifrode.

Nel contempo, la Società ha continuato ad assicurare un costante presidio per le attività tradizionali quali la Stanza di Compensazione, il Fondo di garanzia vittime della strada, il Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, il c.d. Rapporti dormienti e le certificazioni navali.

Molto intenso è stato anche l'impegno richiesto dalle attività acquisite lo scorso esercizio: il Fondo di garanzia debiti della Pubblica Amministrazione (di cui all'art. 37, comma 4, D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni, dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014), volto ad assicurare il completo e immediato pagamento dei debiti di parte corrente certi, liquidi ed esigibili delle Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato e il Fondo di garanzia per la prima casa (istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dalla legge n. 147 del 27 dicembre 2013), finalizzato alla concessione di garanzie sui mutui ipotecari, di importo non superiore a € 250 mila, per l'acquisto della prima casa.

2015

Il positivo andamento della gestione caratteristica consente di registrare a chiusura di esercizio un utile ante imposte di € 4,4 mln (€ 3,8 mln nel 2014) e un utile netto pari a € 4,4 mln (€ 4,0 mln nel 2014, risentendo positivamente degli effetti dell'operazione di cessione del patrimonio immobiliare), con un incremento rispetto al 2014 di più del 16% dell'utile d'esercizio prima delle imposte e di circa l'11% dell'utile netto.

.....

Il bilancio relativo al 2015 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche nonché di quelle di cui al decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 (approvazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria, concernenti i conti annuali e consolidati).

Prima di passare a illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, appare doveroso ricordare che in data 15 luglio 2015 è venuto a mancare il Dott. Paolo Panarelli, Direttore Generale di Consap dal 2006. Nella seduta di Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2015, il Prof. Masi, Presidente e Amministratore Delegato della Società, unitamente agli altri Amministratori, al Collegio Sindacale e al Delegato della Corte dei Conti, ne ha ricordato la professionalità e la competenza.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito anche l'Azionista, ha conferito l'incarico a una primaria Società - specializzata nella ricerca di dirigenti e manager per le società a partecipazione pubblica - di selezionare un nuovo Direttore Generale con consolidata esperienza maturata nel settore assicurativo, bancario e finanziario, anche sotto il profilo gestionale.

Il Consiglio di Amministrazione, nella predetta seduta del 23 luglio, ha deliberato di nominare il funzionario Titolare del Settore Audit e Sicurezza quale Responsabile per la prevenzione della corruzione di Consap; ciò in linea con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2015

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa; di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al "valore della produzione" (€ 26,7 mln contro € 34,0 mln del 2014) è rappresentata dalla voce ricavi e recuperi dalle gestioni separate e per attività di service (€ 23,4 mln contro € 24,5 mln del 2014) che risulta ovviamente correlata all'ammontare dei costi sostenuti per il loro

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

funzionamento; pertanto la variazione rilevata è conseguente alla riduzione dei costi registrata nel 2015. La voce Altri ricavi e proventi, pari a circa € 3,3 mln (€ 9,2 mln nel 2014) tiene principalmente conto degli effetti della consueta analisi di congruità del Fondo ristrutturazione aziendale, del Fondo interventi manutentivi sull'immobile di proprietà destinato a sede della Società e del Fondo svalutazione crediti. Risultano, altresì, ricavi dalla gestione Dazieri per € 0,1 mln (€ 0,2 mln nel 2014), contributi in conto esercizio erogati dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni (FBA) per la realizzazione del piano formativo e recuperi di spese legali. I "costi della produzione" – relativi prevalentemente agli oneri sostenuti per il funzionamento dei Fondi e delle altre attività gestite da Consap che trovano piena contropartita nei ricavi e recuperi da tali attività – sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 15,6 mln contro € 15,8 mln del 2014). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 6,7 mln (€ 7,5 mln nel 2014) sostenuti pressoché esclusivamente per conto delle gestioni separate. Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, la quota capitale e il premio fedeltà a carico Consap – che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione Dazieri – relativi alle liquidazioni a favore del personale già addetto alle imposte di consumo, c.d. ex Dazieri, (€ 0,1 mln equivalente al 2014) nonché all'IMU/TASI/TARSU sull'immobile di proprietà adibito a Sede (€ 0,3 mln equivalente al 2014). Gli accantonamenti per rischi e oneri comprendono l'accantonamento al Fondo vertenze legali e contenziosi per € 0,3 mln e al Fondo rischi per attività in affidamento per € 2,5 mln. I "proventi finanziari" risultano pari complessivamente a € 3,5 mln, al netto dei relativi oneri (€ 4,2 mln nel 2014 influenzato dall'andamento generale dei rendimenti di mercato). La gestione finanziaria della Società è illustrata in dettaglio nel successivo paragrafo 3.6. I proventi e gli oneri straordinari, pari a € 0,7 mln, si riferiscono a sopravvenienze attive o passive non stimabili a inizio esercizio. Tra i "proventi straordinari", pari a circa € 1,0 mln (€ 0,2 mln nel 2014), l'importo più rilevante è costituito dal rimborso "IRES per IRAP 10% deducibile" richiesto con istanza del 2009 (c.d. click day) e dalla chiusura transattiva di una annosa controversia collegata al service immobiliare con il Ministero della Difesa. Gli "oneri straordinari", pari a € 0,2 mln (equivalente al 2014), si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti e a sopravvenienze passive sorte durante l'esercizio.

1.2 Le principali poste patrimonialiAttivo

Le poste patrimoniali attive della Società – le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano a € 234,4 mln e sono rappresentate principalmente da:

2015

- immobilizzazioni materiali per € 10,9 mln, inclusa la sede (€ 10,2 mln);
- immobilizzazioni finanziarie per € 146,3 mln, di cui:
 - titoli per € 97,4 mln;
 - quote Fondo Sansovino per € 47,2 mln;
 - mutui e prestiti ai dipendenti per € 1,7 mln.
- attivo circolante per € 75,2 mln di cui: crediti per € 8,7 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 1,8 mln), attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per € 22,9 mln e disponibilità liquide per € 43,6 mln.

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a € 136,4 mln, comprensivo dell'utile dell'esercizio di € 4,4 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dagli accantonamenti ai vari Fondi rischi e oneri (pari complessivamente a € 79 mln) destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo Dazieri pari a € 2,2 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi dall'INPS.

Le altre principali poste passive sono:

- trattamento di fine rapporto per € 1,3 mln;
- debiti verso fornitori per € 1,3 mln;
- debiti per oneri tributari diversi per € 0,3 mln;
- altri debiti per € 15,3 mln di cui € 9,5 mln verso i beneficiari rapporti dormienti.

2. FONDI E ATTIVITA' GESTITI DA CONSAP

I fondi e le attività gestiti da Consap – riepilogati in ordine cronologico di attribuzione alla fine del presente capitolo – possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Fondo di previdenza per il personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo, Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, rilascio certificazioni Blue card clc, Bunker oil e "Athens convention", Centro di informazione e Ruoli dei periti assicurativi);
- fondi di solidarietà (Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire e

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa);

- interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani (Fondo per il credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa e Fondo Mecenati);
- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005, c.d. Rapporti dormienti, Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art. 33 comma 1 lettera d-ter della legge 88/2009 c.d. Furto d'Identità, Fondo ex art. 37, comma 4 Legge 89/2014 c.d. Debiti P.A., Fondo ex art. 6, comma 9-bis del decreto legge n. 269/2003, convertito dalla legge n. 326/2003 c.d. Fondo Sace).

Relativamente al primo campo di intervento, Consap svolge un ruolo complementare al mercato assicurativo, in particolare gestisce Fondi di Garanzia che intervengono al fine di assicurare il risarcimento dei danni per i quali non sarebbe altrimenti prevista alcuna forma di ristoro da parte del mercato.

Si segnala, per importanza: il Fondo di Garanzia Vittime della Strada che ha erogato benefici per circa n. 80 mila per un importo di € 462,8 mln; la Stanza di Compensazione che ha liquidato sinistri in via definitiva o parziale e rimborsato n. 1,8 mln (n. 19,5 mln dal febbraio 2007); le attività per il rilascio delle certificazioni navali (CLC, Bunker Oil e Athens Convention) che hanno emesso circa mille certificati; il Ruolo Periti che annovera circa n. 7,1 mila iscritti e infine il Centro Informazioni che ha gestito complessivamente circa n. 65 mila richieste di informazione.

Per quanto concerne il secondo ambito di intervento, Consap gestisce i Fondi di Solidarietà che rispondono principalmente all'esigenza di non lasciare prive di tutela le vittime di fattispecie socialmente allarmanti o comunque meritevoli di sostegno pubblico; in tale ambito nel corso del 2015 sono stati erogati benefici per circa n. 12 mila (di cui circa n. 10 mila Fondo di Solidarietà per i Mutui per l'acquisto della prima casa, circa mille per il Fondo di Solidarietà Mafia, Estorsione e Usura e circa mille per il Fondo Acquirenti Immobili) per un importo di € 98,5 mln (di cui circa € 83,0 mln Fondo di Solidarietà Mafia, Estorsione e Usura, circa € 12,2 mln Fondo di Solidarietà per i Mutui per l'acquisto della prima casa e circa € 3,5 mln Fondo Acquirenti Immobili).

In merito alla terza linea di intervento, dedicata al sostegno della Famiglia e dei Giovani, Consap nel 2015 ha concesso garanzie per circa n. 3,8 mila per un importo di € 363 mln riconducibili nella quasi totalità al Fondo di Garanzia per la prima Casa; le garanzie prestate in essere al 31/12/2015 sono circa n. 24 mila (di cui circa n. 19 mila Fondo Nuovi Nati e circa n. 3 mila Fondo di Garanzia per la prima Casa) per un importo pari a € 222 mln (di cui circa € 194 mln Fondo di Garanzia per la prima casa e circa € 17,3 mln Fondo Nuovi Nati) che hanno permesso la concessione di finanziamenti per circa € 505 mln.

Infine Consap gestisce, per conto di Amministrazioni dello Stato, servizi di interesse pubblico strumentali e di supporto al comparto economico-finanziario in tale campo di intervento si evidenziano le seguenti attività: il Fondo Rapporti Dormienti ha effettuato nel corso del 2015 rimborsi per circa n. 6,7 mila richiedenti per un importo di circa € 38,54 mln; il Fondo Sace ha un'esposizione per circa n. 4 mila contratti per un importo di

2015

circa € 4.232 mln e infine il Furto d'Identità ha registrato a fine 2015 circa n. 2 mln di interrogazioni da parte dei circa mille aderenti.

Consap per tutte le gestioni separate gestisce anche i relativi patrimoni che a fine 2015 ammontano a circa € 2.136 mln di cui circa € 921 mln di investimenti in titoli (€ 811 mln Fondo di Garanzia Vittime della Strada). Le altre disponibilità finanziarie, relative principalmente agli stanziamenti per il Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo Debiti P.A., Fondo Sace e Fondo di Solidarietà Mafia, Estorsione e Usura – depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato – sono pari a circa € 1.215 mln.

I complessivi flussi finanziari della Società e di tutte le gestioni separate sono pari a fine 2015 a circa € 5 mld a fronte di circa n. 34 mila operazioni.

Nel corso del 2015 la Società si è avvalsa di diversi canali di informazione e promozione verso l'utenza. I canali maggiormente utilizzati nel corso dell'anno sono stati: il sito internet che ha rilevato circa n. 700 mila contatti, la corrispondenza in entrata e in uscita che ha registrato complessivamente, circa n. 288 mila protocolli di cui, circa n. 272 mila relativi alle gestioni separate e infine il servizio di Contact Center che ha riscontrato circa n. 63 mila richieste di informazione.

Relativamente a tali fondi e attività, il bilancio della Società recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

I dati di seguito riportati, riferiti a quei Fondi costituiti come gestioni autonome con contabilità separate, sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del bilancio della Società e dei singoli rendiconti di gestione. In particolare, per il Fondo di garanzia per le vittime della strada, i dati riportati potrebbero subire variazioni in quanto desunti da quelli dei rendiconti periodici, trasmessi dagli Intermediari del Fondo (Imprese Designate, Imprese Cessionarie e Commissari Liquidatori), in corso di definizione.

Per la revisione, a titolo volontario, di tutti i rendiconti di gestione è stato conferito l'incarico, a seguito di specifica gara di appalto, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; la stessa Società ha altresì verificato le procedure contabili e di rendicontazione, il piano dei conti nonché lo schema di rendiconto.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo

Fondo di garanzia per le vittime della strada – istituito inizialmente con legge 990/69 e successivamente regolato con D.lgs. 209/2005 artt. 283 e ss., ha la finalità – nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria – di risarcire le vittime per i danni causati da veicoli o natanti in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione per la r.c.a. obbligatoria o l'assicurazione per la responsabilità civile natanti.

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha erogato € 462,8 mln per circa n. 80 mila indennizzi; € 8,3 mld per circa n. 1.623.000 indennizzi dall'inizio dell'attività.

2015

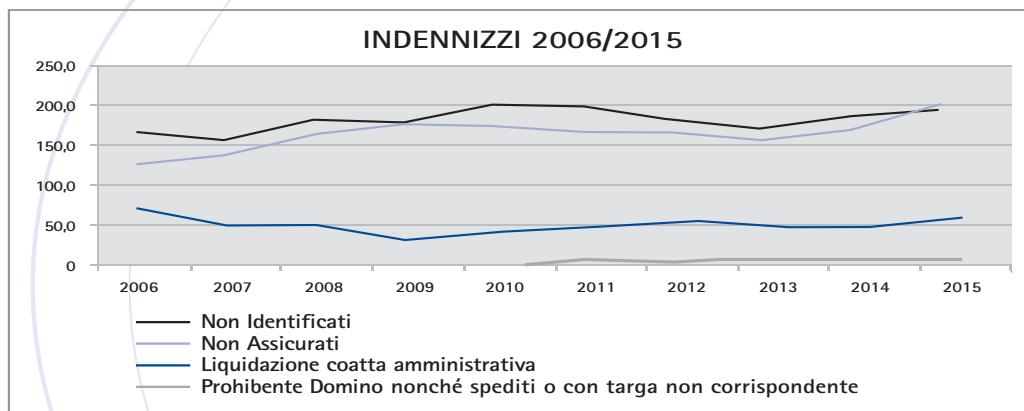
RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Al riguardo, si precisa che per indennizzo si intende la singola partita di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali e imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo.

Il seguente grafico evidenzia l'andamento delle uscite per indennizzi, in aumento rispetto al 2014 (+14,8%), in relazione a sinistri causati da veicoli:

- non identificati, € 193,1 mln (+6,1% rispetto al 2014);
- non assicurati, € 199,4 mln (+22,8% rispetto al 2014);
- assicurati con imprese poste in I.c.a., € 63,3 mln (+21,1% rispetto al 2014);
- circolanti "prohibente domino", € 6,4 mln (+4,3% rispetto al 2014);
- per altre tipologie, € 0,6 mln (+16% rispetto al 2014).



Come sopra evidenziato, le uscite per indennizzi si confermano in aumento. In particolare:

- per gli indennizzi n.i., si registra un ulteriore aumento rispetto al 2014 in termini di importi liquidati e si conferma il costante aumento del numero di indennizzi definiti nell'ultimo quinquennio;
- per gli indennizzi n.a., si registra il picco più alto nei valori di liquidato registrati nell'ultimo quinquennio; anche in questo caso, il volume numerico degli indennizzi definiti è in costante crescita, particolarmente significativa nell'esercizio appena trascorso;
- per gli indennizzi I.c.a. si registra un aumento dovuto principalmente al fatto che, nel 2015, sono stati effettuati rimborsi alle Imprese Gestionarie le quali, nel periodo 2010-2014, avevano provveduto a indennizzare i propri assicurati (mediante risarcimento diretto) per sinistri causati da soggetti assicurati con le Liquidazioni di Novit e Progress; tali rimborsi sono stati quindi effettuati solo a partire dal 2015, compresi quelli riferiti ad anni precedenti, in ottemperanza agli accordi transattivi perfezionati con le suddette Imprese Gestionarie nella seconda metà del 2014;
- per gli indennizzi causati da veicoli circolanti "prohibente domino" si registra un aumento che conferma il trend degli ultimi anni, mentre per quelli causati da altre tipologie di veicoli (spediti o con targa non

2015

corrispondente) l'aumento può ritenersi non significativa in valore assoluto, considerati i modesti volumi gestiti.

Il Fondo, per prassi consolidata, sottopone a controlli cartolari di natura amministrativo-contabile l'operatività degli Intermediari (Commissari Liquidatori, Imprese Cessionarie e Imprese Designate), volti ad accettare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-F.G.V.S., per quanto attiene congruità e coerenza degli importi posti a carico del Fondo stesso.

A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2015, il Fondo ha recuperato da detti Intermediari € 0,2 mln.

Al fine di ampliare la tipologia di controlli sull'attività delle Imprese Designate, dalla fine del 2009, si è aggiunta, alla suddetta verifica di carattere amministrativo contabile, quella concernente gli aspetti dell'istruttoria, della trattazione e della liquidazione dei sinistri facenti carico al Fondo; ciò sempre al fine di accettare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-F.G.V.S. nonché l'idoneità dell'assetto organizzativo delle Imprese Designate, per garantire un adeguato livello di servizio all'utenza.

A seguito delle verifiche di tale specie effettuate nel 2015, il Fondo provvederà a recuperare da detti Intermediari € 1,08 mln.

Nell'ambito dell'attività di recupero effettuata in via convenzionale con Equitalia - relativamente all'azione di regresso da parte di Consap-FGVS nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria (art. 283, comma 1, lettera b del Codice delle assicurazioni private) - nel corso dell'anno 2015 il Fondo ha emesso n. 7.228 avvisi precoattivi di intimazione di pagamento per complessivi € 63,1 mln nonché n. 1.500 cartelle di ruolo per circa € 16 mln.

Gli esiti di questa attività, che ha visto sottoposti a campagna di recupero gli indennizzi pagati dalle Imprese Designate per gli anni 2010, 2011 e parte del 2012, hanno consentito di riscuotere somme per un totale di € 0,46 mln di cui:

- € 0,17 mln per versamenti effettuati a seguito della notifica delle diffide (al lordo delle spese di Equitalia);
- € 0,06 mln per versamenti effettuati a definizione di transazioni richieste dalle controparti;
- € 0,16 mln per versamenti effettuati successivamente all'emissione dei ruoli (al lordo delle spese di Equitalia);
- € 0,07 mln per recuperi dalle compagnie di portafoglio che sono risultate, all'esito degli approfondimenti conseguenti alle eccezioni di controparte, assicuratrici dei veicoli responsabili.

In tale contesto, il "sistema Fondo" continua a beneficiare di un notevole risparmio di costi, essendo fortemente limitate le spese annue di gestione dei recuperi riconosciute dal 2010 a Equitalia (€ 0,04 mln nel 2015) a fronte delle ingenti spese legali in precedenza riconosciute alle Imprese Designate per la medesima attività (€ 8,5 mln nel 2009, ultimo esercizio di gestione integrale dei recuperi da parte delle Designate stesse).

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2015 è stato recuperato, tramite Equitalia, un importo complessivo di € 1,6 mln a fronte di un compenso riconosciuto alla stessa Equitalia di € 0,11 mln.

Con Provvedimento n. 32 del 19 maggio 2015 IVASS ha designato le imprese di assicurazione tenute a provvedere alla liquidazione dei sinistri Fondo verificatisi nel triennio decorrente dal 1° luglio 2015. Sulla base delle nuove designazioni è stato riequilibrato il numero dei sinistri di competenza di ciascuna impresa e ridimensionata l'attività di Generali Italia.

In data 9 ottobre 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la convenzione, sottoscritta da Consap-FG.V.S. e le Imprese designate, che si applica ai sinistri accaduti dal 1° luglio 2015.

La novità principale riguarda l'aspetto economico; infatti, la percentuale di rimborso forfettario prevista dalla precedente convenzione (unica per tutte le imprese designate e pari al 17%) è stata sostituita da percentuali variabili per regione, tutte inferiori al 17%. Altro aspetto importante è l'introduzione di penalizzazioni economiche a seguito di specifici inadempimenti delle imprese, tra i quali la mancata consultazione delle banche dati e l'inosservanza della clausola relativa all'attività antifrode.

Infine, essendo scaduto in data 11 novembre 2014 - per decorrenza del termine triennale - il Comitato del Fondo Strada, il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 19 marzo 2015, ha nominato i nuovi membri.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 registra entrate per € 571,4 mln (€ 534,9 mln nel 2014) e uscite per € 630,6 mln (€ 535,7 mln nel 2014) chiudendo con un disavanzo d'esercizio di € 59,2 mln che porta il patrimonio netto a € 521,6 mln. Il disavanzo indicato è dovuto essenzialmente al citato aumento delle uscite per indennizzi (+ € 59,5 mln rispetto al 2014).

A fine 2015 l'ammontare presumibile dei danni non ancora definiti risulta pari a circa € 3,4 mld.

L'ammontare complessivo dei sinistri e delle spese sostenuto dagli intermediari risulta in aumento del 12% rispetto all'esercizio precedente.

I contributi incassati nel 2015 - pari al 2,50% dei premi r.c. auto e natanti versati alle Compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione - ammontano, al netto delle restituzioni a conguaglio, a € 362,9 mln (-11% rispetto al 2014), in linea con l'andamento in riduzione del mercato di settore.

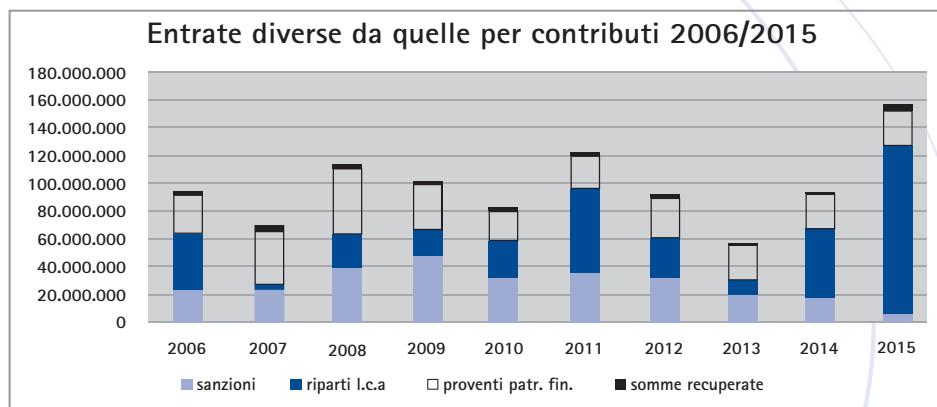
Il rapporto sinistri e spese su contributi, espressione dell'equilibrio della gestione ordinaria del Fondo, evidenzia nel 2015, un valore superiore all'unità.

Le entrate di carattere straordinario (€ 156,4 mln) registrano un aumento del 59% dovuto in particolare alle entrate per riparti attivi, pari a € 120,4 mln (€ 52,0 mln nel 2014); queste ultime risentono principalmente:

- della sottoscrizione del contratto di cessione del ramo d'azienda da Novit a Swiss Re avvenuta nel 2014, in conseguenza del quale la stessa Swiss Re ha provveduto a rimborsare a Consap-FGVS, nel corso del 2015, complessivi € 46,1 mln in relazione ad indennizzi facenti capo alla Novit in I.c.a.;
- dell'accordo con L'Edera in I.c.a. - perfezionato ad agosto 2015 anche con la proprietà (in conseguenza dell'evoluzione del contenzioso che ha decretato definitivamente l'inesistenza della Liquidazione) - in

2015

relazione al quale il Fondo ha incassato, nel corso del 2015, circa € 61,4 mln. I proventi finanziari, pari a € 22,7 mln, risultano in diminuzione del 9% rispetto all'esercizio precedente, mentre le entrate per sanzioni amministrative, pari a € 7,2 mln, confermano il trend sensibilmente decrescente e registrano una riduzione del 57% rispetto al 2014. In assenza di tali entrate straordinarie, il disavanzo registrato sarebbe stato ben più consistente. Nel grafico che segue viene riportato l'andamento delle entrate straordinarie del Fondo, diverse da quelle per contributi, registrato negli ultimi 10 anni.



Organismo di indennizzo – Con D.Lgs. n. 190/2003 è stata attribuita a Consap-F.G.V.S. la funzione di Organismo di indennizzo italiano al fine di agevolare l'utenza danneggiata nel conseguimento del risarcimento dei danni per sinistri r.c. auto subiti all'estero; detta funzione è stata successivamente regolata con D.Lgs. 209/2005, artt. 296 e ss.

Nell'anno 2015 l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.157 sinistri (n. 1.457 nel 2014), effettuato n. 204 pagamenti/rimborsi (dato analogo al 2014) per complessivi € 1,2 mln (€ 0,5 mln nel 2014) e recuperato complessivi € 0,3 mln (in linea con il 2014) in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi d'indennizzo/Fondi di garanzia esteri nonché delle compagnie italiane inadempienti.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha corrisposto n. 102 indennizzi (n. 67 nel 2014) per complessivi € 0,3 mln (€ 0,2 mln nel 2014) e maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,04 mln (in linea con il 2014).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap ha effettuato n. 51 rimborsi (n. 69 nel 2014) agli Organismi di indennizzo esteri per complessivi € 0,9 mln (€ 0,2 mln nel 2014).

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

La riduzione del numero dei sinistri gestiti è riconducibile al minor numero di richieste respinte (per assenza dei presupposti per l'intervento dell'Organismo) grazie anche alle sinergie con l'attività svolta dal Centro di informazione; inoltre la maggiore efficienza della banca dati ANIA, grazie alla quale è stato possibile individuare le coperture assicurative, ha favorito una diminuzione delle richieste pervenute relativamente ai sinistri causati da veicoli non assicurati.

Tuttavia nel corso del 2014 si è rilevato un maggior carico di lavoro per le pratiche in contenzioso e per i sinistri complessi ad alto valore in cui è stato necessario liquidare i danni alla persona.

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,3 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo (in linea con il 2014) ed € 0,07 mln dalle compagnie italiane inadempienti (€ 0,1 mln nel 2014).

Per quanto riguarda le rivalsa nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani - nell'ambito della Convenzione tra il Fondo Strada ed Equitalia - sono state avviate le azioni di recupero relative ai rimborsi effettuati dal Fondo nel corso del 2014 e nel 1° semestre 2015 per un ammontare di € 0,3 mln (€ 0,1 mln nel 2013) ed è stato recuperato dai responsabili l'importo di € 0,006 mln relativo a rivalsa esperite negli anni precedenti.

L'attività di collegamento con le Istituzioni europee è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nei Comitati e Gruppi di lavoro dei Fondi e Organismi di indennizzo presso il Consiglio dei Bureaux in merito alle possibili soluzioni delle problematiche incontrate dai danneggiati in caso di cambio del mandatario e di mancato pagamento degli atti di transazione. Al riguardo, nel corso dell'Assemblea dei Fondi e Organismi del 2015, sono state approvate n. 2 raccomandazioni sull'argomento dirette agli Organismi e agli assicuratori europei.

Altro tema seguito intensamente è il progetto di riforma della Costituzione del Consiglio dei Bureaux (COB) di cui, ad oggi, sono membri solo i Bureaux carta verde. Tenuto conto della crescente attività svolta dal Segretariato del COB, per le materie di competenza dei Fondi di garanzia, Organismi di indennizzo e Centri di informazione europei, è stato avviato, su proposta di Consap-F.G.V.S., un gruppo di lavoro ad hoc che, nei primi giorni del 2016, ha diramato a tutti i Paesi un'articolata proposta di riforma basata sulla piena rappresentanza degli Organismi e Fondi anche mediante l'elezione da parte di questi ultimi di un Vicepresidente rappresentativo.

Inoltre Consap-F.G.V.S. ha presieduto il "gruppo di lavoro sulla Convenzione per le rivalsa tra Fondi in caso di insolvenza di un assicuratore operante all'estero in regime di stabilimento o I.p.s.". In tale sede sono state analizzate le conseguenze dell'insolvenza di n. 2 imprese r.c. auto (l'Astra con sede in Romania e la Setanta maltese) predisponendo una proposta di modifica della Direttiva Codificata Auto che preveda, in tutti i Paesi, l'intervento risarcitorio del Fondo del Paese di prestazione con successivo diritto di rimborso da parte del Fondo del Paese di origine (sulla base del principio dell'home country control).

Consap-F.G.V.S. ha partecipato attivamente alle iniziative dell'Istituto del Diritto della Circolazione Europea

2015

(IDEC) illustrando – nel corso della Conferenza annuale – la raccomandazione da inviare alla Commissione Europea sul tema della protezione delle vittime in caso di sinistri causati da veicoli autoarticolati con motrice rimasta non identificata. Inoltre, a seguito delle decisioni dell'Assemblea dei soci dell'Istituto, Consap-F.G.V.S. è entrata a far parte del relativo Consiglio di amministrazione.

2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di Garanzia inizialmente istituito con Legge n. 157/92 e successivamente regolato dal D.Lgs. n. 209/2005, artt. 302 e ss., ha la finalità – nell'ambito dell'assicurazione obbligatoria – di risarcire le vittime per i danni causati da esercenti l'attività venatoria in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione venatoria per la responsabilità civile verso terzi.

Le uscite relative a n. 10 indennizzi dell'esercizio ammontano a complessivi € 1,3 mln (n. 6 indennizzi per € 0,1 mln nel 2014). L'aumento rispetto all'esercizio precedente dipende dal numero estremamente ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente dalle Imprese Designate e all'estrema variabilità dei relativi importi liquidati.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2015 il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 8,9 mln per n. 83 indennizzi.

Con Provvedimento n. 33 del 19 maggio 2015 IVASS ha designato le imprese di assicurazione tenute a provvedere alla liquidazione dei sinistri verificatisi nel triennio decorrente dal 1° luglio 2015.

Detta designazione prevede l'assegnazione di tutte le regioni alle Imprese già designate nel precedente provvedimento – Allianz, Generali Italia, Reale Mutua e Sara – ad eccezione di UnipolSai la quale non ha aderito alla call for interest.

In data 9 ottobre 2015 il Ministero dello Sviluppo economico ha autorizzato la convenzione, sottoscritta da Consap-F.G.V.C. e le Imprese Designate, che si applica ai sinistri accaduti dal 1° luglio 2015.

La novità principale riguarda l'aspetto economico; infatti, la percentuale di rimborso forfettario prevista dalla precedente convenzione (5% per spese dirette e 15% per spese generali) è stata sostituita da percentuali uniche variabili per regione, uguali o inferiori al 20%.

Infine si segnala che, essendo scaduto in data 11 novembre 2014 – per decorrenza del termine triennale – il Comitato del Fondo Caccia, il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 19 marzo 2015, ha nominato i nuovi membri.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 registra entrate per € 0,8 mln (€ 0,5 mln nel 2014) e uscite per € 1,5 mln (€ 0,3 mln nel 2014) chiudendo con un disavanzo pari a € 0,7 mln che porta il patrimonio a fine 2015 in negativo per € 1,9 mln (nel 2014 negativo per € 1,2 mln).

I contributi di competenza dell'esercizio risultano pari a € 0,8 mln (€ 0,4 mln nel 2014).

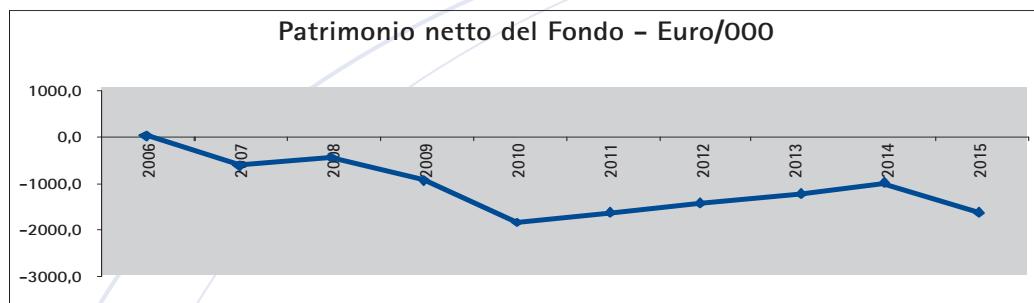
L'ammontare presumibile dei danni, valutati alla fine dell'esercizio 2015 e non ancora definiti, risulta pari a € 4,5 mln.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Si riporta di seguito l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo negli ultimi 10 anni.



Considerato il perdurare della situazione di deficit patrimoniale del Fondo, viene confermata l'esigenza di una revisione delle fonti di alimentazione dello stesso, più volte rappresentata da Consap nelle sedi competenti. Attualmente è all'esame del Senato il disegno di legge "Concorrenza" che prevede, all'art. 13, l'aumento della misura massima del contributo a favore del Fondo Caccia dal 5% al 15% del premio imponibile della polizza R.C. venatoria.

Qualora detto disegno di legge venisse approvato nei termini indicati, il Fondo potrebbe ripianare il deficit patrimoniale in tempi ridotti e, conseguentemente, rimborsare con maggiore celerità alle Imprese Designate i debiti pendenti.

2.3. Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo

Consap ha gestito il Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo (cd. "Ex-dazieri") – istituito presso l'INPS ai sensi dell'art. 316 del Regolamento approvato dal R.D.L. n. 1138 del 30 aprile 1936 – sulla base di concessione ventennale stipulata all'atto della scissione dall'INA scaduta il 1° ottobre 2013.

Nelle more del rinnovo della concessione, Consap ha proseguito a garantire l'operatività del Fondo, richiedendo di volta in volta all'INPS le disponibilità finanziarie occorrenti per le erogazioni dovute agli aventi diritto.

In data 9 dicembre 2015 è stato sottoscritto, tra Consap e il suddetto Ministero, il nuovo Disciplinare per la proroga della Concessione concernente la gestione a stralcio del Fondo di previdenza del personale addetto alle imposte di consumo. Detto Disciplinare è stato approvato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, il 12 gennaio 2016.

Nel 2015 sono state effettuate n. 7 operazioni di liquidazione del trattamento di fine rapporto per scadenza della posizione assicurativa.

2015

L'esborso complessivo per le suddette operazioni è stato pari a € 0,7 mln, di cui € 0,1 mln a carico di Consap ed € 0,6 mln a carico del Fondo di previdenza alimentato dall'INPS.

Al 31 dicembre 2015 le disponibilità residue ammontano a € 17,6 mila.

Anche nel 2015 l'entità del Fondo di accantonamento è risultata dalla differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione a Consap, e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi, riferito ai soggetti risultanti in assicurazione all'INPS. Il criterio adottato è rispondente alle valutazioni di tipo attuariale relative al calcolo di una riserva matematica per una polizza assicurativa del ramo vita.

2.4. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura

L'art. 2, comma 6 sexies, della Legge n. 10/2011 ha disposto l'unificazione - a far data dal 31 marzo 2011 - del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso (istituito con Legge n. 512/99) e del Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura (istituito con Legge n. 44/99) nel nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, demandando al Governo di provvedere all'adozione di un regolamento che lo disciplini.

Il suddetto Regolamento - emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 60 il 19 febbraio 2014 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 aprile 2014 - è entrato in vigore dal 24 aprile 2014.

Il 20 gennaio 2015 è stata sottoscritta da Consap e dal Ministero dell'Interno la concessione per la gestione del Fondo unificato.

Le finalità del Fondo sono:

- indennizzare le vittime dei reati di tipo mafioso che siano costituite parti civili nei procedimenti penali intentati nei confronti degli autori dei reati di tipo mafioso;
- concedere un indennizzo commisurato ai danni derivanti dagli eventi subiti, a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economica imprenditoriale;
- concedere un mutuo decennale senza interessi per un ammontare commisurato al danno subito per la vicenda di usura, a favore delle vittime dell'usura esercenti un'attività comune economica.

Nel 2015 il Fondo ha concesso: erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per € 56,6 mln (+55% rispetto al 2014), elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per € 18,5 mln (+70% rispetto al 2014), mutui a vittime dell'usura per € 8,7 mln (-14% rispetto al 2014).

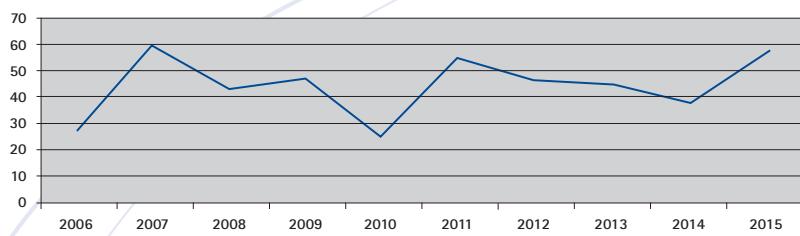
Nei grafici che seguono si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia, dell'estorsione e dell'usura.

2015

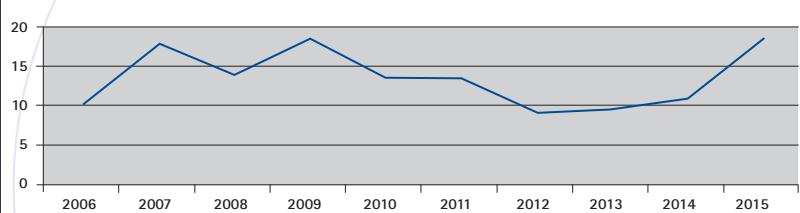
RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

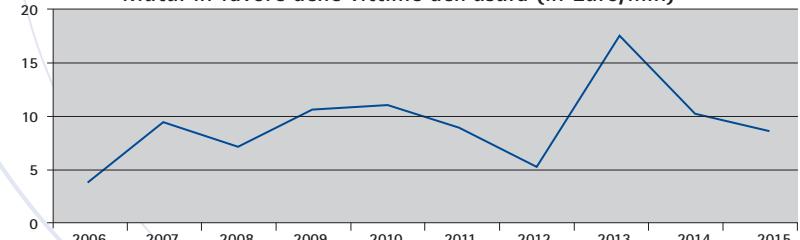
Erogazioni in favore delle vittime della mafia (in Euro/mln)



Elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione (in Euro/mln)



Mutui in favore delle vittime dell'usura (in Euro/mln)



Nel 2015 sono stati disposti n. 718 ordinativi di pagamento a favore di vittime della mafia per complessivi € 56,0 mln, erogati oltre 18 mln per n. 183 elargizioni a favore di vittime dell'estorsione e stipulati n. 88 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 7,8 mln disponendo delegazioni di pagamento per € 9,4 mln anche riferiti a contratti precedenti.

Nel corso dell'anno 2015, è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpegno in attività economiche di tipo imprenditoriale delle elargizioni erogate in favore di n. 46 vittime di estorsione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 44/99.

2015

Dall'inizio dell'attività ad oggi è stata verificata la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 1.070 elargizioni (pari al 74% delle elargizioni soggette a reimpiego e per le quali è scaduto il termine annuale); per n. 368 elargizioni è stata avanzata proposta di revoca ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 44/99.

Dall'inizio dell'attività e fino a tutto il 31 dicembre 2015, sono stati:

- disposti n. 7.373 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per un ammontare di € 483,9 mln;
- erogate n. 1.991 elargizioni in favore delle vittime dei reati estorsivi per un ammontare di € 181 mln;
- stipulati n. 1.354 contratti di mutuo con le vittime dell'usura per un importo complessivo di € 118,7 mln;
- disposte delegazioni di pagamento in favore delle vittime dell'usura per complessivi € 115,5 mln.

Il decreto-legge 79 del 20 giugno 2012, convertito in legge n. 131/2012 ha previsto che le disponibilità del Fondo, residue alla fine di ogni esercizio, al netto degli impegni dell'anno successivo, vengano riassegnate, senza pregiudizio per le finalità istituzionali del Fondo per esigenze varie dello Stato. Al 31 dicembre 2014 sono risultate disponibilità residue, pari a circa € 63 mln, che sono state interamente trasferite nel corso del 2015 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai fini dei DD.LL. 90/2014 e 78/2015, convertiti rispettivamente nelle leggi n. 114/2014 e n. 125/2015.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 registra entrate per € 126,4 mln (€ 82,9 mln nel 2014) e uscite per € 88,9 mln (€ 62,2 mln nel 2014) chiudendo con un avanzo di € 37,5 mln. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015, anche per effetto del suddetto trasferimento, ammonta a € 115,8 mln.

Le entrate sono prevalentemente costituite dal contributo sui premi assicurativi (di cui all'art. 18 Legge n. 44/99) per € 119,4 mln, dal contributo statale per € 2,0 mln e dai proventi patrimoniali e finanziari per € 1,1 mln. Con riferimento al contributo sui premi assicurativi, la raccolta dello stesso viene curata dagli uffici ministeriali per poi essere accreditato al Fondo.

2.5. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo è stato istituito con D.Lgs. n. 122/2005 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la gestione è stata attribuita a Consap con Convenzione del 24 ottobre 2006 di durata ventennale.

Il Fondo ha lo scopo di indennizzare quei cittadini che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto.

In data 6 giugno 2013 è divenuto efficace il decreto dell'8 marzo 2013, che ha definito le aree territoriali e le conseguenti sezioni autonome del Fondo.

Ciò ha consentito lo "sblocco" del pagamento, a coloro che abbiano ottenuto il riconoscimento del relativo diritto, della prima quota di indennizzo, nella misura di circa l'8% (precisamente il 7,93% per la prima area e

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

l'8,13% per la seconda) di quanto riconosciuto.

Tale percentuale è stata determinata rapportando l'importo complessivo dei contributi provenienti da ciascuna area territoriale (rispettivamente € 29 mln ed € 31 mln) a quello degli importi quantificati nelle istanze pervenute dalle medesime aree (rispettivamente € 363 mln ed € 379 mln).

Delle circa n. 12 mila istanze pervenute per n. 7.350 è stato deliberato l'esito dell'istruttoria (n. 6.354 accolte, n. 996 respinte). Per le rimanenti si è tuttora in attesa di documentazione integrativa richiesta, necessaria alla definizione dell'istruttoria.

Delle n. 6.354 istanze accolte, nel corso dell'anno ne sono state erogate circa mille per € 3,5 mln a titolo di prima quota di indennizzo (n. 6 mila istanze per € 21,7 mln a tutto il 31 dicembre 2015).

La Legge n. 164 dell'11 novembre 2014, ha aggiunto dopo l'art 13 del d.lgs. n. 122/2005 il nuovo articolo n. 13 - bis (Disposizione interpretativa dell'art. 13 comma 2 del d.lgs. n. 122/2005) che prevede che il requisito di accesso al Fondo di Solidarietà acquirenti immobili da costruire non venga meno "anche nei casi di acquisto della proprietà o di conseguimento dell'assegnazione in virtù di accordi negoziali o di aggiudicazione di asta, avvenuti in qualunque procedura esecutiva".

In virtù di tale modifica è stato pertanto possibile riesaminare al fine dell'accesso al Fondo tutte le istanze fondate sull'acquisto dell'immobile in seno ad una procedura esecutiva (n. 377), ivi comprese quelle ricadenti nell'ipotesi di "estinzione ipoteca".

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo e al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, Consap ha continuato ad anticipare, rispetto alle previsioni di legge e di concessione, con il parere favorevole del Comitato del Fondo, l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori (nei casi in cui i promissari acquirenti non si siano precedentemente insinuati nei vari passivi fallimentari) prima dell'effettivo pagamento dell'indennizzo, a mezzo di richieste di ammissioni tardive con riserva, da depositare innanzi ai Tribunali competenti, limitatamente a quelle procedure non ancora concluse e con attivo fallimentare.

Nel corso del 2015 sono state ammesse n. 19 insinuazioni tardive, per un totale di € 0,77 mln (a tutto il 31 dicembre 2015, ammesse n. 92 insinuazioni tardive, per un totale di € 3,59 mln). Contestualmente, per le posizioni per le quali sono stati disposti i relativi indennizzi, si è provveduto a richiedere ai competenti curatori lo scioglimento della riserva posta sull'ammissione al passivo del Fondo.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 evidenzia entrate per € 3,7 mln (€ 4,5 mln nel 2014) e uscite per € 4,3 mln (€ 3,5 mln nel 2014), chiudendo con un disavanzo pari a € 0,6 mln che porta il patrimonio netto a € 46,4 mln.

Le entrate sono prevalentemente riconducibili ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005, versati dai soggetti tenuti al rilascio di fideiussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto, mentre le uscite sono sostanzialmente connesse alla liquidazione degli indennizzi.

Nel corso dell'esercizio sono affluiti al Fondo contributi per € 3,4 mln (-14% rispetto al 2014), mentre dal luglio 2005 a tutto il 31 dicembre 2015 l'ammontare dei contributi incassati risulta pari a € 74,6 mln.

2015

Nonostante le ripetute campagne informative, i contributi affluiti al Fondo risultano notevolmente in decremento; la circostanza va attribuita all'accertata tendenza alla elusione della norma che impone l'obbligo di rilasciare la fideiussione in capo ai costruttori nonché, negli ultimi anni, alla crisi del settore edilizio.

2.6 Attività di rilascio delle Certificazioni Navalì

Nell'ambito delle attività complementari al comparto assicurativo la Società provvede - sin dal 2006 - al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato Italiano.

Consap quale "Ente Certificatore" dello Stato italiano, partecipa - anche in ambito internazionale - a diversi incontri dedicati all'esame e allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

In particolare Consap partecipa ai lavori del Legal Committee dell'International Maritime Organization (IMO) - Agenzia specializzata dell'ONU - che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati sulle questioni attinenti alla navigazione, sui temi della sicurezza e del rispetto ambientale nonché ai lavori dell'Assemblea dei Fondi IOPC (International Oil Pollution Compensation) istituiti per consentire un pronto indennizzo dei danni economici ed ambientali dovuti sia ad incidenti marittimi sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.

Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card clc")

Il Decreto 12 gennaio 2006 del Ministro dello Sviluppo Economico ha attribuito a Consap la funzione, precedentemente svolta dall'ISVAP, di rilascio della certificazione attestante la copertura assicurativa o finanziaria della responsabilità civile per danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, di cui all'art 8 del D.P.R 27 maggio 1978 n. 504, che recepisce le Convenzioni Internazionali di Bruxelles del 29 novembre 1969 e del 18 dicembre 1971.

Detto art. 8 prevede che le navi con trasporto di idrocarburi superiori a duemila tonnellate possano accedere e trattenersi nei porti nazionali per effettuare operazioni commerciali e transitare nelle acque territoriali solo se munite di specifica garanzia assicurativa. Il possesso del relativo contrassegno - strumento di certezza della garanzia assicurativa - viene certificato da Consap. A seguito della presentazione dell'istanza di rilascio della certificazione da parte del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo, ovvero del suo rappresentante, la Società provvede a un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità di Consap risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

La Società, conformemente all'autorizzazione rilasciata dal Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2006, ha svolto l'attività di rilascio delle citate certificazioni secondo le procedure operative precedentemente osservate dall'ISVAP, progressivamente implementate con l'introduzione di ulteriori accorgimenti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 20 dicembre 2012, ha riformulato in modo organico la disciplina di certificazione CLC e Bunker oil (di cui al successivo capitolo), anche al fine di recepire le linee guida e gli orientamenti dell'IMO sull'attuazione delle citata disciplina, confermando inoltre la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con Consap, al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta e il rilascio delle certificazioni.

Nel corso del 2015, sono state rilasciate n. 137 certificazioni Clc e ne sono state annullate n. 7 per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.).

Per il rilascio di tali certificazioni sono vigenti n. 7 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

Funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil)

La legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) ha autorizzato l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

Tale Convenzione prevede l'obbligo per lo "ship-owner" (inteso come "il proprietario, incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria (art. 7, par. 3, della Convenzione Bunker oil).

Il rilascio di siffatta copertura deve essere provato mediante l'esibizione di un certificato, rilasciato - su richiesta del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo ovvero del suo rappresentante - da un ente appositamente abilitato, che deve essere conservato a bordo della nave e depositato presso l'ufficio di iscrizione della nave (art. 7, par. 3-5, della Convenzione Bunker oil).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, co. 1 e 2 della legge di adesione, ha individuato Consap - con decreto del 20 maggio 2010 - quale ente abilitato al rilascio del Certificato Bunker oil e con decreto del 22 settembre 2010 ha determinato la disciplina per la richiesta e il rilascio del certificato nonché il relativo costo, definendo la responsabilità di Consap nell'esecuzione dell'attività di mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria.

Tale disciplina è stata riformulata con il decreto 20 dicembre 2012 che ha regolato organicamente l'attività di certificazione "Clc" (di cui al precedente capitolo) e "Bunker oil", secondo le linee guida e gli orientamenti dell'IMO, confermando la possibilità di concludere appositi accordi di convenzionamento con le imprese

2015

assicuratrici, al fine di consentire una procedura semplificata per l'attività di certificazione. Nel corso del 2015, Consap ha provveduto al rilascio di n. 628 certificazioni e all'annullamento di n. 26 certificazioni per motivazioni diverse (cambio denominazione della nave, vendita o passaggio nave ad altra società, ecc.). Per il rilascio della certificazioni Bunker Oil sono attualmente vigenti n. 7 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

Funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. Blue card Athens Convention)

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto di passeggeri via mare, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974.

La disciplina di cui alla citata Convenzione - non ancora ratificata dal governo italiano - come modificata dal Protocollo di Londra del 2002 e integrata con la riserva e gli orientamenti adottati dal Comitato giuridico dell'International Maritime Organization (IMO) il 19 ottobre 2006 è divenuta operativa dal 1 gennaio 2013.

L'art. 4 bis della Convenzione di Atene pone a carico del "vettore che esegue realmente il trasporto" l'obbligo di provvedere alla copertura assicurativa della propria responsabilità in particolare per l'attività di trasporto dei passeggeri con bagaglio al seguito, così come stabilito nella normativa europea.

Lo stesso articolo prevede, inoltre, che ogni Stato contraente possa autorizzare un'istituzione o un organismo da esso riconosciuto a rilasciare il certificato attestante l'esistenza di un'assicurazione o di una garanzia finanziaria in corso di validità conformemente al disposto della Convenzione di Atene.

Considerata l'esperienza acquisita in qualità di Ente certificatore in relazione alle Convenzioni Clc e Bunker oil, il Ministero dello Sviluppo Economico con proprio decreto del 12 dicembre 2012, ha individuato Consap quale Ente abilitato al rilascio della certificazione in argomento. Come per le altre "certificazioni navali", Consap - a seguito della presentazione dell'istanza di rilascio della certificazione dal parte del soggetto su cui ricade l'obbligo assicurativo ovvero del suo rappresentante - provvede a un mero controllo formale in ordine all'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria e la responsabilità della Società risulta, pertanto, circoscritta a tale aspetto.

In data 12 febbraio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio delle certificazioni analoghe a quella prevista per le altre certificazioni navali attribuite a Consap.

Nel corso del 2015, Consap ha provveduto al rilascio di n. 97 certificati e all'annullamento di n. 3 certificazioni.

Per il rilascio delle certificazioni Athens Convention sono attualmente vigenti n. 5 convenzionamenti perfezionati con primarie compagnie assicuratrici.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

2.7. Stanza di compensazione

Il D.P.R. n. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale prevedendo l'istituzione, presso Consap, di una Stanza di compensazione nella quale, a partire dal 1° febbraio 2007, mensilmente, affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri R.C. Auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico, la Stanza di compensazione svolge, ex lege, essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico - istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 19 dicembre 2006 - tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza - attribuita al gestore della Stanza dalla Convenzione sottoscritta tra Consap e ANIA - consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro, volto a evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus, nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto al danneggiato.

Nell'esercizio 2015 i sinistri liquidati in via definitiva o parziale e rimborsati tramite Stanza sono pari a circa n. 1,8 milioni di cui circa n. 1,5 milioni avvenuti nel 2015.

A far data dal 1° febbraio 2007 il numero totale dei sinistri è stato di circa n. 19,5 milioni su un totale di 21,8 milioni. Si riporta di seguito il relativo dettaglio suddiviso per anno di esercizio:

Stanza di Compensazione del Risarcimento Diretto		
Anno	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	1.703.520	2.243.225
2008	2.546.709	2.822.794
2009	2.711.840	2.985.902
2010	2.659.736	2.916.179
2011	2.346.081	2.537.787
2012	2.003.845	2.172.179
2013	1.855.471	2.031.216
2014	1.792.314	2.001.533
2015	1.831.816	2.044.717
	19.451.332	21.755.532

2015

Com'è dato rilevare, i sinistri entrati in Stanza di compensazione, a partire dal 2010 hanno subito un generale e costante calo, probabilmente dovuto anche alla crisi economica che ha ridotto la circolazione stradale. Tale trend si è interrotto nell'esercizio scorso.

Nel 2015 le richieste di rimborso ammesse alla Stanza ammontano a circa n. 3 milioni. Dall'entrata in vigore del sistema del risarcimento diretto le richieste ammesse sono state circa n. 31,2 milioni.

Nel 2015 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 76,8% dei sinistri accaduti e aperti informaticamente dalle Imprese (76,4 % nel 2014).

Come indicato di seguito, l'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno 2015 è stato pari a circa € 3,6 mld, sostanzialmente pari al 2014, e circa € 39,8 mld dal febbraio 2007.

Stanza di Compensazione del Risarcimento Diretto		
Anno	Ammontare dei rimborsi forfetari riconosciuti alle Imprese (in €)	
	In ogni anno	Cumulato
2007	3.470.726.220	3.470.726.220
2008	4.520.405.933	7.991.132.153
2009	5.232.068.287	13.223.200.440
2010	5.997.642.333	19.220.842.773
2011	5.115.178.331	24.336.021.104
2012	4.314.709.579	28.650.730.683
2013	3.938.177.126	32.588.907.809
2014	3.623.922.609	36.212.830.419
2015	3.592.993.666	39.805.824.084

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – cioè il numero medio di giorni tra la data di accadimento del sinistro e quella di corresponsione del primo pagamento al danneggiato – è stato di 48 gg. contro i 47 gg. nel 2014 (nel 2007 il tempo di liquidazione dei sinistri era pari a 55 gg.). Tale fenomeno appare generalizzato e può ricondursi a una maggiore attività di controllo antifrode esercitata dalle Compagnie per effetto delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 27/2012 (art. 30 – Repressione delle frodi).

La stessa normativa, peraltro, ha richiesto a IVASS la definizione di un nuovo sistema di compensazione che incentivino l'efficienza produttiva delle compagnie, il controllo dei costi dei rimborsi e la lotta alle frodi (art. 29 – Efficienza produttiva del risarcimento diretto).

A tale fine Consap ha fornito a IVASS i dati della Stanza di compensazione in base ai quali l'Istituto, con provvedimento emanato il 5/8/2014 ed entrato in vigore in data 1/1/2015, ha introdotto un nuovo sistema di incentivi/penalizzazioni calcolati, alla fine di ogni anno, in funzione delle capacità di contenimento dei costi

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

e di efficienza nella liquidazione dei sinistri dimostrate dalle imprese.

La quantificazione degli incentivi / penalizzazioni verrà effettuata dalla Stanza di compensazione sulla base di specifico modello di calcolo sviluppato da IVASS e in tal senso Consap sta assistendo ANIA nell'adeguamento del software di gestione della Stanza che dovrebbe diventare operativo nel corso del 2016.

Nel 2015 il Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico - al quale Consap fornisce i dati necessari per la determinazione annuale dell'importo del forfait - ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei forfait stessi, provvedendo unicamente all'aggiornamento dei rispettivi valori con una lieve diminuzione degli stessi.

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza per il rimborso del sinistro, nel 2015 sono pervenute n. 162,6 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (n. 184,9 mila nel 2014 e circa n. 1,4 milioni dal febbraio 2007). Tali richieste pervengono a Consap tramite un sistema multicanale finalizzato ad agevolare al massimo l'utenza. I tempi di risposta sono ulteriormente migliorati nel 2015, con una media di 3,6 giorni contro i 4 giorni del 2014. Risulta evidente il vantaggio di inoltro delle richieste tramite l'applicazione internet (ad oggi oltre l'80%), che vengono evase in 3,2 giorni.

Nel 2015 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili n. 13,7 mila sinistri (n. 14,7 mila nel 2014 e n. 114,7 mila dal febbraio 2007), pari a circa l'8% delle richieste pervenute.

Di seguito si riporta il dettaglio per anno di esercizio:

Stanza di Compensazione del Risarcimento Diretto		
Anno	Numero delle richieste di rimborso	Numero dei sinistri effettivamente rimborsati
2007	20.967	897
2008	151.110	10.336
2009	134.897	9.631
2010	167.997	12.869
2011	195.886	17.351
2012	195.900	18.730
2013	183.619	16.470
2014	184.888	14.696
2015	162.569	13.705
	1.397.833	114.685

Il dato è influenzato dal generale calo dei sinistri osservato nell'ultimo quinquennio, di cui si è detto in precedenza, che ha avuto un notevole impatto sui sinistri di importo contenuto che, sempre più spesso, gli assicurati regolano direttamente, in forma di "autoassicurazione".

2015

Sussiste, inoltre, una scarsa conoscenza del meccanismo di riscatto del sinistro da parte degli assicurati e in tal senso Consap, anche per il 2015, ha rinnovato la propria partecipazione al Forum della Pubblica Amministrazione offrendo così il proprio contributo a migliorare l'informazione sulla specifica attività e, più in generale, sul sistema assicurativo della RC Auto.

E' certamente auspicabile una politica informativa più efficace da parte delle imprese nei confronti degli assicurati, volta a incoraggiare e sottolineare le opportunità offerte dal riscatto del sinistro, soprattutto in presenza di risarcimenti di importo contenuto.

In quest'ottica si stanno muovendo alcune Compagnie, che hanno assunto l'iniziativa di richiedere alla Stanza di compensazione, a nome dei propri assicurati, le informazioni sugli importi liquidati per i sinistri con responsabilità, che Consap comunica direttamente ed esclusivamente agli assicurati responsabili.

Si sta provvedendo, inoltre, a ulteriori semplificazioni della procedura del rimborso del sinistro, intervenendo sul relativo software di gestione, con l'obiettivo di massimizzare la qualità del servizio offerto all'utenza e di ottenere un più ampio passaggio dal formato cartaceo all'elettronico, con evidenti vantaggi in termini economici e operativi.

Per l'anno 2015 non sono state apportate modifiche normative alla convenzione ANIA/Consap, con riserva di adeguare la stessa nel corso del 2016 al fine di recepire le innovazioni derivanti dal citato provvedimento IVASS sul calcolo degli incentivi / penalizzazioni verso le Imprese.

2.8. Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)

Il Decreto Interministeriale del 19 novembre 2010 ha riformulato – con decorrenza 1° febbraio 2011 – le finalità e le modalità di implementazione del Fondo, abrogando il previgente Decreto del 6 dicembre 2007 e tutta la normativa a esso connessa. Le garanzie ammesse fino al 1° febbraio 2011 risultano tutte estinte a seguito rimborso dei finanziamenti ovvero di escussione; pertanto l'attività a stralcio è esclusivamente incentrata sul recupero di quanto liquidato ai soggetti finanziatori.

La nuova iniziativa, affidata a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011, prevede il rilascio della fidejussione statale a garanzia di prestiti anche pluriennali fino all'importo massimo di € 25 mila, erogati a studenti di età compresa tra i 18 e i 40 anni, regolarmente iscritti a un corso universitario/postuniversitario ovvero a un corso di lingua.

In caso di inadempimento, Consap liquida alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

Nel 2015 le garanzie prenotate sono pari a n. 411 (n. 2.590 dall'inizio dell'attività) di cui n. 200 (n. 1.233 dall'inizio dell'attività) confermate a seguito dell'erogazione, per un valore finanziato complessivo di circa € 2 mln (€ 11,3 mln dall'inizio dell'attività).

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Dall'avvio dell'iniziativa, come riformulata, per ciascuna garanzia rilasciata del Fondo è stato accantonato il 15% della quota del finanziamento garantito (art. 6, comma 2, lettera e, del Disciplinare) per un importo complessivo di circa € 1,7 mln.

Nel corso dell'esercizio è stata liquidata la prima istanza di escusione della nuova iniziativa (n. 25 dell'inizio dell'attività) mentre è stato recuperato da un beneficiario inadempiente l'importo liquidato al finanziatore a seguito dell'attivazione di una garanzia relativa alla precedente iniziativa.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 registra prevalentemente uscite per € 0,6 mln. Il disavanzo di esercizio di pari importo riduce il patrimonio netto del Fondo - al 31 dicembre 2015 - a € 15,7 mln.

Le uscite sono relative alla liquidazione della garanzia attivata, alle spese di gestione nonché all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate di cui all'art. 6, comma 2, lettera e, del Disciplinare.

2.9. Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

Il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private, di seguito "Cap"), all'art. 115 ha previsto la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione come patrimonio separato presso Consap.

L'art. 343, comma 5, del medesimo decreto ha previsto la successione di tale Fondo nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia di cui all'art. 4, comma 1, lettera f), della legge 28 novembre 1984, n. 792.

Il Fondo è entrato in vigore il 1° gennaio 2006 e garantisce il risarcimento per i danni patrimoniali causati dai mediatori nella distribuzione di prodotti assicurativi ovvero nell'assistenza e consulenza finalizzate a tali attività, che non sia stato effettuato direttamente dall'intermediario o indennizzato attraverso la polizza di cui agli articoli 110, comma 3 e 112 comma 3 del Cap.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 25/2015 - "Regolamento recante modifiche al decreto 30 gennaio 2009, n. 19 del Ministero dello sviluppo economico recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione" - in attuazione dell'art. 115 del Cap, ha previsto funzioni assegnate direttamente a Consap.

I rapporti tra Fondo e Consap - la quale ne esercita la legale rappresentanza - sono regolati dalla Convenzione sottoscritta in data 29 maggio 2009.

Con decreto del 25 giugno 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico - sentito IVASS e il Comitato di gestione del Fondo - ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota del contributo a carico degli aderenti al Fondo per il 2015 (stessa aliquota nel 2014).

Nel 2015 sono pervenute n. 37 richieste di risarcimento danni per un totale di circa € 3,5 mln, notevolmente diminuite rispetto all'esercizio precedente (n. 61 per un totale di € 2,0 mln), già al netto della quota eccedente il massimale (pari a n. 5 richieste), di cui:

- n. 10 liquidate per € 0,2 mln;

2015

- n. 7 rigettate per € 1,1 mln;
- n. 15 imputate a riserva sinistri dell'esercizio – in quanto in attesa di conclusione dell'istruttoria – per € 2,2 mln.

Nell'esercizio corrente sono state inoltre liquidate n. 30 richieste di risarcimento danni pervenute negli esercizi precedenti con un abbattimento della riserva già accantonata per € 4,7 mln.

In data 19 marzo 2015 è stato nominato il nuovo Comitato di gestione del Fondo.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 registra entrate per € 3,89 mln (€ 3,96 mln nell'esercizio 2014) e uscite per € 3,97 mln (€ 3,98 mln nell'esercizio 2014), chiudendo pertanto con un disavanzo di esercizio di € 0,08 mln (esercizio precedente: disavanzo per € 0,02 mln) che lascia il patrimonio netto – al 31 dicembre 2015 – invariato a € 0,3 mln.

Le entrate dell'esercizio sono relative sostanzialmente ai proventi su titoli per € 2,73 mln, ai contributi degli aderenti al Fondo per € 1,03 mln nonché alle somme recuperate in dipendenza di azioni di surroga ex art. 10 D.M. n. 25/2015 per € 0,12 mln.

Le uscite si riferiscono principalmente: alle richieste di risarcimento per € 2,40 mln (di cui € 0,2 mln relativi ai risarcimenti e € 2,2 mln accantonati a riserva sinistri in attesa della conclusione dell'istruttoria), all'incremento della riserva premi per € 0,63 mln, alle spese della struttura per € 0,62 mln e agli oneri sui titoli per € 0,24 mln.

Al 31 dicembre 2015 il Fondo ha accumulato una riserva premi pari a € 63,1 mln, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all'art. 15, comma 2 del Decreto n. 19/2009, come modificato dal Decreto 3 febbraio 2015 n. 25 e una riserva sinistri pari a € 6,61 mln, necessaria per far fronte al pagamento dei sinistri non ancora liquidati.

2.10. Fondo di credito per i nuovi nati

La legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia – il Fondo di credito per i nuovi nati volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un bambino nato o adottato nel 2009, 2010 e 2011 attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e intermediari finanziari.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, Consap liquida alla banca l'importo rimasto insoluto, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti erogati determinati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10 settembre 2009), e agisce successivamente per il recupero, anche con il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo mediante l'agente di riscossione Equitalia con il quale è stata sottoscritta apposita convenzione.

L'operatività del Fondo – la cui gestione è stata affidata a Consap con Decreto 21 ottobre 2009 e regolamentata con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 – prorogata per gli anni 2012, 2013 e

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

2014, è cessata dal 1 gennaio 2014, a seguito dell'emanazione della Legge di stabilità 2014 che ne ha disposto la soppressione e la contestuale costituzione del "Fondo nuovi nati" al quale trasferire le disponibilità della precedente iniziativa (pari a € 37,8 mln).

Al 31 dicembre 2015 risultano n. 19.204 garanzie in essere (n. 36.425 dall'inizio dell'attività) per finanziamenti erogati pari a complessivi € 94,7 mln (€ 178,1 mln dall'inizio dell'attività).

I citati n. 19.204 finanziamenti ammessi alla garanzia del Fondo sono così suddivisi:

- n. 18.814 finanziamenti per figli naturali. Di questi:
 - n. 11.686 con garanzia standard;
 - n. 7.128 con garanzia per reddito ISEE inferiore alla soglia prevista.
- n. 390 (di cui n. 281 con garanzia standard e n. 109 con garanzia per reddito ISEE inferiore alla soglia prevista) finanziamenti per figli adottati con garanzia standard:

Nel corso dell'esercizio n. 10 finanziamenti relativi a figli naturali e n. 1 relativo a figli adottati hanno beneficiato anche del contributo in conto interesse per bambini nati nel 2009 affetti da malattie rare.

Nel corso del 2015 sono state liquidate n. 367 istanze di escussione della garanzia (n. 1.403 dall'inizio dell'attività), determinando per il Fondo un onere complessivo di circa € 0,6 mln (€ 2,9 mln dall'inizio dell'attività), interamente liquidato alle banche previa autorizzazione del Dipartimento.

L'attività di riscossione coattiva nei confronti dei beneficiari inadempienti - affidata in Convenzione a Equitalia - ha portato al recupero, al netto dei costi di riscossione, dell'importo complessivo di € 17,6 mila (€ 23,4 mila dall'inizio dell'attività).

Il preconsuntivo 2015 registra entrate per € 3,4 mln e uscite per € 1,4 mln chiudendo, pertanto, con un avanzo di esercizio di € 2,0 mln. Al 31 dicembre 2015 il patrimonio netto del Fondo - per effetto del risultato di esercizio - risulta pari a € 1,9 mln.

Le entrate si riferiscono, per € 2,8 mln, alla rideterminazione della consistenza "Fondo rischi garanzie rilasciate" (in linea con la riduzione dell'impegno del fondo rispetto al 2014) e alle somme da recuperare dai beneficiari dei finanziamenti a seguito dell'attivazione della garanzia da parte dei finanziatori (€ 0,6 mln).

Le uscite si riferiscono, per € 0,6 mln, alle liquidazioni delle garanzie attivate nonché, per € 0,7 mln, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

2.11. Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo

Nel corso del 2015 sono state completate le attività progettuali del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi con Furto di identità nel settore del credito al consumo, istituito, come noto, allo scopo di consentire a una pluralità di Soggetti - banche e intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 385/1993, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o servizi di

2015

accesso condizionato, imprese di assicurazione (c.d. Aderenti diretti) e gestori di sistemi di informazioni creditizie (c.d. Aderenti indiretti) – di verificare presso le banche dati pubbliche i più diffusi documenti di identità e reddito utilizzati nelle transazioni effettuate dai rispettivi utenti.

Sono proseguiti i contatti con l'Amministrazione dell'Interno, finalizzati al collegamento dell'Archivio Furto di Identità con le Banche dati nella disponibilità del Ministero, allo stato ancora non operativo. In particolare, sono in corso intese a livello avanzato per la condivisione di un accordo finalizzato alla verifica di passaporti, permessi di soggiorno, carte di identità e documenti smarriti o rubati.

È proseguito il processo di convenzionamento dei Soggetti Aderenti al Sistema, anche in relazione all'ingresso della categoria delle imprese assicuratrici, cui si è applicato il previsto differimento cronologico di 12 mesi rispetto all'entrata in vigore del D.M. n. 95/2014 (pubblicato in G.U. il 1° luglio 2014).

A fine 2015 risultano aver aderito al Sistema complessivamente circa n. 1.000 soggetti a fronte di una platea di circa n. 1.500 potenzialmente obbligati, come risultanti dagli elenchi predisposti dal MEF ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.M. n. 95/2014.

A tal riguardo, visto che l'art. 5, comma 7, del D.M. n. 95/2014 ha previsto che Consap proceda al recupero dei contributi non versati dagli Aderenti mediante procedura di iscrizione a ruolo, la Società, in analogia a quanto in precedenza effettuato per altre gestioni separate, ha predisposto, congiuntamente con Equitalia, una apposita Convenzione, sottoscritta dalle parti nel novembre 2015, volta a disciplinare il recupero dei predetti contributi non pagati.

Nelle more della definizione della Convenzione con Equitalia, Consap ha comunque provveduto a porre in essere tutti gli adempimenti idonei a compulsare gli Aderenti ancora non convenzionati ad aderire al Sistema e a pagare la prevista fee di accesso, che consente di utilizzare un bonus equivalente di interrogazioni gratuite al Sistema.

Come indicato in premessa, il 19 gennaio 2015 ha preso avvio, su indicazione del MEF, in fase sperimentale e a titolo gratuito, il servizio di riscontro effettivo da parte dei Soggetti Aderenti, consentendo per la prima volta la verifica di dati reali (non in ambiente di test) contenuti nei principali documenti di riconoscimento e reddito delle persone fisiche con quelli registrati nelle banche dati disponibili. La fase di sperimentazione si è conclusa, come da indicazioni del MEF, il 24 febbraio con l'avvio della piena operatività del Sistema.

Con l'avvio della operatività è iniziata la attività di assistenza ai Soggetti Aderenti tramite apposito helpdesk. Stante l'esigenza di un costante monitoraggio tecnico del complesso svolgimento delle attività relative al Sistema, è stato attivato parallelamente anche un presidio appropriato in Consap, anche con il supporto delle strutture dedicate.

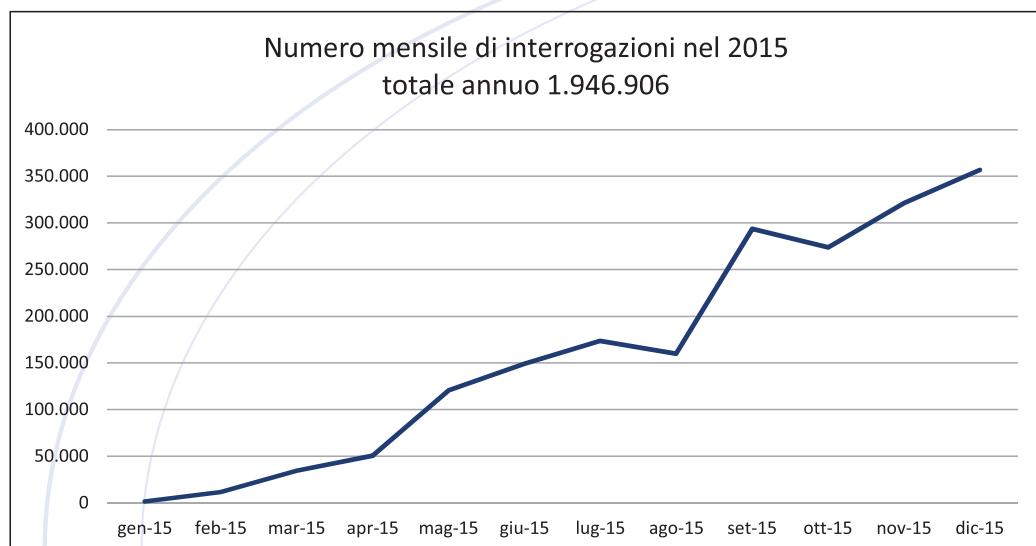
Nel primo anno di operatività si sono registrate circa due milioni di interrogazioni – una parte delle quali (circa il 22%) è stata effettuata utilizzando il bonus di accesso – e sono state riscontrate circa n. 3.500 richieste di assistenza.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Si riporta di seguito un grafico dell'andamento delle interrogazioni effettuate dagli aderenti nel 2015:



A partire dal 2016 verrà avviata l'implementazione del Sistema per la ricezione delle segnalazioni delle frodi subite o tentate, con un apposito modulo informatico.

In prospettiva, l'ambito di operatività del Sistema sembra suscettibile di ulteriori ampliamenti, visto che il MEF potrebbe potenziare la operatività dell'Archivio concentrando le segnalazioni facenti attualmente capo ad altri analoghi sistemi antifrode istituiti presso il MEF stesso.

La gestione unitaria dei sistemi di prevenzione di cui il MEF è titolare potrebbe essere svolta da parte di Consap secondo criteri di efficacia/efficienza, in base ad un modello unico integrato che sfruttrebbe pienamente le potenziali sinergie fra archivi che presentano affinità sotto il profilo dei soggetti segnalanti e dei fruitori, previe modifiche a livello normativo-convenzionale tese alla possibile creazione di un polo unico antifrode.

L'esercizio 2015 registra entrate per € 1,8 mln, rappresentate prevalentemente dai contributi versati per l'adesione al Sistema (€ 1,6 mln) e per la consultazione dell'Archivio (€ 0,2 mln) entro il 31 dicembre 2015, e uscite per € 1,9 mln, rappresentate dalle spese di gestione sostenute nel 2015 - che risultano in linea con il preconsuntivo inviato al MEF in data 19 febbraio 2016 - nonché dall'IVA sulle spese di gestione fatturate nell'esercizio. Le entrate non comprendono i contributi per la consultazione dell'archivio relativi al quarto trimestre 2015 (€ 0,3 mln), in quanto fatturati ed incassati nel 2016.

2015

2.12. Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

La materia è regolata dalla legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modifiche e dal Regolamento di attuazione dell'art.1 comma 345 della suddetta Legge. La legge ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimaste vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con apposita Convenzione sottoscritta in data 14 giugno 2010, ha individuato la Consap, quale società in house, per lo svolgimento di attività strumentali e operative connesse alla gestione delle domande di rimborso degli aventi diritto delle somme devolute al Fondo. Le Circolari Ministeriali dell'8 agosto 2008, del 13 febbraio 2009, dell'11 marzo 2009 e del 3 novembre 2010 regolamentano gli aspetti operativi del Fondo.

L'esercizio 2015 registra entrate per € 39,1 mln (€ 41,1 mln nel 2014) e uscite per € 39,7 mln (€ 46,2 mln nel 2014) chiudendo con un disavanzo di gestione pari a € 0,6 mln.

A fine 2015, l'avanzo di gestione (sommatoria dei risultati conseguiti a tutto il 31 dicembre 2015) ammonta a € 9,6 mln (€ 10,2 mln a tutto il 31 dicembre 2014).

Le entrate sono costituite sostanzialmente dalle somme versate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze da utilizzare per la restituzione agli aventi diritto di quanto loro dovuto a seguito della conclusione dell'attività istruttoria.

Le uscite si riferiscono prevalentemente ai rimborsi effettuati nell'esercizio nonché alle spese di gestione.

In particolare, nel 2015 sono pervenute n. 6.616 istanze, mentre dall'inizio dell'operatività a tutto il 31 dicembre 2015 risultano pervenute n. 52.489 istanze.

Nell'esercizio 2015 Consap ha effettuato l'istruttoria di n. 6.561 istanze (n. 51.703 tutto il 31 dicembre 2015), provvedendo a richiedere - ove mancanti - i documenti necessari all'accertamento del diritto al rimborso per n. 3.016 istanze incomplete.

Nello stesso anno sono state accolte n. 5.256 istanze per € 36,7 mln (n. 35.239 per € 198 mln dall'inizio dell'attività) e respinte n. 608 istanze (n. 2.962 a tutto il 2015). In tale ultima evenienza è stata fornita adeguata e specifica motivazione.

Durante il 2015 sono stati effettuati rimborsi a circa n. 6.700 richiedenti per un totale di € 38,4 mln

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

(dall'inizio dell'operatività sono stati rimborsati 35.128 istanti per un totale di € 187,6 mln).

Nel periodo di riferimento sono pervenute circa n. 14.000 richieste di informazioni telefoniche, gestite dal servizio di contact center opportunamente dedicato (di queste 141 sono state poi inoltrate all'ufficio preposto, per gli adempimenti di competenza), con una media giornaliera di quasi 53 telefonate.

Al riguardo si segnala che dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2015 sono pervenute oltre n. 116.700 richieste (di cui circa n. 1.290 inoltrate all'ufficio competente), con una media giornaliera di oltre 85 telefonate.

Nel corso del 2015 – continuando a perseguire l'obiettivo della razionalizzazione e dell'efficientamento dell'attività amministrativa iniziata già nel corso del 2014 attraverso l'introduzione di modelli di domanda semplificati – si è registrata una significativa contrazione dei tempi istruttori attestatisi a circa 90 giorni dalla presa in carico della domanda, con indubbi benefici per l'utenza di riferimento.

Ciò ha comportato una progressiva diminuzione delle richieste telefoniche – soprattutto per i solleciti dei rimborsi – pervenute al contact-center dedicato, con un'ulteriore riduzione di circa 3.700 contatti rispetto al 2014 (e di circa 8.000 contatti in meno rispetto al 2013).

2.13. Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Legge n. 244/2007 che ha previsto la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate a incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare, dotando il Fondo di € 10 milioni per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

A fronte della sospensione, il Fondo interviene rimborsando alle banche gli oneri finanziari, pari alla quota interessi delle rate oggetto di sospensione.

Il Regolamento attuativo del Fondo, contenuto nel decreto ministeriale n. 132 del 21 giugno 2010, ha stabilito, all'art. 2, i requisiti e le condizioni per l'accesso alle agevolazioni.

Con il successivo decreto del 14 settembre 2010, il Direttore Generale del Tesoro ha affidato a Consap la gestione del Fondo, regolamentata dal Disciplinare sottoscritto in data 8 ottobre 2010.

Per effetto del decreto legge n. 201/2011 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (c.d. Manovra Monti) è stato rifinanziato il Fondo nella misura di € 10 milioni per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (articolo 13, comma 20).

In relazione a ciò, è stato stipulato in data 5 ottobre 2012 l'atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010, che proroga sino al 31 dicembre 2016 gli effetti del Disciplinare stesso.

La Legge 28 giugno 2012, n. 92, entrata in vigore in data 18 luglio 2012 e recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato in modo sostanziale la

2015

preesistente normativa escludendo il rimborso degli oneri notarili e, soprattutto, incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo, consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei soli casi di: cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche se a tempo determinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di handicap grave ovvero di invalidità civile non inferiore all'80% del solo mutuatario.

In data 22 febbraio 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con D.M. n. 37, ha emanato il nuovo Regolamento attuativo recante modifiche al preesistente D.M. n. 132/2010.

Da ultimo, l'art. 6 co. 2 del decreto Legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito, con modificazioni, nella Legge 28 ottobre 2013 n. 124, ha rifinanziato il Fondo di € 20 milioni per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, in data 9 dicembre 2014, è stato sottoscritto un nuovo atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010 che ha prorogato a tutto il 2019 l'attività di Consap relativa alla gestione del Fondo.

Nel corso dell'esercizio 2015, il Fondo ha ricevuto n. 5.784 istanze, completando l'istruttoria per n. 5.685; di queste, ne sono state accolte n. 4.757 e respinte n. 928. Inoltre sono stati disposti rimborsi alle banche per pratiche concluse in relazione a n. 10.177 istanze di sospensione, per un importo complessivo di € 12,2 mln, a titolo di oneri finanziari.

Della dotazione complessiva di € 80 mln, la disponibilità residua del Fondo al 31/12/2015 risulta pari a € 26,6 mln.

Nel corso del 2015 si è rilevato un trend di pervenimento delle istanze (ca. n. 25 di media al giorno) in flessione rispetto a quello riscontrato nel corso del 2014 (ca. n. 50 di media al giorno).

Tale diminuzione è riconducibile, da un lato, a una normalizzazione del flusso delle istanze dopo una fase di momentaneo picco, registrata nel 2013 e coincidente con l'entrata in vigore del Regolamento attuativo della legge n. 92/2012 che ha esteso i casi di intervento del Fondo e, dall'altro, al maggior ricorso da parte dei cittadini a strumenti alternativi offerti dalle banche (ad esempio, la nuova moratoria inserita nella Legge di stabilità del 2015), per effetto dell'azzeramento o quasi del tasso variabile di interesse applicato ai mutui (Euribor 1 - 3 mesi) a partire dal quarto trimestre del 2014.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 registra entrate per € 22,3 mln (€ 22,5 mln nel 2014) e uscite per € 4,5 mln (€ 15,8 mln nel 2014); chiudendo con un avanzo di esercizio pari a € 17,8 mln che porta il patrimonio netto a € 26,8 mln.

Le entrate sono costituite, in particolare, per € 20 mln, dalla dotazione prevista dall'art. 6, comma 2 del D.L. 31 agosto 2013 n. 102 convertito dalla legge 28 ottobre 2013 n. 124 e, per € 1,8 mln dalle sopravvenienze attive dovute alla rideterminazione del debito iniziale.

Le uscite sono costituite, per € 3,3 mln dalle agevolazioni concesse, per € 0,5 mln dai costi di gestione e dalle relative imposte e, per € 0,7 mln dalle sopravvenienze passive dovute alla rideterminazione del debito iniziale.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

2.14. Ruolo dei periti assicurativi

Il Ruolo dei periti assicurativi è stato istituito con Decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 (c.d. Codice delle Assicurazioni Private) che, all'art. 157, ha attribuito a ISVAP (ora IVASS) la gestione e la disciplina del Ruolo stesso, determinata dall'Istituto con apposito Regolamento.

Nel Ruolo sono iscritti i periti assicurativi che, in proprio, esercitano "l'attività professionale volta all'accertamento e alla stima dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti" soggetti alla disciplina relativa alla R.C. Auto obbligatoria (art. 156 del Codice). Come noto, dal 1° gennaio 2013, il Decreto n. 95 del 6 Luglio 2012, convertito dalla Legge n. 135 del 7 Agosto 2012, ha trasferito a Consap, tra l'altro, la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi e ogni altra competenza spettante all'ISVAP in materia.

Tale attività, in sintesi, riguarda: la gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reiscrizioni, aggiornamenti), i rapporti con gli iscritti e gli utenti, i rapporti con i Tribunali per la formazione degli Albi dei C.T.U., i rapporti con varie associazioni di categoria, la gestione degli esposti e del contenzioso, la gestione di eventuali provvedimenti disciplinari, l'organizzazione e l'espletamento della prova annuale di idoneità, la riscossione e il recupero del contributo di vigilanza.

Si illustrano di seguito le attività espletate nell'esercizio.

Sulla gestione anagrafica si riportano i seguenti dati:

- iscrizioni e reiscrizioni: n. 194
- cancellazioni: n. 86
- aggiornamenti: n. 242
- totale iscritti al 31 dicembre 2015: n. 7.134

La prova di idoneità per gli aspiranti periti assicurativi (sessione 2014), indetta da Consap con bando del 19 dicembre 2014, si è svolta a Roma il 1 luglio 2015, con i seguenti risultati:

- iscritti: n. 908
- partecipanti: n. 563
- idonei: n. 188 (33% dei partecipanti)
- respinti: n. 375

Circa l'86% dei candidati idonei ha già effettuato l'iscrizione nel Ruolo.

A seguito dell'espletamento della prova d'idoneità e della pubblicazione dei relativi risultati sono pervenute n. 9 richieste di accesso agli atti da parte di altrettanti candidati risultati non idonei.

Nessun candidato ha presentato ricorso al TAR.

In merito al ricorso presentato lo scorso anno da un partecipante alla prova d'idoneità della sessione 2013, per il relativo annullamento, si segnala che il ricorrente ha superato la prova della successiva sessione, iscrivendosi al Ruolo nel corso del 2015. Si ritiene, pertanto, che il giudizio verrà abbandonato per il venir

2015

meno della materia del contendere.

Nel corso dell'anno sono pervenuti 18 nuovi esposti relativi a presunti illeciti commessi nell'ambito dell'attività peritale; al riguardo Consap, effettuate le possibili e opportune attività di verifica, ha provveduto a interessare le procure competenti.

Con provvedimento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 3 dicembre 2015, Consap ha indetto la prova di idoneità valida per la sessione 2015, che si svolgerà presumibilmente entro il mese di giugno 2016.

Attraverso la procedura on line sul sito istituzionale, chiusa il 13 febbraio u.s., sono pervenute n. 693 domande di partecipazione (circa il 20% in meno rispetto alla sessione passata).

Tale dato conferma la tendenza in costante diminuzione delle iscrizioni alla prova, registratisi dal 2013, da ricondursi prevalentemente a una generale crisi che attraversa la categoria professionale.

Circa le altre attività svolte, Consap ha fornito informazioni ai vari Tribunali del territorio per la costituzione degli Albi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio in merito ai periti interessati all'iscrizione ai predetti albi, talvolta intervenendo anche direttamente alle riunioni dei Comitati.

Una importante svolta nell'esercizio della funzione assunta da Consap è stata determinata dalla modifica del Codice delle assicurazioni private, intervenuta a luglio del 2015 con il D.Lgs. 12 maggio 2015 n. 74 (cosiddetto Solvency II).

Le modifiche, auspicate e sollecitate da Consap al fine di meglio chiarire e definire le proprie competenze, hanno risolto, tra l'altro, la nota questione del contributo annuale di vigilanza - ora denominato "contributo di gestione" - prevedendo, con la riformulazione dell'art. 337 del Codice, che lo stesso venga versato direttamente a Consap, eliminando tutte le complesse procedure di riassegnazione di tali entrate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al Ministero dello Sviluppo Economico, e da questo a Consap.

E' stata altresì attribuita a Consap la competenza in materia di contestazione degli addebiti e di irrogazione delle sanzioni disciplinari nei confronti dei periti assicurativi (art. 331).

Per l'anno 2015 i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi, preventivati da Consap ai fini della determinazione del contributo da porre a carico degli iscritti al Ruolo, sono risultati sostanzialmente invariati rispetto al 2014.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 luglio 2015 ha stabilito la misura unitaria del contributo di gestione in € 50 e, a tutto il 31/12/2015, Consap ha riscosso l'importo di € 0,24 mln (pari al 67% del valore atteso).

I contributi del 2013 e del 2014 sono stati riscossi da Consap per un totale di € 0,30 mln per l'anno 2013, ed € 0,28 mln per l'anno 2014, corrispondenti rispettivamente all'85% e al 80% dei costi di gestione sostenuti.

Nei confronti dei periti inadempienti, nel corso del 2015, è stata avviata la riscossione coattiva dei contributi ad opera di Equitalia, con cui Consap ha stipulato apposita Convenzione.

E' in via di ultimazione la prima fase di riscossione, cosiddetta pre-coattiva, che si sostanzia nell'intimazione al pagamento del contributo oltre alle spese.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Al termine di tale attività, che ha permesso anche un aggiornamento dell'anagrafica del Ruolo, ai sensi dell'art. 158 del Codice, si darà corso al provvedimento di cancellazione massiva di tutti i periti assicurativi inadempienti (circa n. 1.000 posizioni); successivamente i contributi saranno riscossi coattivamente secondo le modalità di cui al D.P.R. n. 43/88 art. 67.

2.15. Centro di informazione italiano

Il Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, nel disporre il subentro dell'IVASS nelle funzioni precedentemente svolte dall'ISVAP ha, tra l'altro, trasferito a CONSAP la gestione del Centro di informazione italiano a partire dal 1° gennaio 2013.

Il Centro di informazione ha il compito di fornire informazioni ai danneggiati che abbiano subito un sinistro r.c. auto in Italia o all'estero in merito alle coperture assicurative dei veicoli responsabili e, nel caso di assicuratore estero, al suo mandatario in Italia per la gestione della richiesta di risarcimento.

Nel corso del 2015 sono state gestite complessivamente dal Centro n. 65.023 richieste di informazione (+5,2% rispetto al 2014), con un incremento che si inserisce nel trend crescente causato dalla chiusura dello Sportello Auto Ania nel luglio 2013, determinando un aumento complessivo delle richieste di circa il 150% rispetto alla gestione ISVAP nell'esercizio 2012.

Nel 2016, è prevedibile un ulteriore incremento a seguito delle richieste che perverranno direttamente dalle Imprese designate a liquidare i sinistri del Fondo Vittime della Strada in base alle nuova Convenzione stipulata da queste ultime con Consap-F.G.V.S. nel 2015.

Per quanto concerne la distribuzione per canali di ricezione delle richieste inoltrate dall'utenza danneggiata, si rileva il costante incremento delle e-mail (dal 47% nel 2014 a oltre il 60% nel 2015) e la conseguente riduzione della posta ordinaria (dal 14% nel 2014 al 10% nel 2015). I riscontri forniti da Consap sono stati inviati quasi esclusivamente a mezzo fax o e-mail e la posta ordinaria è oramai residuale costituendo solo il 6,5% delle risposte.

I sopra illustrati incrementi dei volumi delle richieste hanno reso opportuna l'attivazione del servizio di contact center e la realizzazione di una nuova applicazione informatica Consap che ora si interfaccia direttamente con la Banca Dati delle coperture assicurative dell'Ania; a tal fine è stata perfezionata un'apposita Convenzione Consap/ANIA, entrata in vigore il 1° gennaio 2015.

Ulteriori sviluppi sono in corso con particolare riferimento alla messa in opera, prevista entro la fine del 2016, di un apposito portale sul sito Consap che consenta all'utenza di compilare on-line le richieste al Centro in modo da ridurre l'attività di data entry e dei relativi costi.

A livello europeo, su iniziativa Consap, è stata approvata una raccomandazione dall'Assemblea dei Fondi di garanzia, Organismi di indennizzo e Centri di informazione (tenutasi l'11 novembre 2015), in forza della quale tutti i Centri di informazione europei sono invitati a sensibilizzare le imprese assicuratrici affinché

2015

comunichino tempestivamente al Centro ogni variazione dei propri mandatari negli altri Paesi dello Spazio Economico Europeo precisando la data di inizio e di fine del mandato.

In proposito, su proposta Consap, era stata già diramata un'apposita circolare ANIA diretta alle imprese italiane con l'ulteriore indicazione che, nel caso di cessazione del rapporto, i mandatari di dette imprese dovrebbero portare a termine la gestione dei sinistri già denunciati, onde evitare che la parte danneggiata si trovi nella condizione di dover ripresentare la richiesta di risarcimento danni al nuovo mandatario.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini della determinazione del contributo per l'anno 2015, ha manifestato l'opportunità dell'istituzione di un tavolo tecnico congiunto MISE / IVASS / CONSAP; da tale tavolo, avviato nel corso del mese di febbraio 2015, non sono ancora emerse a oggi soluzioni idonee a garantire la copertura integrale dei costi di gestione del Centro sostenuti da Consap.

A fronte di un preventivo di costi di gestione stimati in € 0,61 mln, il Ministero dello Sviluppo Economico ha ritenuto di dover stabilire in € 0,51 mln (medesimo importo del 2013 e 2014) la quota dei contributi IVASS da riconoscere a Consap per la copertura degli oneri sostenuti nel 2015 per la gestione del Centro di Informazione Italiano.

Tale importo – determinato dal Mise tenuto conto dei vincoli di spesa imposti all'IVASS dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 – non ha coperto interamente i costi di gestione sostenuti da Consap nell'esercizio tenuto conto del richiamato notevole incremento delle richieste pervenute (circa +150%).

2.16. Fondo Mecenati

Il decreto del Ministro della Gioventù del 12 novembre 2010, pubblicato sulla G.U. n. 25 del 1° febbraio 2011, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, il "Fondo Mecenati" con una dotazione iniziale di € 40 mln.

Il Fondo è finalizzato a cofinanziare progetti (proposti e realizzati da persone giuridiche private sia singole sia associate) per promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni.

Il cofinanziamento è concesso a titolo di compartecipazione finanziaria, nel limite massimo del 40% del valore complessivo del progetto e, comunque, sino a un massimo di € 3 mln.

In data 13 settembre 2012 è stato sottoscritto, tra Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale e Consap, il Disciplinare per l'affidamento della gestione amministrativa, tecnica, finanziaria e contabile del Fondo nonché per la regolamentazione dei reciproci rapporti.

Con decreto del 6 dicembre 2012, il Dipartimento ha individuato quali beneficiari del diritto al cofinanziamento pubblico quattro progetti per la cui realizzazione sono state formalizzate altrettante convenzioni tra il Dipartimento e i soggetti assegnatari.

Il Decreto 10 gennaio 2013 ha disposto il de-finanziamento dell'iniziativa, prevedendo una dotazione

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

finanziaria di circa € 5,5 mln, congrua a coprire l'impegno del Fondo di € 3,7 mln (pari al 40% del valore complessivo di € 9,3 mln dei 4 progetti ammessi) nonché le spese di funzionamento e gli oneri di gestione previsti a favore di Consap.

Nel corso del 2015 sono stati liquidati cofinanziamenti per complessivi € 1,0 mln; le risorse complessivamente ancora a disposizione dei Fondo Mecenati risultano pari a € 2,4 mln.

Il preconsuntivo 2015 registra esclusivamente uscite per € 1,3 mln chiudendo, pertanto, con un disavanzo di esercizio di pari importo che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2015 a € 3,2 mln.

2.17. Polizze Dormienti (art. 1, commi 343 quater e 343 octies, Legge 266/2005)

La legge n. 166 del 27 ottobre 2008 ha previsto che le polizze di assicurazione sulla vita prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; ciò con effetto retroattivo a far data dal 1° gennaio 2007.

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 maggio 2010, ha stanziato complessivamente € 7,6 mln a favore dei beneficiari di polizze per le quali l'evento morte/scadenza sia successivo al 1° gennaio 2006 e la prescrizione del diritto a riscuotere l'assicurazione antecedente al 31 dicembre 2009.

Lo stesso Ministero ha affidato a Consap, con Convenzione dell'8 novembre 2012, il compito di provvedere al suddetto rimborso.

E' stato inizialmente previsto, con un primo Avviso di presentazione delle domande di rimborso, che tra il 13 febbraio 2013 e il 15 aprile 2013 potessero essere presentate le domande di rimborso per le quali l'evento/scadenza che ha determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato fosse avvenuto successivamente al 1° gennaio 2006 e la prescrizione di tale diritto fosse intervenuta anteriormente al 29 ottobre 2008. Successivamente - non essendo esaurito lo stanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico - è stato predisposto un secondo Avviso, che ha fissato il termine ultimo per la presentazione delle domande al 13 settembre 2013. A norma di tale secondo avviso, potevano essere rimborsate anche le polizze dormienti per le quali l'evento/scadenza che ha determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato fosse avvenuto successivamente al 1° gennaio 2006 e la prescrizione di tale diritto fosse intervenuta anteriormente al 31 dicembre 2009.

L'attività di rimborso agli aventi diritto, che doveva concludersi il 31 dicembre 2014, è terminata nel corso del 2015 per un importo complessivo pari a € 0,2 mln.

Con decreto del 6 agosto 2015 il Ministero dello Sviluppo Economico ha previsto una nuova iniziativa pro consumatori, a valere su risorse derivanti da fondi antitrust, destinando € 3,5 mln al rimborso parziale delle polizze prescritte dopo il 1° luglio 2007 e prima del 1° aprile 2010.

Con Convenzione del 22 dicembre 2015, il suddetto Dicastero ha affidato a Consap la gestione delle attività strumentali e operative inerenti alla nuova iniziativa.

2015

Le domande di rimborso dovranno pervenire entro e non oltre l'8 aprile 2016 mentre i primi pagamenti si stima vengano effettuati entro i primi mesi del 2017.

2.18. Fondo di garanzia per la prima casa

L'articolo 1, comma 48, lettera c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. legge di stabilità) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa", attribuendogli risorse pari a € 200 mln per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché le attività e le passività del vecchio "Fondo per la casa", di cui all'art. 13 comma 3-bis del decreto - legge 25 giugno 2008 n. 112, la cui operatività è cessata in data 29 settembre 2014.

Il successivo decreto Interministeriale del 31 luglio 2014 - emesso dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 settembre 2014 n. 226 - ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo e ne ha affidato a Consap la gestione, prevedendo all'art. 2 comma 4 l'emanazione da parte del Dipartimento del Tesoro di un apposito Disciplinare per la regolamentazione degli adempimenti, sottoscritto in data 15 ottobre 2014.

In data 8 ottobre 2014 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra il Dipartimento del Tesoro e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per la disciplina delle modalità di adesione dei soggetti finanziatori all'iniziativa del Fondo, in attuazione dell'articolo 4, comma 2 del decreto Interministeriale del 31 luglio 2014.

Il Fondo prevede la concessione di garanzie statali su finanziamenti non superiori a € 250 mila - nella misura del 50% della quota capitale tempo per tempo in essere - connessi all'acquisto e a interventi di ristrutturazione e accrescimento dell'efficienza energetica di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

Nel corso del primo esercizio sono pervenute n. 4.505 richieste di ammissione di cui n. 3.639 istanze ammesse alla garanzia del Fondo. A fronte delle n. 3.639 istanze ammesse, le banche, nello stesso periodo di riferimento, hanno erogato n. 2.010 finanziamenti per complessivi € 224,5 mln, cui corrisponde a titolo di accantonamento € 11,2 mln (10% della quota dell'importo garantito del finanziamento ex art. 5, comma 3 del decreto attuativo).

Relativamente alla cessata iniziativa, al 31 dicembre 2015 risultano in essere n. 249 finanziamenti per complessivi € 28,7 mln, cui corrisponde un accantonamento di € 2,7 mln.

Il preconsuntivo del primo esercizio - 15 ottobre 2014 / 31 dicembre 2015 - registra entrate per € 382,6 mln e uscite per € 12,0 mln, chiudendo con un avanzo di esercizio di € 370,6 mln che al 31 dicembre 2015 porta il patrimonio netto del Fondo a € 417,4 mln.

Le entrate si riferiscono esclusivamente alle risorse finanziate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'anno 2014 e 2015.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Le uscite sono relative all'accantonamento al fondo rischi per garanzie rilasciate nonché alle spese di gestione anticipate da Consap.

2.19. Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione

Con l'art. 37, comma 4 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo di garanzia debiti P.A. - con una dotazione pari a euro 150 milioni - per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A.

Al fine di consentire l'immediato pagamento di tutti i debiti di parte corrente della P.A., è stato previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e per prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, siano assistiti dalla garanzia dello Stato dal momento dell'effettuazione delle operazioni di cessione pro soluto ovvero di ridefinizione del debito certificato.

La garanzia dello Stato è, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile ed è concessa:

- per le operazioni di cessione pro soluto nella misura del 100% del credito certificato in essere al momento dell'intimazione di pagamento dalle banche o intermediari finanziari che hanno perfezionato l'operazione di cessione;
- per le operazioni di ridefinizione nella misura del 100% del credito certificato in essere al momento dell'intimazione di pagamento dalle banche o intermediari finanziari che hanno perfezionato l'operazione di ridefinizione maggiorato degli eventuali interessi.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti (banche e intermediari finanziari) possono chiedere al Gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Per ogni operazione di cessione, ammessa all'intervento della garanzia del Fondo, il Gestore accantona a coefficiente di rischio un ammontare pari all'8% dell'importo del credito certificato.

Con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 - pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 - sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché l'individuazione di Consap quale soggetto gestore del Fondo.

In data 16 luglio 2014 è stato sottoscritto tra il Dipartimento del Tesoro e Consap il disciplinare di affidamento dell'attività.

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano garantiti n. 169 debiti per complessivi € 84,6 mln, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di € 66,4 mln.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate n. 60 richieste di escussione per un importo complessivo di € 8,9 mln.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 registra entrate per € 150,8 mln e uscite per € 78,3 mln, chiudendo con un avanzo di circa € 72,5 mln che costituisce il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2015.

2015

Le entrate sono costituite principalmente dalla dotazione iniziale di € 150,0 mln. Le uscite si riferiscono in particolare, per circa € 66,4 mln, agli accantonamenti ai fondi rischi, per € 11,6 mln, alle liquidazioni per garanzie attivate e, per € 0,2 mln, alle spese della struttura.

2.20. Fondo Sace

L'art. 6 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003 convertito, con modificazioni, nella legge n. 326 del 24 novembre 2003, come integrato dall'art. 32 del decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014, ha istituito - presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - il Fondo per la copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.A. rispetto a operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a Sace elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse o paesi di destinazione (c.d. Fondo Sace).

La garanzia, concessa a prima domanda su istanza di Sace S.p.A. con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previo parere dell'IVASS, è onerosa ed è conforme con la normativa di riferimento dell'Unione Europea in materia di assicurazione e garanzia per rischi non di mercato.

Tale garanzia opera a copertura di eventuali perdite eccedenti determinate soglie di rischio e fino a un ammontare massimo di capacità, compatibile con i limiti globali degli impegni assumibili in garanzia.

Al fine di disciplinare il funzionamento della garanzia di cui all'art. 6, comma 9-bis della L. 326/2003, il 19 novembre 2014 è stata sottoscritta tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Sace S.p.A. un'apposita convenzione di durata decennale, che regola, tra l'altro, il meccanismo di remunerazione del Fondo (art. 8 della Convenzione) prevedendo l'invio di un flusso periodico di dati - relativi al portafoglio in essere di Sace S.p.A. nel trimestre precedente - cui segue la cessione delle relative quote.

La dotazione iniziale del Fondo è pari a € 100 mln per l'anno 2014 ed è ulteriormente alimentata da Sace S.p.A. con:

- una quota pari al 10% delle riserve del portafoglio rischi in essere di Sace e non in stato di sinistro al 31 dicembre 2014 (art.8.1a della Convenzione);
- una quota pari al 10% dei premi incassati relativi agli ulteriori impegni assunti da Sace durante il periodo di validità della Convenzione (art.8.1b della Convenzione);
- una quota del premio - determinata su base proporzionale - relativo ai nuovi impegni di Sace per operazioni in eccedente oggetto di istanza per la concessione della garanzia dello Stato (art.8.1c della Convenzione).

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014 ha disposto l'ambito di applicazione della garanzia nonché l'istituzione di un Comitato, con compiti di analisi e di controllo del portafoglio in essere di Sace S.p.A., i cui membri sono stati successivamente nominati in data 13 febbraio 2015 con il

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico. La gestione del Fondo - affidata a Consap S.p.A. con Disciplinare, sottoscritto in data 5 marzo 2015 - prevede in particolare che il gestore fornisca un supporto tecnico al Comitato e al Dipartimento del Tesoro anche mediante l'assistenza di società di consulenza specializzate in analisi finanziaria di portafogli assicurativi. In data 2 aprile 2015 si è tenuta la prima riunione del Comitato, nel corso della quale, tra l'altro sono state approvate le soglie di attivazione della garanzia rispetto alle variabili "Settore", "Paese", "Controparte" e "Gruppi di Controparti Connesse" nonché la "portata massima" degli impegni a carico dello Stato (pari a complessivi € 3 mld); il Comitato inoltre ha individuato i dati del portafoglio di Sace S.p.A. da trasmettere periodicamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze (c.d. tracciato record) per la conseguente cessione delle quote di competenza del Fondo, ai fini della remunerazione della garanzia. Nel corso del 2015, Sace S.p.A. ha presentato n. 8 istanze per il rilascio della garanzia proporzionale in eccedente ex art. 6.1 lettera c) della Convenzione, relativamente alle rispettive operazioni "ultrasoglia". Nell'esercizio in esame sono stati perfezionati i decreti di concessione della garanzia relativi alle prime se istanze; i decreti relativi alle istanze n.7 e n.8, per i quali Consap S.p.A. in data 12 gennaio 2016 ha comunicato al Ministro dell'Economia e delle Finanze l'esito positivo dell'analisi per l'adeguatezza delle disponibilità del Fondo, sono stati emanati il successivo 29 gennaio. A seguito dell'invio dei dati relativi al III° trimestre 2015, ultimo "tracciato record" trasmesso nell'esercizio, al 31 dicembre 2015 risulta che Sace S.p.A. ha ceduto al Fondo un'esposizione pari a complessivi di circa € 4,2 mld per n. 3.962 contratti. Il preconsuntivo dell'esercizio 2015 registra entrate per € 340,7 mln e uscite per € 247,5 mln chiudendo con un avanzo di circa € 93,2 mln che costituisce il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2015. Le entrate sono costituite, oltre che dalla dotazione iniziale di € 100,0 mln, dai premi corrisposti da Sace S.p.A. per la remunerazione della garanzia stessa, a norma dell'art. 8, comma 8.1 lettere a), b) e c) della Convenzione Sace - Mef, pari a complessivi € 240,7 mln. Le uscite si riferiscono, per circa € 247,0 mln, agli accantonamenti ai fondi rischi e tengono conto delle spese della struttura (€ 0,2 mln) e degli indennizzi pagati a norma dell'art. 6, comma 6.1 lettere a) e b) della Convenzione Sace-Mef, (circa € 0,2 mln).

.....

Di seguito, viene riportato un breve riepilogo in ordine cronologico dei Fondi e delle attività gestite dalla Società:

– **Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada e Organismo di Indennizzo italiano** – istituito inizialmente con Legge n. 990/69 e successivamente regolato con D.Lgs. n. 209/2005, artt. 283 e ss. – gestito per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, risarcisce le vittime di sinistri causati da veicoli non identificati, non

2015

assicurati e assicurati con imprese insolventi. Inoltre, il Fondo di garanzia vittime della strada risarcisce danni causati da veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario nonché – a seguito del D.Lgs. n. 198 del 6 novembre 2007 – interviene in caso di sinistri causati da veicoli spediti nel territorio della Repubblica Italiana da un altro Stato dello Spazio Economico Europeo, avvenuti nel periodo intercorrente dalla data di accettazione della consegna del veicolo e lo scadere del termine di 30 giorni, e in caso di sinistri causati da veicoli esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo; il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 28 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno successivo – ha emanato il regolamento recante condizioni e modalità di amministrazione, di intervento e di rendiconto del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada. Con D.Lgs. n. 190/2003 è stata inizialmente attribuita a Consap, quale gestore del Fondo di garanzia per le vittime della Strada, la funzione di **Organismo di Indennizzo italiano** al fine di agevolare l'utenza danneggiata nel conseguimento del risarcimento dei sinistri r.c. auto causati all'estero da veicoli non identificati, non assicurati o assicurati con impresa inadempiente per non aver nominato il proprio rappresentante nel Paese del danneggiato o per non aver fornito una risposta motivata entro 3 mesi dalla richiesta di risarcimento; detta funzione è stata successivamente regolata dal D.Igs. 209/2005, artt. 296 e ss.

– **Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia** – istituito inizialmente con Legge n. 157/92 e successivamente regolato con D.Lgs. n. 209/2005, artt. 302 e ss. – gestito per conto del Ministero dello Sviluppo Economico che risarcisce le vittime di sinistri venatori causati, rispettivamente, da cacciatori non identificati, non assicurati, assicurati con imprese insolventi. Il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 28 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno successivo – ha emanato il regolamento recante condizioni e modalità di amministrazione, di intervento e di rendiconto del Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia.

– **Fondo di Previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo** – istituito presso l'INPS dal R.D.L. n. 1138/1936 e destinato a garantire la liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale già addetto alle imposte di consumo (c.d. "ex dazieri") – che Consap gestisce sulla base del Disciplinare, sottoscritto in data 09/12/2015, in cui è prevista la proroga della Concessione operante dal 01/10/1993, in favore di Consap S.p.A., concernente la gestione a stralcio del Fondo di previdenza del personale addetto alle imposte di consumo. Detto Disciplinare è stato approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, il 12/01/2016.

– **Fondo di Rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura**, in cui sono confluiti per effetto della legge 10/2011, a decorrere dal 31/3/2011, i preesistenti Fondo di Rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di tipo mafioso e Fondo di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, già attribuiti a Consap, rispettivamente con D.P.R. n. 284/2001 e con Legge n. 44/99. La suddetta legge ha demandato al governo di provvedere all'adozione di un Regolamento che disciplini il nuovo Fondo. Tale Regolamento è stato emanato nei primi mesi del 2014.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

- **Fondo di Solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa**, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con legge n. 244 del 24 dicembre 2007, prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate – al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà destinate a incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare – fino a un massimo di 18 mesi.
- **Fondo di Solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire**, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e attribuito a Consap con D.Lgs. n. 122/2005. Il Fondo è destinato a indennizzare gli acquirenti di beni immobili da costruire, danneggiati da situazioni di crisi del costruttore (fallimentari o per procedure esecutive).
- **Rilascio del certificato** attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. Blue card clc), trasferita da Isvap a Consap – in virtù della natura pubblicistica delle funzioni svolte dalla Concessionaria – con D.M. del 12 gennaio 2006 e gestita in base a convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto del 20 dicembre 2012, ha riformulato l'attività di certificazione (CLC e Bunker oil), confermando la possibilità per gli assicuratori di sottoscrivere apposite convenzioni con Consap al fine di consentire una procedura semplificata per la richiesta e il rilascio delle certificazioni. In data 3 luglio 2013 è stata sottoscritta con il Ministero dello sviluppo economico la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti in ordine all'attività di rilascio delle certificazioni come riformulata.
- **Stanza di Compensazione** – prevista dal D.P.R. 18 luglio 2006, n. 254 (art. 13) ai fini della regolazione contabile dei rapporti economici tra le imprese di assicurazione nell'ambito della disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, a norma del Codice delle Assicurazioni (art. 150) – gestita da Consap a seguito del riconoscimento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, con D.M. del 21 marzo 2007 n. 49, della compatibilità dello svolgimento di tale funzione con le attività in concessione espletate dalla società.
- **Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)** – istituito con l'art. 15, comma 6, del decreto legge n. 81/2007, l'iniziativa è stata regolata con successivo Decreto interministeriale 6 dicembre 2007. Il decreto del 19 novembre 2010, abrogando il predetto Decreto, ha riformulato le finalità e le modalità di accesso nonché di implementazione del Fondo. In data 23 giugno 2011 è stato sottoscritto tra il Dipartimento della Gioventù e Consap, il Disciplinare che regolamenta la gestione del Fondo e definisce le attività residue concernenti le garanzie già concesse che restano regolate dall'abrogato decreto 6 dicembre 2007. Il Fondo è volto a favorire l'accesso al credito da parte di studenti universitari e neolaureati meritevoli, al fine dell'apprendimento e dell'approfondimento di percorsi professionali e lavorativi.
- **Fondo di Garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione** – trasferito da Isvap a Consap con D.Lgs. n. 209/2005 (art. 115), entrato in vigore il 1° gennaio 2006 – che garantisce il risarcimento per i danni patrimoniali causati dai mediatori nella distribuzione di prodotti assicurativi o nell'assistenza e consulenza

2015

finalizzate a tale attività. Il Ministero dello Sviluppo Economico – con Decreto 30 gennaio 2009, n. 19, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2009, come modificato dal Decreto 3 febbraio 2015, n. 25, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 59 del 12 marzo 2015 – ha emanato il regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo.

– **Fondo di credito per i nuovi nati** – istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto legge n. 185/2008, convertito dalla legge n. 2/2009 e affidato a Consap con Decreto del Capo di Dipartimento del Ministero per le Politiche della Famiglia del 21 ottobre 2009 – è finalizzato a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato negli anni, 2009, 2010, 2011, con la possibilità inoltre della corrispondenza di contributi in conto interessi in favore delle famiglie dei nuovi nati o bambini adottati nel 2009 che siano portatori di malattie rare. L'operatività del Fondo – prorogata fino al 2014 dall'art. 12 Legge 12 novembre 2011 (Legge di stabilità 2012) – è cessata ex lege 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha disposto la soppressione dell'iniziativa dal 1 gennaio 2014, lasciando a Consap la gestione a stralcio sino alla conclusione dei finanziamenti garantiti dal Fondo.

– **Rilascio del certificato** attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil), affidata a Consap con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 maggio 2010; il decreto del 20 dicembre 2012 del Ministero dello Sviluppo – che sostituisce e abroga il decreto del 22 settembre 2010 – contiene la nuova disciplina per la richiesta, il rilascio del certificato, il relativo costo nonché la possibilità di concludere appositi accordi di convenzionamento con le imprese assicuratrici, al fine di consentire una procedura semplificata per l'attività di certificazione. In data 3 luglio 2013 è stata sottoscritta con il Ministero dello sviluppo economico la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti in ordine all'attività di rilascio delle certificazioni come riformulata.

– **Gestione dell'archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo**, con particolare riferimento al furto d'identità (art. 33, comma 1, della Legge 7 luglio 2009, n. 88 punto d-ter), affidata dal Ministero dell'economia e delle finanze a Consap ai sensi della Legge 4 giugno 2010 n. 96 e del D.Lgs. 11 aprile 2011 n. 64. L'archivio sarà collegato alle banche dati degli organismi pubblici e privati che detengono informazioni utili alla verifica on line di coloro che accedono al credito al consumo e consentirà ai soggetti Aderenti (banche, intermediari finanziari, imprese di assicurazioni, ecc.) di richiedere la verifica dell'autenticità dei dati contenuti nella documentazione fornita.

– **Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)** – le cui attività strumentali e operative connesse alla gestione, in particolare la ricezione delle richieste di restituzione di somme affluite al Fondo, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi a favore degli aventi diritto, sono state affidate a Consap con Convenzione sottoscritta il 14 giugno 2010, approvata il 17 giugno successivo con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2010.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

- **Ruolo dei periti assicurativi** – la cui tenuta è stata trasferita da Isvap a Consap dal D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012. Consap, in base alla predetta normativa, gestisce le procedure di iscrizione, cancellazione e reiscrizione dei periti assicurativi e le relative forme di pubblicità per l'accesso al Ruolo nonché bandisce annualmente la prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo.
 - **Centro di informazione italiano** – la cui gestione è stata trasferita da Isvap a Consap dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge n. 135 in data 7 agosto 2012. Il Centro ha il compito di fornire informazioni ai danneggiati che abbiano subito un sinistro r.c. auto in Italia o all'estero in merito alle coperture assicurative dei veicoli responsabili e, nel caso di assicuratore estero, al suo mandatario in Italia (art.142 bis, 154 e 155 del Codice delle Assicurazioni).
 - **Fondo Mecenati** – istituito con decreto del Ministro della Gioventù del 12 novembre 2010, pubblicato sulla G.U. n. 25 del 1° febbraio 2011, presso il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale per la promozione, il sostegno e lo sviluppo del talento, dell'innovatività e della creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni tramite il cofinanziamento di progetti aventi rilevanza nazionale. Il Dipartimento ha individuato Consap quale gestore del Fondo Mecenati con Disciplinare sottoscritto in data 13 settembre 2012. Il decreto del 13 gennaio 2013 ha ridotto la disponibilità del Fondo che risulta comunque congrua a coprire l'impegno complessivo dei progetti ammessi al cofinanziamento e all'accantonamento preventivo, in ragione d'anno, degli oneri di gestione.
 - **Polizze Dormienti** (art. 1, commi 345 quater e 345 octies, Legge 266/2005) – le cui attività di supporto al Ministero dello Sviluppo Economico finalizzate a favorire la restituzione delle somme versate, in particolare la ricezione delle richieste di restituzione, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi a favore degli aventi diritto, sono state affidate a Consap con Convenzione sottoscritta l'8 novembre 2012, approvata con decreto direttoriale il 19 novembre 2012 e registrata alla Corte dei Conti il 10 dicembre 2012.
 - **Rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio – RCE 392/2009 – (c.d. Blue card Athens Convention)** in virtù dell'esperienza acquisita in qualità di Ente certificatore in relazione alle Convenzioni Clc e Bunker oil, il Ministero dello Sviluppo Economico, con proprio decreto del 12 dicembre 2012, ha individuato Consap quale Ente abilitato al rilascio della relativa certificazione. In data 12 febbraio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio della certificazione.
 - **Fondo di garanzia per la prima casa** – la legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa" per la concessione della garanzia statale sui mutui ipotecari di importo non superiore a € 250 mila connessi all'acquisto ed a interventi di ristrutturazione e accrescimento di efficienza energetica della prima casa.
- Con l'emanazione del decreto attuativo, pubblicato in data 29 settembre 2014 nella G.U.R.I. n. 226, che ha definito i termini e le modalità di intervento del "Fondo di garanzia per la prima casa", è cessata l'operatività del vecchio Fondo casa – istituito ex art. 13, co. 3-bis del D.L. n. 112 del 25/06/2008 – ed è stata individuata

2015

Consap quale Gestore della nuova iniziativa.

Il Disciplinare di affidamento dell'attività di gestione del Fondo è stato sottoscritto da Consap in data 15 ottobre 2014.

- **Fondo Debiti P.A.** – con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 – pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 – sono stati definiti i termini e le modalità di intervento della garanzia del Fondo nonché l'individuazione di Consap quale soggetto gestore dell'iniziativa.

L'attività di gestione del Fondo, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A., è stata regolata con il Disciplinare di affidamento sottoscritto in data 16 luglio 2014 tra il Dipartimento del Tesoro e Consap.

- **Fondo Sace** – istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'art. 32 del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 91, così come convertito dall'art. 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 116, per rafforzare il supporto all'export e all'internazionalizzazione delle imprese, nonché per assicurare certezza e trasparenza al rapporto tra lo Stato e Sace S.p.A. in materia di assicurazione e garanzia dei rischi non di mercato. La dotazione iniziale – pari a 100 milioni di euro – è ulteriormente alimentata dai premi ceduti da Sace proporzionalmente ai nuovi rischi assunti.

Al fine di favorire l'assunzione di impegni in settori strategici per l'economia italiana e per società di rilevante interesse nazionale, che determinano in capo a Sace S.p.A. elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse o paesi di destinazione è stata prevista la concessione della garanzia dello Stato. La gestione del Fondo Sace è stata affidata a Consap con disciplinare sottoscritto in data 5 marzo 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Codice delle Assicurazioni Private infine attribuisce a Consap una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con IVASS – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese assicurative in liquidazione coatta, anche assumendone i residui attivi. Trattasi, in particolare, della possibilità di:

- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);

- essere legittimata alla proposta di concordato e all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra. Per quanto riguarda, invece, le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha posto in essere specifici accantonamenti nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio, adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D.lgs. 231/2001; procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della L. 262/2005; coperture assicurative).

Stante la natura di Consap – società per azioni partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, come già accaduto in passato non si è ritenuto significativo fornire "indicatori di risultato finanziari".

Si riportano, comunque, le principali voci di stato patrimoniale e conto economico:

Stato patrimoniale		
Totale attività	234,4 Mln	Patrimonio netto
di cui Immobilizzazioni	157,7 Mln	Totale passività
di cui Attivo circolante	75,2 Mln	di cui Fondi per rischi e oneri
di cui Ratei attivi	1,5 Mln	di cui Debiti
		136,4 Mln
		98,0 Mln
		79,0 mln
		19,0 mln

Conto economico	
Valore della produzione	26,7Mln
Costi della produzione	(26,5)Mln
Proventi e oneri finanziari	3,5 Mln
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,1)Mln
Proventi straordinari	1,0 Mln
Oneri straordinari	0,2 Mln
Imposte	0,0 Mln
Utile dell'esercizio	4,4 Mln

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudenziali (portafoglio titoli costituito per il 90,1% da titoli di Stato italiani o garantiti dallo Stato italiano e per il 9,9% da obbligazioni corporate con

2015

rating minimo emesso da Standard & Poor's "BBB+" oppure con collaterale posto a garanzia costituito da titoli di Stato italiani) ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati.

L'organico di Consap a fine esercizio risulta composto da 206 unità, così ripartito: 4 Dirigenti, 30 Funzionari, 172 Impiegati. Nel corso dell'anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguiti le visite mediche collegate al rischio da riferire all'uso di videoterminali; dalle visite non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2015 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli articoli 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano a Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2015 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 12 gennaio 2016 è stato approvata, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, la proroga della Concessione concernente la gestione a stralcio del Fondo di previdenza del personale addetto alle imposte di consumo.

In data 22 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano triennale (2016/2018) per la prevenzione della corruzione e il programma triennale (2015/2017) per la trasparenza e l'integrità. Entrambi i documenti sono stati pubblicati nel sito istituzionale.

In data 19 febbraio 2015 il Dipartimento del Tesoro ha trasmesso il testo delle direttive pluriennali in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, di cui al comma 3, art. 15 dello Statuto sociale. Con tali direttive, predisposte in assoluta coerenza con il piano industriale

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

2015/2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° dicembre 2014 e trasmesso all'Azionista il successivo 3 dicembre, vengono individuati gli ambiti prioritari di intervento ai quali gli amministratori della Società devono attenersi.

In data 22 febbraio 2015 è stata sottoscritto tra Consap e il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Disciplinare relativo all'affidamento della gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle piccole e medie imprese, precedentemente svolta dal Mediocredito Centrale (in forza di Convenzione del 1995) nonché del Fondo di garanzia per le imprese colpite da calamità naturali di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 dicembre 2012 (c.d. Fondi Alluvionati).

L'attività affidata riguarda, in sintesi:

- le attività residuali e di chiusura per le agevolazioni connesse ai finanziamenti erogati dal sistema bancario per l'acquisto di macchine utensili o di produzione alle imprese previste dalla legge 28 novembre 1965, n. 1329 (c.d. "legge Sabatini");
- l'erogazione di circa € 70 mln di contributi statali, già deliberati, in conto interessi sui finanziamenti erogati dal sistema bancario a favore delle piccole e medie imprese danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre 1994 (c.d. Fondo interventi agevolati art. 31 legge 1142/1966);
- la gestione delle garanzie – non più concedibili dal luglio 2008 – rilasciate a favore di soggetti finanziatori a copertura delle perdite subite su finanziamenti erogati per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali ai sensi della legge 35/1995 (Fondo centrale di garanzia art. 28 legge 1142/1966);
- la gestione delle garanzie – a seguito di specifica ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – sui finanziamenti erogati dal sistema bancario a fronte di eventi di calamità naturali circoscritte (garanzia per finanziamenti di rapida attivazione fino a € 200 mila) disciplinate dal decreto 21 dicembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione del Fondo previsto dalla L. 225/1992 (Fondo di garanzia per le imprese colpite da calamità naturali).

In data 2 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha iniziato ad analizzare la proposta di "razionalizzazione" organizzativa della Società volta ad adeguare la struttura aziendale all'attuale realtà operativa, caratterizzata dall'acquisizione nel corso degli ultimi anni di numerose attività, anche di particolare complessità.

2015

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

Le linee d'azione della Società – in coerenza con quanto indicato nelle direttive pluriennali trasmesse dal Dipartimento del Tesoro con nota del 19 febbraio 2016 (cfr. paragrafo precedente) – saranno indirizzate verso i seguenti ambiti prioritari di intervento:

Consolidamento delle attività in essere e focalizzazione sull'avvio di nuove attività:

- assicurando il costante presidio, funzionale al consolidamento e allo sviluppo, di attività tradizionali quali la Stanza di Compensazione, il Fondo di Garanzia delle Vittime della Strada, il Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso delle richieste estorsive e dell'usura nonché di quelle già da tempo acquisite quali il Fondo per il credito ai giovani, il Fondo Mecenati e le certificazioni navali;
- focalizzando le azioni e gli investimenti a supporto della piena operatività e dello sviluppo dell'Archivio Unico Informatico (strumentale per le attività connesse al Furto di Identità) che rappresenta, senza dubbio, tra le attività già assegnate a Consap, uno degli impegni di maggior rilevanza da affrontare nell'immediato e da perseguire nei prossimi anni, cui si aggiunge il recente affidamento della gestione del Fondo per la garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.a. per "operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana ovvero società di rilevante interesse nazionale che sono in grado di determinare in capo a Sace S.p.a. elevati rischi di concentrazione, verso singole controparti, gruppi di controparti connesse o Paesi di destinazione";
- proseguendo, sempre con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nell'attività di gestione e di sviluppo dei Fondi di garanzia recentemente affidatigli, che assumono particolare rilievo nell'attuale situazione economica, quali il Fondo di garanzia per la prima casa e il Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione;
- garantendo la gestione di ulteriori Fondi di garanzia o interventi agevolativi a titolarità del MEF, nonché l'avvio di nuove attività a supporto del Sistema e delle Istituzioni, in particolare, in ambiti "complementari" al mercato, a copertura dei rischi attualmente sottoassicurati e/o nei mercati in cui si manifestino patologie legate ai cosiddetti market failures, quali, ad esempio, i rischi professionali in campo sanitario, i rischi catastrofali.

Gestione delle attività non caratteristiche e/o strumentali al core business: gestione finanziaria e immobiliare:

- gestione finanziaria, finalizzata ad assicurare una equilibrata redditività unitamente al contenimento dei rischi, mediante l'adozione di adeguate policy di investimento con strategie mirate preferenzialmente a Titoli/Strumenti emessi o garantiti dallo Stato italiano o comunque a capitale garantito;
- gestione immobiliare, circoscritta a un costante monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi del Fondo Immobiliare cui è stato apportato – in ottemperanza alle direttive dell'Azionista emanate nel 2012 – il patrimonio immobiliare residuo della Società.

Organizzazione:

- adottando, con riferimento all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane, assetti organizzativi in

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

grado di assicurare – in coerenza con le strategie fin ora attuate – un elevato grado di flessibilità per garantire, da un lato, un contenimento dei costi e, dall'altro, una disponibilità di risorse umane adeguate all'esigenza di corrispondere in maniera sempre efficace alle diverse istanze che provengono dalla Amministrazione centrale;

- assicurando un continuo monitoraggio dell'adeguatezza del modello organizzativo aziendale adottato e del dimensionamento in termini di risorse umane, allo scopo di consolidare e sviluppare le aree di attività già acquisite, sostenere l'avvio di nuove iniziative e potenziare le strutture di supporto;
- prevedendo, nei limiti della disciplina vigente, l'ingresso in Società di figure con professionalità e livello di inquadramento coerente con le nuove esigenze operative che venissero a determinarsi a seguito dell'affidamento a Consap della gestione di nuove linee di business e/o dello sviluppo di quelle esistenti.

Si fa presente altresì che:

- nel corso del 2016 la componente "straordinaria" del reddito continuerà a essere assicurata prevalentemente dal risultato della gestione finanziaria, prevista in linea con l'esercizio 2015;
- non appare nessuna situazione di deficit patrimoniale, né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, adeguatamente coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma; la situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il grado di copertura dei costi della produzione è previsto in ulteriore miglioramento rispetto al livello conseguito nel 2015.

3.6. Strumenti finanziari

L'attività finanziaria della Società riguarda la gestione del patrimonio sia di Consap (al 31/12/2015 pari a € 163,9 mln.) sia delle gestioni separate (al 31/12/2015 pari a € 2.135,8 mln) per un importo complessivo di € 2.299,7 mln.. Tale attività è realizzata tenendo conto dell'andamento dei mercati e in conformità con le linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2013.

Si riporta di seguito la composizione del portafoglio gestito dalla CONSAP al 31/12/2015, in milioni di euro.

2015

Portafoglio attività finanziarie Consap			
Gestione	Titoli	Liquidità	Totale
Consap S.p.A.	120,3	43,6	163,9
Totale Consap S.p.A.	120,3	43,6	163,9
Fondo Strada	810,8	95,5	906,3
Fondo prima casa ²	-	431,5	431,5
Fondo Sace ²	-	334,6	334,6
Fondo debiti PA ²	-	141,8	141,8
Fondo Mafia Est. Usura	20,0	119,8	139,8
Fondo Mediatori	65,3	3,1	68,4
Fondo Acq. Immobili	25,1	22,5	47,6
Fondo sosp. Mutui ²	-	40,4	40,4
Fondo Studio ²	-	18,0	18,0
Altre gestioni separate ²	-	7,4	7,4
Totale gestioni separate	921,2	1.214,6	2.135,8
TOTALE CONSAP	1.041,5	1.258,2	2.299,7

3.6.1 Attività finanziaria Consap S.p.A.

Il portafoglio titoli della Società è per lo più costituito da titoli di Stato italiani (90,1%) e, solo in parte residuale, da titoli "corporate" (9,9%) con rating minimo emesso da Standard & Poor's "BBB+" oppure con collaterale posto a garanzia costituito da titoli di Stato italiani.

La performance finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2015 è stata pari al 2,89%, superiore al rendimento conseguito dal benchmark (indice JP Morgan Italy bond 1 – 3 anni) che è risultato pari al 1,41%.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2015, si evidenzia che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus/minusvalenze realizzate) è risultato pari al 2,56% annuo e il rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno era dello 0,87%.

La liquidità presso banche, detenuta anche in considerazione dei rendimenti conseguibili (ben maggiori di quelli ottenibili con i titoli di Stato con durata residua fino a un anno), nel corso del 2015 ha prodotto proventi per interessi pari a € 0,4 mln.

² Liquidità depositata su un conto di Tesoreria Centrale.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

3.6.2 Attività finanziaria gestioni separate

I titoli presenti nei portafogli delle gestioni separate sono titoli emessi dallo Stato italiano per la presenza di vincoli normativi.

La performance finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2015 è stata pari al 2,72%, superiore al rendimento conseguito dal benchmark (indice JP Morgan Italy bond 1 – 3 anni) che è risultato pari al 1,41%.

Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2015, si evidenzia che il rendimento contabile dei titoli presenti nei portafogli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus e minus realizzate) è risultato pari al 2,23% annuo e il loro rendimento a scadenza (connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti) a fine anno era dello 0,34%.

La liquidità presso banche, detenuta anche in considerazione dei rendimenti conseguibili (ben maggiori di quelli ottenibili con i titoli di Stato con durata residua fino a un anno), nel corso del 2015 ha prodotto proventi per interessi pari a circa € 3,4 mln.

2015

4. COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Consap, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato – deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile – nonostante la continua evoluzione dell'attività societaria.

Da ultimo (1° maggio 2014) il compenso dell'Amministratore Delegato di CONSAP è stato ridotto a € 192.000 annui lordi onnicomprensivi, in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 166/2013 (Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'ex articolo 23- bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Tale determinazione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 3 novembre 2014 applicando il limite degli emolumenti previsto dall'art. 3 del citato decreto ministeriale 166/2013, riconducibile all'80% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'inserimento di Consap nella seconda delle tre fasce con cui il decreto medesimo ha classificato, sulla base di indicatori dimensionali quali quantitativi, le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella determinazione dell'emolumento dell'Amministratore Delegato nel limite massimo previsto dalla normativa per la seconda fascia si è tenuto conto della complessità organizzativa e gestionale della Società, in continua evoluzione operativa e funzionale (e che, tra l'altro, è arrivata a gestire fondi per complessivi € 2,3 miliardi; cfr. tabella a pag. 53); si è tenuto altresì conto della riduzione assai significativa (-56,36 %, da € 440.000 a € 192.000) che veniva applicata all'originario trattamento economico dell'Amministratore Delegato.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

5. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone – in coerenza con la policy adottata nell'ultimo decennio – di adottare la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a € 4.385.018,23:

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a € 219.250,91;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari a € 2.082.883,66 corrispondente al 50% del residuo utile netto;
- attribuzione di un dividendo all'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 2.082.883,66 mediante:
 - versamento alla competente Tesoreria di € 1.057.570,00 - ai sensi dell'art. 20 del Decreto-Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014 - a integrazione del versamento di € 893.601,00 effettuato in acconto data 28 settembre 2015;
 - versamento alla competente Tesoreria di € 131.712,66 al netto dei versamenti di cui al punto precedente;
 - ricostituzione della riserva straordinaria utilizzata per il versamento dell'acconto dividendo di € 893.601,00 effettuato in data 28 settembre 2015.

Il patrimonio netto della Società – che, al 31 dicembre 2014, era di € 134.229.124,21, ridottosi a € 132.015.217,06 a seguito della distribuzione all'Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del saldo dividendo 2014, pari a € 1.320.306,15 e dell'acconto dividendo 2015, pari a € 893.601,00 – si attesterà, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a € 135.210.952,63.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge ai Dirigenti e a tutto il Personale il proprio sentito apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, con particolare riguardo allo sviluppo del core business e alla fornitura di un servizio con crescenti standard qualitativi. Ciò secondo la linea, costantemente seguita, di valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da Consap nel campo dei servizi volti a tutelare esigenze e interessi generali della collettività.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

2015

Bilancio di esercizio
Stato Patrimoniale Esercizio 2015
Conto Economico Esercizio 2015

2015

p68

2015

**Stato Patrimoniale
Esercizio 2015**

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio 31/12/2015	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	492.003	439.338
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	492.003	439.338
II - Materiali		
1) Terreni e fabbricati	10.244.056	10.599.926
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	42.789	36.438
4) Altri beni	603.068	473.140
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.889.913	11.109.504
III - Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

2015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio 31/12/2015	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2014
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	<u>1.728.219</u>	<u>1.493.270</u>
3) Altri titoli	1.728.219	1.493.270
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)	144.576.588	156.507.929
Totale immobilizzazioni	146.304.807	158.001.199
157.686.723	169.550.041	
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	<u>1.470.344</u>	<u>1.652.952</u>
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate	<u>1.470.344</u>	<u>1.652.952</u>
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	<u>2.486.916</u>	<u>2.409.308</u>
- oltre 12 mesi	<u>10.083</u>	<u>10.083</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

p71

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Valori dell'esercizio 31/12/2015	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2014
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	4.439.811	5.192.705
- oltre 12 mesi	303.276	511.243
	<hr/>	<hr/>
	4.743.087	5.703.948
	<hr/>	<hr/>
	8.710.430	9.776.291
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli	22.875.601	4.977.230
	<hr/>	<hr/>
	22.875.601	4.977.230
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	43.635.672	49.163.175
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	2.803	6.853
	<hr/>	<hr/>
	43.638.475	49.170.028
Totale attivo circolante	75.224.506	63.923.549
D) RATEI E RISCONTI		
- disaggio su prestiti		
- vari	1.502.950	858.605
	<hr/>	<hr/>
	1.502.950	858.605
Totale attivo	234.414.179	234.332.195

2015

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio 31/12/2015	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	5.200.000	5.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	17.360.403	17.162.634
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	76.143.540	74.599.834
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n. 168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879	24.879
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Conto personalizzabile		
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
Altre...	33.286.396	33.286.396
	109.454.816	107.911.109
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	4.385.018	3.955.381
X. Perdita d'esercizio	0	0
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	136.400.237	134.229.124

p73

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
	31/12/2015	31/12/2014
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	19.336	197.805
3) Altri	78.979.000	79.730.328
Totale fondi per rischi e oneri	78.998.336	79.928.133
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.257.255	1.254.323
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.745	21.970
- oltre 12 mesi		
	1.745	21.970
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi	323.263	339.263
- oltre 12 mesi		
	323.263	339.263
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	1.256.117	1.856.271
- oltre 12 mesi		
	1.256.117	1.856.271

2015

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

		Valori dell'esercizio 31/12/2015	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2014
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari		342.487	620.380
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	511.147	490.094	
- oltre 12 mesi			
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	13.095.105	13.634.678	
- oltre 12 mesi	2.223.987	1.949.453	
Totale debiti		17.753.851	18.912.109

p75

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	Valori dell'esercizio 31/12/2015	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2014
E) RATEI E RISCONTI		
- aggio sui prestiti		
- vari	4.500	4.500
Totale passivo	234.414.179	234.332.195
CONTI D'ORDINE	31/12/2015	31/12/2014
1) Fidejussioni per garanzie ricevute	388.979.395	381.192.778
2) Fidejussioni per garanzie prestate	1.549	1.549

2015

Conto Economico
Esercizio 2015

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
		31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.431.157	24.752.279	
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	3.258.667	9.210.073	
- contributi in conto esercizio	25.000	11.700	
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
	3.283.667	9.221.773	
Totale valore della produzione	26.714.824	33.974.052	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	179.356	523.199	
7) Per servizi	6.387.910	6.810.859	
8) Per godimento di beni di terzi	111.046	118.254	
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	11.114.678	11.325.963	
b) Oneri sociali	3.196.392	3.196.572	
c) Trattamento di fine rapporto	758.597	717.610	
d) Trattamento di quiescenza e simili	495.798	509.634	
e) Altri costi	17.380	59.347	
	15.582.845	15.809.126	
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	203.728	170.511	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	626.663	609.376	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
	830.391	82.097	
		861.984	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi	1.475.199	8.855.090	
13) Altri accantonamenti	1.300.000		
14) Oneri diversi di gestione	609.905	1.396.616	
Totale costi della produzione	26.476.652	34.375.128	
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	238.172	(401.076)	

2015

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio 31/12/2015	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2014
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.151.472	3.860.420	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	161.798	19.420	
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	446.891	620.907	
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
		3.760.161	4.500.747
		<hr/>	<hr/>
		3.760.161	4.500.747
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	263.314	345.917	
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	3.496.847	4.154.830	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio 31/12/2015	Valori dell'esercizio precedente 31/12/2014
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	116.781	5.359	5.359
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(116.781)	(5.359)	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			14.444
- varie	973.185	973.185	158.777
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	231.050	231.050	168.725
Totale delle partite straordinarie	742.135	4.496	
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	4.360.373	3.752.891	
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	153.824		
b) Imposte differite	(178.469)		(202.490)
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		(24.645)	(202.490)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.385.018	3.955.381	

2015

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società

Il Presidente e Amministratore Delegato (Prof. Mauro Masi)

I Sindaci effettivi

Il Presidente (Dr.ssa Maria Laura Prislei)

Il Sindaco effettivo (Dr. Filippo Vannoni)

Il Sindaco effettivo (Dr. Franco Massi)

2015

p82

2015

Nota integrativa
Esercizio 2015

p83

2015

p84

2015

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 segue lo schema previsto dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni ed è stato predisposto seguendo i principi contabili OIC (Organismo Italiano di Contabilità) revisionati nel 2014. Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota Integrativa – contenente il Rendiconto Finanziario – ed è inoltre corredata dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione esposta in precedenza.

Attività svolte

Consap S.p.A., con unico socio il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni ovvero direttamente da Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. La Società, inoltre, può assumere, in misura minoritaria e residuale, incarichi da parte di soggetti pubblici per la gestione di attività amministrative, informatiche, contabili ed attuariali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Alcune tabelle riportate in Nota Integrativa sono state predisposte tenendo conto della necessità di deposito del Bilancio in formato XBRL e pertanto possono presentare una diversa esposizione delle voci rispetto a quanto riportato nella Nota Integrativa dell'anno precedente.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

(Rif. art. 2423-bis, secondo comma, C.c.)

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione sopra esposti.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Fideiussioni prestate	1.549	1.549	-
Fideiussioni ricevute Stanza di Compensazione	385.223.971	376.219.508	9.004.463
Altre fideiussioni ricevute	3.755.424	4.973.270	(1.217.846)

Le garanzie, impegni, beni di terzi e rischi sono esposti in bilancio al valore nominale.

La specifica delle garanzie prestate e ricevute sarà riportata sul libro degli Inventari.

2015

ATTIVITÀ

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31/12/2015 non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce comprende esclusivamente il software acquistato in licenza d'uso e l'ammortamento viene effettuato utilizzando l'ordinaria aliquota fiscale pari al 20% annuo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
492.003	439.338	52.665

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	439.338	439.338
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	256.392	256.392
Ammortamento dell'esercizio	(203.728)	(203.728)
Totale variazioni	52.665	52.665
Valore di fine esercizio		
Valore di bilancio	492.003	492.003

L'incremento rilevato nell'esercizio è dovuto, prevalentemente, ad implementazioni di software necessarie anche all'avvio della piena operatività di attività affidate di recente.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Spostamenti da una ad altra voce
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2015 non è stata effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.889.913	11.109.504	(219.591)

Terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo. A seguito dell'operazione di apporto del patrimonio immobiliare avvenuto nell'esercizio 2014, la voce si riferisce esclusivamente all'immobile destinato all'esercizio dell'impresa che viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%.

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, per l'immobile di proprietà utilizzato come sede della Società, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita all'area di sedime dello stesso. Il valore attribuito a tale area è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Conseguentemente non si è più proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a

2015

degrado ed avente vita utile illimitata.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	10.599.926
Acquisizione dell'esercizio	90.322
Ammortamenti dell'esercizio	(446.192)
Saldo al 31/12/2015	10.244.056

Impianti, attrezzature ed altri beni

I beni sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle ordinarie aliquote fiscali così ripartite:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi, attrezzature varie e condizionatori: 15%
- impianti e macchinari: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e telefonia: 20%

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	305.629
Ammortamenti esercizi precedenti	(305.629)
Saldo al 31/12/2015	-

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	128.814
Ammortamenti esercizi precedenti	(92.376)
Saldo al 31/12/2014	36.438
Acquisizione dell'esercizio	16.320
Ammortamenti dell'esercizio	(9.969)
Saldo al 31/12/2015	42.789

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	4.057.238
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.584.098)
Saldo al 31/12/2014	473.140
Acquisizione dell'esercizio	300.431
Ammortamenti dell'esercizio	(170.503)
Saldo al 31/12/2015	603.068

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	17.262.817	305.629	128.814	4.057.238	21.754.498
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.662.891)	(305.629)	(92.376)	(3.584.098)	(10.644.994)
Valore di bilancio	10.599.926		36.438	473.140	11.109.504
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	90.322		16.320	300.431	407.073
Ammortamento dell'esercizio	(446.192)		(9.969)	(170.503)	(626.664)
Totale variazioni	(355.870)		6.351	129.928	(219.591)
Valore di fine esercizio					
Costo	17.353.139	305.629	145.134	4.357.670	22.161.572
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.109.083)	(305.629)	(102.345)	(3.754.602)	(11.271.659)
Valore di bilancio	10.244.056	-	42.789	603.068	10.889.913

2015

Immobilizzazioni in corso e acconti
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Al 31/12/2015 non si registrano immobilizzazioni in corso ed acconti.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la Società non ha richiesto né ha ricevuto alcuna erogazione di contributi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto. Quelle rinvenienti da riclassificazione dall'attivo circolante, sono iscritte al valore dell'ultimo bilancio approvato. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto vengono iscritte a tale minor valore.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	146.304.807	158.001.199	(11.696.392)

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Crediti verso altri	1.728.219	1.493.270	234.949
Altri Titoli	144.576.588	156.507.929	(11.931.341)
Totale	146.304.807	158.001.199	(11.696.392)

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Crediti verso altri	1.493.270	234.949	-	1.728.219
Totale	1.493.270	234.949	-	1.728.219

p91

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti i crediti per mutui e prestiti verso dipendenti per un importo pari a € 1.728.219. Si precisa che i mutui concessi ai dipendenti sono assistiti da garanzie ipotecarie.

Altri Titoli

Oltre a quanto riportato ad inizio capitolo nel valore di iscrizione dei titoli immobilizzati si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il premio e onere di sottoscrizione nonché lo scarto di negoziazione concorrono alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica con ripartizione, ove non si verifichino effetti distorsivi della rilevazione, in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Sulla base delle quotazioni al 31 dicembre 2015 il portafoglio titoli immobilizzato evidenzierebbe plusvalenze implicite per € 8,5 mln e minusvalenze implicite per € 0,5 mln non considerate ai fini di eventuali rettifiche in quanto ritenute non durevoli.

La voce altri titoli è composta per € 97,39 mln da titoli immobilizzati e per € 47,19 mln da quote Fondo Sansovino.

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Titoli	109.320.388		11.931.341	97.389.047
Quote Fondo Sansovino	47.187.541		-	47.187.541
Totale	156.507.929		11.931.341	144.576.588

Il valore unitario delle quote del Fondo Sansovino – acquisite nell'esercizio 2014 a seguito dell'apporto del patrimonio immobiliare al Fondo stesso – rinveniente dalla relativa relazione semestrale predisposta al 30 giugno 2015 dalla Società di Gestione del Risparmio Serenissima SpA, si attestava in riduzione di circa il 2% rispetto a quello iniziale d'iscrizione. In sede di predisposizione del bilancio non si è ritenuto di valutare tale riduzione di valore come perdita durevole e, pertanto, non si è provveduto a rettificare il controvalore delle quote. Ciò tenuto peraltro conto della natura a "valorizzazione e sviluppo" del Fondo Sansovino e dell'acquisto effettuato con una riduzione di circa il 40% rispetto al valore nominale delle quote.

2015

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli:

Titolo	Descrizione	Val Nominale	Val unitario	Val Bilancio
IT0004953417	BTP 01/03/2024 4,5%	12.000.000	103,31	12.397.058
IT0004898034	BTP 01 MAG 2023 4,50%	5.000.000	106,04	5.301.803
IT0004634132	BTP 01/03/2021 3,75%	3.000.000	99,97	2.999.226
IT0004907843	BTP 01/06/2018 3,50%	1.000.000	100,70	1.007.035
IT0004889033	BTP 01/09/2028 4,75%	10.000.000	106,92	10.691.631
IT0004867070	BTP 01/11/2017 3,50%	1.000.000	100,91	1.009.147
IT0004917792	BTP 15/05/2016 2,25%	8.500.000	99,91	8.492.342
IT0003268775	BTP STRIP 01/02/2023	1.500.000	85,55	1.283.250
IT0001247318	BTP STRIP 01/05/2023	3.000.000	84,87	2.546.100
IT0001247359	BTP STRIP 01/05/2025	3.500.000	78,20	2.737.000
IT0003268833	BTP STRIP 01/08/2025	2.000.000	77,82	1.556.400
IT0001247268	BTP STRIP 01/11/2020	7.000.000	93,05	6.513.500
IT0004682107	BTP 15/09/2016 2,10% I/L	1.000.000	100,94	1.009.409
IT0004890882	BTP 15/09/2018 1,70% I/L	2.000.000	99,44	1.988.812
IT0004969207	BTP ITALIA 12/11/2017 2,15 I/L	5.000.000	99,75	4.987.500
IT0004917958	BTP ITALIA 22/04/2017 2,25%FOI	1.500.000	99,75	1.496.250
IT0004518715	CCT 01/07/2016	5.297.000	95,94	5.082.014
IT0004716319	CCT EU 15/04/2018	6.000.000	99,16	5.949.575
IT0004652175	CCT EU 15/10/2017	4.000.000	98,14	3.925.555
XS0449594455	BEI 15/01/2020	3.000.000	99,87	2.996.117
XS0284728465	GS 5.210 30-JAN-17 VAR	2.000.000	94,33	1.886.509
XS1152960438	ARIES CAPITAL LIMITED	7.000.000	100,39	7.027.538
XS0138172944	REGIONE UMBRIA 4,92367%	11.000.000	111,70	4.505.275
		105.297.000		97.389.046

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Azioni proprie

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio essendo le stesse interamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nel corso del 2015 non sono state effettuate operazioni sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

In considerazione dell'attività della Società non risultano contabilizzate rimanenze di magazzino al 31/12/2015.

II. Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
8.710.430	9.776.291	(1.065.861)

Il saldo è suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.652.952	(182.608)	1.470.344	1.470.344	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.419.391	77.608	2.496.999	2.486.916	10.083
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.703.948	(960.861)	4.743.087	4.439.811	303.276
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.776.291	(1.065.861)	8.710.430	8.397.071	313.359

I crediti verso clienti entro 12 mesi al 31/12/2015 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture principalmente v/ "gestioni separate"	1.439.949
Crediti v/FBA	25.000
Crediti v/Serenissima	5.395
Crediti v/inquilini	1.201.311
Fondo Svalutazione Crediti v/inquilini	(1.201.311)
Totale	1.470.344

2015

I crediti verso clienti oltre 12 mesi al 31/12/2015 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Ministero della Difesa	513.574
Fondo Svalutazione Crediti Ministero della Difesa	(513.574)
Totale	-

I crediti tributari entro 12 mesi al 31/12/2015 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Istanza di rimborso Ires da Irap (c.d. click day)	567.623
Crediti per Iva	198.814
Crediti Irap	137.508
Crediti Ires	1.582.971
Totale	2.486.916

I crediti tributari oltre 12 mesi al 31/12/2015 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per istanza di rimborso bolli su quietanze	1.556
Crediti per istanza di rimborso per Iva	5.217
Crediti per istanza di rimborso per Invim su vendite	3.310
Totale	10.083

I crediti verso altri entro i 12 mesi al 31/12/2015 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/"gestioni separate"	3.234.397
Crediti v/impiegati	1.250
Crediti transazione Globo	42.792
Svalutazione crediti transazione Globo	(42.792)
Acconti a fornitori	743.342
Crediti v/banche	32.339
Altri	428.483
Totale	4.439.811

La voce Crediti v/"gestioni separate" si riferisce al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute nell'esercizio da Consap e quelle versate in acconto dalle "gestioni separate". Tale voce include anche il recupero dei costi di gestione sostenuti per la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi per € 797,2 mila relativi al 2013-2014-2015 nonché quello relativo al Centro di informazione italiano per € 146,0 mila riferito agli anni 2014-2015. Per un maggior dettaglio sul recupero dei costi dei suddetti Fondi si rimanda alla relazione sulla gestione rispettivamente ai capitoli 2.14 e 2.15.

p95

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

I crediti verso altri oltre i 12 mesi al 31/12/2015 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/amministratori immobili	34.667
Crediti v/compagnie per T.F.R. in polizza	149.442
Crediti v/fondo tesoreria INPS	119.167
Totale	303.276

I "Crediti verso compagnie per T.F.R. in polizza" si riferiscono alle quote - ed ai relativi rendimenti - del trattamento di fine rapporto dei dipendenti provenienti dall'INA, impiegate in polizze di assicurazione stipulate con la stessa compagnia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione	F.do svalutazione	Totale
	ex art. 2426	ex art.106	
Codice civile		D.P.R. 917/1986	
Saldo al 31/12/2014	2.152.808		2.152.808
Utilizzo nell'esercizio	(395.131)		(395.131)
Saldo al 31/12/2015	1.757.677		1.757.677

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati, considerati attivo circolante, sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
22.875.601	4.977.230	17.898.371

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli:

Titolo	Descrizione	Val Nominale	Val unitario	Val Bilancio
IT0005020778	CTZ 29/04/2016	1.500.000	98,66	1.479.916
IT0004584204	CCT 01/03/2017 T.V.	2.500.000	100,35	2.508.825
IT0004789076	NUOVA BANCA MARCHE 11/01/2017	18.000.000	104,93	18.886.860
			22.000.000	22.875.601

2015

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
43.638.475	49.170.028	(5.531.553)

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	49.163.175	(5.527.503)	43.635.672
Denaro e altri valori in cassa	6.853	(4.050)	2.803
Totale disponibilità liquide	49.170.028	(5.531.553)	43.638.475

Il saldo rappresenta il totale delle disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari comprendono l'importo di circa € 9,5 mln riferito alle somme destinate agli aconti diritto del Fondo c.d. "Rapporti Dormienti", da rimborsare alla ricezione della documentazione richiesta nonché i crediti verso banche per Time Deposit per € 25,0 mln. Sui depositi il tasso medio dell'anno pari allo 0,81% risulta particolarmente favorevole considerato l'andamento dei rendimenti di mercato.

D) RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.502.950	858.605	644.345

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-
Ratei attivi	858.605	644.345	1.502.950
Altri risconti attivi	-	-	-
Totale ratei e risconti attivi	858.605	644.345	1.502.950

L'importo riguarda sostanzialmente i ratei attivi, entro i 12 mesi, su titoli a reddito fisso (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
136.400.237	134.229.123	2.171.114

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	5.200.000			5.200.000
Riserva legale	17.162.634	197.769		17.360.403
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	74.599.834	1.543.706		76.143.540
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879			24.879
Varie	33.286.396	1		33.286.397
Totale altre riserve	107.911.109	1.543.707		109.454.816
Utile (perdita) dell'esercizio	3.955.381	429.638	4.385.018	4.385.018
Totale patrimonio netto	134.229.124	2.171.114	4.385.018	136.400.237

2015

Dettaglio dei movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.200.000	16.957.174	106.517.745	4.109.187	132.784.106
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(1.951.864)	(1.951.864)
- altre destinazioni		205.460	1.951.864	(2.157.324)	
Altre variazioni					
Acconto dividendi			(558.500)		(558.500)
Arrotondamento					
Risultato dell'esercizio precedente				3.955.381	3.955.381
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.200.000	17.162.634	107.911.109	3.955.381	134.229.124
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi				(1.878.806)	(1.878.806)
- altre destinazioni		197.769	2.437.306	(2.076.575)	558.500
Altre variazioni					
- Acconto dividendo art.20					
D.L.66/2014			(893.601)		(893.601)
Arrotondamento			1		1
Risultato dell'esercizio corrente				4.385.018	4.385.018
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.200.000	17.360.403	109.454.815	4.385.018	136.400.236

p99

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	5.200.000				
Riserva di capitale - fondo plus. conf. Sosp Imposta	11.686	A, B,C	11.686		
Riserva di utili - Riserva legale (**)	1.040.000	B			
- Riserva legale (***)	16.320.403	A, B,C	16.320.403		
- Riserva disponibile	33.274.710	A, B,C	33.274.710		
- Riserva straordinaria	76.143.540	A, B,C	76.143.540		
- Riserva speciale Ex art. 13 c. 6 DL 124/93	24.879	A, B,C	24.879		
Totalle	132.015.218		125.775.218		
Quota non distribuibile (****)			492.003		
Residua quota distribuibile			126.267.221		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;

(**) fino ad un quinto del capitale sociale;

(***) quota eccedente un quinto del capitale sociale;

(****) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

Il capitale sociale è così composto
(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.000.000	0,52
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
Altre		
Quote		
Totalle	10.000.000	

2015

B) FONDI PER RISCHI E ONERI
 (Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
78.998.336	79.928.133	(929.797)

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	197.805	79.730.328	79.928.133
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento dell'esercizio		2.775.199	2.775.199
Utilizzo nell'esercizio	178.469	3.526.527	3.704.996
Totale variazioni	(178.469)	(751.328)	(929.797)
Valore di fine esercizio	19.336	78.979.000	78.998.336

Dettaglio Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Per imposte, anche differite	197.805		178.469	19.336
- fondo IRES	197.805		178.469	19.336
- fondo IRAP				
Altri:				
- fondo rischi per attività in affidamento	56.000.000	1.300.000		57.300.000
- fondo passività potenziali su strumenti finanziari	10.000.000			10.000.000
- fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare	3.066.328		466.328	2.600.000
- fondo vertenze legali e contenziosi	5.100.000	1.475.199	75.199	6.500.000
- fondo per ristrutturazione aziendale	3.400.000		2.850.000	550.000
- fondo dazieri	2.164.000		135.000	2.029.000
	79.928.133	2.775.199	3.704.996	78.998.336

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Le variazioni sono relative agli utilizzi dell'esercizio nonché ad eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi.

Nel fondo per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Nella voce "Altri" fondi, al 31/12/2015, sono inseriti (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

- il **fondo rischi per attività in affidamento**, pari a € 57,3 mln, costituito a fronte di passività di natura determinata ed esistenza probabile e copre tutti i rischi comunque connessi alla gestione delle attività svolte in relazione all'oggetto sociale, compresi quelli relativi a modifiche del contesto, nonché a quelli relativi ad attività in corso di affidamento; ciò anche al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della Società. A fine esercizio, in seguito alla consueta analisi di congruità, il fondo è stato incrementato di € 1,3 mln;
- il **fondo passività potenziali su strumenti finanziari**, pari ad € 10 mln, è costituito per far fronte a probabili eventi futuri che possono determinare perdite parziali dei valori dell'attivo rappresentativi del patrimonio finanziario ed in particolare delle quote di partecipazione al Fondo Sansovino. Si è tenuta, peraltro, in debita considerazione la possibilità che, nell'arco temporale di vita residua del Fondo Sansovino, si possa procedere ad una cessione delle quote anche conseguente a provvedimenti normativi o direttive dell'Azionista;
- il **fondo interventi manutentivi sul patrimonio immobiliare**, rappresentato dall'immobile destinato a sede della Società, pari ad € 2,6 mln, è costituito al fine di coprire i futuri costi di manutenzione e di conservazione connessi anche ad adeguamenti e certificazioni previste da disposizioni di legge. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 0,07 mln e, a fine esercizio, in seguito alla consueta analisi di congruità, ridotto di € 0,39 mln;
- il **fondo vertenze legali e contenziosi**, pari ad € 6,5 mln, costituito a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 0,08 mln e, a fine esercizio, in seguito alla consueta analisi di congruità, incrementato di € 1,48 mln;
- il **fondo ristrutturazione aziendale**, pari ad € 0,55 mln, costituito per far fronte a tutti i costi connessi ai processi di riorganizzazione della Società conseguenti anche all'acquisizione di nuove funzioni ovvero a modifiche del contesto normativo di riferimento nonché alle spese per l'attività di informazione e promozione verso l'utenza. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un utilizzo pari ad € 0,35 mln e, a fine esercizio, in seguito alla consueta analisi di congruità, ridotto di € 2,5 mln;
- il **fondo dazieri**, già riserva Dazieri, pari ad € 2,03 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni riferito alle teste in assicurazione ed il valore attuale medio dei futuri contributi versati all'Inps; nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un utilizzo di € 0,14 mln.

2015

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
 (Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
 Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
 Il Fondo non comprende le indennità maturate dal 1° Gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.257.255	1.254.323	2.932
Saldo Iniziale TFR	1.254.323	
Accantonamenti nell'esercizio	741.292	
Altre variazioni in aumento	17.307	
Utilizzazioni dell'esercizio	(753.799)	
Altre variazioni in diminuzione	(3.162)	
Credito v/Tesoreria inps per rivalutazioni	1.294	
Saldo Finale TFR	1.257.255	

D) DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
17.753.851	18.912.109	(1.158.258)

Sono rilevati al loro valore nominale con le seguenti considerazioni:

- per i debiti verso fornitori, il valore nominale è rettificato da eventuali sconti commerciali, resi o rettifiche di fatturazione;
- per i debiti per oneri tributari, l'onere determinato per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è al netto degli acconti già versati, delle eccedenze di imposta di esercizi precedenti e delle ritenute d'acconto subite.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Il saldo dei debiti è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	1.745		1.745
Acconti	323.263		323.263
Debiti verso fornitori	1.256.117		1.256.117
Debiti tributari	342.487		342.487
Debiti verso istituti di previdenza	511.147		511.147
Altri debiti	13.095.105	2.223.987	15.319.092
Totale	15.529.864	2.223.987	17.753.851

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	21.970	(20.225)	1.745	1.745	
Acconti	339.263	(16.000)	323.263	323.263	
Debiti verso fornitori	1.856.271	(600.154)	1.256.117	1.256.117	
Debiti tributari	620.380	(277.893)	342.487	342.487	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	490.094	21.053	511.147	511.147	
Altri debiti	15.584.131	(265.039)	15.319.092	13.095.105	2.223.987
Totale debiti	18.912.109	(1.158.258)	17.753.851	15.529.864	2.223.987

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti da clienti/acquirenti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione del patrimonio immobiliare.

La voce "Debiti verso fornitori" è così costituita:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	422.945
Fatture da ricevere	830.981
Altro	2.191
Totale	1.256.117

L'importo relativo a "Fatture da ricevere" si riferisce sostanzialmente all'accantonamento per fatture di fornitori non ancora ricevute alla chiusura dell'esercizio.

2015

La voce "Debiti tributari" come di seguito rappresentata accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili ma incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (fondo imposte):

Descrizione	Importo
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	41
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	16.519
Debiti per ritenute su emolumenti da terzi	(62.000)
Su indennità di rapporto per cessazione rapporto di lavoro	515
Acconto irpef trattenuta sostituto d'imposta	1.905
Imposta sostitutiva ex addetti imposte di consumo	9.892
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	54
Irpef su retribuzioni, pensioni, trasferte dei dipendenti	372.340
Addizionale Regionale dei dipendenti	5.282
Addizionale Comunale dei dipendenti	938
Bonus D.L.66/2014	(2.999)
Totale	342.487

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza", è così costituita:

Descrizione	Importo
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPS)	508.208
Contributi a carico dell'azienda e dei dipendenti (INPDAP)	333
Altri contributi	2.606
Totale	511.147

La voce "Altri debiti", esigibili entro 12 mesi, è così costituita:

Descrizione	Importo
Debiti verso amministratori o sindaci	69
Debiti vs beneficiari del fondo "Polizze Dormienti"	291
Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione)	378.170
Debiti verso impiegati per ferie non godute	305.169
Debiti vs beneficiari del Fondo " Rapporti Dormienti"	9.550.618
Debiti verso Mef per "Ruolo Periti"	598.924
Debiti verso Mef per "Furto d'Identità"	342.610
Debiti verso "gestioni separate" per conguagli costi di gestione	1.327.372
Debiti verso aderenti Furto d'Identità	54.484
Debiti diversi	537.398
Totale	13.095.105

p105

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

L'importo relativo a Debito vs beneficiari del Fondo "Rapporti Dormienti" corrisponde alle somme da liquidare agli aventi diritto alla ricezione della documentazione richiesta per il rimborso.

La voce "Altri debiti" esigibili oltre 12 mesi è così costituita:

Descrizione	Importo
Anticipazioni versate dall'INPS	17.551
Debiti immobiliari in sospeso	500.435
Debito liquidazione La Secura	764.634
Debito liquidazione La Potenza	317.196
Debito liquidazione Palatina	115.943
Debito liquidazione Saer	37.263
Debito liquidazione Previdenza e Sicurtà	299.866
Debito liquidazione Sud Italia	29.685
Partite sospesi dazieri	94.729
Debiti verso amministratori immobili	820
Debiti diversi	45.865
Totale	2.223.987

Le "Anticipazioni versate dall'INPS" si riferiscono al residuo delle anticipazioni corrisposte dall'INPS per la liquidazione del TFR a favore degli ex addetti alle imposte di consumo (c.d. "ex dazieri").

I "Debiti immobiliari in sospeso" si riferiscono a partite in corso di definizione, con gli inquilini a seguito delle vendite immobiliari, nonché, con gli amministratori locali, a seguito della cessazione del rapporto contrattuale.

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
4.500	8.506	(4.006)

Al 31/12/2015 non sussistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

2015

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.500	-	4.500
Aggio su prestiti emessi	-	-	-
Altri risconti passivi	4.006	(4.006)	-
Totale ratei e risconti passivi	8.506	(4.006)	4.500

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	26.714.824	33.974.052	(7.259.228)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	23.431.157	24.752.279	(1.321.122)
Altri ricavi e proventi	3.283.667	9.221.773	(5.938.106)
Totale Valore della produzione	26.714.824	33.974.052	(7.259.228)

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Ricavi per categoria di attività

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" vengono così ripartiti:
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi e recuperi dalle gestioni separate:	23.331.557	24.424.995	(1.093.438)
• F.G.V.S	13.706.085	14.873.650	(1.167.565)
• F.G.V.C	102.398	104.542	(2.144)
• F.S.V.M.E.U	2.087.508	2.059.746	27.762
• F.S.A.I	905.759	915.279	(9.520)
• STANZA	1.658.450	1.829.674	(171.224)
• F. per lo Studio	260.310	263.133	(2.823)
• F. Broker	143.673	137.078	6.595
• F. Nuovi Nati	131.461	143.708	(12.247)
• Furto d'Identità	1.427.978	1.225.972	202.006
• Rapporti Dormienti	1.009.401	1.089.669	(80.268)
• F. Mutui	398.488	404.521	(6.033)
• F. Prima Casa	-	134.100	(134.100)
• Ruolo Periti	330.358	349.773	(19.415)
• Centro Informazione	558.089	608.730	(50.641)
• F. Mecenati	109.342	109.954	(612)
• Polizze Dormienti	-	76.457	(76.745)
• F. di Garanzia prima casa	232.060	50.821	181.239
• F. di Garanzia Debiti P.A.	126.142	48.188	77.954
• F. Sace	144.055	-	144.055
Ricavi gestione immobiliare	-	215.084	(215.084)
Ricavi da servicing	99.600	112.200	(12.600)
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.431.157	24.752.279	(1.321.122)

L'importo dei "Ricavi e recuperi dalle gestioni separate" rappresenta il valore dei recuperi di oneri sostenuti per l'amministrazione delle gestioni stesse nonché di quello dei ricavi relativi a canoni d'uso e all'affitto figurativo della sede.

Nei "Ricavi da servicing" sono compresi i ricavi connessi al rilascio delle certificazioni navali (Bunker Oil, Blue card clc e Athens Convention).

2015

Gli "Altri ricavi e proventi" vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Utilizzo Fondo Dazieri	135.000	221.000	(86.000)
Utilizzo Fondi per eccedenze	3.036.635	8.844.329	(5.807.694)
Recuperi spese legali	10.968	63.584	(52.616)
Contributo in conto esercizio	25.000	11.700	13.300
Recupero personale distaccato		47.619	(47.619)
Recupero spese Serenissima	17.195	19.869	(2.674)
Diversi	58.869	13.672	45.197
Totale Altri ricavi e proventi	3.283.667	9.221.773	(5.938.106)

I contributi in conto esercizio per € 25,0 mila rappresentano la quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi dal fondo F.B.A. per la realizzazione del piano formativo per "l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze di base, trasversali e specifiche di Consap".

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	26.476.652	34.375.128	(7.898.476)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	179.356	523.199	(343.843)
Servizi	6.387.910	6.810.859	(422.949)
Godimento di beni di terzi	111.046	118.254	(7.208)
Salari e stipendi	11.114.678	11.325.963	(211.285)
Oneri sociali	3.196.392	3.196.572	(180)
Trattamento di fine rapporto	758.597	717.610	40.987
Trattamento quiescenza e simili	495.798	509.634	(13.836)
Altri costi del personale	17.380	59.347	(41.967)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	203.728	170.511	33.217
Ammortamento immobilizzazioni materiali	626.663	609.376	17.287
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	82.097	(82.097)
Accantonamento per rischi	1.475.199	8.855.090	(7.379.891)
Altri accantonamenti	1.300.000	-	1.300.000
Oneri diversi di gestione	609.905	1.396.616	(786.711)
Totale costi della produzione	26.476.652	34.375.128	(7.898.476)

I costi della produzione – in particolare quelli per il personale e per l'acquisto di beni e servizi – sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento delle "gestioni separate" e, pertanto, trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Le voci principali sono così composte:

I "Costi per Servizi", si riferiscono sostanzialmente alle spese di funzionamento della Società.

I "Costi per il personale" comprendono l'intero onere aziendale per il personale dipendente, come analiticamente indicato, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni materiali", calcolato sulla base della durata utile del cespote e del suo sfruttamento nella fase produttiva, si riferisce, in via principale, alla quota di ammortamento dell'anno (€ 0,44 mln circa) dell'immobile di proprietà adibito a sede della Società.

L'"Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali", riguarda la quota annua per i prodotti software acquisiti.

Gli "Oneri diversi di gestione" comprendono:

- l'IMU/TASI della sede (€ 241 mila), la TARSU della sede (€ 85 mila) e la COSAP (€ 1 mila);
- l'Iva indetraibile per pro-rata (€ 20 mila);
- oneri della gestione dazieri: quota capitale (€ 86 mila) premio fedeltà (€ 7 mila) relativo alle polizze a favore degli ex addetti alle imposte di consumo cosiddetti "ex dazieri";
- oneri verso la Stanza di Compensazione (€ 12 mila).

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Al 31/12/2015 non sono state poste in essere operazioni di locazione finanziaria.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	3.496.847	4.154.830	(657.983)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.151.472	3.860.420	(708.948)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	161.798	19.420	142.378
Proventi diversi dai precedenti	446.891	620.907	(174.016)
Totale Proventi	3.760.161	4.500.747	(740.586)
Interessi e altri oneri finanziari	(263.314)	(345.917)	82.603
Totale Oneri	(263.314)	(345.917)	82.603
Totale proventi e oneri finanziari	3.496.847	4.154.830	(657.983)

2015

Proventi

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su titoli				2.793.209	2.793.209
Altri proventi				597.748	597.748
Interessi bancari e postali				369.203	369.203
Totale Proventi				3.760.161	3.760.161

La voce "Altri proventi" tiene conto dei rimborsi avvenuti nel corso del 2015 relativi ai titoli immobilizzati.

Oneri**Interessi e altri oneri finanziari**
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Oneri diversi e commissioni bancarie				9	9
Altri oneri su operazioni finanziarie				263.305	263.305
Totale Oneri				263.314	263.314

La voce "Altri oneri" comprende, prevalentemente, gli oneri su scarto di negoziazione per € 0,17 mln e oneri fiscali sui deposito titoli per € 0,06 mln.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
116.781	5.359	111.422

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	116.781	5.359	111.422
Totale svalutazioni	116.781	5.359	111.422

Non sono state effettuate rettifiche del portafoglio titoli immobilizzato, in quanto non risultano perdite durevoli di valore al 31 dicembre 2015.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

La svalutazione è relativa alla rettifica della valutazione di titoli nell'attivo circolante determinata come differenza tra il costo ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	742.135	4.496	737.639
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Plusvalenze da alienazioni	-	14.444	(14.444)
Varie	973.185	158.777	814.408
Totale proventi	973.185	173.221	799.964
Varie	(231.050)	(168.725)	(62.325)
Totale oneri	(231.050)	(168.725)	(62.325)
Totale proventi e oneri straordinari	742.135	4.496	737.639

Tra i proventi straordinari la voce "Varie" accoglie sopravvenienze attive di cui, prevalentemente, € 519 mila relativi al rimborso "Ires per Irap 10% deducibile" richiesto con istanza del 2009 (c.d. click day) e € 186 mila per chiusura a transazione del rapporto con la società Risorse per Roma.

Tra gli oneri straordinari la voce "Varie" accoglie sopravvenienze passive indeducibili per € 180 mila di cui relative alla gestione immobiliare € 10 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente relative ad oneri fiscali futuri, riferito al differimento delle tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili; a seguito della modifica della normativa fiscale (Legge finanziaria 2008), l'accantonamento al fondo imposte differite riguarda esclusivamente l'Ires; dall'esercizio 2013, data l'irrilevanza dell'importo delle plusvalenze sulle vendite, non si è proceduto ad effettuare accantonamenti al fondo imposte differite, ma solo ad utilizzare il fondo per la quota di imposte di competenza dell'anno.

Come indicato nella relazione sulla gestione del 2014, l'operazione di apporto ha avuto effetti anche sulle imposte dell'esercizio 2015.

2015

	Saldo al 31/12/2015 (24.645)	Saldo al 31/12/2014 (202.490)	Variazioni 177.845
Imposte	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	153.824	-	153.824
IRES	74.990	-	74.990
IRAP	78.834	-	78.834
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte differite	(178.469)	(202.490)	24.021
IRES	(178.469)	(202.490)	24.021
IRAP	-	-	-
	(24.645)	(202.490)	177.845

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

La voce "Imposte Differite" nel corso del 2015 ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 01/01/15 Imposte Differite	197.805
Accantonamenti nell'esercizio	-
Altre variazioni per rettifiche	-
Utilizzazioni dell'esercizio	(178.469)
Saldo al 31/12/15 Imposte Differite	19.336

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

APPENDICE A - RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.385	3.955
Imposte sul reddito	(25)	(202)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(3.497)	(4.155)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(14)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	863	(416)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.030	10.164
Ammortamenti delle immobilizzazioni	830	780
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	117	(8.839)
Totale rettifiche elementi non monetari	4.977	2.105
2. Flusso monetario prima delle variazioni del ccn	5.840	1.689
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	183	(224)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(704)	211
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		21
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(4)	(12)
Altre variazioni del capitale circolante netto	555	(6.717)
Totale variazioni capitale circolante netto	30	(6.721)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.870	(5.032)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.853	4.318
(Imposte sul reddito pagate)	(154)	
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(4.778)	(24.504)
Totale altre rettifiche	(2.079)	(20.186)
Flusso finanziario prima della gestione reddituale (A)	3.790	(25.218)

2015

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti)	(360)	(279)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		67.250
Immobilizzazioni materiali	(360)	66.971
(Investimenti)	(199)	(254)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		3
Immobilizzazioni immateriali	(199)	(251)
(Investimenti)	(27.472)	(86.200)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	38.959	68.596
Immobilizzazioni finanziarie	11.487	(17.604)
(Investimenti)	(19.011)	(4.983)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	996	
Attività finanziarie non immobilizzate	(18.015)	(4.983)
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.088)	44.133
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(20)	22
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi di terzi	(20)	22
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.214)	(2.510)
Mezzi propri	(2.214)	(2.510)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.234)	(2.488)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	(5.531)	16.426
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	49.170	32.744
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	43.638	49.170

Nota Integrativa Altre Informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	4	6	(2)
Funzionari	30	30	-
Impiegati	172	173	(1)
	206	209	(3)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore assicurativo.

Compensi ad amministratori e sindaci

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Valore
Compensi a amministratori	270.211
Compensi a sindaci	57.950
Totale compensi a amministratori e sindaci	328.161

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenzia il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A., pari ad € 46.333.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati
(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis C.c. si informa che le operazioni poste in essere dalla Società rientrano nella normale attività di gestione e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

2015

Attestazione del Bilancio
Esercizio 2015

p117

2015



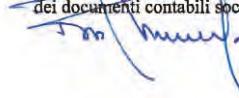
2015

Consap S.p.A.

**Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter
del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e
successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Prof. Mauro Masi Presidente e Amministratore Delegato e Sig. Roberto Morgante Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Consap Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo n.58 del 24 febbraio 1998, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2015.
2. Al riguardo si segnala che il Dirigente Preposto:
 - a) ha verificato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione della regolamentazione amministrativa e contabile esistente;
 - b) ha continuato a svolgere l'attività di razionalizzazione, omogeneizzazione ed integrazione delle procedure amministrative e contabili finalizzata alla focalizzazione delle stesse sul sistema di controllo interno sull'informatica di bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità allo schema previsto dal D.Lgs n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa ed i principi contabili OIC (Organismo Italiano di Contabilità) revisionati nel 2014, ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui essa è esposta.

Roma, 29 marzo 2016

Prof. Mauro Masi
(Presidente e Amministratore Delegato)Sig. Roberto Morgante
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)

2015

p120

2015

Relazione del
Collegio Sindacale
Esercizio 2015

2015



2015

CONSAP S.p.A.

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei Soci**
- ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile -
esercizio 2015

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 30 marzo 2016 il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 della CONSAP S.p.A. e lo ha reso disponibile al Collegio Sindacale per la relazione di competenza.

Attività di Vigilanza

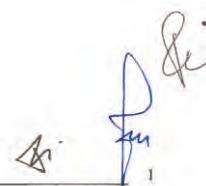
Nell'esercizio 2015 il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza, prevista dall'art. 2403 c.c., mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti aziendali in quanto la revisione legale dei conti è esercitata – ex art. 20.5 dello Statuto – da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro (Deloitte & Touche S.p.A.).

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione continua delle informazioni di cui sopra.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e può ragionevolmente assicurare che l'operato della Società è stato conforme alla legge, allo statuto sociale, pertanto non imprudente, azzardato, in conflitto di interessi o tale da compromettere l'integrità del patrimonio.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile o esposti.



2015

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO AL 31/12/2015

Bilancio d'esercizio

L'andamento della gestione 2015 è ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

Il Collegio sindacale, ai sensi del comma 6 dell'art. 20 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L.89/2014, ha verificato il corretto adempimento da parte della Società di quanto disposto dai commi precedenti del medesimo articolo; in particolare ha verificato che la riduzione dei costi registrata nel 2015 (7,9%) è stata ben superiore al limite del 4% imposto dalla norma nonché la corretta determinazione dell'importo da versare a titolo di acconto dividendo, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 settembre 2015.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 si riassume nei seguenti valori:

	ATTIVITA'	al 31/12/2015	al 31/12/2014
B)	Immobilizzazioni immateriali	492.003	439.338
	Immobilizzazioni materiali	10.889.913	11.109.504
	Immobilizzazioni finanziarie	146.304.807	158.001.199
Totale immobilizzazioni		157.686.723	169.550.041
C)	Attivo circolante	75.224.506	63.923.549
D)	Ratei e risconti attivi	1.502.950	858.605
Totale attivo		234.414.179	234.332.196
	PASSIVITA'		
A)	Capitale sociale	5.200.000	5.200.000
	Riserve	126.815.219	125.073.743
	Risultato d'esercizio	4.385.018	3.955.381
Totale patrimonio netto		136.400.237	134.229.124
B)	Fondi per rischi ed oneri	78.998.336	79.928.133
C)	Fondo T.F.R.	1.257.255	1.254.323
D)	Debiti	17.753.851	18.912.109
E)	Ratei e risconti passivi	4.500	8.506
Totale passivo		234.414.179	234.332.195

2015

Il **conto economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		al 31/12/2015	al 31/12/2014
A)	Valore della produzione	26.714.824	33.974.052
B)	Costi della produzione	-26.476.652	-34.375.128
	differenza	238.172	-401.076
C)	Proventi ed oneri finanziari	3.496.847	4.154.830
D)	Rettifiche di attività finanziarie	-116.781	-5.359
E)	Proventi ed oneri straordinari	742.135	4.496
	Risultato prima delle imposte	4.360.373	3.752.891
	Imposte sul reddito	24.645	202.490
	Risultato d'esercizio	4.385.018	3.955.381

A completamento del bilancio sono esposti i conti di impegni e rischi, e cioè:

	2015	2014
fidejussioni per garanzie ricevute	388.979.335	381.192.778
fidejussioni per garanzie prestate	1.549	1.549

La completa cessione del residuo patrimonio immobiliare, perfezionata a fine 2014 attraverso una gara europea aperta – in coerenza con le precedenti Direttive pluriennali rilasciate nel febbraio 2012 – ha permesso di beneficiare, dall'esercizio 2015, di ingenti risparmi di imposte (IMU e Tasi) e di oneri di gestione; cioè, unitamente agli effetti delle politiche di contenimento delle spese poste in essere e rese ancora più incisive dalla normativa "spending review" e dalle disposizioni in materia di remunerazione dei vertici societari, ha contribuito a far registrare nell'esercizio appena trascorso una riduzione dei costi operativi (art. 20 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L.89/2014) del 7,2% rispetto al 2014 e del 7,9% rispetto al 2013.

Il 2015 è stato anche l'anno in cui la Società è riuscita a raggiungere quello che da sempre è il suo obiettivo primario ossia il consolidamento strutturale dell'equilibrio economico tra costi e ricavi "tipici": il grado di copertura dei costi della produzione si è infatti attestato al 99,9%, livello mai raggiunto in passato.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella Relazione sulla gestione – paragrafo n. 4 "Compensi per gli amministratori con deleghe delle società non quotata controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze" – il Consiglio di Amministrazione ha riferito in merito alla politica adottata in tema di retribuzione degli amministratori con deleghe.

2015

Conclusioni

Il Collegio ha preso visione, in data odierna, della relazione della società di revisione riscontrando che dalla verifica relativa al bilancio 2015 non sono emersi fatti oggetto di rilievi o eccezioni. Il Collegio ha preso visione dell'attestazione positiva del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del Presidente e Amministratore Delegato, rilasciata in data 29 marzo 2016 in conformità alla legge n. 262 del 2005.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto esposto, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015 e non esprime obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile.

Sede, 14 Aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Maria Laura Prislei

Filippo Vannoni

Franco Massi

4

2015

Relazione della
Società di Revisione
Esercizio 2015

2015

p128

2015



Deloitte & Touche S.p.A.
 Via della Camilluccia, 589/A
 00135 Roma
 Italia
 Tel. +39 06 367491
 Fax. +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE
 AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**All'Azionista unico della CONSAP - Concessionaria
 Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. ("CONSAP S.p.A."), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova

Palermo Parma Roma Torino Trieste Verona

Sede Legale: Via Torino, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
 Codice Fiscale/Reg. nro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1729339
 Partita IVA: IT 03049560166

p129

2015

2

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della CONSAP S.p.A., con il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 14 aprile 2016

2015

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della CONSAP S.p.A. - si è tenuta in prima convocazione il 29 aprile 2016 sotto la Presidenza del Prof. Mauro Masi e con l'intervento dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00, suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Andrea Cristofari.

L'Assemblea ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2015 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto d'esercizio.



170150021860